IL PICCOLO
Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Animali National Geographic» € 9,90; «Informatica facile» € 3,90; «Dizionari Zanichelli» € 6,90; «CD Pavarotti» € 12,90; «Guida ai vini Fvg» € 4,90; DVD «Messa da Requiem» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 256
MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE 2007
€ 1,00

Bocciata in commissione alla Camera la proposta di indagare sui fatti di Genova. Il Guardasigilli: «Non è nel programma»

G8, la maggioranza si divide sull'inchiesta

Di Pietro e Mastella votano con la Cdl. La sinistra chiede a Prodi di intervenire

Il governo vara il pacchetto sicurezza: torna il falso in bilancio, banca dati Dna

LA CASTA E I MINISTERI

di **Francesco Morosini**

Un po' di arcobaleno tocca pure al governo Prodi. Che, invece, ha vissuto gli ultimi giorni sotto "pioggia battente". Ovvero esposto al rischio di trovarsi al Senato senza maggioranza in sede di approvazione della Finanziaria. A portare sereno è il ripescaggio della cosiddetta "legge Bassanini" in materia di organizzazione - sostanzialmente un vincolo per fissare il numero massimo dei dicasteri possibile - dell'esecutivo. Nella sostanza, si tratta di un emendamento inserito dalla maggioranza in Finanziaria per imporre legislativamente, a partire dal prossimo governo, un tetto di 12 ministri e di 60 tra viceministri e ai sottosegretari di Stato.

Certo, è difficile dire se tutto ciò basterà al Senato per portare in porto sicuro, con la Finanziaria medesima, la barca di Prodi. Peraltro piuttosto malconcia per il minacciato ammutinamento dei "centristi". Decisivi perché a Palazzo Madama il governo vive su numeri aleatori, privo di certezza. Infatti, è proprio per ricompattarsi al proprio interno che il Centrosinistra ha fatto passare in commissione Bilancio del Senato, ottenendo anche il consenso dell'opposizione, questa sorta di "dieta ministeriale". Comunque, se il Parlamento approverà, sarà un' innovazione opportuna.

Nel senso che mostra almeno la volontà del Palazzo di provare a deflazionare quella che, con efficace intuizione giornalistica, è stata chiamata "la Casta". Forse poca cosa rispetto alle necessità. Basta pensare, per tutte, alla questione "Province". Ma anche alla vasta rete di economia pubblica locale (le molte Iri di paese) sulla quale, pur evitandone una demonizzazione a priori, andrebbe data un'occhiata maggiormente severa. Anche per una questione di legittimità delle istituzioni.

● Segue a pagina 2

GIRO DI VITE NECESSARIO

di **Mino Fuccillo**

Avoler cercare un difetto, che non c'è, è troppa la buona carne al fuoco. Non c'è una sola delle nuove leggi sulla sicurezza che non risponda sempre al criterio dell'utile, spesso del necessario, sovente dell'invocato e infine del giusto. Utile, necessario, invocato e giusto che il falso in bilancio torni ad essere reato. Non si comprendeva, o meglio si comprendeva troppo bene, perchè l'imbroglio finanziario fosse depenalizzato.

● Segue a pagina 3

ROMA La commissione Affari Costituzionali della Camera boccia la proposta di legge per istituire una commissione di inchiesta sul G8 di Genova con i voti della Cdl, di Di Pietro e Mastella: scoppia una feroce polemica nell'Unione. Insorge la sinistra radicale che lancia l'accusa: «Idv e Udeur sabotano il programma: è un fatto di gravità assoluta, intervenga Prodi». Secondo il ministro della Giustizia Mastella l'istituzione della commissione d'inchiesta non è nel programma dell'Unione. Via libera intanto del Consiglio dei ministri al "pacchetto sicurezza": prevede il ritorno del reato del falso in bilancio e l'istituzione di una banca dati per il Dna.

● Alle pagine 2 e 3

Francobollo su Fiume diventa un caso

Emissione bloccata per la scritta: «Terra orientale già italiana»

Il francobollo di Poste Italiane di Fiume: il ministro Gentiloni ne ha sospeso la stampa

di **Mauro Manzin**

TRIESTE Uno scarno comunicato di Poste Italiane evita, con ogni probabilità un incidente diplomatico, ma innesca immediatamente le proteste delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati. Al centro della bufera, l'emissione prevista per ieri di un francobollo ordinario dedicato alla città di Fiume.

● Segue a pagina 5

ALL'INTERNO

Frezza: «Non ha assunto iniziative per limitare le emissioni»

Ferriera: la procura indaga funzionario della Regione

Il pm Federico Frezza

TRIESTE L'ingegner Pierpaolo Gubertini, 61 anni, direttore del Servizio di tutela dall'inquinamento atmosferico dell'amministrazione regionale, è indagato per omissione d'atti d'ufficio. È la persona la quale doveva controllare che i vertici della Ferriera di Servola rispettassero quanto la stessa Regione ha imposto a livello di emissioni e immissioni nell'aria. Secondo le indagini dirette dal pm Federico Frezza, il nome dell'ingegnere è stato annotato sul registro degli indagati perché per anni come direttore del Servizio di tutela dall'inquinamento, non ha assunto alcuna iniziativa per limitare le emissioni della Ferriera e ha persino omesso di segnalare i reiterati sforamenti ai vertici della giunta regionale.

● **Claudio Ernè** a pagina 18

A 95 anni, 29 dopo la scomparsa del marito

Morta Maria Rocco: Trieste e il suo calcio

All'inaugurazione dello stadio Rocco

di **Bruno Lubis**

TRIESTE *È morta a 95 anni in una casa di riposo Maria Berzin vedova Rocco. I funerali si svolgeranno oggi alle 13.40 nel cimitero di Sant'Anna.*

Per quasi ventinove anni la siora Maria ha conservato i ricordi di Nereo, un marito così importante da rappresentare ancora oggi il prototipo dell'allenatore italiano vincente ma senza perdere l'umanità. La scuola italiana del calcio ha avuto i suoi fautori in Rocco, Foni, Viani e poi Vicini e via via tutti quelli dotati di buon senso e dell'umiltà necessaria a capire come giocare col massimo della libertà in attacco e col massimo del rendimento in fase difensiva.

● A pagina 35

Sempre più giovani, vivono con la famiglia, hanno un'occupazione dipendente spesso non in linea con il titolo di studio

Immigrati in regione a quota centomila

Quasi 22mila a Trieste, più di 11mila a Gorizia secondo i dati Caritas

GRADISCA Sfiorano le centomila la presenze gli immigrati nel Friuli Venezia Giulia; l'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione residente raggiunge così il 15,4%, con la punta massima a Udine (22,9%) e la punta minima a Trieste (13%); in valori assoluti, il numero maggiore di stranieri si registra in provincia di Pordenone. I dati emergono dal Dossier Caritas Migrantes 2007 che dipinge il Friuli Venezia Giulia come una delle regioni che più ha saputo rispondere alle esigenze di un'Italia sempre più multietnica.

Il dossier della Caritas evidenzia poi come gli immigrati sono sempre più giovani, vivono con l'intera famiglia, hanno un'occupazione dipendente anche se spesso non coerente con il titolo di studio, e si inseriscono sempre più nella società e nelle scuole, dove gli studenti stranieri sono in aumento vertiginoso.

● A pagina 9
Elena Orsi

GRANOCHE-GOL, IL BARI PAREGGIA A 5' DALLA FINE

● Nello Sport

L'intervista

Stockhausen stasera a Trieste Jazz e sinfonica

TRIESTE Occasione particolarmente rara, stasera a Trieste, per assaporare la mescolanza tra la musica classica e quella jazz: l'appuntamento d'eccezione è per le 20.30 al Teatro Verdi, con «Jazz Meeting Symphony», il primo concerto Crossover. Protagonista sul palco il Markus Stockhausen Trio, con lo stesso Stockhausen (il figlio del celebre compositore Karl Heinz Stockhausen) alla tromba, Angelo Comisso al pianoforte e Christian Thomè alla batteria, affiancati, ancora una volta dall'orchestra del Verdi. Il concerto si aprirà con tre brani composti proprio dal Markus Stockhausen Trio.

● **Del Sal** a pagina 15

Sindaco e presidente della Camera di commercio soddisfatti per i 15 milioni stanziati dalla Regione: la sede in Campo Marzio

Dipiazza e Paoletti: ora via al Parco del mare

«Porteremo fra due anni il mercato alle Noghere per fargli posto»

TRIESTE «Mancano solo le firme sul contratto dinanzi al notaio che metteremo a giorni: il nuovo mercato ortofrutticolo ha il suo nuovo sito alle Noghere su ben 60mila metri quadrati di spazio e potrà liberare l'area di Campo Marzio dove costruire nel minor tempo possibile il Parco del mare». Lo ha confermato ieri il sindaco Roberto Dipiazza esprimendo grande soddisfazione per il fatto che la Regione ha steso la bozza dell'accordo di programma per la realizzazione del Parco del mare e che mette a disposizione un primo stanziamento di almeno 15 milioni di euro.

● A pagina 19
Silvio Maranzana

L'INCHIESTA

Gli scienziati: Trieste crocevia della ricerca

di **Matteo Unterweger**

TRIESTE «Il mio consiglio a qualsiasi studente europeo che volesse specializzarsi nella ricerca e nella scienza è quello di fare tappa anche a Trieste - spiega Fabian Feiguin, laureato in medicina a Cordoba ma che ha scelto di trasferirsi a Trieste per continuare i suoi studi. È questa una valutazione comune a tanti ricercatori attratti dalla «Trieste città della scienza», il «tesoro nascosto» del capoluogo che da questo settore trae uno straordinario valore aggiunto.

● A pagina 21

Oggi la pagina dell'Università

A pagina 32

Vendute fatture false per 1,5 milioni: arrestato un operaio

TRIESTE Cosimo Minenna, 49 anni, operaio della Ferriera, è stato arrestato ieri mattina allo stabilimento di Servola alla fine del suo turno di lavoro e posto ai domiciliari. Gli vengono attribuite fatture false per un milione e mezzo di euro: per gli investigatori avrebbe prodotto e venduto documenti contabili contraffatti appoggiandoli ad alcune partite Iva relative a ditte in realtà inesistenti. Operazioni contabili usate per coprire gli acquisti in «nero» di svariati negozi di Chinatown e di attività commerciali gestite da triestini.

● **Corrado Barbacini** a pagina 20

Alla Camera non passa la proposta di istituire un organismo che indaghi sui fatti di Genova del 2001. Il Guardasigilli: non era nel programma

Unione spaccata, salta la commissione sul G8

Di Pietro e Udeur votano con la Cdl. Rifondazione comunista insorge: intervenga Prodi

ROMA Ancora uno strappo dai centristi dell'Idv e dell'Udeur. La crepa questa volta si apre alla Camera dove in commissione Affari costituzionali i partiti di Antonio Di Pietro e Clemente Mastella votano assieme alla Cdl e bocciano con un voto che finisce in parità (22 a 22) l'istituzione della commissione parlamentare di inchiesta sugli scontri al G8 di Genova (luglio 2001) che culminarono con la morte di Carlo Giuliani.

Il risultato che impedirà al relatore di maggioranza, Gianclaudio Bressa, di riferire favorevolmente in aula, fa infuriare la sinistra radicale. Ma ad essere irritato è anche il presidente della Camera, Fausto Bertinotti: «Cosa ne penso? Non dovete neanche far fatica ad immaginarlo...».

Chi ha invece voglia di parlare sono tutti gli esponenti della sinistra che ricordano a Di Pietro e Mastella che la commissione di inchiesta era prevista dal programma dell'Unione.

Per il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, è «gravissimo» il voto dei centristi: «Si preferisce l'insabbiamento alla ricerca delle responsabilità per quanto accaduto».

Oliviero Diliberto definisce «clamoroso» che non si voglia cercare la verità. Il capogruppo del Prc a Montecitorio, Gennaro Migliore, parla di un «atto gravissimo» e chiede l'intervento di Prodi ma una nota di palazzo Chigi ricorda che si è trattato di una decisione «del Parlamento», assicurando che ci sarà una valutazione da parte dell'esecutivo: «Il governo si esprimerà».

Agli esponenti della sinistra radicale che lo accusano di aver tradito il programma di governo, Clemente Mastella risponde che la posizione del suo partito è nota e spiega che l'Udeur è sempre stata contraria alla commissione perché il compito di indagare «spetta alla magistratura».

Quanto al programma, il Guardasigilli dice di «non aver letto» la parte che riguarda l'istituzione della commissione. E pazienza se il deputato della Margherita, Roberto Giachetti, ricorda che a pagina 77 è scritto: «Quanto ai fatti del G8... L'Unione propone per la prossima legislatura l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta».

Palazzo Chigi: l'esecutivo valuterà ma è una decisione del Parlamento

A difendersi dalle accuse degli alleati ci prova anche Di Pietro. Il ministro delle Infrastrutture definisce «strumentale e faziosa» la rivolta della sinistra e spiega che la ricerca della verità non può essere parziale. «Quella che si voleva - sostiene l'ex pm - "era una indagine parziale sui fatti accaduti a Genova durante il G8 mentre noi vogliamo che si faccia luce anche su quei manifestanti che sono andati nel capoluogo ligure per distruggere la città e attaccare le forze dell'ordine». Il capogruppo dell'Idv alla Camera, Massimo Donadi, sostiene che il suo partito e l'Udeur verrebbero «usati» dall'Ulivo per battaglie considerate «polticamente impopolari» e non ci sta. Ma la spiegazione non convince neanche un po' gli alleati di governo.

Clemente Mastella ministro e leader dell'Udeur

Antonio Di Pietro leader dell'Italia dei valori e ministro

A dividersi è anche la Rosa nel Pugno, con i socialisti Cinzia dato e Angelo Piazza che non si presentano in commissione (i loro voti avrebbero consentito all'Unione di vincere) e i deputati radicali che avrebbero detto sì alla commissione se solo fossero stati chiamato a sostituire i colleghi socialisti.

Chi invece festeggia è la Cdl. Gianfranco Fini ringrazia i deputati dell'Idv e dell'Udeur e va giù duro: «La commissione d'inchiesta sul G8 era unicamente una cambiale che si pagava agli amici dei black bloc e alla sinistra più radicale». Ignazio La Russa dice che è stato «sventato il tentativo di processare le forze dell'ordine» mentre il leghista Cota fa notare che il governo «non ha più una maggioranza».

Gabriele Rizzardi

MANOVRA

L'esenzione Ici per tutti costa 240 milioni

Più detrazione per i mutui e assunzione dei precari nella pubblica amministrazione

ROMA Compatti per superare la Finanziaria, chiede Prodi ai parlamentari del centrosinistra. Sì, conferma Veltroni, il leader del Pd al suo primo incontro con gli eletti dell'Ulivo, scaliamo questa montagna e poi si apre una prateria. Se va male? Niente paura, dice Veltroni, non è scontato che vinca Berlusconi. L'assemblea dei parlamentari arriva al termine di una giornata politicamente movimentata. «Nei prossimi 50 giorni, fino alla fine dell'anno, vi chiedo ci sia la compatezza che c'è sempre stata all'inizio della legislatura e che queste misure, il decreto fiscale, la Finanziaria e il welfare, realizzino una politica economica e sociale e coerente». «Se la Finanziaria sarà approvata in Senato, e lo sarà - dice Veltroni a ruota - si apre un nuovo scenario politico per le riforme. Queste settimane che abbiamo davanti le considero dunque la cruna dell'ago».

Secondo Veltroni le riforme istituzionali all'esame della Camera «godono di un grande consenso sia in Parlamento che fuori da esso. È alla portata di mano approvare delle riforme che consentano all'Italia di mettere il turbo». Comunque in caso di elezioni anticipate, «non è affatto scontato nulla». Secondo sondaggi citati da Veltroni, il Pd si attesta oggi al 37,5%, e la sinistra radicale otterrebbe il 6,8%. Veltroni fa poi l'ipotesi di un partito di centro, che prenderebbe il 7,5%. Per quanto riguarda il centrodestra, il sondaggio lo dà al 42,2% «tutto insieme». La Lega starebbe al 5% e l'estrema destra all'1%. «Questo a bocce ferme - aggiunge Veltroni - noi dobbiamo immaginare la dinamica elettorale perché le elezioni spostano consensi».

Intesa intanto sui precari della pubblica istruzione. Nelle maglie del dibattito sulla Finanziaria, è stato fatto un incontro di maggioranza a Palazzo Madama, per far entrare nei ranghi della pubblica amministrazione in termini stabili entro tre anni i lavoratori precari. Pdci, Verdi, Rifondazione e Sinistra democratica hanno premuto per ottenere che fosse inserita una norma che prevede per il 30 aprile come ultima scadenza, che le amministrazioni pubbliche, dopo un confronto con i sindacati, presentino i piani di stabilizzazione.

Il senatore Natale D'Amico, diniano, si dice preoccupato per gli effetti finanziari che la decisione potrebbe avere e perché, a parer suo, va riaffermato quanto dice l'art.97 della Costituzione: agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge. Anche questo provvedimento quindi rischierà di aver vita difficile.

Padoa-Schioppa

Una norma dell'emendamento fiscale presentato alla commissione Bilancio prevede un credito di imposta per i tabaccai che vogliano mettere impianti di sicurezza, come le telecamere nei loro negozi. La norma prevede che il credito sia previsto nell'80 per cento delle spese sostenute.

Inoltre uno degli emendamenti della Finanziaria prevede la possibilità di pagare con carte di credito gli acquisti fatti dal tabaccaio per ridurre il rischio che ci sia in giro una forte quantità di contanti.

Vale 240 milioni, assicura il relatore della Finanziaria, aver tolto il tetto di 50.000 euro di reddito annuo per avere gli sconti Ici. Restano però escluse dagli sconti i possessori di ville, castelli e case di lusso, cioè le abitazioni di categoria A1, A8 e A9, anche se di prima abitazione.

Aumenta infine del 10% la detrazione fiscale per i mutui sulla prima casa. La quota degli interessi passivi che possono essere portati in detrazione fiscale per il 19% sale a 3.976,72 euro, il 10% in più rispetto ai 7 milioni delle vecchie lire previsti nell'attuale normativa.

Un emendamento contenuto nella Finanziaria ripristina la riforma Bassanini e riduce i costi della politica

Nel prossimo governo solo dodici ministri

Sì di Calderoli. Fini contrario: «Se il problema è reale lo si risolve subito»

ROMA Dodici ministri e un massimo di sessanta fra ministri, viceministri e sottosegretari. È il tetto fissato da un accordo a larga maggioranza raggiunto ieri in commissione Bilancio del Senato per tagliare in Finanziaria il numero dei membri del governo, o meglio per ripristinare la riforma Bassanini, che fissava appunto un numero massimo di dodici ministeri.

È un nuovo intervento per ridurre il costo della politica, che contribuisce però anche a riportare serenità all'interno dell'Unione a Palazzo Madama. A favore ha votato infatti tutto il centrosinistra, compresi i due ribelli Manzione e Bordon, che sulla questione avevano sfidato il resto della coalizione, ma anche la Lega.

Contro hanno invece votato Forza Italia, An e Udc perché la norma non entra immediatamente in vigore. «Se il problema è reale - commenta Gianfranco Fini - si risolve subito. È risibile che si dica riduciamo il numero dei ministri a partire dal prossimo governo o dalla prossima legislatura».

Il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

L'emendamento approvato, che accorpa le proposte presentate da Salvi e Villone (Sd), Bordon e Manzione e Calderoli, prevede infatti che la riduzione del numero dei ministri scatti a partire dal prossimo governo. Ma di certo, se il governo Prodi dovesse superare lo scoglio dell'approvazione della Finanziaria, la riduzione dei ministri, e del numero complessivo dei suoi membri, è destinata ad entrare in agenda già da gennaio.

«Mi auguro che il presidente del Consiglio voglia utilizzare questo strumento - ha ribadito Cesare Salvi (Sinistra democratica) - dopo la Finanziaria a gennaio, per rilanciare l'azione del governo".

È dello stesso parere è anche Antonio Di Pietro secondo il quale «una riduzione, o meglio una riorganizzazione dei ministeri è una soluzione che prima arriva meglio è».

Non sarebbe un taglio indolore. Il governo Prodi, con 101 fra ministri e sottosegretari, è infatti il più numeroso della storia repubblicana, anche se di poco. Il governo Berlusconi del 2001 ne contava infatti 100. Tagliarne il 40 per cento non sarà semplice, e soprattutto tentare di dimezzarne il numero di ministri, dagli attuali 25 a 12, aprirebbe una partita a dir poco delicata.

Non a caso Enrico Boselli ha già aperto l'offensiva perché ad essere tagliati siano soprattutto i ministri degli altri. «È un problema per Veltroni - ha avvertito infatti il segretario socialista - perché su 25 ministri del governo Prodi, 18 appartengono al Pd».

Il Csm apre un fascicolo sulle denunce della Forleo

MILANO Il gip Clementina Forleo si terrà la scorta nonostante il rifiuto palesato dallo stesso magistrato attraverso una lettera al procuratore generale Blandini e al prefetto Lombardi. «Le minacce non provengono dalla piazza ma da ambienti istituzionali», aveva detto la Forleo scatenando le polemiche. La scorta le è invece riconfermata, lo ha deciso ieri mattina il comitato per l'ordine e la sicurezza di Milano. Decisione non condivisa dalla Forleo la quale ha riaffermato: «Nessuno può costringermi a salire su una macchina della scorta».

In sostanza il gip di Milano ha comunicato che è disposta ad accettare la presenza di uomini che la sorvegliano solo se riceve spiegazioni dai vertici dei carabinieri in merito alle «azioni ed omissioni» con le quali questi ultimi l'avrebbero danneggiata. Clementina Forleo ha inoltre scritto una lettera «a futura memoria» all'ex giudice Ferdinando Imposimato, nella quale spiega da chi avrebbe ricevuto «le pressioni provenienti da ambienti istituzionali» quando era gip nelle inchieste sulle scalate bancarie: «Se dovesse succedermi qualcosa - ha detto la Forleo, - questa lettera verrà tirata fuori». E le denunce sono ora finite al Csm che ha aperto un fascicolo sulle dichiarazioni della Forleo la quale ha immediatamente risposto: «Sono pronta a essere sentita».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 ottobre 2007 è stata di 45.150 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

LA CASTA E I MINISTERI

Nel senso che è diffusa nell'opinione pubblica - in ogni modo sia orientata in sede di voto - l'idea che esista una «economia della politica» (indotto compreso: consulenze e altro) il cui costo, per risorse ed occupati, sia sovradimensionato rispetto a quanto necessiti al buon funzionamento della nostro Stato. E tutto questo è una bomba a tempo che minaccia la nostra democrazia.

In ragione di ciò il segnale offerto dalla maggioranza di centrosinistra con l'annuncio di voler limare quantitativamente la composizione dei Governi della Repubblica va accolta positivamente. Naturalmente senza sovrastimarne le potenzialità. Ed evitando anche di vedervi un solido passo avanti nella gestione del denaro pubblico. Che, difatti, ha ben altri problemi. Anzi, il presentare l'ipotesi di «dieta ministeriale» sotto questa luce equivarrebbe a proporre la falsa consolazione che per aggiustare il bilancio pubblico basti toccare i costi del Palazzo. Magari; purtroppo è un problema di distribuzione del reddito che tocca tutti. Ciononostante, la Bassanini, se posta come strumento di razionalizzazione della macchina pubblica, merita apprezzamento e consenso.

Con due corollari. Il primo è che il ritorno della «legge Bassanini» medesima potrà meglio reggere alla prova dei fatti se le coalizioni partitiche, in senso bipartisan, riusciranno a semplificarsi per divenire più coese. Diversamente, il numero dei dicasteri, con annessi vice-ministri e sottosegretari, sarà inevitabilmente destinato a riprendere a crescere. Quasi per legge di necessità politica; ed anche di democrazia. D'altronde, la cosa è intuitiva. Perché esiste una correlazione funzionale tra posti governativi da assegnare e numero di partiti (nonché correnti interne) da accontentare. Insomma, è ovvio che un partito minore in termini di consenso, se è strategico per la sopravvivenza di una coalizione al potere, riesca ad ottenere posizioni di rilievo nell'esecutivo in questione. E questo, a puri fini di sopravvivenza dell'esecutivo medesimo, produce un effetto algebrico di inflazione delle «poltrone che contano» offerte. Pertanto, se l'emendamento in Finanziaria sul numero dei ministri e vice vorrà avere un futuro, il passo ulteriore d'obbligo è quello della omogeneizzazione politico-ideologica di centrosinistra e centrodestra. Magari pure con l'aiuto dell'ingegneria elettorale.

Il secondo corollario, sebbene in questo caso si sia fatta di necessità virtù, riguarda quel brutto pasticcio (una sorta di contenitore omnibus) che è ormai la legge Finanziaria. Difatti, che la Bassanini rientri come emendamento alla Finanziaria stessa la dice lunga su quest'ultima. Da strumento contabile delle variazioni al bilancio pubblico si è trasformata nell'unico «treno legislativo» certo della Repubblica. Così vi sale tutto e di più; a danno sia della chiarezza che del buongoverno del denaro pubblico. Un intervento in materia sarebbe ben più importante del taglio dei ministeri. Però colpirebbe meno l'opinione pubblica. Tuttavia, è sciocco rifiutare un'opportunità positiva solo perché giunge con modalità (la Finanziaria, appunto) discutibili. Sarebbe pessima Realpolitik. Purché della «dieta ministeriale» si conoscano, con i pregi, i limiti.

Francesco Morosini

I punti principali

■ Falso in bilancio
Fino a **5 anni di reclusione**. Punibilità anche per falsità od omissioni che non alterano in modo sensibile il quadro societario. In caso di società quotate in Borsa, 6 anni di reclusione

■ Banca dati Dna
Archivio presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Prelievo per chi è accusato di **delitti non colposi** o al quale è applicata una **misura detentiva**

■ Espulsioni
Potere ai prefetti (finora era solo del Ministro) di espellere **cittadini comunitari** per motivi di pubblica sicurezza. Reclusione fino a tre anni per chi, espulso, rientra

■ Ubriachi alla guida
Omicidio colposo per guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di droga: **reclusione da tre a dieci anni** e confisca del veicolo salvo che appartenga a persona estranea al reato

■ Mafia
Reale **tutela per gli imprenditori e le imprese sotto il ricatto della mafia** che hanno il coraggio di denunciare il l'interferenza della criminalità organizzata

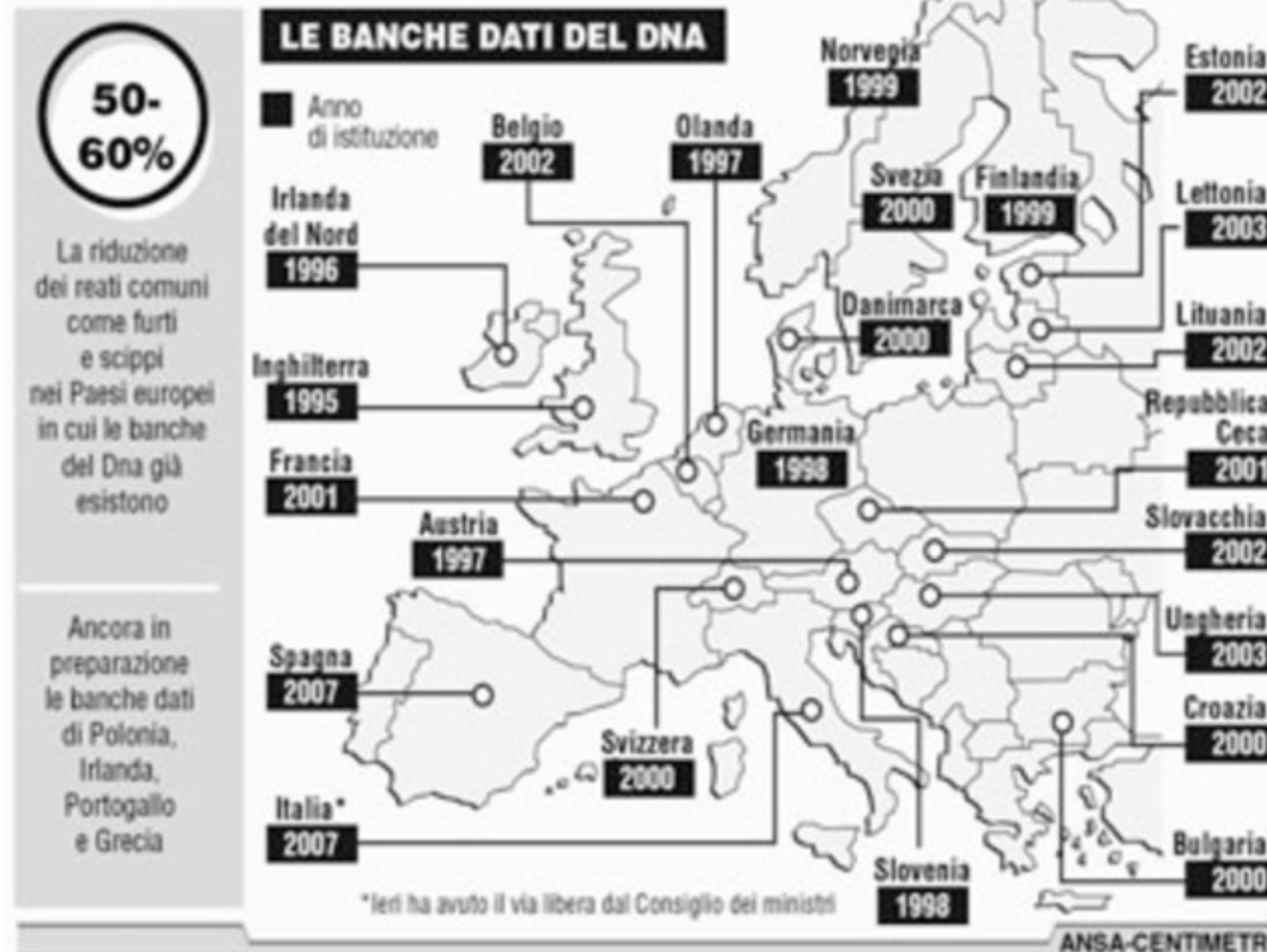
■ Minori
Adescamento via Internet di minori di 16 anni: reclusione da 1 a 3 anni
Sfruttamento di minori di 14 anni per accattonaggio: pene fino a 3 anni

■ Sindaci
Possono emettere **provvedimenti urgenti** nei casi di **attentato alla sicurezza urbana** o di fatti che arrechino **grave pregiudizio al decoro urbano**

■ Sospensione pena
Esclusa la possibilità di sospensione dell'esecuzione della pena **per i reati gravi** (omicidio, rapina, estorsione, incendio boschivo, violenza sessuale, ecc.)

■ Prescrizione
I delitti si prescrivono in un tempo **non inferiore a sei anni**. Per i reati di maggiore gravità prescrizione dopo 30 anni. **Non si prescrivono mai i delitti punibili con l'ergastolo**

■ Tifosi violenti
Per chi è trovato in possesso di **razzi, bengala, petardi, bastoni** nei luoghi in cui si svolgono le partite: reclusione da 6 mesi a 3 anni e multa da 1.000 a 5.000 euro

ANSA-CENTIMETRI

Il premier Romano Prodi

Il Consiglio dei ministri approva il ddl con le astensioni dei ministri Pecoraro Scanio, Ferrero e Mussi. Tra le norme l'istituzione della banca del Dna

Varato il pacchetto sicurezza, pene più severe

Ripristinato il falso in bilancio. Mastella: «Ci aspettiamo un contributo dalla Cdl»

ROMA Le divergenze interne non sono state del tutto appianate, ma il via libera dell'esecutivo al pacchetto sicurezza è comunque arrivato. Il Consiglio dei ministri lo ha varato ieri mattina, dopo una settimana di ritocchi e modifiche al testo precedente che hanno tacitato solo in parte le proteste della sinistra radicale. La nuova versione del provvedimento, composto di cinque ddl e da tre emendamenti alla Finanziaria, non ha convinto i ministri Mussi, Ferrero e Pacoraro Scanio, tutti astenutisi dal voto sul ddl più discusso, quello sulla sicurezza urbana. Il governo però si mostra soddisfatto e respingendo le polemiche invita l'opposizione a collaborare in Parlamento per una rapida approvazione delle norme.

Il Guardasigilli Clemente Mastella ha detto di aspettarsi «un forte contributo aggiuntivo» da parte delle forze di centro destra. E anche il ministro dell'Interno Giuliano Amato si è augurato che ci sia ampia condivisione delle misure proposte perchè si tratta di misure che il paese aspetta. «Ma se queste norme non verranno approvate in tempi ragionevoli, allora il Governo dovrà riconsiderare la scelta fatta, ovvero quella di presentarle come disegno di legge e non sotto forma di decreto», ha anche detto il titolare del Viminale.

Giuliano Amato

Amato: «I sindaci non diventeranno degli sceriffi con le armi»

Gli stessi ministri dissenzienti, d'altra parte, hanno riconosciuto che molti miglioramenti sono stati apportati. Ai quattro ddl iniziali (sicurezza urbana, certezza della pena, istituzione della banca del Dna, misure controil crimine organizzato) se ne è aggiunto un quinto che reintroduce pene pesanti per il reato di falso in bilancio.

Tre emendamenti alla finanziaria faranno sè che nelle tabaccherie sia possibile fare acquisti con bancomat e carte di credito per diminuire il rischio di sanguinose rapine, e che il caporalato e la contraffazione dei marchi siano puniti più severamente. In risposta ad altre richieste, poi, sono stati riallungati i tempi di prescrizione dei reati che la ex Cirielli aveva accorciato, sono state innalzate le pene per i reati di violenza domestica (con la previsione di aggravanti se il reato è commesso dal coniuge o dal convivente della vittima), è stata prevista la possibilità di concedere il permesso di soggiorno alle donne extracomunitarie che denuncino abusi e violenze subite, è stata disposta la distruzione dei campioni di Dna catalogati nella futura banca nel caso di assoluzione o di proscioglimento dell'indagato. Ed è stato disposto - punto sul quale il ministro dell'Ambiente si era detto irremovibile - un rafforzamento delle Guardie Forestali in servizio nei parchi nazionali. A questo vanno ad aggiungersi le importanti norme contro la criminalità.

I mugugni, dunque, si concentrano sul ddl per la sicurezza urbana. Nonostante le rassicurazioni offerte da Amato («I sindaci non diventeranno certo degli sceriffi armati», ha ripetuto ieri) e il tentativo di rendere più blande le modifiche iniziali (ad esempio solo il ministero dell'Intreno e non più i prefetti potrà espellere stranieri se minorenni o residenti in Italia da più di dieci anni), il provvedimento che ridisegna alcuni dei poteri dei primi cittadini è stato bocciato da almeno tre ministri.

I dissensi, causa il sovraffollamento carcerario, riguardano anche le norme che escludono il ricorso alle pene alternative per una serie di reati. Al contrario c'è stato un forte accordo sulle importantissime norme antimafia giunte al traguardo. Insomma «se il pacchetto potesse tramutarsi in legge domani mattina, per il paese sarebbe una vera rivoluzione», ha incalzato il ministro Di Pietro sostenendo che la direzione imboccata è quella giusta, ma che un decreto sarebbe stato ben più efficace anche sotto il profilo politico.

Il falso in bilancio, invece, è stata una delle prime leggi varate dal governo Berlusconi che la sinistra ha etichettato come un provvedimento «ad personam» allo scopo, dopo la sua approvazione avvenuta il 28 settembre del 2001, a depenalizzare il falso in bilancio. Sei anni dopo, tutto torna al suo posto. Uno dei cinque disegni di legge approvati nel consiglio dei ministri di ieri riguarda infatti il diritto societario e reintroduce il reato di falso in bilancio con pene che possono arrivare fino a cinque anni per i falsi nelle società ordinarie e fino a 6 anni per i falsi nelle società quotate. Per il ministro della Giustizia Mastella, il via libera al disegno di legge è un po' come «ricongiungere le fila» con quanto promesso agli elettori mantenendo una delle promesse scritte nel programma dell'Unione.

L'ex ministro Beppe Pisanu e il leader di An Gianfranco Fini

L'OPPOSIZIONE

Il leader di An e l'ex ministro all'Interno criticano le scelte fatte. La Lega: «Un pannicello caldo»

Fini e Pisanu ironizzano: «Partoriti i topolini»

ROMA Il commento del leader di An Gianfranco Fini è sintetico. «La montagna ha partorito un topolino». Più generorso l'ex ministro dell'interno Beppe Pisanu, Forza Italia, che ha definito «cinque topolini» i disegni di legge sulla sicurezza varati ieri dal consiglio dei ministri. Era passato poco tempo dalla riunione, e il testo non si conosceva ancora. Come lui, si sono regolati tutti i commentatori delle destre, con alcune eccezioni e qualche imbarazzo, come quello di Gianfranco Rotondi, Dc-autonomie, che dopo aver detto male del «pacchetto» mentre il governo era riunito, alla fine ha fatto le lodi di Giuliano Amato.

Il senatore Massimo Brutti, capogruppo Ulivo della commissione Giustizia, chiama in causa Pisanu e Gianni Alemanno di An, dicendo che è stupefacente l'abitudine delle destre di commentare le leggi senza conoscerle. Il sen. Renato Schifani non le aveva neppure guardate, ma le ha definite «un bluff», perché nel governo non c'è stata unanimità, come se la coalizione di Berlusconi, come è invece spesso avvenuto, non si fosse mai divisa. Antonio Leone, Fi, fa polemica sulla commissione per il G8 di Genova, ma poi commenta che il «pacchetto» di ieri è «a favore delle forze dell'ordine», e quindi il governo si contraddice.

Sullo stesso canovaccio del pregiudizio e della contraddizione si muovono altri, come Osvaldo Napoli, Fi, ricorrendo al motivo del Quirinale. Napolitano deve verificare «l'esistenza di una maggioranza», come se si fosse riunito non il governo, ma un ramo del parlamento.

Il governo «non è più in grado di guidare il paese», dice Altero Matteoli di An. Lo ricava dalle astensioni dei ministri della «sinistra massimalista» (tre in tutto e non su tutte le leggi), nonostante le correzioni «in senso lassista del pacchetto». Sempre per An, parla l'avv. Giulia Buongiorno, usando tre aggettivi per definirlo: «Tardivo, inutile, omissivo». È un «risarcimento del danno cagionato dall'indulto».

Il deputato della Lega, Paolo Grimoldi, lo definisce un «pannicello caldo», destinato ad arenarsi in parlamento. L'Udc ne prende atto, con Mario Baccini, dicendosi certa della «buone intenzioni» di Amato, come del «ricatto della sinistra radicale». Rotondi, Dc-autonomie, definisce Amato «il migliore elemento di questo governo»: lo dimostra il suo pacchetto. Gli «dispiace» che la sinistra radicale si mostri contraria.

Secondo rapporto della Caritas siamo al terzo posto in Europa dopo la Germania e la Spagna

In Italia quasi 4 milioni d'immigrati

Napolitano: «Senza stranieri il sistema Paese si bloccherebbe»

Il presidente Napolitano

Il gruppo più numeroso è quello dei romeni con il 15,1 per cento di presenze. Seguono marocchini, albanesi e ucraini

ROMA Sono quasi quattro milioni: un «boom» quello degli stranieri regolari che fa dell'Italia il terzo Paese europeo di immigrazione dopo Germania e Spagna. Aumentati del 21,6% in un anno, a fine 2006 erano 3 milioni 700 mila, il 6,2% della popolazione quando la media Ue è del 5,6%. Un arrivo in massa (700 mila in un anno) mai raggiunto neppure con le regolarizzazioni degli anni passati: di questo passo fra 20-30 anni si toccherà quota 10 milioni. La stima è del 17.o «Rapporto immigrazione» di Caritas e Fondazione Migrantes che avverte: in 7 anni i rimpatri di clandestini si sono quasi dimezzati.

Arrivano soprattutto per lavorare o riunirsi con i familiari, spesso trovano impieghi solo notturni e faticano a ottenere un affitto, ma c'è anche chi ce la fa a diventare imprenditore e a comprarsi una casa. Questa la fotografia scattata dal Rapporto che conta ben 150 lingue straniere parlate oggi in Italia.

Metà sono europei. Ogni 10 immigrati, 5 sono europei (la metà comunitari); 4 suddivisi fra africani e asiatici, 1 americano. I romeni (15,1% delle presenze) sono la comunità più numerosa; seguono marocchini, albanesi e ucraini. Sei immigrati su 10 si trovano poi al nord; al centro c'è il 26,7%, al sud il 10,2% e nelle isole il 3,6%. I rom sono 140 mila, per il 60% stanziali. Gli immigrati di fede ortodossa hanno superato quelli di fede cattolica, i musulmani sono oltre un milione 200 mila (aumentati di 103 mila in un anno) e sono il secondo gruppo religioso del Paese fra gli stranieri. Un matrimonio su 8 coinvolge ormai un cittadino straniero e le coppie miste sono oltre 200 mila. I minori sono 700 mila, gli studenti oltre mezzo milione, il 5,6% della popolazione scolastica.

Perchè arrivano. Negli ultimi due anni, la crescita «è stata fortissima» soprattutto per il fabbisogno delle industrie e delle famiglie di manodopera (540 mila domande), i ricongiungimenti familiari (poco meno di 100 mila) e le nascite (quasi 60 mila).

Producono il 6% del Pil. Gli occupati sono 1.348.000 (più della metà nei servizi e più di un terzo nell'industria) e i disoccupati 127 mila. L'aumento annuale dell'occupazione è stato di poco inferiore alle 200 mila unità. Incidono per il 6,1% sul Pil e pagano quasi 1,87 miliardi di euro di tasse.

Più di un quarto lavora in orari disagiati: il 19% la sera (dalle 20 alle 23), il 12% la notte e il 15% la domenica. L'85% è dipendente. Guadagnano in media 10.042 euro l'anno, più della metà delle donne (700 mila) è impiegata come badante e molte sono in nero. Gli imprenditori sono aumentati dell'8% (141.393), per il 70% nel commercio e nelle costruzioni. Nel 2006 le rimesse hanno superato i 4,3 milioni di euro con una crescita annua dell'11,6%.

Aumentano i proprietari di un'abitazione. Nel 2006 sono stati un sesto tra quanti hanno acquistato una casa. Coprono tuttavia il segmento più basso del mercato: 117 mila euro per una casa di 50 metri quadrati «che costringe al sovraffollamento».

La maggioranza afferma di stare bene in Italia e che la difficoltà più grande è trovare un affitto (57%). L'Ufficio nazionale antidiscriminazioni ha riscontrato lo scorso anno 218 casi di discriminazione razziale su 10 mila segnalazioni. Un europeo su due ritiene la loro presenza indispensabile, ma la metà continua a ritenerli fonte di insicurezza. Incidono per quasi un quarto sulle denunce penali sulle presenze in carcere. I maggiori protagonisti a livello penale sono gli irregolari (4 casi su 5) per lo più per reati legati a prostituzione, estorsione, contrabbando e ricettazione.

«Senza immigrati il sistema Italia si bloccherebbe» è il monito che arriva dal Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, nel suo messaggio per la presentazione del Rapporto Caritas-Migrantes. Un monito per valorizzare la risorsa immigrazione e mettere in guardia dai «rigurgiti di razzismo», ma anche un richiamo alla politica perchè c'è «uno squilibrio tra la velocità con cui le molteplici sfide connesse all'immigrazione si presentano e la difficoltà e la conflittualità politiche che accompagna la produzione di misure idonee ad affrontarle». L'Italia insomma «si presenta oggi come uno dei paesi europei più decisamente investiti dai flussi migratori» e il rapporto «conferma - scrive ancora Napolitano - il radicamento di una parte consistente dei nostri immigrati» oltre che «il contributo decisivo del lavoro immigrato alla produzione di beni e servizi, al pagamento di contributi e imposte», ma «conferma pure la difficoltà a incanalare l'immigrazione nell'alveo degli accessi regolari» come «l'aspetto più negativo: quello di una troppo ampia presenza di devianza e criminalità in gran parte originate dall'immigrazione irregolare» e «si tratta di un fenomeno che colpisce dolorosamente anche gli stessi immigrati». A questo punto «la speranza» del Presidente è «che i nostri decisori pubblici mettano da parte sterili attribuzioni di reciproche colpe e trovino strumenti idonei a contrastare la criminalità, ad evitare il susseguirsi di terribili eventi». Condizioni queste essenziali per il «successo del nostro comune impegno di denuncia e di rifiuto di ogni rigurgito e nuova manifestazione di razzismo».

Dal canto suo il presidente della Camera Fausto Bertinotti sollecita «politiche a livello europeo che siano all'altezza di questa grande sfida: politiche di cooperazione con i Paesi da cui provengono le drammatiche ondate di immigrazione e di accoglienza e di accorto equilibrio». E il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero propone di «spendere parte delle tasse pagate dagli immigrati per politiche di integrazione sociale e culturale».

DALLA PRIMA PAGINA

LEGGE GIUSTA E NECESSARIA

Stessi requisiti per l'allungamento dei tempi di prescrizione, cioè quelli oltre i quali i processi evaporano e non si fanno più. È tanto lenta la giustizia italiana e tanto abili sono gli avvocati a tirarla in lungo che era diventata pratica di massa difendersi "dal" processo e non "nel" processo. Giusto e pure tutto il resto rendere eccezionale e non automatica la libertà di fatto per ubriachi assassini al volante, ladri di appartamento, spacciatori in grande, rapinatori, stupratori, seduttori di bambini in internet, incendiari nei boschi, trafficanti di rifiuti e sostanze nocive. Giusto bloccare lo sconto di pena insito nel patteggiamento. Giusto anche comminare galera ai grossisti della contraffazione di marchi e merci, è truffa e furto insieme. Giusto elevare a reato davvero perseguibile lo sfruttamento di minori per l'accattonaggio e saggio dare ai prefetti la possibilità di espellere cittadini comunitari pericolosi per l'ordine pubblico.

Dunque, almeno su questo fronte, sulla sicurezza, il governo ha dato prova di attenta vitalità. Ha, come oggi piace dire, concretamente "risposto al paese". E le tre astensioni di altrettanti ministri della sinistra rispondono invece solo ad un criterio di bandiera ideologica, quella per cui i reati cosiddetti "sociali" escludono la responsabilità individuale, insomma dovrebbero essere reati senza pena.

Però, a voler cercare un difetto che c'è, le nuove leggi sulla sicurezza non sono leggi che scattano da oggi e neanche da domani. Sono disegni di legge che si avviano nella terra incerta del Parlamento. Legittima è dunque la domanda se una maggioranza fragile e risicata, forse addirittura a tempo, ce la farà a farle diventare leggi davvero. E reale è il rischio dell'effetto-annuncio, comunicare al paese che tutto questo sarà e poi regalare la delusione delle buone intenzioni mancate. Su questo molto insiste l'opposizione. Però il centrodestra sarebbe più credibile e in buona fede se avesse accompagnato alla critica l'impegno pubblico e formale a votare eventuali decreti e comunque a sostenere i disegni di legge.

Si vedrà presto se per l'opposizione conta la legge o la targa che porta, se lavora per la sicurezza o per la sceneggiata. Le nuove leggi contro la contraffazione, il caporalato e per i tabaccai (carta di credito e non contanti in negozio) sono in finanziaria. Voterà il centro destra questi tre emendamenti? O riproporrà il vizio molesto per cui leggi buone per tutti buone non sono se le fa il governo degli altri?

Mino Fuccillo

Presentata in occasione dell'odierna giornata mondiale una ricerca Ipsos condotta su un campione di mille intervistati

Risparmio: 4 famiglie su 10 in difficoltà

Gli italiani sempre più pessimisti sul futuro dei loro bilanci. Disaffezione dal «mattone»

ROMA Gli italiani diventano più pessimisti sul futuro dei loro risparmi e le ristrettezze economiche aumentano, tanto che nell'ultimo anno le famiglie in difficoltà sono state quasi quattro su 10 e la fetta di coloro che sono riusciti a mettere soldi da parte si è assottigliata. A farsi sentire sono anche gli effetti della crisi dei mutui Usa, che sembrano aver indotto molti investitori ad allontanarsi dal tanto amato «mattone». Il pessimismo complessivo è legato certamente alla situazione economica internazionale, ma ancor più a quella dell'Italia, paese che non sembra attrezzato per far fronte alle emergenze. Qualche speranza resta invece per l'Europa, anche se le aspettative sono meno elevate di prima.

A scattare la fotografia sulla situazione degli italiani e il risparmio è stata come di consueto l'Acri, l'Associazione fra le Casse di risparlio, in una ricerca condotta da Ipsos, in vista della giornata mondiale del risparmio che si terrà oggi a Roma.

Le 1.000 interviste condotte mostrano come la debole svolta ottimista del 2006 sia svanita e aleggi quindi un «pessimismo quasi rassegnato» con poche speranze in un rapido cambio di condizioni. E se anche nel 2007 la maggior parte degli italiani (il 51%) si considera soddisfatta della propria situazione economica personale, questa fetta è diminuita rispetto allo scorso anno (53%), ma soprattutto rispetto al 2001 (65%).

Aumentano inoltre le famiglie che faticano a mantenere il proprio tenore di vita (il 46% contro il 42% del 2006) e si riducono quelle che riescono a mantenerlo senza particolari problemi (25% contro il 28%). Il segnale di preoccupazione è rafforzato anche dal minor numero di persone ottimiste riguardo a un miglioramento complessivo nei prossimi tre anni: i pessimisti quest'anno sono saliti dal 36% al 46%, mentre gli ottimisti sono scesi dal 46% al 34%.

Analizzando in particolare le tendenze al risparmio, si nota che il 38% delle famiglie è in difficoltà (32% nel 2006) e si riduce sempre più la quota di coloro che riescono a risparmiare (appena il 33%, contro il 37% dello scorso anno e il 48% del 2001) e al tempo stesso cresce il numero di coloro che non riescono a vivere tranquilli se non mettono da parte qualcosa (il 43% contro il 26% nel 2001). Inoltre dal 2001 ad oggi sono più che raddoppiate (al 27%) le famiglie che ricorrono a prestiti o intaccano i risparmi accumulati.

Quanto alla destinazione dei propri «gruzzoletti», si conferma la propensione alla liquidità, che caratterizza quasi due italiani su tre anche a causa della scarsa fiducia nei regolamenti a tutela del risparmio.

In migliaia ai cortei organizzati in tutta Italia. Annunciati nuovi scioperi

Le tute blu mostrano le basse buste paga

TORINO A Torino hanno alzato «il muro del pianto» delle buste paga per far vedere che lo stipendio non basta e neppure i trenta euro anticipati dalla Fiat. Vogliono il contratto i metalmeccanici italiani e lo hanno chiesto a gran voce in molte piazze d'Italia, dal Sud al Nord.

L'adesione allo sciopero, secondo Fim, Fiom e Uilm, è stata altissima nelle fabbriche di tutta Italia, con una media superiore all'80%, mentre per la Federmeccanica è stata del 30%, inferiore di tre punti percentuali rispetto ad altre analoghe proteste. Positiva, secondo i sindacati, la risposta dei lavoratori della Fiat: a Mirafiori ha scioperato il 70%, all'Iveco il 90%, a Termini Imerese l'80%, mentre la Fiat parla di una media del 32,7% tra gli operai di tutti gli stabilimenti italiani del gruppo e del 22,2% se si considerano anche gli impiegati. Intanto altre grandi aziende seguono l'esempio di Sergio Marchionne: la torinese Brembo ha anticipato 43 euro mensili lordi, le acciaierie vicentine Valbruna (oltre 1.500 dipendenti) 50.

Molte le manifestazioni e i presidi davanti alle associazioni degli industriali. In Lombardia sono scese in piazza oltre 25.000 tute blu, a Brescia, Milano, Lecco e Bergamo (dove ci sono stati scoppi di petardi e lanci di uova contro la sede provinciale di Confindustria). Circa 10.000 lavoratori metalmeccanici hanno sfilato nelle strade di Torino, dove lo sciopero è stato di otto ore, altrettanti hanno partecipato alle manifestazioni del Veneto, nelle aree industriali di Castelfranco, Treviso, Conegliano, Verona, Legnago, mentre a Porto Marghera sono stati effettuati presidi davanti ai principali stabilimenti. Oltre 3.000 lavoratori hanno sfilato in corteo a Vicenza, 5.000 a Padova.

Antonino Regazzi, segretario generale della Uilm: «Se Federmeccanica non cambierà atteggiamento, novembre sarà un mese caldo».

Metalmeccanici durante la manifestazione svoltasi a Torino

IN BREVE

La sclerosi interruppe la gravidanza

Pavarotti: tre anni fa la moglie Nicoletta era di nuovo incinta

MILANO «Tre anni fa Nicoletta cercò di dare un altro figlio a Luciano Pavarotti. Io le fui vicina, in quei giorni a New York. Volle provare anche se la sua malattia, la sclerosi multipla, era già avanzata: le piacciono tanto i bambini. Rimase a letto a lungo, come fece per Alice, ma non riuscì a portare a termine la gravidanza». Lo rivela Anna Cataldi, amica da anni di Pavarotti e Nicoletta che qualche giorno fa ha fatto outing in tv sulla sua malattia. «La sua malattia - continua la Cataldi - le sta dando già grandi problemi: fatica a camminare e ha problemi agli occhi».

Pordenone, rapinatori con mazze da baseball

PORDENONE Due uomini con il volto nascosto da un passamontagna e armati con mazze da baseball hanno rapinato ieri sera intorno alle 19 il supermercato di Savorgnano di San Vito al Tagliamento (Pordenone). I malviventi hanno fatto irruzione nel discount affollato da una ventina di persone e, sotto la minaccia dei bastoni, hanno intimato alla cassiera di consegnare l'incasso di giornata stimato tra i tre e i cinquemila euro. Poi si sono dileguati a bordo di un'automobile guidata probabilmente da un complice. Indagini dei Carabinieri di San Vito.

Taormina, esposto contro consulenze private dei Ris

ROMA L'avvocato Carlo Taormina ha presentato un esposto alla procura militare di Roma sulle attività svolte dal Ris di Parma. La procura dovrebbe stabilire se sia compatibile con le consulenze affidate dal Ris l'uso di «strutture, personale e materiali delle istituzioni» e «se sia legale espletare tali incarichi durante gli orari di servizio». L'esposto è corredato «dalla documentazione per consentire ogni indagine intorno all'operato di ufficiali e sottoufficiali del Ris in quanto destinatari di consulenze tecniche o perizie».

Cattolici contrari

Il vescovo di Como contesta Halloween «Una scelta pagana che non sa di festa»

COMO «Solo per il fatto che sia accostata a una ricorrenza come quella di Ognissanti e alla commemorazione dei defunti è di cattivo gusto. Si tratta di una delle tradizioni più banali e dispersive che io conosca». Il vescovo di Como Diego Coletti, boccia su tutti i fronti la festa di Halloween, tradizione importata in Italia dall'America che ricorre fra oggi e domani. «Per gli scherzetti esiste già il carnevale. È una festa che sfiora la maleducazione. La comunità cristiana non può abbandonarsi a una tradizione così insulsa». Il vescovo spiega che «un vero cristiano non può festeggiare la notte del 31 ottobre le streghe, i mostri, ciò che in qualche modo rappresenta il male e poche ore dopo andare in chiesa a pregare il Signore e poi andare a piangere sulle tombe dei propri cari. Ci vuole anche coerenza nella vita». La tradizione di far festa a streghe, fantasmi e mostri d'ogni genere è di origini pagane e non rientra nella cultura cristiana. È molto di moda in America «ma si sa che Oltreoceano gli eccessi e le trasgressioni sono pressochè all'ordine del giorno». Il presule lariano rimarca che «si può festeggiare per i più disparati motivi: festa vuol dire avere il cuore allegro, lontano da cattivi e nefasti pensieri. Lontani, volendo, dal Diavolo. Ma noi cristiani dovremmo opporci senza indugi ai pretesti dettati dal mero consumismo. Dovremmo evitare l'esaltazione dei lati mitologici e folcloristici delle ricorrenze».

«Sta arrivando il 31 ottobre e, come ogni anno, si ripeterà l'assurda festa di Halloween, ma l'assurdo sta nel fatto che i cattolici diano il permesso nelle parrocchie, nelle scuole e nelle case, di festeggiare». È anche l'amara riflessione di Barbara Casale Sciarra, del Gris, il gruppo cattolico di ricerca e informazione socio-religiosa, riconosciuto dalla Cei e che con la Cei collabora.

Medico viola il segreto professionale dopo le confidenze di un pedofilo

Abusò di quattro nipotine: denunciato dal suo psichiatra

PALERMO Un giovane di 23 anni è stato arrestato dalla polizia dopo aver confessato ad un neuropsichiatra di aver abusato di quattro bambine, le sue nipoti.

I fatti risalgono al 2006 e ieri mattina la polizia ha notificato al giovane un'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari. Sconterà gli arresti presso una casa di cura. Ad emettere il provvedimento restrittivo il gip del Tribunale di Palermo.

Le quattro piccole vittime, di tre, sei, sette, e otto anni, ascoltate dalla polizia, hanno confermato di aver subito degli abusi da parte dello zio. In particolare la bimba di 3 anni ha raccontato, prima ai genitori e poi agli agenti, di essere stata molestata il giorno di Santo Stefano, nella propria abitazione dove la famiglia si era riunita. I genitori ascoltati dagli investigatori hanno confermato il racconto delle figlie.

La più piccola delle quattro bimbe violentate è stata la prima a raccontare alla mamma le attenzioni che subiva dallo zio. La bimba è scoppiata in un pianto a dirotto e ha detto alla madre di essere stata «toccata» da quel giovane familiare di 23 anni che ieri è stato arrestato dalla polizia, in seguito alla denuncia del suo neuropsichiatra.

Le altre tre bambine, invece, hanno raccontato agli agenti della sezione specializzata per la tutela dei minorenni, che le hanno ascoltate con l'aiuto di una psicologa, delle molestie e che, in un'occasione, lo zio si sarebbe svestito.

Il giovane zio, dopo essere stato arrestato, ha detto di aver «agito spinto da pulsioni». Una circostanza quest'ultima alla base del provvedimento cautelare emesso dal gip del tribunale di Palermo che ha ritenuto che sussiste la possibilità di reiterazione del reato.

Le confessioni fatte dal giovane al neuropsichiatra hanno indotto il medico a svelare i criminali retroscena vista la gravità della situazione determinatasi nella famiglia del pedofilo.

Sono stati due drogati a investirlo con l'auto. Frequentava gli omosessuali

L'ingegnere ucciso come Pasolini

COSENZA Alla fine non hanno retto alle contestazioni degli investigatori ed hanno ammesso le loro responsabilità. Sono due giovani, Aurelio Natoli, di 30 anni, e William Pastorello, di 20, entrambi residenti nel centro storico di Cosenza e conosciuti come tossicodipendenti, gli autori dell'efferato omicidio di Antonio Saracino, l'ingegnere di 33 anni, di Crotone, assassinato nella notte tra venerdì e sabato scorsi a Dipignano, con modalità e per motivi che ricordano quelle del delitto di Pier Paolo Pasolini. Su questo gli investigatori non hanno dubbi.

Dopo una nottata di interrogatori, il sostituto procuratore di Cosenza, Claudio Curreli, ha emesso nei loro confronti un provvedimento di fermo. A portare gli investigatori sulle loro tracce sono state delle macchie di sangue trovate sul luogo del delitto ed alcuni capi di abbigliamento. Non solo. I due, che alla vittima hanno preso un portafogli con il banco-posta, l'orologio e uno dei due telefoni cellulari, sono anche stati ripresi dalla videocamere di un ufficio postale di Cosenza mentre tentavano di prelevare con la carta di Saracino.

Con l'acquisizione di dati e dichiarazioni, i carabinieri hanno finalmente potuto ricostruire quanto accaduto quella notte e la violenza con la quale il delitto è maturato. Come avvenne quella notte del 2 novembre di 32 anni fa all'idroscalo di Ostia, quando il regista Pier Paolo Pasolini fu prima colpito ripetutamente alla testa e poi il suo assassino, Pino Pelosi, gli passo soprà ripetutamente con la sua auto.

Saracino ha incontrato i due in piazza Crispi, un luogo solitamente frequentato da omosessuali. Dopo avere caricato in macchina Natoli e Pastorello, il professionista si è diretto in una zona di Dipignano appartata e frequentata da coppie, anche di omosessuali. Qui, all'interno dell'auto, è scoppiata una lite, probabilmente per questioni sessuali.

Natoli e Pastorello hanno aggredito l'ingegnere il quale, in un ultimo disperato tentativo di salvarsi, ha chiamato il 113 con uno dei suoi cellulari (ritrovato poi dai carabinieri all'interno dell'auto e lasciato dai due giovani). Ma la zona priva di copertura ha impedito all'uomo di parlare e così l'operatore del 113 ha «sentito» solo il silenzio.

Fallito il suo tentativo di salvarsi, Saracino è stato colpito almeno 16 volte alla testa con un sasso.

Caduto a terra, i suoi aggressori hanno pensato di averlo ucciso ed hanno deciso di fuggire con l'auto della vittima. Hanno però sbagliato ad ingranare la marcia e così hanno travolto con le ruote posteriori.

Era forte il rischio di innescare un incidente diplomatico con la Croazia. Il fatto avrebbe penalizzato anche la minoranza italiana

Diventa un caso lo stop al francobollo su Fiume

Pressioni da parte della Farnesina: in discussione la scritta «terra orientale già italiana»

Segue dalla prima
di **Mauro Manzin**

«L'emissione del francobollo ordinario - si legge nella nota di Poste Italiane - dedicato alla città di Fiume quale "Terra orientale già italiana" prevista per oggi (ieri *ndr.*) è stata differita ad altra data». «La decisione di differire l'emissione del francobollo - precisa Poste Italiane - è stata assunta su richiesta del ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni dopo la segnalazione del ministero degli Esteri per una valutazione ulteriore circa il momento più opportuno per dare corso all'emissione filatelica».

L'intervento della Farnesina è emblematico. Infatti la dicitura che definisce Fiume «terra orientale già italiana» potrebbe innescare tutta una serie di accuse di «irredentismo» e di «revanscismo» all'Italia da parte del governo di Zagabria. Al ministro degli Esteri, infatti, si ricorda bene l'incidente diplomatico di qualche anno fa quando l'allora presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi decise di conferire la medaglia d'oro al valor militare alla città di Zara (decisione poi congelata). Allora Zagabria ritirò il suo ambasciatore e cadde il gelo nei rapporti bilaterali. Evienza questa che sarebbe estremamente pericolosa allo stato attuale delle cose con una trattativa riservata in corso con Zagabria e Lubiana sulla cosiddetta «zona ecologico-ittica» in Adriatico autoproclamata proprio dalla Croazia. Croazia che si trova alla vigilia delle elezioni politiche con l'Hdz, il partito del premier Ivo Sanader, che viene dato in svantaggio sugli avversari socialdemocratici, per cui nelle ultime ore, come reazione, le destre croate iniziano nuovamente a soffiare nelle trombe del nazionalismo che certobene non fanno alla minoranza italiana in Istria, Quarnero e Dalmazia. Croazia che sta proseguendo il suo cammino verso l'adesione all'Ue e che ha proprio nell'Italia uno dei suoi «sponsor» più convinti. Insomma per un talloncino di pochi centimetri quadrati si rischia veramente di innescare una crisi diplomatica dai risvolti assolutamente imprevedibili. Dalla Farnesina fanno sapere che non si tratta assolutamente di un cedimento a pressioni croate. Si tratta, invece, di valutare attentamente i delicati equilibri geopolitici nell'area balcanica.

> Se sarà annullata l'uscita il valore filatelico salirà a cifre vertiginose

Da questa situazione gli unici a fregarsi le mani sono i filatelici. Secondo indiscrezioni, infatti, qualche collezionista sarebbe riuscito lo stesso a entrare nella disponibilità del francobollo la cui emissione è stata sospesa da Poste Italiane. Se poi l'emissione dovesse essere definitivamente annullata allora il francobollo di Fiume diverrebbe sicuramente un nuovo «Gronchi rosa».

Il ministro Paolo Gentiloni

Un'immagine del francobollo la cui uscita è stata sospesa da Poste Italiane

Unione degli istriani: ammaineremo il Tricolore
Gasparri e Menia: «Un fatto di inaudita gravità»

di **Daniele Benvenuti**

TRIESTE «Ennesima umiliazione e ripudio dell'Italia nei nostri confronti. Se entro una settimana il francobollo non sarà "restituito", in segno di protesta toglieremo il Tricolore dalla facciata della sede di Palazzo Tonello». Parole dure e propositi concreti da parte di Massimiliano Lacota, presidente dell' Unione degli istriani.

Affiancato dal vice presidente della Lega nazionale, generale Riccardo Basile, e del sindaco della Libera provincia dell'Istria in esilio, generale Silvio Mazzaroli, ieri Lacota non ha usato mezzi termini. «Un provvedimento to inaccettabile che conferma l'arrendevolezza del governo italiano in nome dei "buoni rapporti" con Croazia e Slovenia. Umiliati gli esuli fiumani, istriani e dalmati».

A fargli eco Lucio Toth, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd). «Cedendo alle intimidazioni del governo croato, l'Italia ha negato secoli di storia e rinunciato alla sua sovranità. Sembra - ha aggiunto - che una quantità limitata di francobolli sia stata erroneamente messa in circolazione nelle prime ore della giornata».

«È assolutamente disdicevole - ha dichiarato invece il presidente della commissione di Vigilanza sulla Rai, Mario Landolfi, che da ministro curò l'emissione del francobollo - Sarebbe molto grave se ci trovassimo in presenza non di una momentanea sospensione, ma di una definitiva cancellazione».

Furiosi i vertici di An. «Un fatto di inaudita gravità» che accade per «la prima volta» nella Repubblica italiana: questa la valutazione a caldo dei deputati Maurizio Gasparri e Roberto Menia. I due parlamentari hanno presentato anche un'interrogazione al ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni, e al ministro degli Esteri, Massimo D'Alema. Gasparri e Menia hanno anche sottolineato che «non risulta, al momento, che siano state fornite motivazioni». Rincara la dose, parlando di «decisione assurda e poca seria», anche il vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato (An). «Un' umiliazione e un'offesa alla dignità dei nostri esuli, atto di pavidità politica perché nasconde il passato. Dietrofront vergognoso, il governo ne deve rendere conto».

Infine, Carlo Giovanardi (Udc). «Una serena e pacata emissione filatelica per ricordare la storia di una città che fu italiana e che ancora oggi è abitata da migliaia di italiani, rischia di diventare oggetto di laceranti polemiche». Quindi, ha parlato anche di «incauta sospensione della vendita che rischia di innescare speculazioni filateliche, di avvelenare il dibattito interno e di creare malintesi con la vicina Croazia. L'emissione - ha tuttavia concluso - non è stata nè annullata nè rinviata "sine die", ma semplicemente spostata a metà dicembre».

PAKISTAN

Sette le vittime e quattordici i feriti

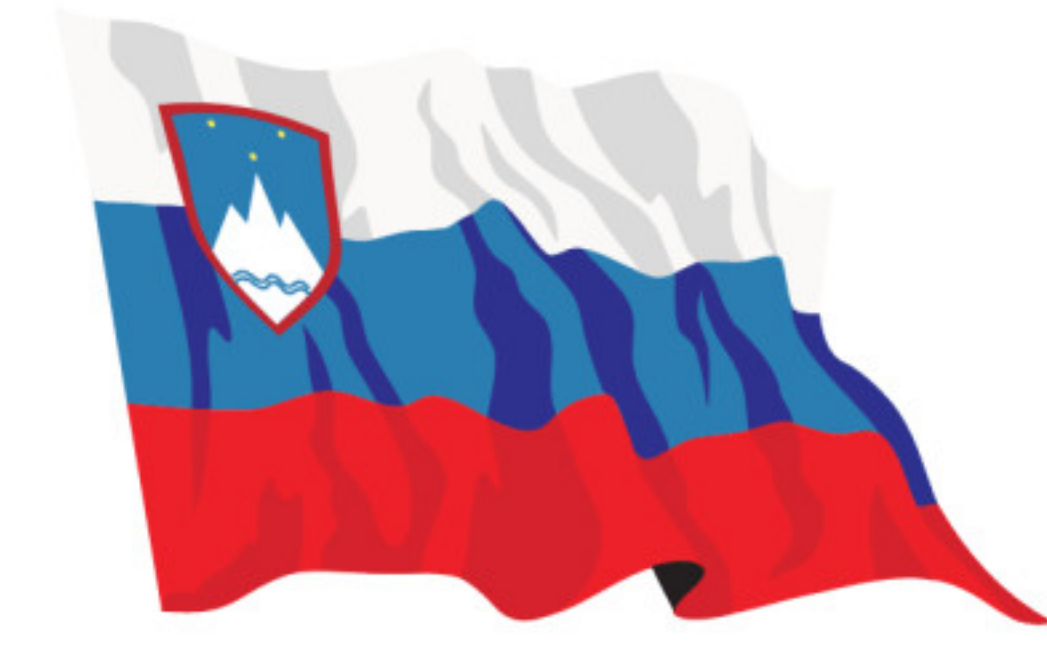
Kamikaze a Rawalpindi si fa esplodere vicino al palazzo di Musharraf

NEW DELHI Non si placa in Pakistan la strategia del terrore. Un kamikaze si è fatto esplodere ieri dinanzi all'ingresso dell'abitazione di un alto ufficiale dell'esercito pakistano, non distante dal quartier generale a Rawalpindi, la capitale militare del Paese. Erano circa le 10.30 del mattino quando un uomo, da solo e a piedi, è stato bloccato ad un check point della polizia. Secondo quanto ha riferito alla stampa il portavoce del ministero degli Interni Javed Iqbal Cheema, l'uomo, dall'apparente età di 19-23 anni, una volta fermato, si è fatto esplodere uccidendo, oltre a se stesso, i due poliziotti del check point, un altro militare e tre passanti. 14 i feriti ricoverati negli ospedali della zona. Nello stesso momento in cui la bomba esplodeva, a meno di due chilometri di distanza, Musharraf teneva una riunione nei suoi uffici all'interno del quartier generale militare con i vertici dei governi centrale e provinciali proprio sulla situazione interna, resa difficile dagli attentati e dagli attacchi di questi giorni ai confini con l'Afghanistan nella regione dello Swat. E proprio a i problemi in questa regione gli investigatori pakistani fanno risalire le origini dell'attentato di oggi.

Musharraf ha detto che gli estremisti che contrastano l'evoluzione del Pakistan non avranno successo, mentre dal ministero degli Interni parlano di attentato contro la polizia. Nella regione dello Swat, nel nord ovest del paese, contro i militanti taleban guidati dal Maulana Fazlullah, e gli altri militanti nel nord e nel sud Waziristan, che vogliono instaurare un regime islamico nell'area, l'esercito e le forze paramilitari pakistane da giorni hanno intrapreso dure battaglie. Al momento vige un cessate il fuoco per permettere anche il recupero dei cadaveri distribuiti sul terreno, mentre sono migliaia i profughi che stanno lasciando la zona.

Negli ultimi tre giorni sono stati uccisi oltre 60 militanti e 14 militari. Già lunedì la capitale pachistana Islamabad era stata messa in stato di massima allerta dopo che l'Intelligence aveva informato di possibili attacchi terroristici da parte di militanti provenienti dalla regione dello Swat.

RISULTATI DEFINITIVI PRIMO TURNO PRESIDENZIALI

	VOTI	PERCENTUALE
Lojze Peterle	283.412	28,73%
Danilo Türk	241.349	24,47%
Mitja Gaspari	237.632	24,09%
Zmago Jelincic Plemeniti	188.951	19,16%
Darko Krajnc	21.526	2,18%
Elena Pečarič	8.830	0,90%
Monika Piberi	4.729	0,48%

Il candidato di centrodestra vince con il 28,73% seguito da quello di centrosinistra con il 24,47%

Slovenia: Peterle e Türk al ballottaggio

Resi noti i risultati definitivi dopo il voto dei residenti all'estero

TRIESTE Adesso è definitivo: al ballottaggio dell'11 novembre per le elezioni presidenziali in Slovenia si fronteggeranno il candidato di centrodestra, Lojze Peterle e quello del centrosinistra (Socialdemocratici, Partito dei pensionati e Associazione Zares), Danilo Türk. Ultimato lo spoglio dei voti giunti per lettera dagli sloveni residenti all'estero l'esito del primo turno è rimasto praticamente invariato. Con Peterle che conferma la sua leadership e Türk che accresce, di poco, il vantaggio già risicato nei confronti di Mitja Gaspari presentato dai liberaldemocratici (Lds). Tra i secondi, Türk la spunta su Gaspari per circa 3700 voti.

Il voto postale ha «regalato» 1967 voti a Peterle, 764 a Türk, 763 a Gaspari, 261 all'esponente dell'estrema destra Zmago Jelincic. Le percentuali parlano, dunque, di un 28,73% per Peterle, del 24,47% per Türk, del 24,09% per Gaspari e del 19,16% per Jelincic. Ricordiamo che anche nei voti espressi nelle rappresentanze consolari il più votato è stato Peterle (1513 voti), seguito da Türk (488 voti), Gaspari (389 voti) e Jelincic (81 voti).

«Sono risultati che mi aspettavo», spiega il candidato di centrosinistra Danilo Türk. «Ora la campagna elettorale per il ballottaggio dovrà concentrarsi di più sui contenuti politici per dare alla Slovenia le migliori risposte di cui ha bisogno». Türk è ottimista. «Il concenso nei miei confronti sta crescendo e credo che nei prossimi dieci giorni possa diventare ancora maggiore». «Spero inoltre - precisa - che l'affluenza alle urne il prossimo 11 novembre sia maggiore di quella al primo turno. Non mi sento favorito», afferma ancora nonostante i sondaggi parlino proprio in questi termini. «L'importante - ripete - è che gli elettori si rechino in massa alle urne». «Io da parte mia - conclude - sono pronto ad approfondire tutti i temi sul tappeto. Ora lo scontro sarà duro, ma proprio per questo sarà anche più interessante».

Lojze Peterle

Danilo Türk

Il candidato di centrodestra Peterle, invece, si dice convinto che a condurlo al successo nel primo turno è stato il suo stile moderato e tranquillo di porsi di fronte alle questioni che gli venivano proposte e preannuncia che non cambierà stile neppure in vista del ballottaggio. «Sono convinto che otterrò un ottimo risultato - sostiene - proprio perché ho evitato ogni polarizzazione sui vecchi temi che riguardano il secolo scorso». Peterle è convinto di poter contare su un elettorato quanto mai trasversale. «Del resto - rivela - al primo turno ho ricevuto il 30% dei suffragi del Partito dei pensionati perché hanno capito che il mio messaggio sui temi sociali e previdenziali guarda al futuro del Paese». Sui sondaggi che lo danno per sconfitto l'ex premier ed ex ministro degli Esteri non drammatizza. «Sono convinto che il risultato - dice - sarà diverso da quello preconizzato dai sondaggi». Egli si ritiene il miglior conoscitore della realtà sociale ed economica della Slovenia e afferma di desiderare che la gente lo consideri dalla loro parte. Il problema che più gli sta a cuore è l'incremento dell'inflazione e su questo, afferma deciso, «parlerò con estrema chiarezza». «Quello che non voglio - conclude - è che queste elezioni presidenziali vengano considerate una sorta di sorrogato di quelle politiche».

m. manz.

Londra: il visconte Linley vittima del ricatto dei filmini a luci rosse

ROMA Sarebbe il Visconte Linley, 45 anni, figlio della defunta principessa Margaret e nipote della Regina Elisabetta, l'appartenente alla famiglia reale che sarebbe stato ricattato dopo essere stato ripreso in atti sessuali con un membro del suo staff, e per aver dato cocaina a questa stessa persona. Lo riferiscono siti internet americani ed australiani, affermando che la notizia è circolata già ieri sera alla tv statunitense Fox, in una corrispondenza da Londra.

In Gran Bretagna per ordine del giudice la stampa non può dire il nome della presunta vittima del ricatto, ma la Procura reale ha diffuso i nomi dei due arrestati con l'accusa di ricatto, Ian Strachan e Sean McGuigan. Secondo l'accusa avrebbero chiesto alla vittima 50.000 sterline (75.000 euro) per non far circolare le immagini compromettenti. La polizia, allertata dalla Casa Reale,li ha arrestati a settembre, dopo aver organizzato un incontro in un hotel londinese.

Strachan e McGuigan, che si professano innocenti, sono ancora in cella, anche se a giorni dovrebbero avanzare la richiesta di libertà su cauzione. La prossima udienza per loro è fissata a dicembre. Il legale di uno dei due ha ieri seccamente smentito che nella videocassetta appaiano immagini di un rapporto sessuale orale, come suggerito da alcuni organi di stampa.

Linley è il figlio di Margaret, sorella di Elisabetta, e del celebre fotografo Lord Snowdon Linley. David Albert Charles Armstrong-Jones, visconte di Linley, questo il suo nome completo, è il 12mo in linea di successione al trono d'Inghilterra ed è il presidente della casa d'aste Christiès.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Nel terzo trimestre del 2007 registrato un consistente decremento delle rinfuse, in particolare di quelle liquide. Aumenta la movimentazione delle merci

Porto Trieste: meno greggio, bene i container

In settembre una flessione fra sbarchi e imbarchi pari a circa 800.000 tonnellate (- 2,3%)

di Silvio Maranzana

TRIESTE Non riprende ancora il traffico di petrolio e i minerali e i carboni in particolare dalla banchina della Ferriera di Servola investita negli ultimi mesi da forti interrogativi di sopravvivenza, fanno segnare una tendenza fortemente negativa. Basta questo per contraddistinguere con il segno negativo il porto di Trieste dove pure i traffici più importanti, cioè quelli dei container, così come i traghetti ro-ro divenuti ormai un segno distintivo dello scalo, e anche le merci in colli sono invece in netta crescita.

Le merci movimentate in settembre sono state 3 milioni 946 mila 899 tonnellate contro i 4 milioni 118 mila 183 dell'anno scorso e sono state nel periodo gennaio-settembre 34 milioni 904 mila 942 (35 milioni 734.621 nel 2006). Una diminuzione complessiva del 2,32 per cento completamente spiegabile con le tonnellate di petrolio in calo (un milione e 600 mila in meno).

I dati sono stati comunicati ieri dall'Autorità portuale che in una nota afferma che «il consuntivo dei traffici alla fine del terzo trimestre 2007 conferma la tendenza già emersa nei primi sei mesi dell'anno: un costante e consistente aumento della movimentazione di merci varie a fronte di un persistente decremento delle rinfuse, in particolare di quelle liquide».

«Non sono dati preoccupanti, ma comunque non sono soddisfacenti - commenta il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli - il segno negativo riguarda però quasi esclusivamente il petrolio, mentre per quel che concerne le rinfuse solide vi sono interventi in corso d'opera, come l'abbattimento di vecchi magazzini per creare nuovi spazi, l'allungamento di metri lineari di banchina, la pressione che stiamo facendo su alcuni concessionari, che dovrebbero consentirci di invertire la tendenza».

Il rallentamento di arrivi di petroliere, come spiega Martino Conticelli segretario generale dell'Authority, ha due cause concomitanti che hanno fatto ridurre gli ordinativi: l'accantonamento di scorte propiziato dalle temperature miti dell'inverno scorso e i lavori di manutenzione che sono in corso in alcune raffinerie di Austria e Germania. La situazione generale è però definita da Conticelli «abbastanza buona perché i container vanno molto bene, le merci varie in colli e quelle convenzionali che si movimentano all'ex Scalo Legnami sono in buon recupero e i mesi di ottobre e novembre segneranno un forte incremento nel comparto passeggeri grazie alle crociere».

Il Molo Settimo intanto continua la sua buona rincorsa verso la top ten dei terminal container italiani. In settembre i teu movimentati sono stati 22.967 contro i 19.083 dell'anno scorso con un incremento del 20,35 per cento che giunge al 22,51 per cento se si prendono i considerazione i primi nove mesi dei due anni: 194.872 teu del 2007 a fronte dei 159.069 del 2006. Cresce anche il traffico di camion su navi ro-ro ferry e si tratta quasi completamente dei camion imbarcati sui traghetti turchi in riva Traiana: quest'anno fino al 30 settembre sono stati 167.143 contro i 151.230 dell'anno scorso.

E ieri intanto il Comitato portuale ha approvato con l'astensione di quattro rappresentanti dei lavoratori: Gallitelli, Fanigliulo, Madolini e Otti, il bilancio di previsione che prevede entrate per 58 milioni 444 mila euro e spese per 57 milioni 264 mila con avanzo di amministrazione presunti di 3 milioni 124 mila euro al 31 dicembre 2007 e 4 milioni 294 mila al 31 dicembre 2008.

Sbarco di container nel porto di Trieste

Movimento marittimo del porto di Trieste
Settembre

MOVIMENTO MERCI (Tonn.)	2007	2006	Var. %
Rinfuse liquide totali	3.081.042	3.140.806	-1,90%
di cui :			
petrolio greggio	2.916.160	3.056.150	-4,58%
prodotti raffinati	164.542	84.335	95,11%
altre rinfuse liquide	340	321	5,92%
Rinfuse solide totali	120.093	254.199	-52,76%
di cui :			
minerali	78.795	137.840	-42,84%
carboni	20.400	75.995	-73,16%
cereali e semi oleosi	19.591	37.566	-47,85%
altre rinfuse solide	1.307	2.798	-53,29%
Merci varie in colli totali	745.764	723.178	3,12%
TOTALE GENERALE	3.946.899	4.118.183	-4,16%

TIPOLOGIA DI TRASPORTO	2007	2006	Var. %
Movimento Contenitori T.E.U. (incl. shifting)	22.967	19.083	20,35%
full container (tonn.) *	197.380	206.090	-4,23%
N° Camion Su Navi Ferry / Ro-Ro	19.473	18.481	5,37%
ro-ro /ferry (tonn.) *	515.747	487.335	5,83%
Navi Convenzionali (tonn. general cargo)	40.237	37.697	6,74%
Movimento Passeggeri (N°)	21.859	16.739	30,59%
di cui: crocieristi in transito	3.113	5.323	-41,52%
crocieristi sbarco/imbarco	11.876	6.134	93,61%
Movimento Navi (N°)	251	293	-14,33%

* Comprese tare.
Autorità Portuale di Trieste - Ufficio Statistica

Si dimette O'Neal

Merrill Lynch: un italiano presidente

NEW YORK Alla fine Stanley O'Neal getta la spugna, si consola con la buonuscita da 160 milioni di dollari e cede la guida di Merrill Lynch, il primo broker di Wall Street. Alla presidenza non esecutiva e a interim, sale l'italiano Alberto Cribiore, a capo del pool che dovrà scegliere il nuovo numero uno della maison d'affari.

Cade la prima vittima illustre del crollo dei mutui subprime, punito per aver scommesso troppo sugli investimenti rischiosi e sui titoli strutturati altamente pericolosi che avevano gonfiato gli utili e fruttato nel 2006 un bonus da 52 milioni di dollari allo stesso ONeal. Fino alla scorsa settimana, quando i conti del terzo trimestre hanno fatto emergere la perdita da 2,24 miliardi, la prima dal 2001 e la peggiore dei 93 anni di vita della maison d'affari, scontando la maxi svalutazione da 7,9 miliardi di dollari, oltre i 5 miliardi preannunciati.

Il board ha deciso di affidare a uno dei suoi componenti, l'italiano Cribiore, voluto da ONeal in Cda nel 2003, la presidenza non esecutiva a interim con l'incarico di guidare la ricerca del nuovo numero uno. Bocconiano di 61 anni, il neo presidente di Merrill Lynch ha fondato nel 1997 Brera Capital Partners, gruppo di private equity con un portafoglio di oltre 500 milioni di dollari, oltre a fare parte del Board del Metropolitan Opera di New York.

La società finanziaria guidata da Degrassi sostiene le aziende che investono nell'Est Europa

Finest, Beltrame nominato nuovo ad Parte il primo intervento da 3,5 milioni

PORDENONE È stata una riunione tecnica, quella di ieri sera della Finest, società finanziaria impegnata nel sostegno delle aziende che investono nell'Est Europa, nel nord Asia e nel Caucaso. Poco più di un'ora di lavoro, quanto basta per il disbrigo delle formalità legate alla prima seduta del nuovo presidente Michele Degrassi e per la nomina del direttore generale Fulvio Beltrame a amministratore delegato. Una somma di incarichi che dovrebbe rappresentare la prima delle svolte operative che il rinnovato cda dovrebbe apportare alla struttura. Poi il via libera – di fatto ordinaria amministrazione - alla delibera di otto nuovi interventi, tra partecipazioni e finanziamenti, a vantaggio di altrettante imprese del Nordest.

La prima manciata di milioni dell'era Degrassi, ma nel segno della continuità con il precedente gruppo dirigente e un'azienda friulana protagonista di un intervento da 3,5 milioni di euro. «È stato importante dare il primo assetto operativo a Finest – ha commentato il presidente Degrassi – e nominare l'amministratore delegato in vista del nuovo piano industriale». Sui piani di lavoro, però, le bocche rimangono cucite, almeno per ora e tutto viene rimandato di una ventina di giorni, quando il cda dovrebbe tornare a riunirsi. In quell'occasione dovrebbe essere discussa una prima bozza, ma Degrassi – pur senza sbilanciarsi – lascia intendere che progetti e programmi saranno pronti prima di Natale.

Fulvio Beltrame

Sembra di capire che il nuovo cda si muoverà sul fronte interno nel recupero di operatività e di riduzione dei costi (il primo passo è già avvenuto con il passaggio del costo dello stesso consiglio da 400 mila euro a 270 mila, ai quali vanno aggiunti altri 40 mila euro di risparmi derivanti dal ridimensionamento del collegio dei sindaci), mentre all'esterno sarà potenziata la struttura commerciale e quella dei servizi alle imprese. In questo contesto, lo sportello recentemente aperto a Mosca dovrebbe rappresentare un avamposto nel cuore dell'area ex sovietica per trainare le azioni commerciali e imprenditoriali delle aziende del Nord Est, ma già si guarda al possibile ampliamento delle aree geografiche di intervento, anche se gli attuali confini non vengono visti da Degrassi come reali vincoli. Molta carne al fuoco, dunque, passando per una maggiore intesa e sinergia di interventi con Friulia (lo stesso Degrassi manterrà la carica di amministratore delegato fino al 10 dicembre), il cui spirito operativo dovrebbe essere la nuova linfa della Finest. Il nuovo cda non parte comunque da zero, trovando una situazione di bilancio positiva, con gli utili passati da 480 mila a 2 milioni 980 mila euro con 10,7 milioni di euro di impieghi e un centinaio di aziende di Friuli Venezia Giulia, Trentino e Veneto beneficiarie dei vari interventi. La nuova formazione, presieduta da Michele Degrassi, vede alla vicepresidenza (indicata dalla Regione Veneto) Alessandra Camposanpiero e tra glia altri componenti Loretta Baggio (Veneto Sviluppo), Gerardo Stigliani (Simest), Carlo Spagolla (Trentino). La Regione Friuli Venezia Giulia attraverso Friulia (che ha il 73 per cento circa della società) ha designato, oltre a Degrassi e Beltrame, Franco Vampa, Graziano Pasqual, Gianluca Santi, Stefano De Monte.

Raffaele Cadamuro

FEDERALBERGHI

Contratto del turismo, a Trieste riguarda oltre 400 imprese

TRIESTE È stato presentato a Villa Manin di Passariano e al Castello di Duino, il nuovo contratto collettivo nazionale del turismo. Al doppio incontro hanno partecipato il presidente regionale di Federalberghi Franco Mattiussi e il presidente provinciale di Trieste Guerrino Lanci. L'intesa introduce numerose novità per i comparti produttivi che, limitatamente al solo comprensorio triestino, riguarda oltre 400 imprese fra strutture ricettive, campeggi, agenzie di viaggio e locali pubblici e non meno di 1600 lavoratori.

Il nuovo accordo regolamenta la possibilità di introdurre, nel contratto di lavoro a tempo parziale, le cosiddette clausole flessibile ed elastiche, con le quali sarà possibile variare la collocazione temporale della prestazione e determinarne l'aumento. Da segnalare anche che, a copertura del periodo di carenza contrattuale, è prevista l'erogazione di un importo una tantum mediamente pari ad euro 350,00 da corrispondersi in due rate (euro 160,00 ad agosto 2007 ed euro 190,00 a febbraio 2008).

Siglato un protocollo d'intesa tra l'istituzione scientifica giuliana e la Confindustria locale

L'Area triestina formerà manager in Calabria

TRIESTE Siglato un protocollo d'intesa tra l'Area Science Park di Trieste, uno dei più grandi parchi scientifici europei, e la Confindustria Reggio Calabria. L'accordo sancisce l'avvio di un'iniziativa-pilota sul territorio nazionale per la costituzione in Calabria di una struttura stabilmente dedicata a offrire supporto alle Pmi locali impegnate in percorsi di innovazione e di sviluppo tecnologico.

Il progetto si avvale dell'esperienza decennale di Area nel trasferimento tecnologico alle Pmi, ed in particolare dei risultati ottenuti da Innovation Network, la rete di Centri di Competenza specializzati nel trasferimento tecnologico che dal 2003 operano con successo in Friuli Venezia Giulia. Un network recentemente riconosciuto come best practice europea per la sua efficacia nel rafforzare la competitività del territorio, che ha formato professionisti del trasferimento tecnologico, ha trasferito alle Pmi regionali conoscenze e tecnologie presenti nel mondo della ricerca e stimolato la nascita di numerosi progetti di innovazione.

«L'allargamento dell'Unione Europea e l'avvio nel 2010 dell'Area di Libero Scambio nel Mediterraneo costringe imprese calabresi e meridionali e loro rappresentanze, a porre in essere –evidenzia il dott. Francesco Femia, Delegato Organizzativo straordinario di Confindustria Reggio Calabria - progetti di integrazione produttiva a forte specificità territoriale capaci di far emergere tra i vari competitor la vera innovazione che crea valore. Confindustria Reggio Calabria intende, con l'iniziativa odierna facilitare l'accesso per le Piccole e Medie Imprese alla conoscenza dell'innovazione nella sua accezione più ampia (di prodotto, di processo, organizzativa), attivando, in tal senso, un insieme di azioni volte a sostenere concretamente gli imprenditori nell'avvio e nello sviluppo di processi di trasferimento tecnologico».

La struttura che il progetto creerà a Reggio Calabria sarà formata da un primo gruppo di 12 «manager dell'innovazione» che, grazie al training iniziale e alla supervisione degli specialisti di Area, lavorerà a stretto contatto con le imprese locali assistendole nelle delicate fasi di implementazione e sviluppo delle innovazioni al loro interno.

Palazzo Chigi precisa che non ci sono stati contatti fra Prodi e Bernheim. Il gruppo triestino presenta i conti trimestrali

Oggi sfida a distanza Generali-Algebris

Davide Serra, capo del fondo inglese, parlerà in contemporanea al cda del Leone

MILANO Si alza il tono del confronto fra Algebris e Generali. Stamane a Milano, alle 12, quasi in contemporanea con il cda del Leone fissato sempre nel capoluogo lombardo alle 10, Davide Serra, fondatore e responsabile del fondo inglese, incontra la stampa. Intanto Palazzo Chigi prende le distanze dalla partita in corso sulla compagnia triestina e nega contatti fra il premier Romano Prodi e il presidente del Leone Antoine Bernheim. Questo all'indomani degli incontri del banchiere francese col ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa e il governatore di Bankitalia Mario Draghi.

Alla vigilia del consiglio di amministrazione che oggi, oltre ai conti, avrà sul tavolo la lettera inviata mercoledì dal fondo Algebris all'indirizzo di Trieste, un nutrito numero di case di investimento ha emesso le sue previsioni. Secondo le stime degli analisti Generali registrerà un utile netto nei primi nove mesi compreso fra 2361 e 2431 milioni. Un nutrito numero di case di investimento ha emesso infatti le sue previsioni. Si va dalla più prudente (2363 milioni) di Banca Leonardo, alla più generosa (2431 milioni) di Citi. In Borsa il titolo Generali ha perso ancora terreno (-1,48% a 32,62 euro) alla vigilia della trimestrale. A deprimere le quotazioni contribuisce un report di Jp Morgan che ha abbassato il giudizio da «overweight» e «neutral» e confermato il prezzo obiettivo di 32,8 euro che riflette «la somma delle parti».

> Per gli analisti l'utile netto nei primi nove mesi sarà compreso fra 2361 e 2431 milioni

A una settimana esatta di distanza dalla lettera ai vertici del Leone, l'hedge fund inglese torna dunque in campo per spiegare le sue ragioni. L'intento di Serra, reduce da un giro di incontro negli Usa per raccogliere l'adesione alla sua battaglia di altri investitori istituzionali, è di presentarsi ai giornalisti, spiegare chi è e quel che fa Algebris e tornare a negare la presenza di «mandanti» dietro l'affondo contro Generali. Malgrado fonti a lui vicine assicurino che la conferenza stampa non ha un un intento bellicoso, di certo la coincidenza temporale con la riunione del board del Leone non deve essere casuale. Serra infatti parlerà mentre il consiglio della compagnia, dopo l'esame dei conti del terzo trimestre, sarà impegnato a discutere della lettera di Algebris con gli attacchi a Bernheim e le richieste di migliorare la governance.

E se per difendere il proprio ruolo Bernheim è pronto a dar battaglia e a chiedere l'appoggio del board, anche per superare la sensazione di accerchiamento, sul fronte della regole di governo societario potrebbero invece aprirsi spiragli per un confronto con il fondo guidato da Serra. Del resto, come hanno sottolineato in questi giorni i vertici dell'azionista di riferimento Mediobanca, Cesare Geronzi e Alberto Nagel, passi avanti per migliorare la governance ne sono stati fatti e altri potrebbero seguire. E la stessa compagnia assicurativa si è detta pronta al dialogo.

Nel frattempo a conferma delle posizioni distanti di alcuni dei maggiori azionisti del Leone, già emerse prima della scossa arrivata da Londra, valgono le parole dell'ad di Unicredit, Alessandro Profumo, al quotidiano francese Les Echos. «Alcuni dicono che le Generali devono restare indipendenti in modo da poter esercitare la loro influenza. Ciò mi dà fastidio» ha detto Profumo, riferendosi al presidente del consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo, Giovanni Bazoli. Una ricetta per Generali il numero uno di Unicredit comunque ce l'ha: «un'azienda dalla capitalizzazione di 60-70 miliardi, un azionariato frammentato e comportamenti esclusivamente ispirati dal mercato».

I CONTI DI ALLEANZA. Alleanza archivia i primi nove mesi con un utile netto consolidato di 322,4 milioni in crescita del 16,6% su base omogenea, ossia depurando il risultato dello stesso periodo 2006 dai benefici una tantum derivanti dalla chiusura del contratto di riassicurazione e dai benefici fiscali legati al «riallineamento fiscale», per un totale di 90,7 milioni. Il risultato netto del solo terzo trimestre si è attestato a 51,4 milioni (+23,3%). Lo si legge in una nota emessa dopo il Cda della controllata di Generali, che si è riunito nella sede milanese del Leone.

Gli ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot

Il rinnovo delle cariche della finanziaria regionale potrebbe preludere a un cambiamento di rotta

Friulia, verso un amministratore unico

Tutti i poteri a Marescotti. Del Piero: «Non abbiamo ancora deciso»

PORDENONE Friulia verso un amministratore unico. Dopo l'era del tandem Marescotti – Degrassi, il rinnovo delle cariche della finanziaria regionale (in scadenza a dicembre), sembra preludere a un cambiamento di rotta. Non più due ad, come avvenuto nell'ultimo triennio, ma un unico amministratore delegato. Manca ancora l'ufficialità, l'assessore Michela Del Piero, dice che «è un'ipotesi, non abbiamo ancora deciso», ma secondo indiscrezioni la scelta sarebbe ormai inevitabile. Non solo perché la giunta regionale vuole riorganizzare le sue strutture cercando di contenere il più possibile i costi di gestione, ma anche perché dopo una prima fase molto complessa per la holding, il processo è ormai avviato e il timone è saldo nelle mani di Federico Marescotti, che viaggia sereno verso la riconferma e il rafforzamento del suo incarico.

Federico Marescotti, ad di Friulia

Il primo passo è stato sancito dal passaggio di Michele Degrassi alla guida di Finest. Un unico amministratore delegato significherebbe per Friulia, prima di tutto un risparmio di circa 150 mila euro ai quali se ne aggiungerebbero altri 50 mila circa dovuti al nuovo tetto fissato dall'esecutivo per i compensi dei manager. Già a giugno la Regione ha predisposto una normativa che fissa un limite ai compensi degli amministratori della società pubbliche: non possono infatti guadagnare più dei direttori generali di fascia più alta delle aziende sanitarie, il che significa circa 150 mila euro. Oltre che ad un risparmio economico, la probabile concentrazione delle deleghe operative nelle mani di un solo amministratore delegato, sembrerebbe una scelta conseguente alla fase superata brillantemente da Friulia, la fase in cui la holding ha ricevuto e integrato le varie partecipate della Regione.

«Possiamo dire – aggiunge senza sbilanciarsi l'assessore – che passiamo da una fase in cui era improponibile che la gestione fosse affidata ad una sola persona, ad una in cui la società è ben avviata». Per quel che riguarda il resto del consiglio di amministrazione, c'è aria di riconferma anche per il presidente della holding, Augusto Antonucci. Quanto ai componenti bocche cucite anche perché tra le decisioni che l'azionista dovrà prendere c'è anche l'ipotesi di sostituire l'attuale governance con un modello organizzativo che preveda una forma dualistica. Da una parte un consiglio (di gestione) con compiti strettamente operativi e dall'altra un organismo (consiglio di sorveglianza) con compiti di indirizzo e controllo. Quest'ultimo è una piccola assemblea che assorbe anche i compiti del collegio sindacale, è più flessibile ma ha anche poteri rafforzati di controllo sull'operato del consiglio di gestione. Questa modifica secondo alcuni potrebbe in realtà portare ad una scorciatoia per non ridurre i costi di gestione: tagliare il numero dei componenti del consiglio di amministrazione compensandoli con quelli del consiglio di sorveglianza.

m. mi.

IL CASO

La Corte dei conti chiede chiarimenti sui rapporti tra i soci pubblici e quelli privati. Nel mirino anche Alghero e Palermo

Aeroporto Ronchi, il ministro congela la concessione

RONCHI DEI LEGIONARI Poche righe contenute in un comunicato diffuso nel pomeriggio di ieri. Sulle concessioni per la gestione quarantennale degli aeroporti di Alghero, Palermo e Ronchi dei Legionari , il ministero dei trasporti sta esaminando le osservazioni formulate dalla Corte dei conti sugli atti sottoposti a definitiva registrazione, e ciò per riavviare al più presto l'iter per l'affidamento delle gestioni. Ciò vuol dire che per lo scalo del Friuli Venezia Giulia si ritorna indietro, si torna all'11 gennaio del 2006, quando l'Enac deliberò la concessione quarantennale alla società di gestione, firmata il 19 giugno dello stesso anno e ratificata un anno più tardi dal ministro dei Trasporti e da quello del Tesoro. La concessione è congelata e ciò a causa di un rilievo che è stato fatto dalla Corte dei conti. Si tratta, in pratica, di prevedere all'interno della convenzione che regola la concessione norme precise che stabiliscano i rapporti tra i soci pubblici e quelli privati qualora facessero il loro ingresso nella compagine sociale. Un cavillo, una sorta di precauzione, ma che ha messo in allarme i tre aeroporti coinvolti, che sembrano già essere corsi ai ripari.

«Posso essere daccordo con la richiesta formulata - sono le parole del presidente Giorgio Brandolin - ma non posso non nascondere la mia amarezza per lo stop subito da un iter che inseguiamo da ormai tre anni e che era ormai giunto al capolinea. Con le altre due società coinvolte ci siamo già sentiti e potremo concordare azioni che salvaguardino i nostri interessi qualora i tempi si dilatessero ancora». Ma Brandolin ha già messo le mani davanti ed ha sentito il sottosegretario Ettore Rosato, in modo che possa essere da stimolo nei confronti del governo. Sembrava tutto fatto quando il 3 agosto scorso il ministro Tommaso Padoa-Schioppa, dopo il collega Alessandro Bianchi, aveva posto la sua firma al decreto con il quale l'Ente nazionale per l'aviazione civile aveva rilasciato alla società di gestione dell' aeroporto di Ronchi dei Legionari la concessione per la gestione quarantennale dello scalo. Ma adesso si torna indietro e la corte dei conti avrà tempo 30 giorni da quando le pratiche torneranno nelle sue mani per prendere la decisione definitiva. «Spero che non ci siano altri rallentamenti - ha aggiunto Brandolin - perchè la situazione attuale ci rallenta investimenti e progetti che interessano questa struttura e che vanno a vantaggio dei nostri passeggeri».

Il piano di sviluppo elaborato dalla società di gestione prevede infatti una serie di investimenti, tra i quali quelli per il rifacimento della pista, di parte della recinzione e la costruzione della nuova torre di controllo, mentre tra gli interventi da realizzare nei prossimi anni trovano posto anche l'espansione delle aree di parcheggio per automobili e l'implementazione dei sistemi di sicurezza. Sarà anche rasa al suolo la torre di controllo e le altre strutture realizzate negli anni Sessanta dall'aeronautica militare.

Luca Perrino

IN BREVE

Il gruppo di Agordo

Luxottica, utile trimestre +5%

MILANO La Luxottica di Leonardo Del Vecchio (foto) chiude il terzo trimestre con una crescita dell'utile netto del 5% a 112 milioni di euro e un aumento del fatturato del 2,7% a 1,15 miliardi di euro. La società conferma le stime di positiva chiusura per il 2007. La società prevede inoltre di chiudere entro metà novembre l'acquisizione della Oakley dopo l'assembla straordinaria della società il 7 novembre. Per quanto riguarda i primi nove mesi, Luxottica ha realizzato un fatturato di 3,7 miliardi (+5,9%) e un utile netto (comprensivo di proventi straordinari) di 395 milioni di euro (+19,8%).

Il ministro Bonino

Alitalia? Si venda, basta che funzioni

NEW YORK La procedura per la vendita di Alitalia si avvia alla stretta finale e vede, secondo le informazioni disponibili, in piena corsa Air France e Lufthansa.

Il ministro per il Commercio estero, Emma Bonino (nella foto), non esprime giudizi sui due pretendenti, ma non ha dubbi sulla soluzione migliore per il futuro della compagnia.

«Qualunque cosa purchè la faccia funzionare -ha risposto la Bonino-, compreso un esquimese», risponde ai giornalisti di fronte alle telecamere di Bloomberg Tv, a margine di un incontro all'Ice di New York.

L'ad Fulvio Conti

Enel sbarcherà in Russia

ROMA Il mercato russo rappresenta una «nuova frontiera» di altissima attrazione per l'Enel. A confermarlo è il numero uno della società elettrica italiana, Fulvio Conti (foto), in un'intervista al Financial Times. Enel punta a diventare il primo proprietario straniero di una società elettrica russa, Ogk-5, portando la sua partecipazione al 37%

Probabile il taglio di un quarto di punto

Oggi Fed alla prova dei tassi: decisione ancora incerta, pesa l'incognita petrolio

ROMA Quest'anno, da Halloween, quasi tutti gli operatori di Wall Street si aspettano in dono un nuovo, tonificante taglio dei tassi da parte della Fed. Ma nonostante gli operatori diano per scontata una riduzione di un quarto di punto percentuale del costo del denaro, Ben Bernanke e i suoi uomini potrebbero essere orientati alla prudenza, a risparmiare margini, cioè, per il futuro. Deludere le aspettative di un nuovo taglio rischia però di dare uno scossone ai mercati che la Fed vuole evitare.

L'esito più probabile è quindi che la Fed tagli di un quarto di punto, allentando il costo del denaro ma riservandosi cartucce per il futuro. Anche perchè proprio ieri, per la prima volta dal 10 agosto, quando gli Usa erano in piena crisi dei mutui, la Fed è tornata a iniettare fondi al sistema bancario attraverso due operazioni consecutive di rifinanziamento (di cui la seconda straordinaria) riversando sul mercato 17 miliardi di dollari.

Operatore di Borsa

Il messaggio che nelle ultime settimane il presidente della Fed ha inviato ai mercati è chiaro: la recessione del 'mattone continuerà a tirare il freno a mano dell'economia americana anche l'anno prossimo, e sul settore creditizio le nubi non si sono diradate, come dimostra la brutta trimestrale di Merrill Lynch. E gli uomini di Bernanke hanno promesso che «agiranno come necessario» perchè sulla prima economia mondiale grava un elevato grado di incertezza, con l'immobiliare ancora non uscito dalle secche e il motore dei consumi che comincia a mostrare segni di cedimento.

Tutti segnali che hanno contribuito a rafforzare l'idea, negli investitori, che dopo aver utilizzato la scure subito dopo la crisi dei mutui ad alto rischio subprime (con un taglio dei tassi di mezzo punto percentuale lo scorso 18 settembre), la banca centrale americana tornerà a tagliare, anche se soltanto con le forbici. Dal meeting del Federal Open Market Committee (Fomc) di conseguenza, i mercati attendono una riduzione del costo del denaro di un quarto di punto, al 4,50%, data al 94% di probabilità dai mercati.

Forte richiesta su trasporti e logistica

Rapporto Nordest: «Imprese più competitive ma deve crescere la qualità dei servizi»

PADOVA Nel Nordest il 52% delle imprese dimostra una spiccata tendenza a svolgere al proprio interno le attività di servizi di mercato. È questo il risultato di un rapporto sul terziario a Nordest, promosso dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e realizzato dalla Fondazione Nord Est. La ricerca si basa su un campione di 1.000 titolari di imprese attive nelle regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, di tutti i settori (industria, commercio, servizi alle imprese, servizi alle persone), con più di 10 dipendenti. È stato presentato da Daniele Marini, direttore scientifico della Fondazione Nord Est e dal ricercatore Alessandro Rigoni. I servizi maggiormente soggetti a esternalizzazione sono invece rappresentati per il 63% degli casi da trasporti e logistica e informatica; opposta, invece, la tendenza nei riguardi della gestione finanziaria, che il 72% del Nordest svolge esclusivamente all'interno.

La motivazione principale all'internalizzazione dei servizi non è tanto una questione di costo (21%) o di insufficiente presenza sul territorio di imprese del terziario (3%), quanto piuttosto, per il 73% degli intervistati, di possibilità di utilizzo di risorse interne. I servizi presenti sul territorio ricevono sostanzialmente una valutazione positiva dal 61% degli imprenditori.

Il 67% delle realtà produttive che superano i 100 dipendenti ha una percezione più positiva del livello dei servizi del territorio contro il 61% delle piccole aziende. Questo -secondo la ricerca- dipende dal fatto che proprio tale tipologia di impresa quella che meglio di altre interagisce attivamente con l'industria del terziario, riuscendo a personalizzare maggiormente il servizio alle specifiche necessità.

L'unica eccezione nell' esternalizzazione delle funzioni aziendali è costituita dalla gestione della finanza, che le imprese più strutturate tendono a svolgere ricorrendo poco all'ausilio di società esterne (12% di imprenditori interpellati contro il generale 23%) a favore dell'assoluta autonomia, 87% dei casi rispetto al generale 72% rilevato a Nord Est.

Daniele Marini

«L'eccezionale evoluzione del terziario di questi anni - sostiene Alessandro Rigoni, che ha curato il rapporto - si è rivelata essere trainata dall'aumento della domanda degli altri settori, una crescita però senza miglioramento di produttività. Nonostante la loro crescita sia sempre sostenuta, ai servizi conviene iniziare da subito a investire nelle relazioni con le competenze interne alle imprese, aumentando l'area di collaborazione che porta ad un service realmente vicino alle esigenze delle Pmi nordestine».

«Pur mantenendo prevalentemente al loro interno la gestione della finanza, - dichiara Rinaldo Panzarini, direttore generale Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - le imprese del Nordest hanno bisogno di avere al loro fianco un partner che le conosca bene, in grado di servirle al meglio, di finanziarle e di accompagnarle nei processi di innovazione e di internazionalizzazione oggi determinanti per garantire una prospettiva di sviluppo».

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Presentato il Dossier 2007 della Caritas: Trieste ne accoglie quasi 22mila, Gorizia più di 11mila. Il 38% dei nuovi arrivi è per ricongiungimento familiare

Gli immigrati raggiungono quota 100mila

Crescono del 18,5% in un anno. Un neo-assunto su quattro è straniero: la paga media è di 11.300 euro

GRADISCA Gli immigrati presenti in Friuli Venezia Giulia sfiorano quota 100 mila. Sono sempre più giovani, vivono con l'intera famiglia, hanno un'occupazione dipendente anche se spesso non coerente con il titolo di studio, e si inseriscono sempre più nella società e nelle scuole, dove gli studenti stranieri sono in aumento vertiginoso. La fotografia viene scattata dal Dossier Caritas Migrantes 2007 che, presentato a livello regionale ieri mattina a Gradisca, dipinge il Friuli Venezia Giulia come una delle regioni che più ha saputo rispondere alle esigenze di un'Italia sempre più multietnica.

LA PRESENZA Come anticipato, il 2006 è stato un anno record sul fronte dei nuovi arrivi, sia a livello nazionale che locale. In Friuli Venezia Giulia gli stranieri soggiornanti sono ormai 98.900 (di cui quasi 22mila a Trieste e oltre 11mila a Gorizia), 15 mila in più rispetto al 2005, con un aumento in soli dodici mesi del 18,5%. Il dato della Caritas tiene conto dei numeri relativi al 2005, dei nuovi nati, delle domande di lavoro presentate e dei visti d'ingresso. L'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione residente raggiunge quindi il 15,4% con la punta massima a Udine (22,9%) e la punta minima a Trieste (13%). In valori assoluti, però, il numero maggiore di stranieri si registra sempre in provincia di Pordenone.

I MOTIVI Lavoro, ma non solo. Il Dossier Caritas mette in luce i motivi per cui gli immigrati vengono in Friuli Venezia Giulia. E se il 49% lo fa per trovare un lavoro, una fetta sempre più consistente - pari al 38% - lo fa per ricongiungersi con il marito o i parenti: un dato che supera di tre punti percentuali la media nazionale. E che vede il Friuli Venezia Giulia al secondo posto in Italia per ricongiungimenti familiari. La regione, peraltro, si trova nella fascia più alta dell'indice di stabilità sociale, assieme ad altre tre regioni a statuto speciale, «a dimostrazione - afferma la Caritas - che il rapporto con istituzioni più localizzate e un territorio circoscritto agevola maggiormente le stranieri nei percorsi di integrazione sociale».

IL LAVORO Una conferma arriva anche dal fronte lavoro. Sono ben due i primati nazionali che, in questo campo, il Friuli Venezia Giulia si aggiudica: vanta l'incidenza più alta del rapporto tra impiego dipendente e forza lavoro immigrata, visto che l'80% ha un rapporto dipendente (l'84% a Gorizia) e il più alto reddito annuo pro capite dei cittadini stranieri, pari a 11.300 euro (12.600 euro a Gorizia). Due elementi che indicano chiaramente, continua la Caritas, «maggiore stabilità e continuità rispetto ad altre forme di lavoro più precarie».

LE ASSUNZIONI Dal 2005 al 2006, in ogni caso, la forza lavoro immigrata è salita di ben 14.349 unità. E, di tutte le assunzioni effettuate nel 2006, ben il 25% ha riguardato lavoratori stranieri, un dato nettamente più alto della media nazionale, ferma al 19%. I settori in cui è più alta l'occupazione straniera sono l'industria, l'agricoltura e le costruzioni, anche se queste ultime hanno subito un calo rispetto allo scorso anno. «A soffrire di questa flessione – spiega ancora la Caritas – sono principalmente le imprese di grossa dimensione, a causa del calo dell'edilizia residenziale e della riduzione delle grandi opere pubbliche. Si prospetta tuttavia una ripresa del settore in quanto sono stati approvati i piani per le grandi opere nel Porto Nuovo di Trieste».

LE BADANTI L'immigrazione femminile ha come sbocchi occupazionali prioritari le attività di assistenza alle persone anziane e all'infanzia: il 70% delle badanti o delle baby sitter sono straniere. In materia di occupazione, però, i trend sono molto differenziati a seconda delle province. Gorizia, con l'entrata nei nuovi paesi dell'Unione europea, ha ad esempio vissuto una fase di vero rilancio, registrando il 23,1% di assunti neo-comunitari, con alta incidenza di sloveni. Pordenone, invece, ha subito una battuta d'arresto, rivelandosi l'unica provincia in cui c'è un calo di manodopera immigrata in quasi tutti i settori di impiego. «È noto tuttavia che anche nei casi in cui i migranti possiedano un titolo di studio medio-alto - segnala la Caritas - spesso non sono inquadrati in modo corrispondente».

LE DONNE Le immigrate, come emerso anche da una recente ricerca regionale, sono sempre di più un fattore di stabilità e continuità. La loro incidenza sul totale della popolazione straniera raggiunge ormai il 49%, mentre l'indicatore di inserimento femminile nel mercato del lavoro straniero posiziona la nostra regione tra le prime quattro in Italia.

Elena Orsi

I NUMERI DELL'IMMIGRAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

LA POPOLAZIONE TOTALE
Immigrati a fine 2006 **98.881**
Aumento sul 2005 **15.000**
Variazione % + 18,5%

LA DISTRIBUZIONE PER PROVINCIA
Gorizia **11.591**
Pordenone **33.184**
Trieste **21.890**
Udine **32.216**

I MINORI
Minori a fine 2006 **15.800**
incidenza sul totale **16%**

GLI STUDENTI
Anno scolastico 2006-2007 **11.932**
Anno scolastico 2005-2006 **8.848**
Variazione % **+35%**

LE CAUSE DELL'IMMIGRAZIONE
Lavoro **49%**
Ricongiungimento famiglia **38%**

GLI OCCUPATI
Occupati 2006 **62.304**
Occupati 2005 **47.995**
% assunzioni di immigrati **25,8%**
% rapporto di lavoro dipendente **80%**
Reddito medio pro capite **11.300 euro** all'anno

FONTE: Dossier Caritas 2007

Una lavoratrice straniera e, sotto, due ragazzi all'ingresso di scuola

Il «caso Cpt» tiene banco Il sindaco: più sicurezza

GRADISCA La scelta di illustrare il «Dossier immigrazione» a Gradisca non è stata casuale, come la Caritas ha ricordato più volte durante la presentazione dei dati raccolti. Il comune isontino, infatti, è ormai diventato un simbolo, a causa della presenza del Centro di permanenza temporanea, fortemente osteggiato e ultimamente sfondo di diversi fatti di cronaca, dalla fuga degli ospiti sino al ferimento non grave di una bambina. Cpt come l'altra faccia dell'immigrazione, insomma. E ci ha pensato il sindaco di Gradisca, Franco Tommasini, a ribadirlo: «Siamo sempre stati contrari all'arrivo di una struttura simile in una comunità piccola come la nostra perché sapevamo che avrebbe avuto un impatto insostenibile. E quando è giunta la notizia dell'apertura del Cpt, l'abbiamo accolta con preoccupazione, prevedendo i problemi che poi si sono effettivamente verificati». Non si tratta di razzismo, ha assicurato Tommasini, ma di pura necessità di garantire la sicurezza dei residenti e degli ospiti del centro.

La Caritas di Gorizia, con monsignor Ruggiero Di Piazza, e quella di Trieste, con Eva Sicurella, hanno insistito molto - al fine di favorire sempre di più l'integrazione - sulla ncessità di «una maggiore semplificazione burocratica e più spazi per la partecipazione sociale degli stranieri immigrati». Ovvero, una maggiore facilità per gli iter di richiesta di permessi di soggiorno o per ricongiungimenti familiari e un maggior coinvolgimento degli immigrati nella vita tout court del paese. Già ora, come emerge dal Dossier, «il ricongiungimento familiare rappresenta un buon indicatore di maturità nel processo migratorio, poiché implica percorsi di inserimento sociale e di integrazione di vari livelli». Ma non basta ancora, bisogna insistere su scuola, sanità e in generale vita sociale e culturale.

Boom di iscrizioni nelle scuole regionali: le primarie sono le più affollate. Il 27% degli adolescenti sceglie licei e magistrali

Gli studenti stranieri aumentano del 35%

Passano da 9 a 12mila in dodici mesi. Sono il 7,8% della popolazione scolastica

TRIESTE Gli studenti stranieri sono aumentati del 35% in un solo anno scolastico. I numeri non lasciano spazio ai dubbi: la grande scommessa sul fronte dell'immigrazione e dell'integrazione, in Friuli Venezia Giulia, si gioca a scuola. Gli istituti scolastici regionali, infatti, devono attrezzarsi per far fronte all'ondata di iscritti che, dalla scuola primaria, passano alle elementari, alle medie e, a breve, alle scuole superiori. Ecco quello che sinora meno colpite dal fenomeno.

Il Dossier 2007 della Caritas aggiorna i dati sui minori stranieri: sono ormai 15.800 e rappresentano il 16% di tutta la popolazione giovanile. Di questi, secondo i dati del ministero per l'Istruzione, gli studenti sono ben 11.932, con un aumento di oltre 2 mila unità rispetto all'anno scolastico 2005-2006. Gli stranieri iscritti alle scuole del Friuli Venezia Giulia costituiscono il 7,8% di tutti gli studenti: un dato più elevato della media nazionale pari al 5,6%.

Persistono le differenze territoriali: la massima incidenza si registra nel Pordenonese (10,9%), quella minima a Gorizia (6,1). La presenza straniera è molto numerosa nelle scuole primarie (4.482 iscritti), in quelle secondarie (2.628 iscritti) e secondarie di secondo grado (2.549 iscritti), mentre risulta più contenuta nelle scuole d'infanzia (2.272 iscritti). «L'alta incidenza degli iscritti alla scuola primaria - avverte il Dossier della Caritas - deve far riflettere sul fatto che, presto, vi sarà un progressivo passaggio alle scuole di grado successivo, dunque un consistente aumento di iscrizioni alle scuole medie inferiori e superiori».

L'aumento più consistente di alunni stranieri ha interessato le scuole della provincia di Udine (+37%), seguite da quelle di Gorizia (+35%), Pordenone (+34%) e Trieste (+31%). C'è poi il dato, molto significativo, del sesso degli iscritti: nelle scuole di secondo grado più della metà degli stranieri sono femmine (si arriva addirittura al 56% nella provincia di Udine). Ma qual è la provenienza degli studenti stranieri che frequentano gli istituti del Friuli Venezia Giulia? In primo luogo c'è l'Europa (66% del totale), seguita da Africa, Asia e America. Passando alle nazioni, Albania, Serbia Montenegro, Romania e Ghana occupano i primi posti, seguono Marocco e Cina. A Gorizia spicca invece la presenza di studenti asiatici e, ancor più, sloveni: questi ultimi costituiscono oltre la metà di tutti quelli presenti in regione. Le scuole di grado più alto preferite sono quelle che assicurano un accesso immediato al momento del lavoro, ma anche qui qualcosa sta cambiando. Diversi alunni stranieri - circa il 27% - scelgono però il liceo scientifico, il liceo classico e la scuola magistrale.

e.o.

Cgil, Cisl e Uil sollecitano il confronto su risorse e personale: «Difficile discutere oggi di taglio delle Ass»

I sindacati: «La giunta dia garanzie sulla sanità»

UDINE Ribadiscono che i tetti di spesa sono troppo bassi e rischiano di comprimere la sanità e il welfare. Chiedono che le assunzioni in corsia vengano finalmente fatte. E denunciano che i servizi territoriali ricevono ancora troppo poco, giacché gli ospedali si portano via il 57% delle risorse.

Cgil, Cisl e Uil, con Giuliana Pigozzo, Giovanni Fania e Fernando Della Ricca, tornano in pressing su Riccardo Illy e sulla sua giunta. E, in vista della Finanziaria 2008, avanzano un pacchetto di richieste in materia di salute e protezione sociale.

I sindacati contestano innanzitutto «i tetti di spesa previsti dal Dpef regionale»: troppo basso il 4% di aumento per la spesa corrente e il 3,1% per quella del personale. Cgil, Cil e Uil chiedono pertanto alla giunta di «non riprodurre a livello regionale quei meccanismi di sottostima che hanno già limitato l'operatività del Servizio sanitario nazionale» e sollecitano una risposta dell'assessore Ezio Beltrame, sinora silenzioso. In materia di personale, in particolare, Cgil, Cisl e Uil chiedono «se il tetto del 3,1% sia riferito ai soli aumenti contrattuali o se comprenda anche quegli incrementi di organico ripetutamente sollecitati dai sindacati». Sul versante delle assunzioni, aggiungono i sindacati, «il 2006 è stato sostanzialmente un anno perso e bisogna pertanto definire con chiarezza gli obiettivi per il 2007 con le relative risorse».

L'altro grande nodo irrisolto, sempre per Cgil, Cisl e Uil, è quello dei servizi territoriali: «La distribuzione delle risorse li vede ancora nettamente penalizzati: dopo quindici anni dall'entrata in vigore della riforma Bindi, la rete ospedaliera regionale assorbe ancora il 57% della spesa sanitaria, a fronte di una quota obiettivo del 45% fissata dalla programmazione nazionale».

Ancora, dopo aver ribadito per l'ennesima volta la contrarietà all'eventuale introduzione di nuovi ticket, Cgil, Cisl e Uil definiscono «distanti» gli obiettivi fissati sulla prevenzione, con particolare riferimento alla lotta agli infortuni sul lavoro e sul controllo degli appalti socio-sanitari: «Serve un tavolo specifico». Infine, avvertono l'assessore e la giunta: «In assenza di risposte precise a questi interrogativi - concludono Pigozzo, Fania e Della Ricca - il confronto sull'ipotesi di riduzione del numero delle Aziende sanitarie risulta difficile. Ogni strategia di riorganizzazione del sistema, infatti, va perseguita con l'obiettivo di migliorare il servizio offerto ai cittadini e le condizioni di lavoro del personale».

Ezio Beltrame

IL PIANO RURALE

TRIESTE Bruxelles approva il piano di sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia. E i Cittadini, con Maurizio Paselli, esprimono soddisfazione: «Il piano è uno strumento fondamentale di programmazione per tutti gli interventi in agricoltura e una preziosa occasione di sviluppo e programmazione che ora va colta da aziende, associazioni, comparti economici». A questo punto, aggiunge infatti Paselli, serve maggior collegamento sul territorio e bisogna puntare su «specifiche filiere di prodotto». Il consigliere regionale dei Cittadini sostiene che si tratta di «una sfida non da poco», ma anche di «un'occasione di integrazione tra settori di punta quali la viticoltura, l'enogastronomia, il piccolo artigianato, il commercio e il turismo, veri volani di sviluppo per l'economia regionale».

Le preselezioni del concorso regionale per guardia forestale

Un agente vigila sui candidati impegnati nel test che vale un posto fisso

PalaTrieste affollatissimo per le preselezioni dei candidati: 400 supereranno il turno e solo 20 saranno assunti

Parte la carica dei 2630 aspiranti forestali: «Il posto fisso in Regione ti cambia la vita»

TRIESTE Tutti alla caccia del posto fisso. Gli oltre 2.600 aspiranti forestali che, nella mattinata di ieri, hanno affollato il PalaTrieste come e più di una partita di basket, hanno sfidato la pioggia (e percorso in molti casi parecchi chilometri) soprattutto per provarci. E inseguire il «sogno» del posto fisso: «Perché un posto fisso come dipendente regionale ti sistema per la vita» sintetizza il pensiero di molti, se non di tutti, Emanuela Milani, di Gorizia.

La «vocazione» di fare la guardia forestale, per Emanuela non esiste. Ed è così per molti candidati. Poco importa se lo stipendio che attende i venti fortunati che vinceranno il concorso regionale non è certo da nababbi. «Si guadagna poco più di 1.000 euro al mese ma sono sicuri e a tempo indeterminato» spiega Davide Marusig, venuto da Romans per affrontare il test preliminare che scremerà i 2.630 pretendenti, selezionandone 400 per il concorso vero e proprio, il cui esame scritto si terrà il 30 novembre.

Già superare questo primo scoglio appare una chimera per molti visto che più di qualcuno è arrivato al PalaTrieste tanto per provarci e con poche o nessuna ora di studio alle spalle: «Si tratta soltanto di un test di cultura generale –

Davide di Romans: «La paga è sui mille euro ma sono soldi sicuri e a tempo indeterminato»

dice, prima di entrare al palasport, il triestino Diego Manna – Piuttosto ci sarà da studiare nel caso si passasse il test preliminare».

Per i triestini ovviamente è più facile fare qualche minuto di strada senza particolari velleità, soprattutto per chi non ha già qualche impiego. Chi invece arriva da più lontano la prende più seriamente: «Sono anni che non c'è un concorso di questo tipo – afferma Giuseppe Mariuzzi di Tolmezzo – per questo sono venute tante persone a tentare di vincerlo». Gli fanno eco Matteo Petris e Simone Bruno di Paularo: «Ovviamente non è facile riuscire ad ottenere uno di quei 20 posti con tutta questa gente. E anche passare la prima selezione è dura perchè, anche se abbiamo studiato, non dovrebbe essere un test particolarmente selettivo».

E mentre fuori quelli del secondo turno aspettano le 12.30 per entrare e fare il proprio test (ma in realtà saranno dentro il PalaTrieste dopo le 13), cominciano ad uscire quelli che la prova l'hanno già sostenuta (il primo turno era iniziato alle 9.30) e fuori dal palasport triestino si crea la tipica atmosfera da esame con la classica richiesta di anticipare qualcosa sulle domande, mentre alcuni genitori che hanno accompagnato i figli aspettano la loro uscita con in mano un sacchetto con il pranzo «al sacco» da consumare nella strada del ritorno. Qualcuno intanto sembra meno interessato al concorso e, stimolato dalla vicinanza dello stadio «Rocco», intona qualche tipico coro da curva, complice qualche ora di attesa passata nei bar vicini. Altri si lamentano del ritardo perchè nel pomeriggio devono lavorare: gli ultimi finiranno di rispondere alle domande verso le 16.

Alessandro di Trieste: «Ci hanno chiesto di dire chi fa il mugghio». I genitori fuori con i panini

Ma il test com'era? Quaranta domande a risposta multipla e quaranta minuti per rispondere. «Non mi è sembrato un test particolarmente difficile – commenta all'uscita Giulia Bertoli di Maniago – anche se c'era qualche domanda su cui dovevi starci qualche minuto». A dare maggiore filo da torcere sono state le domande di logica come le classiche sequenze numeriche da completare. Ma non sono mancati nemmeno i quesiti che hanno suscitato un po' di ilarità: «In una domanda si chiedeva "Se il gatto miagola, chi fa il mugghio?" Le opzioni erano tordo, due e tacchino...» racconta alla fine della sua fatica Alessandro Piccini, di Trieste. Ma non manca anche chi ha qualcosa da ridire sulla scelta dei quesiti, in particolare i non triestini che si sono trovati a rispondere sulla bora e sul Carso, senza che vi fossero domande sul Friuli.

Roberto Urizio

IN BREVE

Nuovo statuto Fvg apripista

Alessandro Tesini

PALERMO Alessandro Tesini, presidente del consiglio regionale, incontra a Palermo Luciano Violante e Enzo Bianco, presidenti delle commissioni di Camera e Senato chiamate a esaminare il nuovo statuto del Fvg. E, mentre Tesini rileva che i consigli regionali eleggeranno il futuro Senato federale, Violante afferma che «lo statuto del Fvg ha dato il via a un dibattito che va al di là della vostra realtà ed è diventato un modello da cui partire anche per le altre Regioni. Questo lo mette al centro dell'attenzione».

«Pd aperto ai delusi Udc»

Alessandro Carmi

TRIESTE L'Udc insegue i cattolici delusi dal Pd? Alessandro Carmi non ci sta. E dopo aver ringraziato Gianfranco Moretton, «per aver aggiunto importanti contenuti alla sfida delle primarie», si dice certo che Bruno Zvech «saprà essere il segretario di tutti». All'Udc il diellino ricorda «che nella costruzione del Pd ognuno porta i propri valori e la propria storia. E quindi rovescio la prospettiva e invito nella nuova casa molti centristi. L'ha fatto Marco Follini, lo faranno altri».

Sd, nasce la segreteria

Fulvio Vallon

TRIESTE Sinistra Democratica per il socialismo europeo, anche in Friuli Venezia Giulia, prosegue il suo cammino. Formalizzando a Ronchi dei Legionari, durante la riunione dell'esecutivo, la nuova segreteria regionale: ne fanno parte i quattro coordinatori provinciali Michele Ciol (Pordenone), Roberta Degano (Udine), Ennio Pironi (Gorizia), Emanuele Zaia (Trieste) e il coordinatore regionale Fulvio Vallon.

Fi: «In 900 all'incontro con Formigoni»

Strassoldo sfida la Cdl: «Pronto a ricandidarmi, posso vincere ancora»

UDINE Esclude di poter schierare una lista-kamikaze contro la Cdl alle regionali. E conferma il suo unico interesse: la presidenza della Provincia di Udine. Marzio Strassoldo si dice anzi pronto a ricandidarsi e a vincere: «Se non si troverà l'accordo con il centrodestra, ci sarà l'opportunità di riconquistare Palazzo Belgrado su altre basi. Sono convinto che si potrebbe raccogliere notevole successo con una o più liste civico-autonomiste fondate sulla rappresentanza degli interessi della comunità friulana».

Marzio Strassoldo

Non cambia idea, il Professore, ospite ieri mattina a Radio Spazio 103 di Udine. Parla, a proposito del patto con Italo Tavoschi, di «fatto grave ma non gravissimo». Ridenuncia i tentativi di ammorbidirlo. Ringrazia i friulani che gli scrivono «tieni duro» via sms. Ribadisce che il no alle dimissioni è legato alla volontà di ritentare l'assalto a Palazzo.

Ma rassicura il centrodestra: «Non lavorerò contro come ha invece fatto chi, oggi, è senatore in un collegio ligure. È necessario arrivare a una grande coalizione che comprenda anche gli autonomisti moderati, in grado di liberare la regione da un presidente che è la quintessenza di una cultura che non riesce a comprendere i friulani». Lo scenario, dunque, non muta. Vie d'uscita che escludano la sfiducia in aula e il commissariamento dell'ente non sembrano esserci. Anche se Strassoldo «provoca»: «Per convincermi alle dimissioni dovrebbero inserire nello Statuto regionale le due autonomie di Friuli e Trieste. Ma ambasciatori sotterranei, anziché fatti politici a favore della comunità friulana, mi offrono solo posti. Non hanno capito nulla di me». A centrosinistra Cristiano Shaurli, consigliere del Pd, definisce intanto la vicenda «polpettone drammatico-sentimentale» e affonda nuovamente sul «teatrino» della Cdl: «In questo clima da "anche i nobili piangono" in cui i vertici regionali del centrodestra dicono una cosa per essere puntualmente screditati da assessori e consiglieri abbarbicati alla loro poltrona, è forte la tentazione di unirsi al coro dei canzonatori o dei contestatori se non fosse che, da consiglieri, con senso di responsabilità, non possiamo che preoccuparci della credibilità ormai ai minimi termini dell'ente che rappresentiamo e soprattutto del suo completo immobilismo amministrativo».

Strassoldo, lunedì sera a Udine, è stato scaricato pure dal presidente della Lombardia Roberto Formigoni a margine dell'incontro politico promosso da Forza Italia. Incontro «cui hanno partecipato circa 900 persone» che Isidoro Gottardo, coordinatore regionale azzurro, commenta con grande soddisfazione: «Ho visto voglia di partecipazione e soprattutto di discutere di contenuti, programmi e cose che interessano la gente».

m.b.

Nuove polemiche sul «caso Papa». Ritossa: chi pagherà i danni? I Radicali: Illy più europeista di Amato

Nozze gay, esposto alla Corte dei conti

An: la giunta non doveva concedere il congedo al suo dipendente

TRIESTE Il congedo matrimoniale per nozze gay approda alla Corte dei conti spinto da una denuncia di Adriano Ritossa. Una denuncia che mina la decisione europeista della giunta di Riccardo Illy di concedere quel congedo a un suo dipendente, al pari della circolare del 18 ottobre con cui il ministro Gialiano Amato invita prefetti e sindaci a non accettare la trascrizione nel nostro Paese di matrimoni tra omosessuali celebrati all'estero.

Il casus belli è ancora quello del matrimonio tra il dipendente della Regione, Giulio Papa, in servizio a Bruxelles, e un militare belga. La giunta, il 13 luglio scorso, ha deciso all'unanimità di riconoscere il congedo matrimoniale al suo dipendente, nonostante il parere dell'Ufficio legale. Una scelta di principio, ma anche di portafoglio. Il presidente Riccardo Illy, in giunta, ha spiegato come risultasse inopportuno e antieconomico procedere ad un'azione legale contro Papa, determinato a ottenere il congedo. «L'azione prospettata - recita il verbale di quella seduta - risulterebbe, in relazione ai costi complessivi che ne deriverebbero e che rimarrebbero a carico dell'amministrazione, economicamente incongrua rispetto alla spesa strettamente correlata al congedo medesimo e addirittura aggiuntiva qualora il giudice dovesse riconoscere il diritto». Ma le motivazioni non bastano a Ritossa che, oltre ad inoltrare l'incartamento alla Corte dei conti, presenta un'interrogazione, forte della circolare Amato. «Chi pagherà, oggi, il danno erariale relativo alla concessone del congedo matrimoniale?» chiede Ritossa. La circolare esorta prefetti e sindaci d'Italia ad «impedire la trascrizione dei matrimoni dello stesso sesso celebrati all'estero, di rifiutare la richiesta di trascrizione di un simile atto compiuto, perché in contrasto con l'ordine pubblico interno». Ritossa chiede inoltre a Illy se intenda procedere con una sanatoria «trasformando il congedo matrimoniale retribuito in permesso non retribuito evitando al dipendente, se possibile, l'assenza ingiustificata per tale periodo».

Il matrimonio del dipendente regionale Giulio Papa (al centro)

Contro la circolare di Amato si scaglia Gianfranco Leonarduzzi del Comitato Nazionale Radicali Italiani che parla di «natura clericale, discriminatoria e antieuropeista del provvedimento. Occorre dire che Illy – precisa - ha davvero interpretato, più di altri e più del ministro Amato, il concetto di integrazione dei popoli e del senso di europeismo che connota la nostra regione. Per paradosso il presidente dovrebbe stare al posto di Amato». Contrario al provvedimento Amato anche il diessino Fabio Omero che evidenzia come l'atto faccia riferimento «alle unioni che chiedono di essere riconosciute in Italia per l'ottenimento della residenza. Non è il caso di Giulio Papa». E da Omero un suggerimento alla Regione: «L'Emilia Romagna, la Puglia, il Piemonte, la Campania e altre Regioni hanno dato una prima forma di regolamentazione alle convivenze attraverso lo statuto. Potrebbe farlo anche il Friuli Venezia Giulia».

Martina Milia

Intanto Illy e De Anna firmano un patto sulle opere

Forza Italia e An attaccano: Di Pietro è la causa dei ritardi nel completamento dell'A28

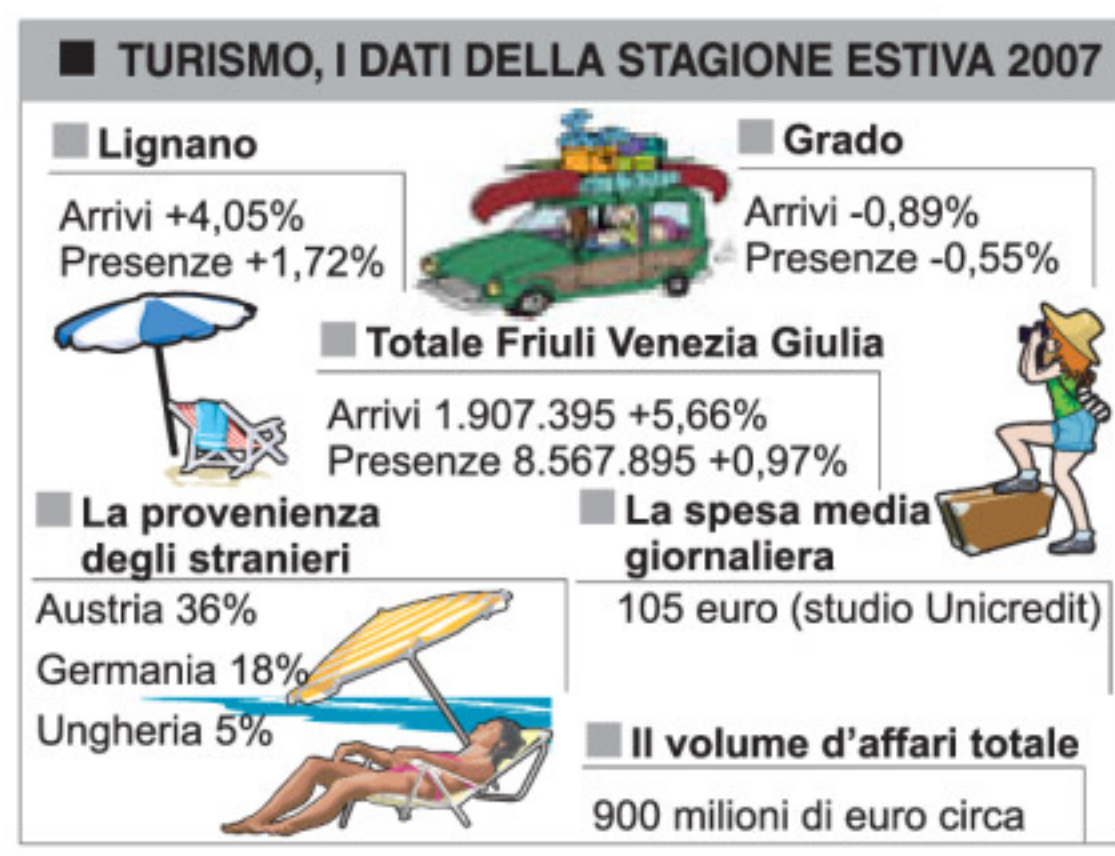
TRIESTE Accusano il ministro Antonio Di Pietro di essere la causa dei ritardi e degli aumenti dei costi per il completamento dell'A28. E sollecitano la Regione a protestare. Forza Italia e An, con i capigruppo Isidoro Gottardo e Luca Ciriani, presentano un'interrogazione sulla «grande incompiuta» viaria: ricordano l'urgenza di realizzare lungo il completamento della A28 la bretella di Codega-Sant'Urbano e aggiungono che Autovie ha emesso il relativo bando di gara in agosto, fissando l'aggiudicazione dell'opera per il 16 ottobre. Ma, proseguono Forza Italia e An, Autovie non ha potuto procedere «in quanto il ministro Di Pietro non ha proceduto alla nomina dell'apposita commissione giudicatrice, pur avendo avocato a sé tali poteri».

Pertando, rivolgendosi all'assessore Lodovico Sonego, i due partiti d'opposizione lo invitano a «formulare, unitamente al Veneto, formale protesta nei confronti del ministro che, oltre a violare il più elementare principio di sussidiarietà, non consentendo alle società concessionarie di procedere in proprio all'aggiudicazione dei lavori, si è reso responsabile, causa proprie inadempienze, di ritardi nell'aggiudicazione dell'opera». Non solo: Forza Italia e An chiedono a Sonego «se è a conoscenza che i commissari nominati da Di Pietro chiedono per ogni singolo componente parcelle che raggiungono il 2% dell'importo dei lavori, costringendo Autovie a incrementare il costo complessivo delle opere».

Oggi, intanto, la Regione e la Provincia di Pordenone firmeranno un protocollo d'intesa per la modernizzazione delle infrastrutture viarie. Il protocollo, che sarà sottoscritto da Riccardo Illy e Elio De Anna, prevede un programma di investimenti da 240 milioni di euro.

Bertossi presenta gli ultimi dati relativi al 2007: montagna e Grado in calo. Nuovo appalto da 14 milioni di euro per la promozione: arrivate 12 offerte

Lignano e città d'arte trainano il turismo. Il giro d'affari sale a 900 milioni

UDINE Un giro d'affari da 900 milioni di euro all'anno. Josep Ejarque ricorda il dato di una recente indagine Unicredit – un turista spende in media in Friuli Venezia Giulia 105 euro al giorno – e fa i conti in fretta moltiplicandolo per il numero delle presenze in regione nel 2007, oltre 8,5 milioni, quasi l'1% più del 2006. Ma, giro d'affari a parte, il rilevamento che conforta maggiormente il direttore di Turismo Fvg e l'assessore Enrico Bertossi è quello degli arrivi: 1.907.395, +5,66% rispetto all'anno scorso. Ejarque, ricorda Bertossi, si sarebbe accontentato del +2%. Le cose invece sono andate molto meglio, anche se la montagna non sfonda come il mare, Grado non corre come Lignano, la stagione non è sufficientemente allungata, le condizioni del clima rimangono un fattore decisivo. «Restiamo una regione troppo sbilanciata sul periodo estivo – sottolinea l'assessore – e dobbiamo ancora lavorare per diversificare il prodotto e aumentare la permanenza media, comunque passata, da gennaio a settembre, da 4,5 a 4,7 giorni. Il piano di sviluppo punta a valorizzare tutte le nicchie turistiche che mancavano di struttura e, quindi, di competitività». Gli sforzi della Regione (24 milioni di investimento nella promozione unica nell'ultimo quadriennio) «stanno andando nella giusta direzione», riassume Bertossi. E, dunque, non si cambia. Proprio ieri una commissione presieduta da Ejarque e completata da quattro docenti universitari specializzati in marketing ha esaminato gli aspetti formali delle domande di ammissione alle gare d'appalto per la «Comunicazione» (13,5 milioni di euro per il triennio) e la «Creatività» (150.000 euro per il primo anno). Alla prima partecipano in sei: la Fabrica di Ponzano Veneto e cinque raggruppamenti temporanei di impresa, tra cui anche la triestina Sintesi e la udinese Tend. Alla seconda si presentano ancora in sei, tra cui la «uscente» Ogilvy&Mother di Milano, altre quattro società milanesi e una di Pescara.

TURISMO, I DATI DELLA STAGIONE ESTIVA 2007

Lignano
Arrivi +4,05%
Presenze +1,72%

Grado
Arrivi -0,89%
Presenze -0,55%

Totale Friuli Venezia Giulia
Arrivi 1.907.395 +5,66%
Presenze 8.567.895 +0,97%

La provenienza degli stranieri
Austria 36%
Germania 18%
Ungheria 5%

La spesa media giornaliera
105 euro (studio Unicredit)

Il volume d'affari totale
900 milioni di euro circa

Il prodotto mare - con la Riviera Triestina al +12,2% negli arrivi - si conferma lo zoccolo duro del turismo: buona la performance di Lignano, che ha chiuso la stagione superando quota +4% negli arrivi e avvicinandosi a un incremento del 2% nelle presenze. Grado, al contrario, è in flessione (arrivi -0,89%, presenze -0,55%) e Bertossi non nega una stoccata: «Se quello di Lignano è un prodotto turistico rinnovato e rinfrescato, quello di Grado segna il passo, a partire dall'offerta obsoleta delle terme». Oltre agli ottimi risultati di primavera (boom di arrivi in aprile e maggio), una svolta, evidenzia Ejarque, è quella delle città d'arte, trainate in particolare da Trieste e da Udine, che hanno fatto segnare tassi di crescita superiori al 10% negli arrivi e di quasi il 13% nelle presenze. In leggero calo la montagna, che ha risentito di una stagione invernale non favorevole dal punto di vista climatico: gli arrivi (-0,77%) tengono, le presenze (-6,72%) calano. La stagione estiva, invece, è stata positiva per il Tarvisiano per la Carnia, che hanno visto aumentare gli arrivi di turisti stranieri del 25,14% e del 16,41%. Dal punto di vista delle provenienze continuano a essere maggioritarie le presenze di turisti in arrivo dal Veneto e dalla Lombardia mentre tra gli stranieri si conferma decisivo l'apporto di austriaci e tedeschi: assieme oltre 330 mila arrivi. Gli alberghi (+5,5%) rimangono le principali soluzioni ricettive, ma decollano Bed & Breakfast (+16,7%), agriturismo (+17,4%) e alberghi diffusi, addirittura al +178,2%.

Marco Ballico

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Tra i problemi evidenziato il rischio-dispersione degli alunni. Approvato il bando del «Premio Pellizzer»

L'Unione italiana punta sulla scuola

Appello a sostenere l'istruzione delle Comunità in Croazia e Slovenia

CAPODISTRIA I problemi e le prospettive delle scuole italiane in Croazia e Slovenia sono stati uno degli argomenti centrali nel corso dei lavori svolti durante la settima seduta ordinaria dell'assemblea dell'Unione italiana, riunita a Capodistria.

Nell'occasione, i consiglieri hanno discusso e approvato un documento dal titolo «Universo scuola Cni 2007 - Contributo alla programmazione dell'offerta formativa», elaborato dal responsabile del settore scolastico dell'Unione, professoressa Norma Zani, nel quale vengono definiti i problemi e tracciate anche le numerose direttrici di intervento quale supporto per il rafforzamento del sistema scolastico minoritario.

Tra i problemi, è stato sottolineato in particolare quello della dispersione scolastica a causa della quale gli alunni, a un certo punto del loro percorso formativo, scelgono di uscire dalla verticale scolastica minoritaria e optano per la scuola della maggioranza. E, dunque, per la scuola croata o slovena.

Per contenere il fenomeno, è convinta la Zani, bisogna puntare ancora di più sull'identità nazionale e rinforzare la cura della lingua e della cultura italiane quali elementi distintivi delle scuole minoritarie.

Per rilanciare le scuole italiane, nel documento approvato dall'assemblea Ui vengono definite quattro principali direttrici di intervento: agire sulle competenze linguistiche di alunni e docenti con un adeguato programma di aggiornamento; individuare le cause della dispersione degli allievi; studiare le cause delle flessioni delle iscrizioni per maturare delle strategie d'intervento differenziate e adeguate alle particolari realtà locali. Infine, una delle priorità è anche quella di assicurare in tempi brevi, in collaborazione con l'Università popolare di Trieste, la fornitura dei mezzi didattici necessari a tutte le istituzioni del sistema scolastico della comunità nazionale italiana.

Individuate varie linee di azione: tra queste nuovi aggiornamenti e reciprocità con l'Università popolare

L'Assemblea, oltre a discutere in generale sulle difficoltà in cui si trovano le istituzioni scolastiche, ha approvato oppure modificato anche una serie di delibere con le quali vengono regolati i molteplici interventi concreti a beneficio delle scuole. Tra questi iniziative come il regolamento sui contributi pro mobilità degli insegnanti, il regolamento sull'assegnazione delle borse studio post laurea e quello relativo all'assegnazione delle «borse libro» (non solo per gli operatori scolastici ma per tutti coloro che operano nelle istituzioni minoritarie, ndr).

Infine, è stato approvato anche il bando di concorso del «Premio Antonio Pellizzer», attraverso il quale saranno premiati tutti gli anni gli insegnanti che si saranno particolarmente distinti nell'attività di tutela e di promozione della lingua e della cultura italiane tra i loro allievi.

Tra gli altri temi discussi a Capodistria nel corso della settima seduta ordinaria dell'assemblea dell'Unione italiana, anche la relazione sulla recente elezione dei Consigli delle minoranze in Croazia e sui preparativi per le elezioni parlamentari.

In questo senso, la giunta dell'Unione italiana è stata incaricata di preparare un ricorso alla Corte costituzionale croata per il fatto che i Consigli delle minoranze non sono stati costituiti in tutte le località dove la minoranza è storicamente presente.

A poco meno di un mese dalle elezioni parlamentari in Croazia, inoltre, i connazionali sono stati anche invitati a controllare se sono stati correttamente iscritti negli elenchi elettorali particolari della minoranza italiana. Elemento, questo, che può determinare in maniera concreta la possibilità di esprimere il diritto di voto davanti alle urne.

L'assemblea ha infine nominato il capodistriano Mario Steffè e l'umaghese Luana Visintin quali rappresentanti dell'Unione italiana nel Consiglio del Centro culturale «Carlo Combi» di Capodistria.

Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale di Trieste

Boniciolli: minoranza in Istria «uno strumento formidabile»

CAPODISTRIA Ospite inatteso ma gradito, ai consiglieri dell'Unione italiana si è rivolto brevemente anche il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Claudio Boniciolli, che ha sottolineato importanza e potenzialità date dalla presenza della Comunità nazionale italiana in Slovenia e Croazia. «La conoscenza dell'italiano, anche come base per l'apprendimento di altre lingue neolatine - secondo Boniciolli - è una delle chiavi per aprirsi al mondo che ci circonda nonché, per gli italiani di queste terre, per dare un contributo all'espansione di civiltà, cultura, commercio e produzione italiana verso Balcani e Centro Europa. Dobbiamo sfruttare questo formidabile strumento che sono gli italiani in Istria». Per il presidente dell'Autorità portuale, «dobbiamo dare loro un grande ruolo e pretendere un adeguato riconoscimento sia a livello europeo che a livello delle tre Nazioni».

Prima di intervenire ai lavori dell'assemblea, Boniciolli era stato ospite del «45esimo Seminario di lingua e cultura italiana» per i docenti delle scuole italiane di Slovenia e Croazia, dedicato quest'anno al mare.

Le elezioni politiche del 25 novembre

Radin ai connazionali: «Ecco i documenti necessari per votare»

POLA «Cari connazionali, mettetevi in regola per le elezioni parlamentari del 25 novembre prossimo». Questo, in sintesi, il contenuto della lettera inviata a domicilio dall'onorevole Furio Radin (presidente dell'Unione italiana) a tutti i connazionali di Croazia.

Il discorso riguarda il diritto dei connazionali di votare per i candidati al seggio specifico al Sabor. Un diritto che potrà essere esercitato a condizione che il nome del votante figuri sulla Lista elettorale della Comunità nazionale italiana presso l'ufficio anagrafe di riferimento.

Furio Radin

Radin spiega che, da qualche anno, il numero dei cittadini iscritti alle Comunità degli italiani è drasticamente più alto rispetto quello degli «italiani dichiarati» presso i relativi Comuni di residenza. Tuttavia, per essere «italiani a tutti gli effetti» e poter esercitare il diritto di voto per il candidato al seggio specifico è necessario iscriversi alla lista elettorale citata.

E, su precisa delibera dell'assemblea dell'Unione italiana, i connazionali vengono invitati a verificare al più presto la loro appartenenza nazionale nel Comune di residenza. Coloro i quali, invece, dovessero ritrovarsi dichiarati croati o di altra appartenenza etnica, sono tenuti a intervenire per correggere l'errore. E, per la precisione, basta una semplice dichiarazione di appartenenza alla Comunità nazionale italiana, rilasciata al cospetto dell'impiegato dell'ufficio anagrafe.

Per risultare «italiani a tutti gli effetti», è necessaria l'iscrizione alle liste della Cni

«Questo attestato - dice Radin nella lettera - è importante per tutta una serie di ragioni di carattere elettorale e amministrativo ma influisce in modo determinante anche sui nostri diritti collettivi e personali. È altresì importante anche nei rapporti con le autorità consolari italiane che, in casi specifici, possono richiederlo».

Intanto, a poche ore dalla scadenza per la consegna delle candidature, nulla di ufficioso viene dato a sapere sui nomi dei connazionali che intendono darsi battaglia per la conquista del seggio specifico finora detenuto dallo stesso Radin. Viene dato per scontato che quest'ultimo si ripresenterà alle urne così come scontata appare anche la sua rielezione. Ma non si conoscono neppure i nomi degli eventuali avversari: solo da Fiume giunge voce di un altro possibile candidato.

p.r.

IN BREVE

Consolato generale d'Italia

Fiume, cerimonie per il 2 novembre

FIUME Il Consolato generale d'Italia a Fiume, come tradizione, ha stilato il programma commemorativo per la «Giornata dei defunti» che si celebra il 2 novembre. Venerdì, a Pola, messa nella Cattedrale officiata da don Desiderio Staver (alle 10) con la corale «Lino Mariani» della Comunità degli italiani di Pola, diretta da Loretta Godigna. Alle 11.15, visita al Cimitero della Marina, a Stoia. Seguirà, a mezzogiorno, la visita al Cimitero di Monte Giro. La delegazione, guidata dal console generale Fulvio Rustico, sarà alle 16.30 nella cripta della Chiesa di San Romualdo e Ognissanti, dove don Giuseppe Vosilla celebrerà una messa. Canterà il coro «Fedeli fiumani», diretto da Lucia Scrobogna Malner. Il giorno prima, Ognissanti, il «Coro della fratellanza» canterà alle 14 nel cimitero di Cosala.

Un bottino da 13mila euro

Furti a Rovigno, arrestato 28enne

POLA La polizia ha arrestato un 28enne residente a Pola e sospettato di dodici furti aggravati commessi tra il 28 novembre 2006 e il 24 ottobre scorso. Questa la lista degli episodi considerati dagli inquirenti: otto furti al distributore di benzina della Ina a Rovigno, uno al distributore di Barbana e altri a Gimino, nella macelleria e nella rivendita di articoli per l'agricoltura. Infine, anche un colpo nel negozio di autoricambi «Pajca», ancora a Rovigno. A casa del giovane gli agenti hanno trovato una bomba a mano, un grande quantitativo di sigarette e alcuni oggetti usati per compiere i furti. In tre occasioni sarebbe stato aiutato da un complice, un 21enne anche lui di Pola. Il valore complessivo del bottino viene stimato intorno ai 13mila euro.

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00	0,1365 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,76	1,063€/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,93	1,086€/litro

SLOVENIA

EUROSUPER	euro 1,035
SUPERPLUS	euro 1,065
PRIMADIESEL	euro 0,982

Il tronco di 290 chilometri costerà 185 milioni di euro. Entro il 2011 anche un acquedotto da 38 milioni

Prima pietra per il gasdotto fino a Spalato

Iniziati i lavori della struttura che porterà il metano in Dalmazia e Lika

SPALATO Ha preso il via ieri il progetto che porterà alla metanizzazione della Dalmazia e della Lika. In località Podredro, a sud di Zagabria, sono infatti iniziati i lavori di approntamento del gasdotto «Bosiljevo-Spalato», un troncone lungo 290 chilometri che per l'impresa investitrice, la Plinacro (in mano allo Stato croato), comporterà una spesa di 185 milioni di euro.

Alla cerimonia inaugurale dei lavori erano presenti il ministro dell'Economia, Branko Vukelic, il vicepresidente del parlamento, Darko Milinovic, e il direttore generale della Plico, Branko Radosevic. Le autorità hanno sottolineato che il gas naturale contribuirà a elevare il tenore di vita della popolazione dell'intera area, ridando fiato pure all'economia delle due regioni.

E' stato fatto subito presente che il Bosiljevo-Spalato sarà allacciato al gasdotto «Pola-Karlovac» (entrato in funzione l'anno scorso) che trasporta il metano estratto dai giacimenti sottomarini situati una quarantina di chilometri al largo di Pola. Questi giacimenti sono gestiti dalla Inagip, la joint-venture paritetica italocroata tra Eni e Ina Naftaplin.

Per quanto concerne l'infrastruttura Bosiljevo-Spalato, si tratta di un metanodotto che attraverserà sei regioni e sarà suddiviso in sei segmenti. Avrà una capacità di trasporto annua di 2 miliardi e mezzo di metri cubi di gas. Il primo tratto, da Bosiljevo a Josipdol (complessivi 29 chilometri) sarà ultimato in capo a otto mesi, mentre il metano arriverà a Spalato entro la fine del 2009. Gli abitanti dell'antica Ragusa (Dubrovnik) si vedranno erogare il gas naturale a partire invece dal 2011.

Intervenendo all'inaugurazione dei lavori, Radosevic ha affermato che il metanodotto Bosiljevo-Spalato fa parte del secondo ciclo di investimenti della Plinacro, azienda che ha in progetto di collegare tutta la Croazia alla rete del gas naturale. «Dopo le direttrici Pola-Karlovac e Bosiljevo-Spalato – ha aggiunto Radosevic – intendiamo metanizzare tutto il Paese, per una spesa in totale di 443 milioni di euro».

Dal gas all'acqua potabile. A Spalato è stato infatti firmato il contratto per la costruzione di una grande rete idrica (investimento di 38 milioni di euro) che riguarderà le contee di Spalato, Zara e Sebenico. L'acquedotto permetterà di superare una volta per tutte i problemi legati all'approvvigionamento idrico in questa vasta area croata. E ciò soprattutto sulle isole di Lesina, Brazza, Solta e Lissa. Inoltre, sarà permesso a 90mila utenti di collegarsi per la prima volta a un acquedotto pubblico. La nuova rete idrica dalmata sarà completata nel 2011.

Andrea Marsanich

Quiz per gli alunni della Dante

POLA Tradizionale appuntamento, nella giornata odierna, negli spazi della Comunità degli Italiani di Pola. Il sodalizio ospiterà infatti l'ormai abituale e apprezzatissimo quiz dal titolo «Con il sapere allargo gli orizzonti del mio mondo». Protagonisti assoluti saranno gli alunni della Scuola media superiore italiana «Dante Alighieri» che, in questo modo, vogliono celebrare anche il sesto anniversario dell'inaugurazione del nuovo edificio scolastico. Al tempo stesso, l'appuntamento punta anche a ricordare la «Giornata internazionale delle biblioteche scolastiche» che ricorreva il 22 ottobre. L'inizio della competizione è previsto a mezzogiorno in punto.

p.r.

Costa istriana, la piattaforma «Ivana» per l'estrazione del gas

«Cyberladri» romeni a Pola: presi gli specialisti dei bancomat

POLA Furti ai sistemi bancomat nuovamente alla ribalta delle cronache. Due cittadini romeni, uno di 25 e l'altro di 21 anni, sono stati infatti arrestati dopo che nella stanza dell'albergo «Riviera», dove erano alloggiati, la polizia ha trovato 38mila euro, altri 3mila in kune nonché 219 tessere bancomat falsificate con tanto di striscia magnetica e pin, il codice personale che consente di compiere le operazioni.

I due sono stati fermati prima di entrare in azione, cioè di «ripulire» i depositi dei risparmiatori della «Hypo Alpe Adria Bank». Quest'ultima ha fatto sapere di non aver ricevuto alcuna denuncia di prelievi illeciti e, quindi, l'azione della polizia locale è stata portata a termine in tempi utili per prevenire gli eventuali reati.

Nella loro stanza d'albergo sono stati trovati 41mila euro e 219 tessere false

I romeni sono stati trasferiti al Centro istruttorio del Tribunale regionale di Pola dove sono trattenuti in stato di fermo. Le indagini, tuttavia, proseguono.

Intanto, nulla è possibile sapere in merito a quelle in corso per risalire ai «cyber ladri» che, recentemente, hanno sottratto circa 70mila dai bancomat di Milano e Roma. Tutto denaro proveniente dai depositi di un centinaio di clienti della «Raifeissen bank», quasi tutti di Pola.

p.r.

†

Ci ha lasciato

Alberto Paoluzzi (Pea)

Lo annunciano con infinito affetto la moglie SILVA, i figli ALEX e ANDREA con MICHELA e ROBERTA, i nipotini ALBERTO, RICCARDO e GIULIA, le sorelle ANTONIETTA e NIVES con ENRICO, GIOVANNI e SILVIA.

Un sentito ringraziamento allo staff dell' Ospedale San Polo di Monfalcone, al dott. GHERLINZONI, al dott. CARBUCICCHIO, al dott. MEZZASALMA ed al dott. BOROTTO.

I funerali seguiranno venerdì 2 novembre alle ore 13, nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 31 ottobre 2007

LELLA, DONA, MARTINA, MARIO, ROBY e ANDREA sono vicini a tutta la famiglia.

Trieste, 31 ottobre 2007

L'AMBROKER di Trieste ricorda commossa l'amico

Pea

Trieste, 31 ottobre 2007

La Nogarosped Srl partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 31 ottobre 2007

LUCIO D'AGOSTINI ricorda con affetto l'amico e collega.

Trieste, 31 ottobre 2007

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Alberto

- famiglia CIUOFFO.

Trieste, 31 ottobre 2007

Il Presidente, il CdA e i dipendenti della Martinoli partecipano alla scomparsa dell'amico

Alberto

e sono vicini ad ALEX e alla famiglia in questo difficile momento.

Trieste, 31 ottobre 2007

Partecipano al dolore per la grave perdita:
- Fabio Fabris e famiglia

Visogliano, 31 ottobre 2007

Commossi partecipiamo al dolore di SILVA e figli per la perdita di

Alberto

- famiglie PORCILE, FRAGIACOMO-RUSSO, GIURCO, DI CHIARA, BERTOLDO.

Trieste, 31 ottobre 2007

I ANNIVERSARIO

Lidia Siberna in Besenghi

La ricorda

il marito CARLO

Trieste, 31 ottobre 2007

I ANNIVERSARIO

Renato Santini

Sei sempre nei nostri cuori

I familiari

Trieste, 31 ottobre 2007

†

Il giorno 27 ottobre

Norma Buzzi ved. Novelli

Si è spenta serenamente, lasciando tanto amore a tutti i suoi cari, accompagnata dall'affetto di chi l'ha aiutata nell'ultima difficile fase della sua vita. LUCIANA, ROBERTA e EMILIANO, MARTINA e VALTER.

Un bacio alla

Bisnonna

da ALICE.

Grazie allo staff di Televita.

Il funerale avrà luogo il giorno 2 novembre alle ore 11:50 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 31 ottobre 2007

Ricordano con affetto

nonna Norma

- LIVIA, GIULIO e CLAUDIO
- MARIA e GERMANO

Trieste, 31 ottobre 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Germana Dugan in Pecchiari

Ne danno il triste annuncio il marito ISIDORO, i figli FRANCO, ADILA, GABRIELLA i nipoti LUCA, MASSIMILIANO, MANUELA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdi' 2 alle ore 12.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 ottobre 2007

Partecipano:
- la cognata ERMINIA, i nipoti CLAUDIO e famiglia, ONORINA, MARINO e famiglia.

Trieste, 31 ottobre 2007

†

Ciao mamma

Bruna Maccarrona

Lo annuncia la figlia FLAVIA unitamente alle sorelle, alle cognate, ai nipoti, all' amica GIULIA e i parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno il 2 novembre alle ore 10.40 in Via Costalunga

Trieste, 31 ottobre 2007

III ANNIVERSARIO

Marcello Rovina

La moglie e la figlia lo ricordano con amore.

Trieste, 31 ottobre 2007

CULTURA & SPETTACOLI

Disegno di Fadda

RASSEGNA *A Udine la terza rassegna che propone incontri, letture, proiezioni, concerti , gastronomia dall'8 all'11 novembre*

«Vicino/Lontano» esplora il viaggio

Tra gli ospiti gli scrittori Paul Theroux e Paolo Rumiz, che apre «Fuorirotta»

UDINE Sarà il giornalista e scrittore triestino Paolo Rumiz ad aprire e a chiudere la III edizione di **«Fuorirotta»**, rassegna promossa a Udine dall'associazione culturale «Vicino/Lontano» e dedicata al tema del viaggio, che quest'anno propone dall'8 all'11 novembre quaranta appuntamenti, tra incontri, letture, proiezioni, concerti, spettacoli e gastronomia, organizzati attorno ad un preciso nucleo tematico, sintetizzabile in una domanda. «È possibile sperimentare oggi un autentico incontro con l'altrove e con l'altro da sé – spiega Franca Rigoni, vicepresidente del sodalizio –, dal momento che anche il viaggio è diventato un consumo di massa, condizionato dai filtri e dagli approcci suggeriti dai professionisti della comunicazione?». Su questo rifletteranno a Udine, attraverso un approccio trasversale e multidisciplinare, molti esperti, docenti, scrittori, viaggiatori, tra cui nomi di fama internazionale come **Paul Theroux**, da quarant'anni sulle vie del mondo e ai vertici delle classifiche dei best seller, o **Lawrence Osborne**, autore di un celebre saggio sul viaggio come ricerca di un improbabile altrove incontaminato. Ma agli incontri promossi da «Vicino/Lontano», cenacolo culturale cui si deve l'organizzazione dell'omonima iniziativa che culmina nel prestigioso Premio annuale intitolato al compianto scrittore e reporter Tiziano Terzani, sarà presente anche una folta compagine di autori-viaggiatori altrettanto meno noti, tra cui Enrico Brizzi, Emilio Rigatti, Maurizio Crema, Italo Barrazzutti, Anna Maspero, Antonietta Spizzo e Daniele Masarotti, Roberto Ive e Adalberto Buzzin. Guidata anche dalle ricerche antropologiche di **Marco Aime**, l'attenzione si concentrerà sulla voce dei «viandanti», dando spazio a chi ha tentato di restituire al viaggio la sua natura di esperienza personale unica e non omologabile. E anche allo sguardo delle donne viaggiatrici.

L'inizio in un luogo simbolico, la stazione ferroviaria di Udine, l'8 novembre alle 18.30, con «Partire», primo evento della lunga carrellata, in occasione del quale **Paolo Rumiz** condurrà una riflessione sul senso del mettersi in viaggio. Affidato idealmente a Rumiz anche il finale della manifestazione, perché nell'ultima giornata, l'11 novembre, sul palco del Teatro San Giorgio alle 18 sarà allestita la lettura scenica di **«Poema dei naviganti»**, opera scritta e interpretata dall'attrice Roberta Biagiarelli con Filippo Plancher, traendo ispirazione proprio dal libro «La leggenda dei monti naviganti» del giornalista e scrittore triestino.

Una foto di Fosco Maraini. A destra, lo scrittore Paul Theroux. A sinistra, il giornalista e scrittore Paolo Rumiz

La rassegna «Fuorirotta», presentata ieri nel capoluogo friulano nell'insolita sede di un pullman messo a disposizione da Saf Autoservizi Fvg, che è tra gli i sostenitori della manifestazione insieme a Regione, Comune e Provincia di Udine, Università ed Erdisu, Confartigianato, Agemont, Autovie Venete e gruppo Unicredit, «avrà quest'anno un taglio particolarmente nuovo e originale - ha annunciato il presidente di Vicino/Lontano, Paolo Cerutti –, anche perché si tiene per la prima volta in autunno e in forma indipendente rispetto alla manifestazione di maggio».

Tra le novità, la sezione «Focus», che ogni anno presenterà una particolare meta e regione del mondo. A cominciare dal Vietnam, «che a Udine sarà portato da testimoni altamente qualificati – ha spiegato Cerutti –, come Nguyen Van Nam, ambasciatore vietnamita in Italia, o il regista di fama internazionale Dang Nhat Minh, che presenterà il suo lavoro anche in un incontro con gli studenti». In collaborazione con il Centro espressioni cinematografiche, «Fuorirotta» offrirà anche una mini-rassegna sul viaggio al tempo del cinema muto, e approfondimenti sul lavoro dei registi Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi su materiale d'archivio, come «Tourisme vandale», rielaborazione di un resoconto filmato di un viaggio in India alla fine degli anni '20.

A presentare le altre chicche in programma, insieme con l'assessore comunale alla Cultura, Gianna Malisani, c'era anche il rappresentante di SlowFood Friuli Venezia Giulia, Giorgio Dri, sodalizio con cui **Vicino/Lontano** collabora per la sezione enogastronomica della rassegna: in tre locali cittadini che hanno aderito all'appello, largo alle contaminazioni del gusto, tra vini friulani d'eccellenza e prodotti alimentari a rischio d'estinzione, tra caffè tostato in Guatemala e «formadi frant» nostrano.

A completare il programma, numerosi appuntamenti in collaborazione con la libreria Odòs, e una mostra di sicuro interesse e prestigio. Da Roma, l'unica città dove sia stata già esposta, arriverà a Udine da domani al 12 novembre, per concessione del Museo delle Culture di Lugano, **«L'incanto delle donne del mare. Le Ama di Hèkura di Fosco Maraini»**. Nella sede del Visionario si potrà ammirare l'opera fotografica dell'etnologo e orientalista fiorentino, padre della scrittrice Dacia e grande alpinista, poeta e viaggiatore, con immagini scattate nel 1954 che ritraggono pescatrici nude dell'isola giapponese di Hèkura. Vernice ufficiale il 7 novembre, con l'antropologo Francesco Paolo Campione, antropologo e direttore del Museo di Lugano, che presenterà in anteprima il Meridiano Mondadori dedicato all'opera di Maraini. Chiusura della manifestazione in musica al Caffè Contarena l'11 novembre con Frizzi-Comini-Tonazzi e Dodi&I Monodi.

Alberto Rochira

La seconda edizione della Festa della cultura proseguirà per quattro giorni

«Dis_Orienti» a Gorizia dal 15 novembre con Nouri, Petrova, Nissim, Corrias

GORIZIA La seconda edizione della Festa della cultura di Ex Border, che si svolgerà a Gorizia dal 15 al 18 novembre, quest'anno si intitolerà «Dis_Orienti». La scelta della metafora, che di anno in anno funge da catalizzatore attorno al quale convergono i diversi interventi degli ospiti, vuole mettere in luce da un lato la realtà complessa che giace a Est, l'Oriente, forte e sconosciuto, e dall'altro le diverse implicazioni del disorientamento contemporaneo, a partire da quello ambientale, per giungere, attraverso il dialogo e il confronto, a quello sociale.

Quattro giorni per esplorare il rapporto tra Oriente e Occidente, visto e vissuto attraverso gl'occhi di due donne: Michelle Nouri, giornalista e scrittrice, nasce dall'incontro di due culture, destinate a mescolarsi nei suoi lineamenti e nel suo cuore, e Ai Ling Cai, poetessa cinese, artista poliedrica che riunisce in sé la tradizione millenaria della filosofia orientale, con la tecnologia occidentale più avanzata.

Ma «Dis_Orienti» è anche scienza, umana e ambientale. «La società del rischio», «Occidente disorientato», «Incertezza ed evoluzione», sono alcuni titoli dei dibattiti scientifici e filosofici che caratterizzeranno l'excursus sulle problematiche legate, da un lato, al rapporto fra evoluzione e progresso e, dall'altro, ai rischi ambientali che questo progresso porta irrevocabilmente con sé.

«Dis_Orienti» è tutto questo, ma non solo. Non si tratta di una somma effimera di eventi, ma di una festa in cui le diverse arti s'intrecciano, generando conoscenza e crescita, in una sinfonia tanto più composita, tanto più sono gli strumenti che in essa vi risuonano.

L'evento è realizzato dall' Associazione Ex Border, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia-assessorato all'Istruzione e Cultura, della Provincia di Gorizia-Progetto Giovani alla Frontiera, del Comune di Gorizia-assessorato al Parco Culturale di Gorizia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

Tra gli ospiti, gli scienziati (Tiezzi, Longo, Sturloni e Pievani) ci parleranno della «società del rischio tecnologico» in un mondo globalizzato, ed in particolare dal punto di vista di una scienza vissuta con un atteggiamento profondamente etico: non la scienza della conquista, ma quella dei rapporti con i limiti dell'essere umano e con la sua precarietà.

Alexandra Petrova, Gianmario Villalta e Michelle Nouri

I poeti e le poetesse giungeranno non solo dall'Italia (Rondoni, Villalta, Panfilo...) ma anche da Slovenia (Kramberger e Hrastelj), Russia (Petrova), Cina (Ai Ling Cai) e Serbia (Milanovic), in un confronto di sensibilità e di vocazioni estetiche.

Gli scrittori e i giornalisti, tra i migliori in Italia (Nissim, Manfredi, Corrias) e stranieri (Nouri) si avvicineranno con i loro libri a diversi aspetti del disagio odierno (dalla cronaca alla narrativa). E i filosofi (Donà, Perissinotto, Veneziani) cercheranno di trovare un ordine del pensiero o lo abbandoneranno per lasciare poi il pubblico libero di godersi qualche passo di danza (Zenero) o le note (Murgolo, Rojc) negli ambienti storici di Gorizia (Musei, Castello...). E infine la spontaneità selvatica di Mauro Corona, alpinista, scultore, scrittore, capace di incantare e divertire sempre con le sue storie.

Una festa, quindi, con uno stile intimo e discreto, semplice e ospitale, sparsa d'inverno nella città dove «una volta c'era una frontiera». Dove fra poco verrà celebrata la caduta di un confine.

CINEMA *La cerimonia si terrà il 10 novembre*

Olmi riceverà il Premio Fellini nell'ambito del convegno presieduto a Rimini da Kezich

ROMA Dopo Martin Scorsese e Roman Polanski, vincitori rispettivamente nel 2005 e 2006 del Premio Federico Fellini, istituito tre anni fa dalla Fondazione che porta il nome del regista romagnolo, è Ermanno Olmi il vincitore per il 2007 dell'ambito riconoscimento.

Al regista italiano gli sarà consegnato solennemente il 10 novembre a Rimini a conclusione del convegno internazionale «Federico Fellini; Il libro dei miei sogni», che si apre l'8 novembre, presieduto da Tullio Kezich con la partecipazione di illustri storici del cinema, letterati, psicoanalisti, dedicato alla raccolta di disegni dell'autore de «La dolce vita», da poco pubblicati in lussuosa edizione anastatica e in una più maneggevole edizione ridotta. Impresa editoriale, minuziosamente ricostruita da Kezich e pubblicata dalla Rizzoli.

Ne ha dato l'annuncio, in un incontro svoltosi a Roma nella sede della Regione Emilia-Romagna, da Vittorio Boarini, presidente della Fondazione Fellini. È stata un'occasione per parlare del diario «onirico» del geniale regista scomparso 14 anni fa (oggi ricorre l'anniversario della sua morte) formato di circa quattrocento fogli da disegno illustrati e commentati, peraltro attualmente in mostra, fino al 7 novembre, all'Auditorium Parco della Musica di Roma.

«Ci troviamo di fronte a una testimonianza dal valore inestimabile - ha detto Kezich, felliniano doc, autore di un libro biografico sul riminese tradotto in tutto il mondo - perchè in grado di svelare i lati più profondi dell'inconscio dell'autore dei disegni, deposito che ha dato forma e vita ad un'arte straordinaria».

Al convegno, a parlare sui sui temi e suoi significati del «Libro dei sogni» di Fellini interverranno Gianni Rondolino, Sergio Zavoli, Massimo Recalcati, Bruce Sklarew, Sam Stourdzè, Carlo Maria Mariani, Milo Manara, Christian Gaillard, Antonino Ferro, Ferdinando Camon, Carlo Ossola, Marco Lodoli, Vincenzo Mollica, Umberto Curi, Jacqueline Risset, Alberto Boatto, Lella Ravasi Bellocchio ed Ermanno Olmi, il quale, prima di essere premiato, interverrà su uno dei disegni che lo hanno maggiormente colpito («Il sogno dei quattro fratellini coraggiosi»), da cui pensa di trarre un'ispirazione per un prossimo film.

www.megaintersport.it

STRAORDINARI AFFARI DA MEGA INTER SPORT

dal 27 ottobre al 4 novembre

SPECIALE ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA

Articolo	Prezzo
Giubbino Columbia Sailor uomo	€ 55,00
Piumino Playlife uomo	€ 59,00
Piumino Brugi donna o uomo	€ 39,00
Bomber Nordway donna o uomo	€ 119,00
Pantalone Oxer uomo tasconato	€ 25,00
Maglioncino Sorry uomo lana	€ 25,00
Pile Campagnolo donna	€ 30,00

SPECIALE PALESTRA

Articolo	Prezzo
Tapis roulant Johnson mod.T307, 1,5 HP, inclinazione elettrica 10%, 3 programmi, 113 kg peso max utilizzatore	€ 390,00
Cyclette Weslo mod.S35, 5kg, volano freno magnetico, 113 kg peso max utilizzatore	€ 99,00
Pedana vibrante Area 51 mod. Vibromax	€ 450,00
Panca inversione BSQ	€ 79,00
Tuta Asics uomo tessuto microfibra o Adidas tessuto triacetato	€ 35,00
Tuta Kappa donna	€ 45,00
Canotta o Short Errea basket mod.Tucson Double uomo/bimbo	€ 8,00
Pallone Cor Sport volley	€ 6,00
Pallone Pro Touch basket mis. 5 o 7	€ 5,00
Scarpa Mizuno mod. Wave Genesis W donna running colore grigio/rosa	€ 58,00
Scarpa Nike mod. Air Trail Pegasus uomo running	€ 55,00
Scarpa Puma mod. Future Cat donna moda colore grigio/rosa/lilla	€ 49,00

SPECIALE CALCIO

Articolo	Prezzo
Pallone Legea calcio mis.4 o 5	€ 6,50
Completo Legea uomo calcio	€ 8,00
Pantalone Virma mod. Fred uomo portiere	€ 15,00
K-way Legea mod. Italia uomo	€ 6,00
Scarpa Diadora calcio mod. Rete uomo tacchetti fissi	€ 25,00
Scarpa Mizuno calcetto indoor mod.Futbol Sala uomo	€ 39,00

SPECIALE SCI

Articolo	Prezzo
Pacchetto sci Volkl Tiger 3 Motion	€ 210,00
Scarponi sci Atomic M110	€ 290,00
Casco sci Uvex mod. X-Ride	€ 59,00
Giacca Aesse mod. Pulse uomo	€ 95,00
Giacca Aesse mod. Vitra donna	€ 75,00
Giacca Quiksilver donna snowboard	€ 110,00
Giacca Spyder mod. Rival uomo maniche staccabili, cappuccio interno, membrana dermixax	€ 290,00
Completo Biting bimbo	€ 85,00

SPECIALE MONTAGNA

Articolo	Prezzo
Giacca Bailo mod. Glacier doppia in gore-tex con interno staccabile	€ 129,00
Giacca Great Escape mod. Ferret in pile, antivento con manica staccabile	€ 59,00
Micropile The North Face mod. TKA100	€ 29,00
Camicia Bailo o Salewa uomo/donna micropile	€ 39,00
Zaino Salewa mod. Ascent 30 lt con portacjaspole	€ 19,00

SPECIALE MOTO

Articolo	Prezzo
Giubbino Spyke mod. Roll-up, idrorepellente, con imbottitura interna asportabile, protezioni incluse	€ 80,00
Giacca Spyke mod. Mash, antiacqua, con imbottitura asportabile, protezioni incluse	€ 85,00
Guanti Bikers vari modelli	€ 79,00
Protezioni Spidi — SU TUTTO L'ASSORTIMENTO	SCONTO 30%

SPECIALE TENNIS

Articolo	Prezzo
Tubo palline Wilson mod. Championship	€ 3,90
Tubo palline Dunlop mod. Max-TP	€ 5,90
Telai tennis — SU TUTTO L'ASSORTIMENTO	SCONTO 20%

SPECIALE BIKE

Articolo	Prezzo
Giacca Sportful mod. Scan, softshell, antivento e traspirante	€ 49,00
Maglia Sportful mod. Move II in jersey, termica e traspirante	€ 29,00
Salopette Sportful mod. Venon termica e traspirante	€ 35,00
Casco Mango mod. New Ahe, struttura in-moulding tg.unica 53/61 gr.258 mtb/road	€ 49,00

SPECIALE PISCINA

Articolo	Prezzo
Accappatoio Arena mod. Zans o Zayso unisex insertato	€ 38,00
Costume intero Arena o Speedo donna	€ 28,00
Short Arena o Speedo uomo insertato	€ 22,00
Ciabatta Speedo mod. Faststrap unisex	€ 9,90

*Fino ad esaurimento scorte

DOMENICA SEMPRE APERTO.

è a

Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354 fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

A. L'IGLOO magnifica mansarda perfettamente ristrutturata, rifinitissima e con altezze superiori alla media: salone con cucina all'americana e bel soppalco, matrimoniale con cabina guardaroba e bagno, termoautonomo e condizionatori. Euro 149.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Conti con ascensore luminosissimo piano alto ottimamente ristrutturato: atrio, soggiorno con angolo cottura e veranda, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Termoautonomo, ammobiliato. Euro 114.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO paraggi Università luminosissimo ultimo piano nel verde e con vista aperta: atrio, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con veranda, due matrimoniali, bagno finestrato, ripostiglio e grande cantina. Facilità di posteggio euro 164.000. Tel. 040600243. (A00)

A. L'IGLOO paraggi v. Emo luminoso piano alto con ascensore, tranquillissimo: atrio, cucina abitabile, due camere, bagno finestrato e grande poggiolo. Termoautonomo e aria condizionata. Euro 105.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO per veri intenditori in città appartamento bipiano con giardino, terrazza abitabile e posto auto di proprietà. Tranquillissimo e finemente ristrutturato. Termoautonomo. Euro 308.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO S. Luigi totale vista mare e città appartamento bipiano totalmente ristrutturato. Soggiorno, cucina abitabile, tre matrimoniali, doppi servizi completi e due poggioli. Posti auto assegnati. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO semiperiferico luminosissimo appartamento con vista aperta e ampio posto auto di proprietà. Atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno finestrato e ripostiglio. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO v. Felluga tranquillissimo appartamento affacciato sul verde: atrio, soggiorno con terrazza, cucina abitabile, ampia matrimoniale, grande singola e bagno finestrato. Tel. 040661777. (A00)

CALCARA 0403721829 brigata Casale recente superpanoramico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo garage 175.000.
www.calcara.it
(A00)

CALCARA 0403721829 Chiarbola soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno due terrazzini termoautonomo 110.000.
www.calcara.it
(A00)

CALCARA 0403721829 negozio in piazza Perugino di 60 mq euro 85.000 zona di forte passaggio.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 ospedale Maggiore primingresso soggiorno/cucina tre stanze bagno ripostiglio euro 130.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 San Giovanni alta superpanoramico ultimo piano ascensore cucinona due stanze bagno terrazzo box euro 148.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Parini con giardino cucina soggiorno matrimoniale bagno euro 115.000.
www.calcara.it
(A00)

CALCARA 0403721829 via Porta/Sterpeto soggiorno cucina due stanze due bagni terrazzini euro 165.000.
www.calcara.it
(A00)

CALCARA 0403721829 via Rossetti epoca cucina soggiorno due stanze studio bagni poggiolo posto auto euro 170.000.
www.calcara.it
(A00)

CALCARA 0403721829 via Vaglieri superpanoramico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo garage. 175.000.
www.calcara.it
(A00)

CAMPI Elisi ultimo piano ascensore in fase di totale ristrutturazione vista mare proponiamo luminosissimo soggiorno zona cucina poggiolo due camere bagno. Termoautonomo euro 155.000. Tirabora Vip 040634112.
(A00)

CASAPROGRAMMA Cavana pizzeria fronte strada composta da cucina, 2 bagni, sala grande e magazzino. Completamente ristrutturata. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Lazzaretto prestigiosa villa disposta su 3 livelli con taverna, portico, terrazzo, box e giardino di circa 1000 mq, composta al piano taverna da appartamento ospiti (camera matrimoniale, bagno, salotti, patio) taverna con cucina e con uscita diretta al giardino. Al piano terra da ingresso, grande salone, cucina, camera matrimoniale, guardaroba, camera singola, bagno ed enorme patio con barbecue. Al 1.o piano da due camere singole, bagno, salottino e terrazza. Rifiniture superlative. Vista mare. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Muggia: in posizione incantevole con vista mare, porzione di bifamiliare, diposta su tre livelli con giardino di c.a 700 mq, box e posti auto. In fase di costruzione. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Opicina villetta a schiera in costruzione con giardino e accesso auto, disposta su due livelli e composta da soggiorno, cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi e terrazzo. Ultima disponibilità. Euro 280.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Vito villa d'epoca prestigiosa con ampio giardino alberato, box, dependance e ampie cantine, composta da: 1.o livello: salone di 50 mq, 2 sale da pranzo, cucina con dispensa, ampia veranda e bagno; 2.o livello: camera padronale con cabina armadio, bagno e terrazzo, soggiorno, stanza e ulteriore bagno; 3.o livello. 2 matirmoniali, 2 singole e 2 bagni. Trattative presso i nostri uffici. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA semicentro vendesi muri + attività di bar/lotteria con licenza di superalcolici. Buone condizioni. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via Buonarroti lussuoso appartamento composto da ingresso, salotto, cucina, 2 camere e doppi servizi. Perfettamente rifinito. Euro 210.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via Pascoli: appartamento comporto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Euro 150.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via San Lazzaro bell'appartamento di c.a 110 mq composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e ripostiglio. Adatto ad uso ufficio/abitazione. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Udine appartamento restaurato composto da atrio, salone, salottino, cucina abitabile, tre matrimoniali, due singole, un bagno molto grande e un bagno di servizio. Cantina. Termoautonomo. 200 mq. Euro 274.000. Tel. 040366544.

CUMANO zona 85 mq totalmente ristrutturati con terrazzo abitabile, vista aperta, posto auto in garage. Porta blindata, clima. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto. Euro 219.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 centro storico zona pedonale delizioso miniappartamento ottimamente rifinito primingresso palazzo signorile ascensore videocitofono. Euro 158.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Chiarbola ultimo piano ascensore ottimo saloncino cucina arredata due stanze bagno ripostigio balcone e terrazzino abitabile soffitta termoautonomo. Euro 177.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Conti ottimo appartamento luminoso completamente arredato con mobilio nuovo atrio ampio soggiorno con angolo cottura matrimonaile bagno ripostiglio climatizzatore termoautonomo. Euro 95.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Monte Cengio attico su due livelli atrio soggiorno cucina abitabile due terrazzi due matrimoniali bagno ampia mansarda con caminetto e bagno due ripostigli cantina posto auto in garage. Euro 325.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rozzol ottimo appartamento con vista aperta piano alto ampio soggiorno terrazzino cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi posto auto e posti moto cantina. Euro 259.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Francesco bel palazzo appartamento arredato atrio cucina abitabile poggiolo ripostiglio bagno soggiorno terrazzo matrimoniale. euro 139.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 viale Sanzio ottimo appartamento terzo piano ascneosre atrio soggiorno cucinino balcone matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina. Euro 157.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 vicolo delle Rose appartamento rifinitissimo immerso nel verde con vista mare atrio cucina ampio soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi balcone box auto. Euro 238.000.
(A00)

GABETTI 040763325 viale Ippodromo panoramico appartamento sito al quinto piano con ascensore composto da ingresso cucina salone tre stanze doppi servizi ripostiglio tre balconi e cantina. Euro 250.000.
(A00)

GABETTI 040763325 via Revoltella bassa appartamento al secondo piano con ascensore di uno stabile d'epoca composta da ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno e ripostiglio. Ottime condizioni. Mediazione assolta dal venditore. Euro 160.000.
(A00)

GALLERY adiacenze via Puccini novità appartamento circa 85 mq soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio due balconi e box auto. Cod. 414/P. Tel. 040380261
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Barriera palazzo recentemente ristrutturato appartamento ca. 116 mq da ristrutturare soggiorno cucina due stanze servizi separati balcone euro 125.000. 0407600250. Cod. 245/P
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Borgo San Sergio novità appartamento bilivello soggiorno cucina poggiolo tre camere bagno terrazza ripostiglio cantina box/posto auto euro 300.000. Cod. 4/P tel. 040380261
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY centrale appartamento soggiorno cucina camera bagno ripostiglio balcone cantina termoautonomo euro 117.000. Cod. 311/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Pindemonte appartamento da rimodernare salone tre stanze cucina doppi servizi cantina poggioli lastrico solare euro 295.000. Cod. 643/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
(A00)

GALLERY Sales terreno agricolo circa 8000 mq ottima esposizione al sole ed accesso auto euro 65.000. Cod. 17/P. Tel. 0402908343.
(A00)

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura acqua e luce recentissima realizzazione. Adatto anche a uso magazzino. Euro 75.000. Cod. 780/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY San Giusto casa accostata su due livelli salone con caminetto cucina tre stanze servizi terrazza vista mare cantina. Ottime condizioni. Cod. 251/P
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Scorcola ottimo appartamento soggiorno cucina con balcone camera bagno scorcio mare. Giardino di proprietà e posto auto. Euro 165.000. Cod. 113/p 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana posti macchina scoperti. Euro 11.000. Cod. 156/P. Tel. 0402908343.
(A00)

GALLERY Sistiana vicino al centro box auto auto 2,60 x 4,40 adatto posto auto o rimessaggio imbarcazione. Euro 20.000. Cod. 190/P. Tel. 0402908343.
(A00)

GALLERY Strada per Basovizza ultima disponibilità splendida esposizione vista golfo primingresso ca. 92 mq ultimo piano giardino solarium di proprietà box e/o posto auto. Cod. 476/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Visogliano terreno agricolo circa 11.000 mq con accesso auto. Cod. 13/P. Tel. 0402908343. (A00)

GALLERY zona Servola casa accostata circa 200 mq due piani completamente da ristrutturare. Cod. 596/P. Tel. 040380261.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Università villa d'epoca prestigiosa panoramicissima ampia metratura box quadruplo giardino euro 750.000. Cod. 370/P 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GHIRLANDAIO alta trentennale soggiorno cucina ampia sala pranzo quattro camere doppi servizi due terrazzini cantina ottime condizioni interne. Casaimmedia 0405705709.
(A00)

Continua in 27.a pagina

MUSICA *Primo concerto «crossover» nel cartellone del teatro Verdi*

Lo Stockhausen Trio propone stasera a Trieste jazz fuso con la sinfonica

TRIESTE Appuntamento d'eccezione stasera, alle 20.30 al Teatro Verdi, con «Jazz Meeting Symphony», il primo concerto Crossover. Protagonista sul palco il Markus Stockhausen Trio, con lo stesso Stockhausen alla tromba, Angelo Comisso al pianoforte e Christian Thomè alla batteria, affiancati, ancora una volta dall'orchestra del Verdi. Inserita per la prima volta nel cartellone della Sinfonica, e fortemente voluta dal direttore artistico del Teatro, il maestro Umberto Fanni, questa ultima parte del cartellone regalerà al pubblico l'occasione, particolarmente rara, di assaporare la mescolanza tra la musica classica e quella jazz.

Da dove nasce la volontà di fondere i due generi?

«Nella mia mente sono un tutt'uno, - afferma Stockhausen - ho sempre suonato sia classica che jazz e la sintesi tra i generi la percepisco come naturale».

Anche Comisso concorda. «Provengo da studi classici ma questo abbinamento mi ha sempre interessato. La musica, per come la vedo io, è unica,e non ci dovrebbero più essere queste differenze».

Questa sera, a Trieste, porterete componimenti scritti da voi.

«Da quattro anni mi dedico alla scrittura di opere per i jazz trio e le orchestre. In Estonia, questo stile lo chiamavano "jazz meets symphony" e quella frase mi è sembrata perfetta. È un incontro, piacevole. Sono sentimenti forti che il jazz possiede e che fanno fiorire anche la musica classica», afferma Stockhausen.

Per Comisso «è la mia prima esperienza di composizione per orchestra. Markus mi ha dato questa opportunità e stasera, la mia, è una prima assoluta».

Stockhausen spiega che «Il concerto si aprirà con tre brani in trio, tutte composizioni nostre. Poi ci sarà il mio componimento, "L'alba", con una chiusura corale entusiasmante, fuori dal comune. Solitamente chiedo ai musicisti di dialogare con il trio lasciando il palco e avvicinandosi al pubblico, vedremo quale sarà la soluzione migliore per sorprendere il pubblico del Verdi».

A seguire, in apertura della seconda parte: «Albatros» di Comisso che spiega di avere pensato «proprio all'uccello abile e grande quando sale in cielo e si libra in volo ma che appena tocca terra è terribilmente goffo. C'è anche una poesia omonima di Baudelaire che racchiude la metafora dell'artista, grande quando fa le sue cose e goffo nella realtà quotidiana».

Il programma continua con due composizioni di Stockhausen: «la "Choral" che apre con una corale di ottoni , e la "Sehnsucht", una composizione classica nel ritmo, ma che all'entrata del jazz diventa fulminante».

Verrebbe da chiedersi se l'improvvisazione c'è davvero o se è tutto scritto. «Bisogna strutturarli per l'orchestra - spiega Comisso - all'interno della struttura, poi, il trio si libera e improvvisa e l'orchestra, a sua volta, entra a chiamata del direttore in base al momento. Ma i temi e i contrappunti non possono non essere scritti».

Qual è lo stato d'animo migliore per suonare il jazz?

«Relax, mente calma e concentrazione sulla musica, essere disponibili all'energia e all'ispirazione del momento. Siamo musicisti perché amiamo suonare, salire sul palco, per noi, è un po' come volare, è la cosa più bella che conosciamo», spiega Stockhausen.

Lei è figlio di Karl Heinz Stockhausen, un grande compositore che ha anche composto delle opere per le quali lei è stato scelto come primo esecutore.

«A vent'anni ho suonato "Serious" e poi il "Ciclo luce" e le altre. Per me è naturale suonare alla Scala o all'Opera di Lipsia o a Londra, sono cresciuto in questo mondo. Trovo bello che un padre scriva per il figlio, così ha potuto anche sfiorare nel linguaggio jazz, il mio. Qualcuno ha chiesto a mio padre quanto c'era di scritto in alcuni suoi componimenti e vuol dire che l'impressione che davano era che ci fosse improvvisazione laddove tutto era scritto. Da sei anni ormai, anche se amo questa musica, non la suono più, voglio dedicarmi alla mia».

Comisso, lei è un italiano che ha dovuto cercare collaborazioni all'estero.

«I talenti, le menti lucide, non solo nella musica, ma anche nella ricerca scientifica, devono espatriare. Ci sono grandi potenzialità e posti stupendi nel nostro paese ma si è costretti a scappare all'estero per potere avere delle opportunità maggiori, e lo dico con rammarico».

Il futuro della classica è quindi da cercarsi nel jazz?

«E' nella musica attuale, che può sempre cambiare. Noi sperimentiamo, ma tra 20 anni non so come sarà. Mi interessa questo incontro dell'orchestra con l'improvvisazione, lo trovo interessante. L'orchestra con i suoi colori, gli elementi precisi che dialoga con musicisti liberi nello spirito. È uno scambio di energie importante, lo facevano anche Liszt o Beethoven», rivela Stockhausen. Pienamente concorde Comisso: «Gli esecutori improvvisavano nei concerti, soprattutto le cadenze. Ci sono state sfide per improvvisare,poi si è persa l'usanza e ora sta tornando, forse proprio grazie al jazz».

Sara Del Sal

Da sin: Christian Thomè batteria, Angelo Comisso pianoforte e Markus Stockhausen tromba

DANZA *Con l'assolo «Double Vision»*

Un'ode all'immaginario di Carolyn Carlson oggi al Nuovo di Udine

UDINE Straordinario appuntamento, oggi, alle 20.45, al Nuovo di Udine per la Stagione di Musica e Danza che porta la firma di Carlo de Incontrera. Salirà infatti sul palco la leggendaria **Carolyn Carlson**, icona e regina della danza contemporanea, per un attesissimo assolo destinato a lasciare il segno: «**Double Vision**». Una coreografia che utilizza le sofisticate tecnologie del giovane team creativo Electronic Shadow «per amplificare la percezione e l'emozione del movimento più piccolo e intimo». Spiega la Carlson: «In un mondo sempre più chiacchierone e individualista, che soffre della nostra incapacità di esprimere la nostra umanità profonda, la danza offre una comunicazione visiva attraverso l'emozione, senza passare attraverso la parola. È l'assolo costituisce la forma essenziale del lavoro coreografico». Ecco, allora, che la scena diventa «estensione del gesto» e lo spettacolo «un'ode all'immaginario», una doppia visione della realtà, un poema visivo e sonoro sulla relatività del nostro sentire, una visione al di là della vista.

Carolyn Carlson

Da domani a domenica, nuovo appuntamento con la Stagione di Prosa diretta da Michele Mirabella: andrà in scena «**La famiglia dell'antiquario**», applaudito evento dell'ultimo Festival del Teatro della Biennale. Partitura goldoniana attraversata da contrasti narrativi che restano irrisolti, disattendendo così la tradizionale aspettativa del lieto fine, «La famiglia dell'antiquario» tratteggia il profondo cortocircuito fra due mondi: l'aristocrazia e la borghesia.

La commedia, scritta nel 1750 e messa in scena per la prima volta al Teatro Sant'Angelo di Venezia, incontra ora un regista di culto come il giovane catalano Lluis Pasqual (allievo di Streheler, immortalato da Almodóvar in Tutto su mia madre) e un protagonista d'eccezione come **Eros Pagni**. Il modo migliore, dunque, per celebrare il tricentenario della nascita di Goldoni con una delle sue pagine meno frequentate ma più pensose e originali.

IN BREVE

Il cantante parla dei suoi sogni

Ramazzotti confessa: «Per mia figlia Aurora un uomo come me»

ROMA Eros Ramazzotti *(nella foto)* si confessa al settimanale "Grazia": «Io geloso di mia figlia Aurora? No, al momento non lo sono tanto. Prima o poi andrà via di casa con un uomo, ma se si presentasse con un uomo simile a me sarebbe bellissimo, soprattutto se ha la mia testa. Io sono sempre stato bravo».

«Se volesse lavorare nel mondo dello spettacolo, non potrei dirle di no. Il futuro è suo. Farà quello che vuole fare», aggiunge Ramazzotti parlando dell'avvenire della figlia. «Non penso voglia fare la velina. Dimostra già di avere un certo spessore, non è frivola». Infine, una confessione piccante: «Il mio sogno? Farlo con due donne».

Giorgia duetta con Mina nel nuovo album «Stonata»

ROMA Giorgia (*nella foto*) duetta con Mina nel suo nuovo album, Stonata, in uscita il 9 novembre su etichetta Ddc Dischi di Cioccolata. Il brano si intitola Poche parole e fa parte di un lavoro che segna un'ulteriore maturità artistica della cantautrice romana.

«Cantare con Mina è stata una gioia immensa - afferma Giorgia - meravigliosa non solo la qualità, ma anche la cura che ha dimostrato nei confronti della canzone».

L'album arriva a quattro anni dall'ultimo cd di inediti Ladra di vento, contiene 15 brani inediti ed è il suo decimo album.

«L'esorcista» eletto film più spaventoso della storia

NEW YORK È «L'esorcista» di William Friedkin il film più spaventoso di tutti i tempi. Questo l'esito del sondaggio del sito Msn movies al quale hanno risposto oltre cinquemila appassionati, che hanno scelto il film del '73, davanti alla saga di «Saw-L'enigmista» e a «Shining» di Kubrick. I lettori hanno eletto anche le interpretazioni più orrorifiche: a vincere è stato Anthony Hopkins nel «Silenzio degli innocenti».

Zio Paperone compie 60 anni e Topolino regala la numero 1

MILANO Per festeggiare i 60 anni di Zio Paperone, il papero più ricco del mondo nato dalla matita di Carl Barks nel dicembre 1947, Topolino regalerà ai lettori la mitica moneta numero 1, allegata al numero in uscita oggi. Verrà pubblicata la serie «Tutti i milioni di Zio Paperone».

RASSEGNA *Settima edizione dal 4 novembre*

«Mattinate musicali» al Museo Revoltella

TRIESTE La settima edizione delle Mattinate Musicali al Museo Revoltella, presentata ieri dall'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco («Con le Mattinate il Civico Museo Revoltella si caratterizza ancora di più come luogo e centro per le diverse espressioni artistiche»), dalla direttrice del Museo Maria Masau Dan («un'offerta culturale in linea con la programmazione del Museo») e dal maestro Massimo Belli («saranno proposte musiche che spaziano dal barocco ai giorni nostri, anche con brani in prima assoluta, come le Danze finlandesi di Ferruccio Busoni trascritte da Marco Sofianopulo, senza dimenticare gli anniversari di Edvard Grieg, Jean Sibelius e Eduard Elgar»), prenderà il via domenica 4 novembre, alle 11, con «Tre concerti in memoria di Aldo Belli», nel corso del quale la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, diretta da Massimo Belli e con Michele Lot al violino eseguirà musiche di Jean Sibelius, Arvo Part, Ferruccio Busoni Edvard Grieg.

Il ricco e articolato programma delle «Mattinate» proseguirà il 18 novembre, sempre alle 11, con il concerto «Incontro cameristico», musiche di Ludwig van Beethoven e Franz Schubert, eseguite dal Trio Melos con Giuseppe Zuccon Ghiotto pianoforte, Michele Lot violino, Gianantonio Viero violoncello.

Domenica 2 dicembre si terrà, quindim il Concerto dei vincitori del primo Concorso internazionale per archi «Città Pieve di Soligo». Il 9 dicembre «Tre concerti in memoria di Aldo Belli-Omaggio a Franco Margola», con l'orchestra Busoni diretta da Massimo Belli, con Mauro Maur alla tromba e Michele Lot al violino.

Domenica 16 dicembre, infine, «Tre concerti in memoria di Aldo Belli» con l'Orchestra Busoni, ancora diretta da Massimo Belli, e con Marco Vincenti al pianoforte e Greta Medini (vincitrice del secondo premio al 28° Concorso biennale di Vittorio Veneto) al violino.

Ingresso ai concerti 5 euro, con la possibilità di effettuare anche visite guidate gratuite (ogni domenica alle ore 10) alle mostre in corso.

TEATRO *Fino all'11 novembre si replica lo spettacolo sul «caso» di Verzegnis, risalente alla fine dell'800*

Possessione satanica e potere della scienza nelle «Indemoniate» in scena alla Sala Bartoli

TRIESTE In pochi anni le indemoniate di Verzegnis sono diventate un caso. Le aveva «scoperte» tempo fa Luciana Borsatti, con la sua tesi di laurea e un bel volume, in cui ricostruiva la vicenda di possessione demoniaca registrata in Carnia alla fine dell'800. «A decine si credono possedute dal demonio e si lasciano andare ai comportamenti più strani e blasfemi: si contorcono orribilmente, strepitano, perdono i sentimenti e urlano con voce di cane».

Se ne è poi occupato Pietro Spirito, che nel suo libro ha ricostruito il panorama storico e l'eco confusa attraverso la quale le vicende politiche nazionali penetravano, lievitando, nelle menti del popolo e dei notabili di un paesino, in cima a un Friuli dimenticato e poverissimo, dove le suggestioni della modernità arrivavano stravolte, sovrapponendosi ad arcaiche tradizioni religiose. «La feroce guerra ideologica tra Stato liberale e Chiesa cattolica, l'isolamento fisico e psicologico, la precaria condizione sanitaria, tutto ciò aveva contribuito a formare una miscela esplosiva che deflagrò nella primavera del 1887».

Dalle mani dei giornalisti che lo hanno lanciato, il caso di Vergegnis non ha fatto fatica a passare nelle voci e nei corpi di chi fa teatro, e che alla storia del territorio si dedica da anni. Con la fortuna che ha accompagnato anche il precedente «Cercivento», ambientato nei climi della prima guerra mondiale, il gruppo formato da Carlo Tolazzi, Massimo Somaglino, Riccardo Maranzana (a cui stavolta si è aggiunta anche Giuliana Musso e il gruppo consolidato dei migliori attori friulani) ha elaborato un progetto teatrale sviluppato in più anni e più tappe.

Una scena dello spettacolo «Indemoniate»

Con il contributo di storici e di antropologi, tra letture e mise en espace, e il sostegno del Teatro Club che assieme allo Stabile del Friuli Venezia GIulia ne assicura la forma produttiva, «Indemoniate» è ora giunto a un esito di spettacolo.

In sala Bartoli, fino al 11 novembre, lo spettacolo sta incontrando il consenso del pubblico, avvinto da una vicenda illuminata a luci contrapposte. Chi vi può ancora leggere la malvagia azione di Satana, chi più scientificamente i segni dell'isteria, chi il disegno di un potere che delimita, ma al tempo stesso alimenta lo scandalo della superstizione, per contrastare ogni ipotesi di disordine civile.

Sono le stesse reazioni che probabilmente suscitò la notizia all'epoca del suo apparire, ribalzando tra le pagine dei giornali, le relazioni prefettizie e le discussioni fra luminari di scienza psichiatrica.

«Noto chirurgo di solida formazione positivista, il primario dell'ospedale di Udine, Fernando Franzolini, non ci mise molto a diagnosticare una forma acuta di demonopatia, un'isteria collettiva dovuta a causa che con il soprannaturale avevano ben poco a che fare».

Su questa mossa e suggestiva linea interpretativa si muove lo spettacolo, a cui basta il contributo di pochi attori (anche Fabiano Fantini, Marta Cuscunà, Sandra Cosatto e il «matto» Federico Scridel) per tratteggiare una vicenda corale e ancora ambigua, che sa leggere nell'animo popolare, così come smaschera il fondo autoritario e le radici politiche di ogni scienza, compresa quella medica.

Roberto Canziani

TEATRO *Al Palamostre di Udine l'anteprima del nuovo spettacolo, «Nel»*

Bergonzoni, riecco il magico affabulatore

UDINE Funambolico esploratore del «polisenso» e magico affabulatore dalla comicità sempre tagliente, perché tesa a «fare la punta» alla pretesa rotondità delle parole, Alessandro Bergonzoni ha brillantemente superato, al Palamostre di Udine, il primo test del suo ultimo spettacolo, «Nel», presentato in anteprima nazionale per la stagione di Teatro Contatto nel cartellone di ScenaAperta.

Inizia offrendo al pubblico uno spiazzante antipasto con voce fuori campo, a sipario chiuso. Lo s'incontra poi sul palco, mentre s'aggira, vestito di bianco, tra «pulpiti» ricoperti da drappi candidi e misteriosi quadri staccati dalle pareti, intento a tracciare una mappa del ricordo, a fare «mente locale» in una stanza che trasuda «amnesie»: lavagne, camini, letti, bicchieri, in un crescendo vorticoso d'accostamenti che appaiono, di primo acchito, deliziosamente assurdi.

In «Nel», però, Alessandro dimostra una volta di più che le sue acrobazie del linguaggio non sono un omaggio estetico al «nonsenso», ma l'esatto contrario, cioè una vera e propria sfida di senso. Lui, infatti, piace e rapisce perché stimola a proseguire nella ricerca di un significato e di un pensiero diverso, di un punto di vista «altro», estraneo a schemi e convenzioni.

Alessandro Bergonzoni in «Nel» a Udine

In questo spettacolo, la parola non è solo detta, ma scritta, a caratteri incredibilmente fantasiosi, nel Libro dello scibile: una straripante enciclopedia che scardina le definizioni del sapere, liquefacendole in una pioggia di «istruzioni per l'uso» dagli esiti esilaranti. E così la scienza si risolve nell'irresistibile gioco dell'aut-aut con le sue improponibili alternative, nel «nascondio», nascondino con Dio e nella seduta spiritica, fino al culmine del pezzo costruito su frazioni e rifrazioni, tra parole e numeri cardinali e ordinali, in una vertiginosa girandola di rimandi.

Poi la splendida pagina del «sistema Afai», acronimo per «Abbinamenti fantastici apparentemente impossibili». Miracoloso grimaldello dalla natura ambigua, che consente non solo di leggere la realtà, ma anche di vincerne le pieghe avverse, ribaltando prodigiosamente il destino. Metafora di prometeica protervia, che rivolge la sua dissacrante preghiera al dio del «Tanto», ma anche proiezione onirica di un liberatorio sovvertimento del «buon senso».

Che trionfa nel glossario rovesciato dell'ultima raffica di battute, dove tutto ha un altro significato, tranne «Nel», la preposizione articolata che restituisce lo spazio della verità, delimitato dalle coordinate del divertimento e del teatro.

In chiusura due acclamati bis, prima di un'altra incursione «fuori campo», a suggellare il suo «Grazie» al pubblico che l'adora. Bizzarro, come sempre, ma davvero sentito.

al.ro.

TEATRO Gran successo del testo di Franz Xaver Kroetz

In scena a Strasburgo l'odissea di una vacanza sulle spiagge di Grado

STRASBURGO Se ne faceva pubblicità da settimane sui giornali francesi di questi **«Meilleurs souvenirs de Grado»** e ci si chiedeva cosa volesse dire «grado» in francese. In realtà vuol dire proprio Grado e «I migliori ricordi di Grado» sono uno spettacolo teatrale attualmente in scena con grande successo al Teatro nazionale di Strasburgo (avenue de la Marseillaise n. 1) per la regia di Benoit Lambert; in dicembre poi sarà presentato al Granit, Teatro nazionale di Belfort, per passare in gennaio al Théatre 71 di Malakoff.

Il testo dello spettacolo non è recente, risale al 1971, e il suo autore, **Franz Xaver Kroetz**, appartiene alla generazione tedesca dei Botho Strauss, di Fassbinder o di Wim Wenders, una generazione che fa da cerniera e che del futuro scorge soprattutto il peggio. Tanto che la graffiante critica delle vacanze non appare invecchiata, anzi acquista ancor maggiore causticità con l'aumentare del turismo di massa e delle alienazioni contemporanee.

È una graffiante critica al turismo massificato diretta con efficacia da Benoit Lambert

In scena compare, in nove brevi episodi (lo spettacolo dura in tutto un'ora e un quarto), una coppia di lavoratori sulla quarantina, non particolarmente fortunati, che svuotano il loro salvadanaio per regalarsi quindici giorni di vacanza in Italia. A Grado, appunto, dove ha inizio una piccola via crucis che la coppia affronta con disarmante leggerezza. Né la regia esaspera i toni, affidando piuttosto evocazioni maligne alle immense immagini da spiaggia che scorrono sullo sfondo. I due attori, Martine Schambacher e Marc Berman, interpretano con tenerezza e dignità il ruolo di persone semplici condannate alle vacanze obbligatorie.

Un momento dello spettacolo «I migliori ricordi di Grado» in scena al Teatro di Strasburgo

Il regista Benoit Lambert, trentacinquenne, dirige da cinque anni la compagnia del «Théatre de la tentative» ed è assurto alle cronache ai primi di settembre per aver espresso, in sede di presentazione della stagione teatrale del Granit di Belfort, il suo sgomento per l'elezione di Nicolas Sarkozy alla presidenza francese. Gli ha ribattuto immediatamente il Ministro della cultura, Christine Albanel, trovando tale intervento «particolarmente fuori posto».

Il giovane regista, con la stessa tranquilla lucidità con cui ha messo in scena «**I migliori ricordi di Grado**», ha risposto d'essere «altrettanto sorpreso per la reazione del ministro di fronte a un testo che non aveva nulla di polemico; se avessi voluto esprimere un vero punto di vista politico avrei scritto qualcosa di più strutturato e preciso; in realtà sotto mira non era tanto il mio scritto quanto, sotto la spinta della destra locale e con l'accusa di elitismo e di dilapidazione di sovvenzioni pubbliche, l'intera politica culturale dei teatri di Strasburgo e di Belfort». Nella cui stagione spiccano appunto questi «Meilleurs souvenirs de Grado» che rinverdiscono il mito mitteleuropeo di una spiaggia famosa in tutta l'Europa centrale quando ancora le vacanze non erano straripante fenomeno di massa. E quando dei soggiorni gradesi poteva addirittura scrivere il polacco Andrzej Kusniewicz, come avviene in «Il Re delle due Sicilie». Grado può ben divenire un simbolo metafisico, come nella pièce di Franz Xaver Kroetz.

Sandro Scandolara

CONCERTI *Stagioni dirette da Fedra Florit*

Tredici eventi a Trieste dal febbraio prossimo per la Chamber Music

TRIESTE Per la «Chamber Music» è tempo di consuntivo e di annunci. Lo hanno affermato nel corso di un incontro con la stampa il presidente Ettore Campailla e il direttore artistico Fedra Florit.

Da un'iniziativa dello stesso presidente, viste le dieci edizioni del «Premio Trio di Trieste», il consuntivo ha preso la forma di un'elegante brochure in cui vengono forniti in ordine cronologico tutti i dettagli del Concorso internazionale (componenti le giurie, formazioni partecipanti, laureati e programmi), ma anche l'elenco completo delle iniziative concertistiche varate dalla stessa Associazione dal '95 ad oggi.

Dopo alcune parole introduttive del presidente e del dott. Caltabiano in rappresentanza del principale sponsor privato, Friulcassa (la banca del territorio che proprio di recente ha mutuato l'insegna in Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia), ha preso la parola Fedra Florit per illustrare, rifinito fin nei dettagli, il cartellone del prossimo anno. Non senza prima aver anticipato la principale innovazione del **Concorso «Trio di Trieste» 2009**, ovvero l'esclusione dei Duo e l'affidamento della competizione esclusivamente alle formazioni di Trio e di Quartetto con pianoforte.

Il direttore artistico ha preso le mosse dagli esiti oltremodo soddisfacenti della rassegna pianistica testé conclusasi alla Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Ha sottolineato i vertici interpretativi raggiunti nelle serate di musica da camera aventi quali protagonisti la pianista triestina d'adozione Maureen Jones, i solisti Roberto Plano, Ramin Bahrami, Arnaldo Cohen, le Orchestre Festival Strings di Lucerna, i «Virtuosi Italiani», e ha posto l'accento sulla lusinghiera serie di «esauriti» con purtroppo molte richieste d'ingresso inevase.

Il giovane complesso d'archi Trio Broz

«La sala del Ridotto - ha aggiunto Fedra Florit - non è di grandi dimensioni, ma è impeccabile dal punto di vista acustico per i complessi da camera, anche per la posa in opera dei pannelli fonoassorbenti da parte di "Suono Vivo". Le lamentele vanno solo all'esosità del suo affitto, scoraggiante per ogni iniziativa finalizzata alla cultura e all'arte».

Anche la prossima stagione poggerà sui tre collaudati pilastri di «**Le Musiche dell'Imperatore**» nel Palazzo del Governo, del «Salotto Cameristico» e del «Festival pianistico». Il primo si articolerà nei giorni 18 di febbraio, marzo e aprile ed avrà quali protagonisti il Trio d'archi «Broz», il Duo Ohno-Sugimura, secondo classificato al Concorso Trio di Trieste e premiato da «Il Piccolo» per aver riportato i favori del pubblico, e il giovanissimo pianista Alexander Gadjiev.

Il secondo pilastro, il «**Salotto Cameristico**» si aprirà il 28 aprile con il violoncellista Sergey Antonov, primo premio al «Ciaikovski», cui seguiranno (26 maggio) Gabriele Cassone alla tromba con Roberto Plano al pianoforte, il duo pianistico Maurizio Baglini e Roberto Prosseda accanto a Giuseppe Cacciola e Gianni Arfacchia percussionisti della Scala, l'israeliano Trio Mondrian vincitore dell'ultimo Concorso triestino e infine (il 19 maggio) Maureen Jones con Ivan Ramaglia, Valentino Dentesani, Giorgio Selvaggio ed Enrico Bronzi nel Quintetto di Brahms.

Infine, previsto per il 29 settembre, prenderà il via il **Festival pianistico**, arricchito dalle presenze di Alexander Kobrin (primo al van Cliburn e al Busoni), di Benedetto Lupo, di Viviana Lasaracina, di David Frey per concludersi con il Duo pianistico a quattro mani Alexander Lonquich e Cristina Barbuti.

c.g.

RASSEGNA *Bilancio positivo in Provincia della rassegna estiva diretta da Giorgio Pressburger*

Oltre seimila spettatori al Teatro Romano

TRIESTE Oltre 60 eventi che hanno richiamato complessivamente 6100 spettatori, con una media di 260 presenze. Era il composito cartellone del festival estivo «Teatri a Teatro a Trieste e Provincia», svoltosi da giugno a settembre avendo quale scenario primario il Teatro Romano. A tracciarne il bilancio sono stati ieri mattina Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste, che ha promosso la manifestazione, e il regista Giorgio Pressburger, direttore artistico della medesima.

Lo spettacolo che ha richiamato la maggior affluenza di pubblico è stato l'opera «Satyricon» di Bruno Maderna, tratta da Petronio, con 445 spettatori; seguono i due testi di Euripide, «Elena» nell'interpretazione di Vladimir Luxuria con 370 spettatori e «Baccanti» proposto dal Teatro Stabile Sloveno di Trieste e dal Teatro nazionale sloveno di Nova Gorica con 368 spettatori.

«Il bilancio di quest'esperienza è di altissimo profilo, - ha detto Bassa Poropat - è stata un'esperienza antesignana del distretto culturale che si vuol realizzare in prospettiva futura. Abbiamo concentrato l'attenzione non solo sui siti del comune di Trieste, ma abbiamo ritenuto un segnale forte e importante estenderla a tutti i comuni limitrofi. Il prezzo contenuto scelto per lanciare il progetto ha attirato un pubblico giovanile, e giovani erano anche molti protagonisti degli spettacoli, provenienti da diverse accademie. Siamo stati presentati dalla stampa locale e nazionale, di diverse appartenenze. Inoltre il progetto è stato in parte finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, un riconoscimento dell'alta qualità».

Vladimir Luxuria in giugno al Teatro Romano (foto Bruni)

Una qualità che anche il pubblico ha dimostrato di saper apprezzare, come ha sottolineato il regista Giorgio Pressburger. «Uno degli aspetti più positivi di questo festival - ha affermato - è stato poter collaborare con tutti i teatri. Ho trovato una dedizione quale è difficile aspettarsi che succeda. Mi ha riempito di ottimismo, perché in questi anni ho visto un graduale avvicinamento al puro intrattenimento nel campo della letteratura, della cultura, della musica. Partendo da questo presupposto, ho avuto un pensiero-guida molto chiaro e semplice: ci sono grandi scrittori e artisti del passato che ci dicono molto di più e che ci sono superiori. Volevo immeterli nella cultura triestina, nella sincera volontà di lavorare per la cittadinanza. E credo che gli applausi della prima serata siano andati a questo progetto. Ciò mi ha commosso, mi ha dato un grande slancio per svolgere il lavoro».

Lo spirito d'amicizia che ha accomunato i teatri cittadini coinvolti nel festival è stato motivo di soddisfazione anche per i loro rappresentanti, da Livia Amabilino, presidente della Contrada, curatore dell'organizzazione, a Rossella Pisciotta di Bonawentura-Teatro Miela, a Tomaž Ban, direttore amministrativo del Teatro Stabile Sloveno.

Maria Cristina Vilardo

APPUNTAMENTI

Nanut dirige al Teatro sloveno Barbara Tucker a Bistrigna

TRIESTE Fino al 4 novembre al Politeama Rossetti va in scena il musical «Peter Pan» con le musiche di Edoardo Bennato e protagonista Manuel Frattini. Domani, alle 20.30, replica straordinaria.

Oggi, alle 10, all'Etnoblog, serata di Halloween con Beatrice Antolini, reginetta della musica pop italiana.

Oggi, allo Stabile sloveno, concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto, dirige Anton Nanut, al pianoforte Emanuele Arciuli.

Oggi, alle 21, al Rex, gli Overfunk presentano la notte di Halloween.

Oggi, alle 21, alla trattoria sociale di Contovello, presentazione del cd "Dance Mamblita" dell'omonimo duo sloveno costituito da Andrej Sik e Boris Bestjak.

Oggi, dopo le 21, al Guinness Pound di Borgo Grotta Gigante 67, serata Halloween con jam session.

Domani, alla Birreria Bavaria, musicabaret con il comico Favio Furian (ogni giovedì per festeggiare i 25 anni del locale).

Domani, alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena «Neta, storia de una pescivendola» con l'Assemblea teatrale maranese.

Domani, al circolo Arci, alle 20.30, Art of Wind apre il ciclo «Fascinazioni acustiche», rassegna di musica di qualità fino al 6 dicembre.

MONFALCONE Oggi, alle 23, alla discoteca Joy di Bistrigna (provinciale Monfalcone-Grado), «Black Carnival 5» con la cantante Barbara Tucker.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al Verdi, prima nazionale del nuovo spettacolo dei Papu «Semelodiceviprima-Come manipolare gli altri e farsi anche dire grazie».

UDINE Oggi alle 20.45, nella parrocchia di San Quirino, per la rassegna «Serate d'organo», si esibisce il gruppo vocale Dumblis e Puemas diretto da Sandro Bergamo, all'organo Michele Bravin, musiche di Scarlatti.

Oggi, alle 20 e alle 22, il regista Silvio Soldini introdurrà la proiezione di «Giorni e nuvole» al Visionario.

VENETO Venerdì 9 novembre alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto dei Deep Purple (martedì 13 novembre alle 21, concerto di Biagio Antonacci)..

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.

RATATOUILLE 15.40, 17.45, 20.00, 22.15
Proiezione digitale. Domani anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a solo 4 €.

ARISTON

IN QUESTO MONDO LIBERO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Ken Loach con Kierston Warening e Juliet Ellis.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

LA TERZA MADRE 15.20, 17.50, 20.15, 22.15
di Dario Argento, con Asia Argento. (Domani matinée a 4,50 € ore 10.50 e 13.00).

DIE HARD - VIVERE O MORIRE 14.45, 17.15, 19.45, 22.15
con Bruce Willis. (Domani matinée a 4,50 € ore 10.55).

RATATOUILLE 15.00, 15.30, 16.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.15, 22.15
A Cinecity con proiezione digitale (spettacoli in digitale 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.15, 22.15) dai creatori di «NEMO» e «GLI INCREDIBILI». (domani matinée a 4,50 € ore 11.00, 12.35, 13.30).

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 15.05, 17.25, 19.45, 22.00
con Cate Blanchett e Clive Owen. (Domani matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.55).

2061 UN ANNO ECCEZIONALE 17.30, 22.05
con Diego Abatantuono, Michele Placido, Anna Maria Barbera.

MOLTO INCINTA 15.10
Ultimo giorno.

SETA 19.55, 22.05
con Keira Knightley, Michael Pitt.

STARDUST 19.35
con Robert De Niro, Michelle Pfeiffer, Sienna Miller. (domani matinée a 4,50 € ore 11.00).

SURF'S UP I RE DELLE ONDE
Domani matinée a 4,50 € ore 10.45.

Da domani
THE BOURNE ULTIMATUM 10.50, 13.00, 15.15, 17.30, 19.50, 22.05
con Matt Damon, Julia Stiles. A Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamento € 17,50.

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di S. Kapur, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Clive Owen. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007.

GIORNI E NUVOLE 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di Silvio Soldini, con Antonio Albanese e Margherita Buy. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007. In esclusiva a Trieste.

FELLINI
www.triestecinema.it.

STARDUST 16.30, 22.15
con Robert De Niro e Michelle Pfeiffer.

LA GIUSTA DISTANZA 18.30, 20.20
di Carlo Mazzacurati.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.

RATATOUILLE 16.30, 18.15
Domani anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a solo 4 €.

MICHAEL CLAYTON 20.10, 22.10
con George Clooney.

SETA 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con Keira Knightley e Michael Pitt. Dal bestseller di A. Baricco.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.

DIE HARD - VIVERE O MORIRE 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
con Bruce Willis.

LA TERZA MADRE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Dario Argento con Asia Argento. V.m. 14.

MR. BROOKS 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
con Kevin Costner, Demi Moore e William Hurt.

2061: UN ANNO ECCEZIONALE 16.15

MOLTO INCINTA 18.00, 20.10, 22.20
Divertentissimo... assolutamente esplosivo!

Da domani
BOURNE ULTIMATUM - IL RITORNO DELLO SCIACALLO 11.00, 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
Alle 11.00 e alle 14.30 a solo 4 €.

Domani:
SHREK TERZO 11.00, 14.30
a solo 4 €.

Domani:
HAIRSPRAY 11.00, 14.30
a solo 4 €.

SUPER

IL MARCHESE DE SADE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa V. 18.

ALCIONE ESSAI

LA RAGAZZA DEL LAGO 17.15
con Toni Servillo.

PIANO, SOLO 19.00, 21.00
con Kim Rossi Stuart.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12 16-19 solo abbonamenti lirica, 18-21 biglietti per i concerti Crossover.

STAGIONE SINFONICA 2007. Concerti «CROSSOVER»: Markus Stockhausen Trio e Orchestra del Teatro Verdi, musiche di Markus Stockhausen e Angelo Comisso. Oggi ore 20.30 (turno A); Michele Di Toro Jazz Trio, venerdì 2 novembre ore 20.30 (turno A)

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI
20.30 «PETER PAN», musiche di Edoardo Bennato. Regia di Maurizio Colombi. Con Manuel Frattini. 2h 45'.

SALA BARTOLI
21.00 «INDEMONIATE», drammaturgia di Giuliana Musso, Carlo Tolazzi. Regia di Massimo Somaglino.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Biglietteria da lunedì a sabato 16.00-19.00. Info 0432-248418, www.teatroudine.it.

Oggi ore 20.45 (abb. Danza): Carolyn Carlson - Electronic Shadow «DOUBLE VISION», coreografia e interpretazione Carolyn Carlson.

1 novembre (turno A); 2 novembre (turno B); 3 novembre (turno C); 4 novembre (turno D); ore 20.45 Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni» - Teatro Stabile di Genova LA FAMIGLIA DELL'ANTIQUARIO (abb. Prosa 12; abb. 6 formula B) di Carlo Goldoni con Eros Pagni, Virgilio Zernitz, Gaia Aprea, Anita Bartolucci, Enzo Turrin, Paolo Serra, regia di Lluis Pasqual.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione artistica 2007/2008. Campagna abbonamenti: dal 30 ottobre nuove sottoscrizioni. Biglietteria del Teatro, via Garibaldi 2/a, lunedì-sabato 9.30-12.30 16-19.30 (festivi esclusi), tel. 0481-33090.

KINEMAX

Sala 1
RATATOUILLE 17.30, 20.00, 22.10

Sala 2
ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 17.40, 20.10, 22.15

Sala 3
DIE HARD - VIVERE O MORIRE 17.30, 19.50, 22.10

CORSO

Sala Rossa
GIORNI E NUVOLE 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
LA TERZA MADRE 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
QUEL TRENO PER YUMA 17.45, 20.00, 22.15

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Venerdì 2 e sabato 3 novembre Tullio Solenghi in «LE NOZZE DI FIGARO».

Giovedì 8 novembre: IL GIARDINO ARMONICO, Giovanni Antonini direttore; in programma musiche di Kraus, C.P.E. Bach, Haydn, Locatelli, Boccherini.

Prevendita biglietti per tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti (prosa, musica, «contrAZIONI» e «900&oltre») presso la biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

RATATOUILLE 16.00, 17.30, 18.00, 20.00, 22.10

SETA 20.10, 22.15

2061 18.00, 20.15, 22.15

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 17.40, 20.00, 22.15

DIE HARD - VIVERE O MORIRE 17.30, 19.50, 22.10

Amore criminale su Raitre: da sabato uomini assassini

ROMA Pensavano di aver trovato l'amore e invece hanno trovato la morte: sono ragazze, mogli e madri normali accomunate da un destino tragico. Tutte sono state uccise dall'uomo che un tempo le aveva amate o che avevano amato. Sono storie vere di sentimenti e di morte quelle raccontate dall'«Amore Criminale», che da sabato prossimo torna su Raitre per quattordici appuntamenti in seconda serata e uno prima serata.

In Italia le cifre lasciano sbalorditi: nella prima metà del 2007, 57 donne sono morte per mano di un uomo. Erano 112 nel 2006 e 134 nel 2005. Una contabilità di sangue che non si arresta e che uccide una donna ogni tre giorni. In tutto, le donne che ogni anno subiscono violenze sono circa un milione, (circa 1.800 casi di violenza sessuale).

Le terribili vicende di queste donne che attraverso l'amore sono andate incontro alla morte saranno ricostruite attraverso fiction, materiale documentaristico e testimonianze dirette.

Camilla Raznovich, volto noto di Mtv Italia, condurrà il programma, firmato da Matilde D'Errico, Maurizio Iannelli e Luciano Palmerino.

Camilla Raznovich

«Questo programma - ha osservato Anna Maria Catricalà, capo struttura di Raitre - è molto cresciuto, conquistando anche il pubblico più giovane. Il telespettatore, al contrario di altre trasmissioni "noir", non deve capire chi è l'omicida ma deve cogliere il movente, lasciandosi guidare in una sorta di viaggio introspettivo. Un racconto portato avanti con grande pietas all'interno delle fragilità femminili e maschili».

«Amore Criminale» è stato realizzato con l'aiuto delle famiglie delle vittime e Raitre insiste molto su un tasto: la comunicazione è l'antidoto alla violenza.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 24.00
CECCHI PAONE A «SCORIE»

Alessandro Cecchi Paone sarà accolto a Scorie, dove, dopo il clamoroso ritiro dall'Isola dei Famosi, dovrà sottoporsi a un confronto con la critica. La giuria sarà guidata da Linus che, insieme a Enrico Ruggeri e Debora Salvalaggio, commenterà i fatti dall'Honduras.

LA 7 ORE 21.30
GLI STIPENDI IN ITALIA

L'«Infedele» di Gad Lerner parlerà degli stipendi in Italia, considerati i più bassi d'Europa e dell'anticipo di 30 euro ai dipendenti Fiat, con gli ospiti Ernesto Auci, Gianni Rinaldini, Giorgio Santini, Tito Boeri, Enzo Rossi, Benedetto Della Vedova.

RAITRE ORE 10.15
BAMBOCCIONI OVER-30

«Bamboccioni per forza?» è il titolo di «Cominciamo Bene». Prendendo spunto dalla dichiarazione del ministro Padoa-Schioppa, si cercherà di capire quali sono i motivi sociali che ritardano l'uscita da casa degli ultratrentenni.

RAITRE ORE 12.45
I LATI OSCURI DELLA FINANZA

I furbetti del quartierino e il capitalismo di rapina saranno gli argomenti trattati da Corrado Augias a «Le Storie» con i giornalisti Paolo Biondani, Mario Gerevini e Vittorio Malagutti che spiegheranno i lati oscuri della finanza italiana.

I FILM DI OGGI

MARLOWE INDAGA
di Michael Winner con Robert Mitchum (nella foto), James Stewart e Sara Miles.
GENERE: THRILLER (Gran Bretagna, 1978)

LA7 14.00

L'investigatore privato Philip Marlowe viene incaricato da un vecchio generale di scoprire chi sta ricattando una delle sue figlie. Un Mitchum ispirato in un film un po' convenzionale. Nel cast c'è anche Oliver Reed.

PROFONDO ROSSO
di Dario Argento con David Hemmings (nella foto) e Daria Nicolodi).
GENERE: ORRORE (Italia, 1975)

SKY CINEMA MAX 21.00

Dopo aver assistito all'omicidio di una sconosciuta, il pianista Marc Daly viene coinvolto in una efferata catena di delitti. La giornalista Gianna si mette con lui sulle tracce del killer. Piccolo gioiello del maestro italiano dell'horror.

LA TIGRE
di Hugo Fregonese con Stewart Granger (nella foto) e Barbara Rush.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1958)

RETE 4 16.35

Un cacciatore ritrova in India un vecchio compagno d'armi e di prigionia, del quale ha sempre amato l'affascinante moglie. Azione e sentimento sullo sfondo di paesaggi esotici.

DESPERADO
di Robert Rodriguez con Antonio Banderas (nella foto) e Salma Hayek.
GENERE: AZIONE (Usa, 1995)

RETE 4 23.20

Un ex chitarrista, con un vero e proprio arsenale di armi al seguito, arriva in una sonnolenta cittadina messicana. Da un regista emergente, un film con un brillante primo tempo. E poi?

NATALE IN INDIA
di Neri Parenti con Massimo Boldi e Christian De Sica (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2003)

ITALIA 1 21.10

Un imbroglione che non paga le tasse e un giudice onesto, uno scambio di neonati nelle culle, una moglie vera ed una finta, e un viaggio in India, fra tigri ed elefanti. Pochade de super colludata per le consuete risate di Natale.

UN ALLENATORE IN PALLA
di Steve Carr con Martin Lawrence (nella foto) e Wendy Raquel Robinson.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY CINEMA 1 23.00

McCormick, noto allenatore di basket, perde il lavoro a causa del suo caratteraccio. In attesa di nuove offerte e per farsi un po' di pubblicità, accetta di allenare una squadra di ragazzini imbranati.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Sottocasa.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Inflight Call del Presidente della Repubblica con l'astronauta italiano Paolo Nespoli**
09.35 **Linea verde - Meteo verde**
10.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
14.45 **Incantesimo 9.**
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
18.50 **L'Eredità.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.**

21.10 FICTION

> Gente di mare 2
Claudia Ruffo, Fabio Fulco e Giuseppe Zeno in mezzo ai trafficanti d'armi.

23.05 **Tg 1**
23.10 **Porta a Porta.**
00.45 **Tg 1 - Notte**
01.15 **Appuntamento al cinema**
01.20 **Sottovoce.**
01.50 **Magazzini Einstein**
02.25 **SuperStar**
03.00 **Fortier.**
03.50 **Per favore... non mordermi sul collo.** Film (horror)
05.25 **Homo Ridens**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.15 **L'isola dei famosi.**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Random**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.**
15.50 **Ricomincio da qui.**
17.20 **One Tree Hill.** Con Chad Michael Murray e James Lafferty e Hilarie Burton e Bethany Joy Lenz e Sophia Bush.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **Piloti.** Con Enrico Bertolino e Max Tortora e Gisella Burinato e Jessica Polsky.
19.10 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
20.00 **7 vite.** Con Luca Seta e Giuseppe Gandini e Marzia Ubaldi e Michela Andreozzi e Elena Barolo e Massimo Olcese e Lucia Ocone.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 REALITY

> L'Isola dei famosi
Simona Ventura tra i suoi naufraghi, tutti vistosamente dimagriti...

23.45 **Tg 2**
00.00 **Scorie.**
00.55 **Tg Parlamento**
01.05 **Reparto corse**
01.35 **Almanacco.**
01.40 **Meteo 2**
01.45 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Ricominciare.**
02.30 **Tg 2 Salute**
02.45 **Inconscio e magia**
03.00 **La Rai di ieri**
03.20 **L'ultimo romanzo di Cinzia Tani**
03.30 **Alla gallina abbuffata**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
10.55 **Cominciamo bene - Indice di gradimento.** Con Enza Sampò.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Agritre**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Saranno famosi.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda.**
16.15 **GT Ragazzi**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.50 **Geo & Geo.**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.05 FILM

> Omicidio in diretta
Nicolas Cage, poliziotto, si occupa dell'assassinio di un ministro.

22.45 **Tg 3**
22.50 **Tg Regione**
23.00 **Tg 3 Primo piano**
23.20 **Tg Sport**
00.20 **Tg 3**
00.35 **La storia siamo noi.**
01.40 **Fuori orario.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.15 **Secondo voi**
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.25 **Quincy.**
07.40 **Hunter.** Con Fred Dryer
08.40 **Nash Bridges.** Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
09.40 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.**
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
16.00 **Sentieri**
16.35 **La tigre.** Film (avventura '58). Di Hugo Fregonese. Con Stewart Granger e Barbara Rush e Anthony Steel.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.30 **Meteo**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.00 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris

21.10 FICTION

> Il commissario Cordier
«Errore fatale» con Pierre Mondy e Bruno Madinier.

23.15 **I bellissimi di Rete 4**
23.20 **Desperado.** Film azione
01.25 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.50 **Katie Melua Special**
02.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
03.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
03.15 **Mr. Rock'n'Roll: la storia di Alan Freed.** Film Tv
04.50 **Un dottore tra le nuvole.** Con Gerhard Lippert e Anita Zagaria e Manuel Guggenberger e Enzi Fuchs e Walter Reyer.
05.30 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Secondo voi.**
09.00 **Maurizio Costanzo Show.**
10.25 **Finalmente soli.** Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti
11.25 **Un detective in corsia.**
12.25 **Vivere.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Un'isola d'amore.** Film Tv (sentimentale '05). Di Josh Broecker. Con Muriel Baumeister e Hannes Jaenicke e Maurice Teichert e Pierre Besson.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM

> Dr. House
«Una lezione per House» e «Una famiglia» con Hugh Laurie.

23.10 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia**
02.30 **Amici**
03.25 **Arnold.** Con Gary Coleman e Todd Bridges e Dana Plato e Conrad Bain.
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.05 **Faireez**
07.20 **Barbie**
07.50 **Le avventure di Piggley Winks**
08.15 **Doraemon**
08.30 **New Scooby Doo Mysteries**
09.05 **MacGyver.**
10.10 **A - Team.**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Quiz Sport.** Con Davide Dezan.
13.40 **Detective Conan**
14.05 **Naruto**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Veronica Mars.**
15.55 **Malcolm.**
16.50 **Heidi**
17.15 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
17.30 **SpongeBob**
17.45 **Pokemon diamante e perla**
18.00 **Mushiking, il guardiano della foresta**
18.30 **Studio Aperto**
19.10 **Camera Café.**
19.45 **Dragon Ball GT**
20.10 **Candid Camera.**
20.30 **Prendere o lasciare.** Con Enrico Papi.

21.10 FILM

> Natale in India
Massimo Boldi e Christian De Sica: giudice e indagato che si rincorrono fino in India.

23.15 **Controcampo - Ultimo minuto.** Con Sandro Piccinini.
01.00 **Studio Sport**
01.30 **Studio Aperto - La giornata**
01.50 **The Box Game**
02.50 **Shopping By Night**
03.15 **Talent 1 Player**
03.45 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
03.50 **L'uomo puma.** Film (fantastico '80). Di Alberto De Martino. Con Walter George Alton
05.40 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.**
09.30 **Cuore e batticuore.**
10.30 **Il tocco di un angelo.**
11.30 **Le inchieste di Padre Dowling.** Con Tom Bosley e Tracy Nelson e James Stephens
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan
14.00 **Marlowe indaga.** Film (poliziesco '78). Di Michael Winner. Con Robert Mitchum e Sarah Miles e James Stewart e Joan Collins e Richard Boone e Candy Clark.
16.00 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott e Catherine Bell
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'

> L'infedele
Gad Lerner arbitra il dibattito tra i suoi ospiti sui problemi del salario in Italia.

23.45 **The L Word.** Con Mia Kirshner e Jennifer Beals e Laurel Holloman
00.45 **Tg La7**
01.10 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.35 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn
03.35 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.35 **Due minuti un libro.**
04.40 **CNN News**

SKY 1

06.15 **Paparazzi.** Film (drammatico '04). Di Paul Abascal. Con Cole Hauser e Robin Tunney e Dennis Farina
07.45 **Promised Land.** Film (drammatico '04).
10.25 **Stone Cold - Caccia al Serial Killer.** Film Tv (drammatico '05). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Mimi Rogers
12.00 **Kinky Boots.** Film (commedia '05). Di Julian Jarrold. Con Joel Edgerton e Chiwetel Ejiofor e Sarah - Jane Potts
13.55 **La sposa cadavere.** Film (animazione '05). Di Tim Burton e Mike Johnson
15.15 **The Constant Gardener - La cospirazione.** Film (thriller '05). Di Fernando Meirelles. Con Ralph Fiennes e Rachel Weisz
17.30 **Annapolis.** Film (drammatico '06). Di Justin Lin. Con James Franco e Tyrese Gibson
19.20 **Final Destination 3.** Film (horror '06). Di James Wong. Con Mary Elizabeth Winstead

21.00 FILM

> Lady in the water
Film fantastico indiano con Bryce Dallas Howard.

23.00 **Un allenatore in palla.** Film (commedia '05). Di Steve Carr. Con Martin Lawrence e Horatio Sanz
00.35 **Drowning Ghost - Oscure presenze.** Film (horror '04). Di Mikael Hafstrom. Con Rebecka Hemse

SKY 3

09.30 **Soul Plane.** Film (commedia '04). Di Jessy Terrero.
11.05 **Titanic.** Film (drammatico '97). Di James Cameron. Con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet
14.35 **Mission: Impossible 2.** Film (azione '00). Di John Woo. Con Tom Cruise e Thandie Newton
16.45 **Eccezzziunale... veramente.** Film (comico '82). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono
18.45 **Moonlight e Valentino.** Film (commedia '96). Di David Anspaugh. Con Kathleen Turner
21.00 **M:I:3 - Mission: Impossible 3.** Film (azione '06). Di J.J. Abrams. Con Tom Cruise e Ving Rhames e Keri Russell
23.10 **Stormbreaker.** Film (azione '06). Di Geoffrey Sax. Con Alex Pettyfer e Ewan McGregor

SKY MAX

10.35 **Do Not Disturb.** Film (thriller '99). Di Dick Maas. Con William Hurt
12.25 **Predator 2.** Film (horror '90). Di Stephen Hopkins. Con Danny Glover
14.30 **Brothers of War - Sotto due bandiere.** Film (guerra '05). Di Kang Je - gyu.
17.00 **Timeline.** Film (fantascienza '03). Di Richard Donner. Con Paul Walker e Frances O'Connor
19.00 **Danny the Dog.** Film (azione '05). Di Louis Leterrier. Con Jet Li e Morgan Freeman
21.00 **Profondo rosso.** Film (horror '75). Di Dario Argento. Con David Hemmings e Gabriele Lavia e Clara Calamai e Daria Nicolodi e Glauco Mauri
23.10 **Suspiria.** Film (horror '77). Di Dario Argento. Con Jessica Harper e Alida Valli e Stefania Casini

SKY SPORT

12.30 **SpaccaNapoli**
13.00 **Fan Club Fiorentina: Livorno - Fiorentina Livorno - Fiorentina**
13.30 **Futbol Mundial**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Playerlist**
15.00 **Fan Club Roma: Lazio - Roma**
15.30 **SpaccaNapoli**
16.00 **Fan Club Lazio: Lazio - Roma (10/12/2006)**
16.30 **Fan Club Palermo: Palermo - Parma**
17.00 **Fan Club Juventus: Juventus - Empoli**
17.30 **Fan Club Milan: Sampdoria - Milan (26/10/2003)**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Genoa (09/04/1995)**
18.30 **Permette... Signora**
19.00 **Goal Deejay**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio Show**
20.30 **Serie A: Roma - Lazio**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Goal Deejay**

MTV

13.30 **Hogan Knows Best**
14.00 **Parental Control**
14.30 **Vale tutto.** Con gli Zero Assoluto.
15.00 **TRL - Total Request Live.** Con Alessandro Cattelan e Elena Santarelli.
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **MTV Europe Music Awards 2007**
17.30 **MTV Europe Music Awards 2007**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **The Hills**
20.00 **Flash**
20.05 **Kebab for Breakfast**
21.00 **So 90's**
22.30 **Flash**
22.35 **Very Victoria.**
23.30 **South Park**
00.00 **Snoops's Ema Highs**
00.30 **MTV Europe Music Awards 2007**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **Edgemont.**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Kantabox**
16.00 **Classifica ufficiale Weblist.** Con Luca Fiamenghi.
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.30 **Sofa So Good.** Con Gip.
22.30 **Deejay chiama Italia.**
00.00 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
01.00 **The Club**
01.15 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

12.00 Tg 2000 flash
12.35 Udinesismi il blog in tv
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Attualità
14.00 30 anni di belle stagioni
14.30 Documentario
16.00 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
20.55 Ospiti di gente unica
21.05 Garibaldi l'eroe
22.10 Fra ieri e oggi
22.15 Colloquio con il presidente
22.30 Il Meteo
22.32 Il notiziario notturno
23.00 Calcio: Triestina - Bari
00.45 Musica classica

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 La maschera di porpora. Film
16.25 Folkest
17.25 Nautilus
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Eco
20.00 Parliamo di
20.40 City Folk
21.10 Folkest a Capodistria
22.05 Tuttoggi
22.20 L'appuntamento
22.50 Artevisione
23.20 Rispolverando palinsesti
00.05 Tuttoggi
00.20 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.50 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.30 Nu wrestling evolution
13.55 Europa News
14.10 Videoone
19.00 Primo piano Trieste
19.10 Tg Triesteoggi
20.00 Tg Odeon
20.05 Il campionato dei campioni
22.55 Europa News
23.10 Primo piano Trieste
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie regione
00.00 Tg Odeon
00.05 Blu Sport
00.30 Iride
01.25 Tg Odeon
01.30 Primo piano Trieste
01.40 Tg Trieste Oggi
02.30 Digitale terrestre

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 20.20: Zona Cesarini; 20.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.00: GR 1; 22.00: GR 1 Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'Uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio a Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: Gr Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (Sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Catersport; 21.30: GR 2; 22.30: Dispenser; 23.00: Il cammello di Radio2: Chiamami aquila; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio2 remix; 4.00: Fans club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Ettore Petrolini; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello Musica. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le mille storie dei Mille; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde Radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Marica Nadlisek: Sulla costa, romanzo in 30 puntate, regia di Marjana Prepeluh, 24.a puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontri; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria - Glasbena skrinjica; 18: L'arte di apprendere; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical Pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - side; 22.30: Collezione privata; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 4.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.55: Anticipazioni GR, Il meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino - Lo sport; 07.45: segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena - Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Economia; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Spolverando le stelle/R/; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazioni Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Etmobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: In orbita sessions; 21.00: Spazio Aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale Economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Prosa; 23.30: L'architetto danzante; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Finisce in un'inchiesta del pm Frezza il direttore del Servizio di tutela dall'inquinamento atmosferico, Pierpaolo Gubertini

Ferriera, indagato funzionario regionale

Per anni, pur conoscendo i dati, non avrebbe assunto iniziative per limitare le emissioni

IL VERTICE

Il sindaco Dipiazza parla con un sindacalista (Foto Sterle)

Autorizzazione ambientale solo il municipio è per il no

Il Comune è stato l'unico ente, ieri mattina in Regione, a presentare un esplicito e lungo documento di diniego all'Autorizzazione integrata ambientale per la Ferriera, per il cui procedimento scadevano proprio ieri i termini di legge. La riunione, piuttosto convulsa, è durata dalle 9.30 alle 15 e l'amministrazione comunale è rimasta praticamente sola. L'Azienda sanitaria ha presentato ulteriori prescrizioni, cioé richieste di maggiori garanzie ambientali: tra queste la proposta di installare delle telecamere nella cokeria per tenere sotto controllo visivamente se le azioni di salvaguardia contro le emissioni diffuse sono messe in pratica oppure no.

L'Arpa ha presentato un altro documento, relativo all'analisi della qualità dell'aria rilevata attraverso i licheni (che risale allo studio «Gea» con dati 2002-2004) dove si vede che parte del centro città, Servola e Muggia sono severamente inquinate. Ha inoltre fatto presente che, mancando un «piano dell'aria» complessivo (quello che la Regione dovrebbe stendere), sarebbe difficile misurare l'eventuale miglioramento una volta che la Lucchini avesse implementato tutte le correzioni strutturali richieste.

L'assessore provinciale Barduzzi ha quindi trovato sostegno alle proprie convinzioni più volte espresse e ha aggiunto che è necessario anche completare «il catasto delle aziende». Dunque alla fine la Regione, in vesti di arbitro col suo dirigente Roberto Della Torre, e senza prescrizioni da presentare, ha aggiornato la seduta al 15 novembre.

La materia è passata di seguito in consiglio comunale (*vedi articolo a fianco*), ma l'assessore Maurizio Bucci commenta: «Non ho ben capito queste dilazioni, per noi la conferenza dei servizi è chiusa, presenzieremo alla prossima riunione, ma senza altro da dire: la legge sull'Aia dice che non può essere concessa l'autorizzazione se è in corso inquinamento, e a questo ci siamo attenuti, peccato - commenta l'assessore - che l'azienda abbia perso l'occasione di dimostrarsi collaborativa e abbia rigettato tutte le ordinanze, e peccato che le istituzioni non si siano dimostrate unite di fronte ai cittadini». E il sindaco Dipiazza conclude: «Non escludo che i misuratori dell'aria possano avere qualche problema tecnico, ma qui la questione è un'altra: in presenza di inquinamento il Comune non può concedere la patente».

Bucci: «Non capisco le dilazioni, per noi la conferenza dei servizi è chiusa»

g. z.

L'accusa: avrebbe potuto diffidare la società proprietaria degli impianti ma non ha mai ritenuto di sospendere o revocare l'autorizzazione a operare sul territorio

di Claudio Ernè

E' indagato per omissione d'atti d'ufficio l'ingegner Pierpaolo Gubertini, 61 anni, direttore del Servizio di tutela dall'inquinamento atmosferico dell'amministrazione regionale. E' l'uomo che doveva controllare che i vertici della Ferriera di Servola rispettassero quanto la stessa Regione ha imposto a livello di emissioni e immisioni nell'aria, secondo quanto previsto dal Decreto del 12 luglio 1990. Inoltre l'ingegner Gubertini è il dirigente incaricato di gestire l'iter della nuova Autorizzazione integrata ambientale chiesta dallo stabilimento. Di questa autorizzazione si è discusso ieri nella sede della Regione e la riunione ha prodotto un «nulla di fatto», con un rinvio a nuova data.

Il pm Federico Frezza

Secondo le indagini dirette dal pm Federico Frezza, il nome dell'ingegner Pierpaolo Gubertini è stato annotato sul registro degli «indagati» perché per anni come direttore del Servizio di tutela dall'inquinamento, non ha assunto alcuna iniziativa per limitare le emissioni della Ferriera. Non ha diffidato la società proprietaria degli impianti; non ha sospeso o revocato l'autorizzazione. Tutto questo, secondo l'accusa, è accaduto anche se sul suo tavolo sono puntualmente arrivati i rapporti allarmati dell'Arpa su ripetuti sforamenti. I dati gli erano stati comunicati dall'Arpa, un organo tecnico delle Regione; ma sul piano ammnistrativo non è accaduto nulla.

Ma non basta. Secondo l'inchiesta l'ingegner Pierpaolo Gubertini ha persino omesso di segnalare questi ripetuti e reiterati sforamenti ai vertici della Giunta regionale. In questo modo nè gli assessori, nè il presidente sono stati posti nelle condizioni di valutare se e come sopperire all'inerzia del dirigente dell'ufficio a cui erano affidati i controlli amministrativi sulle emissioni. In altre parole gli inquirenti sospettano di essersi imbattuti in un «insabbiamento» delle relazioni inviate dall'Arpa alla Direzione regionale dell'ambiente. Va aggiunto che l'ingegnere indagato per omissione d'atti d'ufficio, nella sua lunga attività istituzionale ha inviato ai responsabili della Ferriera un'unica diffida che porta la data del 18 ottobre 2006. Il documento è stato notificato - sbagliando indirizzo- non alla Lucchini spa- bensì alla Servola spa.

Nell'inchiesta diretta dal pm Federico Frezza sono stati prese in esame numerose segnalazioni dell'Arpa. Gli episodi segnalati iniziano il 23 agosto 2004 e proseguono nel marzo del 2005, nel luglio e nell'agosto del 2006. In totale più di 30 giornate in cui sono state violate le prescrizioni introdotte dal Decreto ministeriale del 12 luglio 1990. La mancata osservanza di quanto previsto non ha, secondo la Procura, innescato alcun provvedimento. «L'indagato ometteva di assumere qualsivoglia iniziativa».

IL PUNTO

A Servola è una storia antica quella delle inosservanze delle prescrizioni sulle emissioni. Le prime lettere della Procura alla Direzione regionale dell'ambiente su questo tema, risalgono al 2003. «Diteci cosa avete fatto per questi ripetuti sforamenti?». La prima lettera firmata dal pm Federico Frezza non riceve risposta. Ne segue una seconda con una richiesta formale. «Cosa avete fatto? Inviateci gli atti in cui spiegate le ragioni del vostro silenzio con lo stabilimento».

Ma la Direzione dell'ambiente o meglio l'ingegner Pierpaolo Gubertini non spiega e attiva l'Azienda sanitaria passandole il problema. Chiede all'Ass se le «emissioni sono potenzialmente pericolose per la salute delle persone». La dottoressa Piscanc, ora in pensione, non risponde con un «sì» o con un «no». Afferma invece in un'altra lettera che è necessario avviare uno studio approfondito, uno studio effettuato «con precisione, accuratezza, attendibilità. ripetitività, validità, significatività e rappresentatività». Passa altro tempo e i risultati di questa ricerca effettuata da una commissione vengono esposti in un convegno. Della Ferriera e dell'inquinamento poco o nulla. Si parla invece di traffico e di motorini a due tempi.

IL CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO

I dipendenti di Servola chiedono all'aula certezze su ambiente, salute e occupazione. «Vogliamo un tavolo, il resto sono pagliacciate»

I lavoratori: chiarezza sul futuro della città

di Paola Bolis

Vogliono chiarezza su ambiente e salute di cui - dicono - sono i primi a preoccuparsi. Esigono che finisca il «palleggiamento di responsabilità» che li fa sentire «precari» in un posto di lavoro per il quale al contempo si sentono «sparare addosso» da più parti ogni giorno. Ma soprattutto invocano dalle istituzioni un disegno chiaro che delinei quello che sarà il futuro loro ma anche della città tutta, una città la cui classe dirigente «deve dire cosa ha in mente per Trieste di qui a vent'anni». Perché il problema, e lo ripetono con forza, sta in una visione che - se c'è - resta nascosta dietro «beghe politiche» e «strumentalizzazioni» che li colpiscono di continuo. Mentre le mille famiglie che di Ferriera direttamente o indirettamente vivono, dopo anni di dibattiti, campagne elettorali e «allarmismi» lanciati e rilanciati, continuano a non sapere che ne sarà di loro. Consapevoli che «la città non può privarsi di questi posti di lavoro». Perché di alternative, a oggi, non ce ne sono.

Protagonisti in consiglio comunale tornano a essere i lavoratori di Servola. Si accalcano a decine e decine nello spicchio di aula riservato al pubblico, e sostengono i rappresentanti sindacali - Rsu ed esponenti delle segreterie di categoria - che rappresentano tutta la rabbia e l'insicurezza che la vicenda Ferriera rovescia su di loro: «Vogliamo un tavolo sul disegno per Trieste: tutto il resto sono pagliacciate».

La delegazione degli operai della Ferriera di Servola all'interno della sala del Consiglio comunale nel corso della seduta straordinaria (Foto Sterle)

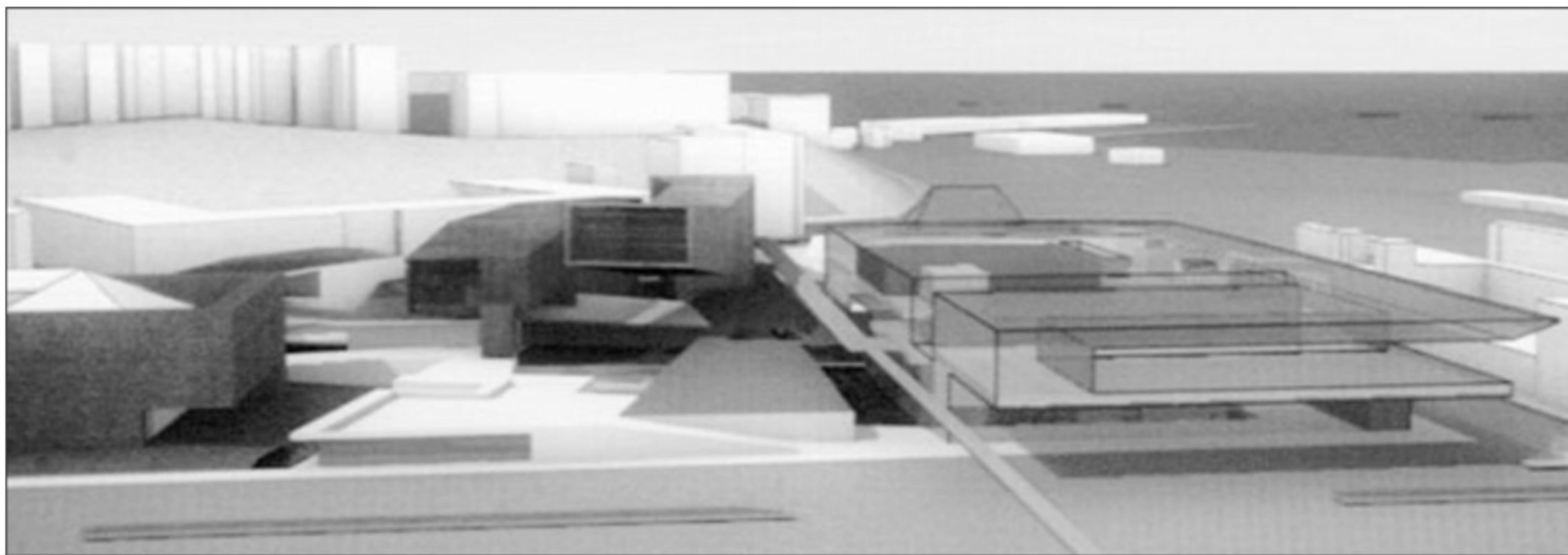
Palman: «Riconversione di cosa, dopo dieci anni ci ritroviamo senza niente». Pastore: «Dove si possono trovare mille posti?»

Sfilano così, ieri sera, le voci dei rappresentanti dei lavoratori che occupano un'ora buona della seduta straordinaria del consiglio dedicata alla vicenda. In aula ci sono Provincia, Regione, Lucchini spa, Arpa, Azienda sanitaria, Assindustria. Il sindaco Roberto Dipiazza lo chiarisce subito: «Oggi a rischio non è solo la popolazione di Servola, siete anche voi. Ci rendiamo conto che si tratta di 7-800 lavoratori. Ed è una grossa preoccupazione». Perché - le cita - ci sono le lettere dell'Azienda sanitaria, dell'Arpa e del pm Frezza che evidenziano i dati allarmanti dell'«inquinamento». Stelio Vatta, direttore dell'Arpa, riassume gli sforamenti: benzene, pm10, benzoapirene. Marina Brana, del Dipartimento della prevenzione dell'Azienda sanitaria, elenca le indagini sulla salute attuate e in corso. L'assessore regionale Roberto Cosolini rimarca che l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) è uno strumento di controllo che non corrisponde a «un via libera illimitato» e si dice in linea con le prescrizioni di Azienda sanitaria e Procura.

Poi scendono in campo i rappresentanti dei lavoratori. Che l'uno dopo l'altro - Cgil, Cisl, Uil, Cisal - additano i punti chiave. Primo tra tutti, un futuro che nessuno ancora intravede: perché «riconversione di cosa? Dopo dieci anni ci ritroviamo senza niente», denuncia Franco Palman della Uil. Mentre dalla Cgil Marco Relli denuncia la tensione psicologica costante cui i lavoratori sono sottoposti e centra il punto: se Lucchini ha già annunciato che dal 2015 la Ferriera non sarà più redditizia, «da oggi ad allora si faccia un lavoro serio con l'azienda» per tracciare un futuro. Ma intanto, interviene Luigi Pastore della Cisal, «dove li troviamo mille posti di lavoro?» Da Antonio Saulle ad Alberto Monticco a Enzo Timeo, i sindacati lo ribadiscono a più riprese: «Le istituzioni ci dicano cosa vogliono fare di questa città» dove l'industria sotto un certo livello non può scendere.

La proprietà, con il direttore dello stabilimento Francesco Rosato, ringrazia i lavoratori che continuano a operare ogni giorno in un «contesto non facile» con un «atteggiamento di attaccamento e responsabilità che forse non tutti in altri ambiti hanno dimostrato». E gli operai applaudono, mentre Rosato aggiunge che l'azienda ha bisogno di «un quadro normativo certo che purtroppo non c'è». Mentre per la Provincia l'assessore Ondina Barduzzi esorta a tracciare un percorso condiviso.

Sfilano poi, l'uno dopo l'altro, i capigruppo di maggioranza e opposizione. Alla fine, Cosolini rilancia: per evitare di proseguire in una insostenibile incertezza, un'Aia con prescrizioni «le più rigorose possibili» e controlli minuziosi può essere una strada da percorrere. E intanto occorre mettersi a un tavolo per iniziare a costruire subito e seriamente un futuro che guardi oltre il 2015, aggiunge Cosolini «auspicando un ritorno» sulla scena di Arvedi, il gruppo cremonese che poco prima i sindacalisti hanno additato la città di essersi «lasciato scappare» con grave responsabilità. La seduta si chiude con Dipiazza che ai lavoratori promette massima trasparenza: se nuovi dati ufficiali dovessero confermare emissioni inquinanti, dice, se ne riparlerà insieme.

Il presidente Paoletti e un plastico del Parco del mare

Il Comune sta per acquistare dall'Ezit un terreno di 60mila metri quadrati da bonificare che consentirà di liberare l'area dove realizzare il progetto

Dipiazza e Paoletti: ora via al Parco del mare

Troverà spazio in Campo Marzio al posto del mercato ortofrutticolo, trasferito alle Noghere

di Silvio Maranzana

«Mancano solo le firme sul contratto dinanzi al notaio che metteremo a giorni: il nuovo mercato ortofrutticolo ha il suo nuovo sito alle Noghere su ben 60 mila metri quadrati di spazio e potrà liberare l'area di Campo Marzio dove costruire nel minor tempo possibile il Parco del mare». Lo ha confermato ieri il sindaco Roberto Dipiazza esprimendo grande soddisfazione per il fatto che la Regione ha steso la bozza dell'accordo di programma per la realizzazione del Parco del mare, la quale prevede anche da parte dell'amministrazione regionale un primo stanziamento di almeno 15 milioni di euro. In questo modo il sindaco ha anche smussato l'incertezza che dopo i primi impegni finanziari sembrava concentrarsi in particolare sull'area.

«Tra due anni - ha aggiunto Dipiazza - contiamo di mettere la prima pietra di quello che sarà un centro all'ingrosso che conterrà non solo il mercato ortofrutticolo, ma anche centri di distribuzione di altre merci e potrà servire oltre alla provincia di Trieste, anche l'Istria e la bassa Slovenia. La realizzazione avverrà rapidamente poiché si tratta di strutture prefabbricate».

Una volta formalizzato, a giorni, l'acquisto del terreno, verrà fatta rapidamente la caratterizzazione del sito e poi si procederà alla bonifica. «Proprio perché probabilmente si tratterà di un'operazione complicata - continua Dipiazza - parallelamente partiremo con la stesura del progetto del nuovo mercato sapendo che probabilmente la bonifica si protrarrà fino agli ultimi mesi del 2009». È chiaro che si parla di tempi non proprio fulminei. Supponendo che alla fine del 2010 possa avvenire il trasloco è nel 2011 che cominceranno i lavori per il Parco del mare che si protrarranno per due anni e mezzo facendo supporre come probabile l'inaugurazione a cavallo tra il 2013 e il 2014.

A quel punto saranno passati quasi dieci anni da quando, il 10 dicembre 2004, prima dell'eliminazione di Trieste dalla corsa per l'Expo 2008, la Camera di commercio ipotizzò la realizzazione del Parco del mare. «L'impegno della Regione per almeno 15 milioni di euro - sottolinea il presidente camerale Antonio Paoletti - dà ragione alla nostra scommessa che cambierà il volto della città, accentuando in maniera definitiva quella vocazione turistica che manca oggi di un reale polo di attrazione capace di attrarre flussi turistici importanti. La forza che in questi anni ha mosso la Camera di commercio - ha continuato Paoletti - è stata la grande attesa dimostrata da Trieste, dai suoi cittadini, dalle numerose attestazioni di interesse pervenute dall'Italia e dall'estero verso le potenzialità di un grande progetto che spazierà dal megaacquario ai musei, dalla ricerca alla didattica, dalle strutture ricettive a quelle ludico-creative, in un unico grande contenitore che vuole essere e sarà il Parco del mare».

Il costo complessivo del Parco del mare anche se devono essere appena stilati il Piano di fattibilità e quello economico-finanziario, è stato stimato in 48 milioni di euro dei quali 18 provenienti da investitori privati e 30 da risorse pubbliche, metà delle quali sono state appunte assicurate dalla Regione. I visitatori previsti sono 900 mila all'anno e la spesa per i privati dovrebbe essere ammortizzata in un periodo di tempo di 5-7 anni.

Una struttura di tali proporzioni costituita anche da apparecchiature particolarmente sofisticate comporterà però anche costi piuttosto elevati di gestione. È la questione che solleva alcune perplessità nella presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. «È chiaro - rileva - che non può non essersi soddisfazione per un contributo così significativo che lancia un progetto importante che dovrà però essere supportato da un piano finanziario particolarmente scrupoloso non solo per ciò che concerne la realizzazione, ma anche la gestione affinché una volta costruito il Parco del mare, dopo aver comportato un notevole esborso di soldi pubblici non rimanga una cattedrale non nel deserto, bensì sul mare».

Per lo sviluppo del Carso tavolo tra Regione, Provincia e Comuni

Verso la metà di novembre i rappresentanti di Regione, Comuni, Provincia, associazioni di categoria e Consorzi si riuniranno per arrivare, nel più breve tempo possibile, alla definizione di un programma di sviluppo integrato del Carso triestino, a partire dal progetto già elaborato dai Consorzi del vino, dell'olio, dei formaggi e del miele, i quattro prodotti di eccellenza di questo territorio.

La decisione è stata presa ieri a conclusione del primo tavolo di lavoro convocato dalla Regione e al quale hanno partecipato, oltre agli assessori regionali Cosolini, Marsilio e Pecol Cominotto, gli esponenti delle realtà produttive, i rappresentanti della Provincia e del Comune di Trieste, rispettivamente il vicepresidente Walter Godina e l'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis, e i sindaci dei Comuni di Duino-Aurisina, Giorgio Ret, di Monrupino, Alessio Krizman, e di Sgonico, Mirko Sardoc. Cosolini ha dichiarato il suo compiacimento per l'esistenza di qualcosa di concreto da cui partire, «un buon inizio» da far circolare nelle prossime due settimane e da implementare con le proposte di enti locali e associazioni. Marsilio ha invitato i presenti ad entrare nell'ottica di un proposta centrata sui temi dell'agroalimentare e delle attività connesse a questo comparto, a partire dal turismo rurale. «Le priorità sono una decisione vostra» ha sottolineato Pecol Cominotto e ha ribadito che un progetto condiviso e con contenuti effettivamente cantierabili troverà più facilmente e rapidamente sostegno finanziario da parte di Regione ed enti locali.

IL SITO

L'area costa un milione

Il terreno dove sarà costruito il nuovo mercato ortofrutticolo si trova alle Noghere di fronte allo stabilimento di Pasta Zara. Misura 60 mila metri quadrati e il Comune lo acquista dall'Ezit per 18 euro al metro quadrato sborsando quindi una somma complessiva di un milione e 80 mila euro. «Già questo mi pare un primo ottimo primo stanziamento del Comune che indirettamente va a favore del Parco del mare - ha commentato il sindaco Dipiazza - poi si vedrà». Difficilmente il bilancio della Provincia potrà consentire stanziamenti diretti mentre la Camera di commercio potrebbe intervenire con 5-6 milioni di euro.

ASSEMBLEA

Sotto accusa la struttura del Csc

Sanità, la Cgil contesta la politica della Regione: «Assunzioni bloccate»

È muro contro muro fra i lavoratori del comparto amministrativo della sanità triestina, circa 600 persone, e l'assessorato regionale guidato da Ezio Beltrame. Ieri, al termine di un'infuocata assemblea indetta dalla Cgil per la funzione pubblica, è stato deciso di organizzare una manifestazione di protesta sotto la sede dell'assessorato sulle Rive, «per chiedere un incontro urgente all'assessore – annuncia Marino Sossi, responsabile della Cgil funzione pubblica – e manifestare il dissenso dei lavoratori nei confronti della politica regionale sulla materia».

Il principale accusato in questa vicenda è il Centro servizi condivisi, il cosiddetto «Csc». «Si tratta di una struttura voluta dalla giunta di Riccardo Illy, che negli intendimenti del legislatore doveva diventare il polo centrale dell'organizzazione amministrativa della sanità regionale – spiega Rossana Giacaz, segretaria provinciale del comparto sanità della Cgil – producendo risparmi. Invece dopo tre anni dalla nascita di questa struttura, il risultato è fallimentare».

Marino Sossi

Dal 2004, anno di nascita del Csc, le assunzioni sono state bloccate «perché si riteneva da parte della Regione – sostiene Giacaz - che si sarebbero ottenute migliore organizzative che non ci sono mai state. Inoltre si immaginava, sempre da parte della giunta, che si sarebbero così create risorse finanziare da destinare alla sanità. Il risultato è invece che i lavoratori sono scontenti, i soldi da investire non ci sono e il piano non è mai decollato». I dipendenti dell'Ass n.1, dell'Azienda Ospedali Università di Trieste e del Burlo Garofolo, al termine dell'assemblea, hanno giudicato «irricevibile la bozza d'accordo per la definizione delle modalità di utilizzo del personale amministrativo presentata dal Csc». Contestualmente hanno chiesto «lo sblocco delle assunzioni, la determinazione dei fabbisogni aziendali, la garanzia che non sia attuato alcun processo di mobilità al di fuori di quanto previsto dal contratto nazionale».

u.s.

Tra maggio e settembre la crescita è stata tra il 16 e il 18 per cento mentre la media regionale si attesta su + 12,85

Trieste prima in regione per aumento di turisti

Albergatori: «Crollato però il settore business». Fipe: «Le navi, buon affare»

Il turismo va meglio in Friuli Venezia Giulia e Trieste fra tutte le città capoluogo segna un suo inedito *exploit* segnalandosi al primo posto: tra maggio e settembre 2007 gli arrivi sono aumentati del 16,69 per cento, e le presenze del 18,35.

Il capoluogo è seguito da Udine, con una crescita rispettivamente del 14,51 e del 18,93. L'unico centro classificato come «città d'arte» che abbia ottenuto segno negativo è Pordenone (meno 1,29 e meno 6,47), mentre Gorizia registra fragili crescite: più 0,25 e più 2,89.

Sono questi i dati presentati dalla Turismo Fvg che ha radiografato arrivi e partenze, durata del soggiorno dei turisti e albergaggio, nonché la provenienza sia dal resto d'Italia sia dall'estero. La regione si proietta verso un più 5,66 su fine anno, mentre la media totale delle «città d'arte» è assolutamente interessante: aumento di arrivi tra maggio e settembre pari a 12,85 per cento.

Un gruppo di turisti in piazza Unità la scorsa estate (Foto Bruni)

In dettaglio a Trieste sono aumentati moltissimo i turisti stranieri. Infatti nel periodo considerato si sono contati 61.908 arrivi «italiani» e 50.661 «stranieri». In percentuale un aumento rispetto al 2006 del 10,8 e del 24,79 per cento. Alte anche le presenze: 146.924 italiani (più 13,84 per cento), 100.405 stranieri (più 24,15).

Afferma Guerrino Lanci, presidente degli albergatori: «L'estate è andata molto bene, e compensa alla grande i dati negativi dei mesi invernali, dove invece Trieste patisce un'assenza ormai quasi consolidata di congressi (speriamo che gli amministratori risolvano in fretta il problema di una sede adeguata) e risente della generale crisi economica galoppante: le aziende hanno di molto ridotto missioni, formazione, viaggi di lavoro per i loro dipendenti, magari dimezzano i tempi e li fanno rientrare in giornata con un vagone-letto».

Insomma, va meglio il turismo *pleasure*, quello di piacere, e va peggio il turismo *business*, cioè di lavoro. Lanci afferma che ormai, coi confini aperti, è ben che tramontato il fenomeno di chi, finendo in coda ai valichi a tarda notte mentre era diretto in Dalmazia, ripiegava sull'albergo ma faceva ugualmente numero e statistica, a dispetto delle sue volontà. «Adesso cresce la prenotazione diretta, anche se le soste restano ferme ai due-tre giorni». Il presidente degli albergatori si augura che il buon lavoro della Turismo Fvg prosegua, e che sia affiancato da quello di tutti gli enti territoriali: «Il turismo - dice - si costruisce solo nel tempo, senza mai abbassare la guardia e gli investimenti».

Franco Deruvo, ex presidente della Fipe (ora la carica è ricoperta da Beniamino Nobile) spiega così il buon risultato di Trieste: «L'impulso a questo turismo l'ha dato la fermata ai nostri moli delle grandi navi. Anche se non vengono a risiedere, i crocieristi sempre turisti sono, e anche se prendono solo un caffè, sempre di un caffè in più si tratta».

Ma quanto al flusso «non navale», Deruvo è convinto che la città sia ancora di grande interesse per molti che non l'hanno vista, e che adesso si apprestano via via a farlo, «perché tutti ne hanno un'idea molto forte come della "città patriottica", della "città italianissima", una città insomma in cui la storia è qualcosa che incuriosisce». Un marchio vendibile? «Esatto, proprio un buon marchio».

g. z.

La corsia di un supermercato

Stamattina la prima discussione in Comune tra i rappresentanti delle categorie

Caro-prezzi, proposte in Commissione

Le varie proposte lanciate nei giorni scorsi per mettere un freno al caro-prezzi in città verranno discusse questa mattina (ore 10) nella riunione della Commissione trasparenza del Comune di Trieste. Oltre ai componenti dell'organo amministrativo, parteciperanno al confronto i rappresentanti delle associazioni dei consumatori, quelli della grande distribuzione ed il presidente della Federazione italiana panificatori, Edvino Jerian. Si palerà in particolare dei progetti legati alla costituzione di un mini-paniere di riferimento (che non comprenda i prodotti ortofrutticoli e ittici, per i quali si terrà invece un ulteriore appuntamento apposito in commissione) e quelli relativi alla creazione di uno scaffale speciale all'interno dei supermercati con merce difettosa o in scadenza scontata e di gruppi di acquisto collettivo condominiali.

Nel frattempo, il presidente della Commissione trasparenza, Alessandro Minisini ribatte così alle frecciatine lanciategli ieri dall'assessore allo sviluppo economico del Comune, Paolo Rovis: «Sulla questione della competenza sul problema prezzi, dico solo che chiunque abbia buon senso, deve contribuire a trovare una soluzione al problema. Ribadisco che il nostro obiettivo è quello di effettuare attraverso delle proposte concrete un controllo trasparente, che ci permetta di fornire ai cittadini delle indicazioni di massima. A Rovis, voglio dire anche grazie per essersi dichiarato d'accordo con la raccolta e diffusione dei dati inerenti il mercato all'ingrosso di frutta e verdura e di quello del pesce».

ma.un.

Colpo di scena nell'inchiesta del pm Tito: la Tributaria ha bloccato all'interno della Ferriera Cosimo Minenna di 49 anni

Fatturopoli, arrestato un operaio

Gli viene attribuita l'emissione di documenti falsi per un milione e mezzo di euro

di Corrado Barbacini

Operaio della Ferriera ma anche produttore di fatture false. Cosimo Minenna, 49 anni, è stato arrestato ieri mattina raggiunto da un provvedimento di custodia cautelare del gip Enzo Truncellito emesso su richiesta del pm Raffaele Tito. Dalle 11 si trova ai domiciliari nella sua abitazione di via Farinelli 14. I finanzieri lo hanno raggiunto direttamente allo stabilimento di Servola fermandolo alla fine del turno di lavoro.

Gli vengono attribuite fatture false per un milione e mezzo di euro. Per gli investigatori della Tributaria avrebbe prodotto e venduto documenti contabili contraffatti appoggiandoli ad alcune partite Iva relative a ditte in realtà inesistenti, che erano intestate a lui. Operazioni contabili che in sostanza sono servite per coprire gli acquisti in «nero» di svariati negozi di Chinatown e anche di attività commerciali gestite da triestini. L'arresto di Cosimo Minenna fa seguito a quello di Francesco Paolo Settimio, 42 anni e al coinvolgimento di Vincenzo Varesano, 70 anni. Secondo la procura Minenna avrebbe «lavorato» con i due in modo tale da diversificare le intestazioni delle fatture, questo per rendere più difficile ogni accertamento da parte degli investigatori.

Cosimo Minenna

La sua ditta «fantasma» si chiama «Rene Moda» e secondo gli accertamenti della procura fa capo a Renato Affinito, un commerciante di Borgo Teresiano già coinvolto in una maxi inchiesta su furto, riciclaggio, ricettazione, falsificazione di documenti, detenzione e commercio di armi e droga e alla spendita di denaro falso.

In particolare sono state scoperti dagli investigatori alcuni documenti contabili emessi a favore della «Body Line», della «Alpen Adria» e di altre due ditte. Il tutto, appunto, per l'ammontare di oltre un milione di euro. Non solo: i finanzieri hanno anche accertato l'esistenza di fatture false a favore della ditta «Smotraco» con sede a Livorno e della «Di tutto di tutto» che fa capo a Flavio Da Ros per altri 500 mila euro.

Scrive il gip Truncellito nel provvedimento: «È evidente che siamo di fronte non a episodi occasionali, ma a un'attività criminale a carattere «professionale» e di ampia portata. Minemma opera da anni, "utilizza" diversi soggetti commerciali e nomi di società e fabbrica fatture per importi considerevoli procurandosi buoni profitti».

Dagli accertamenti degli investigatori coordinati dal pm Tito emerge che l'uomo riceveva in cambio delle fatture circa il 10, 12 per cento dell'imponibile. In pratica negli ultimi anni con questo stratagemma avrebbe incassato e guadagnato una cifra vicino a 200 mila euro.

Si allarga insomma sempre di più il giro di Fatturopoli. Già nei giorni scorsi, dopo l'arresto di Francesco Paolo Settimio e il coinvolgimento di Vincenzo Varesano, era diventata sempre più concreta l'eventualità del coinvolgimento di altre persone nell'inchiesta.di Fatturopoli. Insomma c'erano altri «fatturifici» attivi da tempo in città.

Bastava una semplice telefonata e la fattura era pronta. Quasi un gioco contabile che andava avanti da anni riguardando sempre più attività commerciali. Anche Minenna - stando alle indagini - lavorava su ordinazione concentrando l'attività soprattutto nei periodi antecedenti alle denunce dei redditi. L'obiettivo era insomma quello di abbassare gli utili delle aziende e quindi evitare a queste di pagare le tasse.

A scoperchiare la pentola di Fatturopoli erano state le dichiarazioni di Massimiliano Campisi, un commerciante triestino finito nei guai per bancarotta fraudolenta. Era lo scorso mese di aprile. Campisi aveva spiegato come funzionava il meccanismo delle fatture false. Il pm Tito lo asoltava. Sono partite le indagini e il giro di Fatturopoli si è allargato. «Non è finita qui», ha annunciato ieri un investigatore della Tributaria.

La caserma della Tributaria in via Giulia

Parla il gestore del bagno sequestrato

Formentini: «Ho chiesto io i controlli alla Diga, ora penso ad azioni legali»

«I controlli alla Diga? Li ho richiesti io per evidenziare le criticità dell'attuale gestione della struttura. La mia presunta fuga? Una completa falsità messa in giro da persone che ora dovranno risponderne».

A distanza di pochi giorni dal blitz dei carabinieri che ha fatto scattare la chiusura del ristorante dell'«Antica Diga di Trieste», di cui è amministratore unico, il conte Leonardo Formentini sceglie di far sentire la sua voce. E lo fa innanzitutto, spiega, per mettere a tacere alcune voci sul suo conto. «Sia chiaro che io non sono mai scappato. Chiunque voglia rintracciarmi non deve far altro che contattarmi alla mia residenza di San Floriano del Collio. Chi mette in giro certe falsità dovrà risponderne. Ecco perchè mi riservo ogni azione, anche in sede penale, per perseguire tutte le "attività tendenziose" avviate contro la mia figura di amministratore della società. A tal proposito, ricordo tra l'altro di rivestire solo quel ruolo e di non possedere alcuna quota della società «Antica Diga di Trieste srl».

Leonardo Formentini

Ma la precisazione più importante riguarda proprio i controlli del 19 ottobre scorso, che hanno portato alla notifica, arrivata proprio ieri a San Floriano, di una sanzione di 17mila euro e del provvedimento di sospensione immediata dell'attività del ristorante dello stabilimento, dove è stata accertata la presenza di lavoratori in nero. «I blitz dei carabinieri e della Direzione provinciale del lavoro - afferma Leonardo Formentini - sono seguiti a un mio preciso esposto in merito alla conduzione da parte di chi materialmente ha diretto la Diga, sia direttamente che indirettamente. Inoltre, per evitare responsabilità civili, penali e amministrative, ho segnalato alle autorità competenti anche la situazione del servizio di trasporto di cose e persone alla Diga, che avveniva senza la mia autorizzazione, con mezzi non idonei e condotti da personale non dipendente, privo di qualsiasi titolo. La conferma di quanto dico è arrivata proprio dall'esito delle verifiche. Il 15 ottobre scorso, infatti, la Capitaneria di porto ha fermato una delle imbarcazioni usate come "taxi" trovando alla guida una persona non dipendente e sprovvista di patente nautica. I carabinieri a loro volta - conclude il conte - hanno bloccato una seconda imbarcazione perchè sprovvista di idonea copertura assicurativa».

m.r.

IN BREVE

L'inchiesta riguarda la Triestina

Oggi Tonellotto davanti ai giudici

Oggi l'ex presidente della Triestina calcio, Flaviano Tonellotto è stato convocato assieme alla moglie nell'aula del Tribunale. Deve rispondere di due ipotesi di reato: l'appropriazione indebita e la truffa, così come delineate nell'inchiesta diretta dal pm Raffaele Tito. La società rossoalabardata fino a ieri non si è costituita in giudizio come parte lesa: anzi i suoi legali hanno ritirato le querele presentate all'epoca contro l'ex presidente. Ma l'inchiesta è proseguita ugualmente perché i reati contestati in questa udienza a Flaviano Tonellotto, sono perseguibili d'ufficio.

A causa dell'asfalto bagnato

Strada per Opicina auto si cappotta

Due incidenti in pochi minuti ieri mattina lungo la strada nuova per Opicina.

La conducente di una Honda a causa del fondo stradale sdrucciolevole per la fitta pioggia ha perso il controllo dell'auto e ha cappottato. Fortunatamente non ha riportato serie ferite, ma solo alcune lievi contusioni.

A pochi metri di distanza si è verificato un altro scontro in cui sono rimaste coinvolte un giovane che viaggiava in sella auno scooter, un'altra Honda, un'Alfa Romeo. Lo scooterista ha subito alcune lievi ferite. I rilievi sono stati condotti dalla polizia municipale.

Era stato condannato a 3 anni

Usura, domiciliari per motivi di salute

Ha ottenuto gli arresti domiciliari Rolando Belasich, condannato di recente a tre anni di carcere per usura. Glieli ha concessi - per ragioni di salute - il Tribunale del riesame presieduto da Luigi Dainotti (*nella foto*). La richiesta di attenuazione delle misure cautelari era stata presentata dall'avvocato Sergio Mameli.

c.b.

Un inquilino ha sentito la porta aprirsi e ha messo in fuga una zingara che stava marcando il condominio

Ladri in due case di via Piccardi

Scarso il bottino in un appartamento, gli altri due erano vuoti

Due condomini in via Piccardi sono stati presi di mira da una banda di ladri. Solo per una serie di eventi fortunati i raid non hanno avuto i risultati sperati dai malviventi.

Il primo stabile preso di mira è stato quello al numero 1/1. I ladri hanno raggiunto di appartamenti che si trovano al quarto piano. Ma dopo aver forzato le porte si sono accorti che gli alloggi erano completamente vuoti. Poi sono andati al sesto piano dove abita la famiglia di Claudio P. «Hanno forzato la porta, sono entrati, ma non sono riusciti a rubare nulla perché forse sono stati disturbati», dice il proprietario spaventato. Aggiunge: «Siamo tornati a casa e abbiamo trovato tutto a soqquadro. Avevano aperti i cassetti dei mobili nel tentativo di cercare qualche valore. Ma ne sono dovuti andare via a mani vuote».

Lo stabile preso di mira dai ladri

L'episodio si è verificato nel tardo pomeriggio di lunedì. Pochi minuti dopo nello stabile al numero 1 che fa angolo con via Pascoli c'è stato un altro tentativo. Una donna, probabilmente una zingara, è stata sorpresa da un abitante di un appartamento al terzo piano mentre cercava di aprire la porta con una chiave falsa. «Abbiamo sentito dei rumori sulla porta e subito sono corso a vedere cosa stava accadendo», dice Andrea F. L'uomo era in casa con la moglie. Poi aggiunge: «La donna che mi sono trovato davanti mi ha detto che era una studentessa e che stava cercando una ragazza di nome Rita. Ovviamente le ho risposto negativamente. Ma quando se n'è andata sono uscito per le scale e ho notato che vicino alle porte degli altri appartamenti c'erano dei segni di pennarello. Sono degli scarabocchi che fanno gli zingari per indicare quali sono le case dove andare a rubare. A questo punto ho chiamato il 113. Sono immediatamente andato in terrazzo per vedere se la zingara era fuori e l'ho vista camminare velocemente lungo via Pascoli».

Sul posto sono giunti sia i poliziotti di una pattuglia della squadra volante che i carabinieri del radiomobile. Subito è scattata una battuta in tutta la zona alla ricerca della donna che aveva tentato il furto e che probabilmente con dei complici aveva partecipato all'incursione negli appartamenti dello stabile vicino. Ma purtroppo le ricerche non hanno dato il risultato sperato. La zingara era come volatilizzata.

«Approfittano del fatto che tra qualche giorno ci sarà il ponte di novembre per trovare i possibili obiettivi dove andare a rubare», dice una condomina dello stabile di via Piccardi 1. «La donna che fa parte della banda dei ladri ha i capelli ricci neri. L'età dovrebbe essere di 35 anni. Indossava un giubbotto scuro e aveva una borsa a tracolla», ricorda ancora Andrea F..«Sono molto preoccupata. Ogni volta che esco di casa mi guardo attorno. Ho paura», dice un'anziana parlando oltre la porta di casa chiusa a doppia mandata.

c.b.

L'avevano rubato a villa Kraus a Cernizza

La banda delle ville tradita da un cellulare

Il furto nella villa a Cernizza dell'imprenditore Edy Kraus. Il colpo nella casetta di Sistiana abitata dalla famiglia Orecchini. L'intrusione nell'abitazione del commerciante Giovanni Giannella a Opicina. Sono gli episodi attribuiti ai due albanesi finiti in carcere con l'accusa di essere i componenti chiave della «banda del buco», l'organizzazione criminale specializzata appunto nei furti in villa.

A mettere gli investigatori della Squadra mobile sulle tracce di Porja Fitimar e Fufi Besmir è stato proprio un cellulare rubato dal gruppo di professionisti nella villa di Edy Kraus. L'intrusione era avvenuta nella notte tra il 28 e il 29 maggio e aveva fruttato un bottino di 300 euro in contanti e due telefonini. Il colpo avrebbe forse potuto essere ancora più consistente se l'imprenditore, che stava dormendo in casa con la moglie Gabriella Pahor e figli, non si fosse svegliato a causa dei rumori e non avesse messo in fuga i ladri.

Dopo quell'episodio, tuttavia, i due albanesi, che secondo gli inquirenti fanno parte di un'ampia organizzazione criminale con base logistica a Roma, composta anche da bulgari e romeni, hanno commesso un passo falso. Hanno infatti cominciato ad utilizzare uno degli apparecchi rubati per intavolare conversazioni, seppur brevissime, con i loro complici. Conversazioni che sono state a tratti intercettate, permettendo così di iniziare a raccogliere indizi preziosi sugli autori degli assalti in villa. Grazie proprio ad una di quelle conversazioni gli investigatori avevano potuto ascoltare, praticamente in diretta, il racconto dell'inseguimento dei due arrestati da parte di una pattuglia dei carabinieri avvenuto a Jesolo. Inseguimento che si era concluso con lo schianto dell'auto a bordo della quale viaggiavano i malviventi e con la morte di un terzo complice, sempre albanese.

La pista del cellulare, tuttavia, non ha consentito subito di risalire a tutti i colpi messi a segno dalla banda, oltre che in provincia di Trieste, anche in tante altre località del Nordest. Da veri professionisti, infatti, i due albanesi spegnevano sempre i telefoni durante i colpi, proprio non poter essere localizzati. Una tecnica di cui erano a conoscenza anche le donne dell'organizzazione criminale, quattro prostitute romene residenti a Roma e Torino, che avevano il compito di custodire la refurtiva prima della ricettazione all'estero. Le giovani sono state infatti intercettate mentre, parlando dei loro compagni, dicevano: «sono tutti al lavoro, hanno spento i telefoni».

Edi Kraus

Nonostante questa difficoltà, le indagini sono riuscite lentamente a ricostruire gli spostamenti della banda e a risalire all'elenco delle vittime. A Trieste, oltre che nella villa di Kraus, avrebbero utilizzato la tecnica del buco negli infissi appunto anche a Sistiana e Opicina, due casi al momento ancora in fase di accertamento. Sempre a loro, inoltre, vengono attribuiti tre tentativi di furto, eseguiti a maggio nelle ville ai civici 59/R1 e 59/G1 di Sistiana, e nella casa del cognato di Kraus, Renzo Frandolic, a Cernizza.

m.r.

Yan Fang gestiva una casa d'appuntamenti in viale XX Settembre. Tradita dagli annunci sui giornali

Maitresse cinese condannata a un anno e 6 mesi

La sua attività aveva sede in un appartamento di viale XX settembre 72. Yan Fang gestiva, come hanno accertato i poliziotti della squadra Mobile coordinati dal sostituto procuratore Federico Frezza, una vera e propria casa di appuntamenti nella quale arrivavano clienti da tutto il Nordest. Poi era stata arrestata. Era lo scorso mese di marzo.

Il Gip Enzo Truncellito l'ha condannata con rito abbreviato alla pena di un anno e otto mesi di reclusione. Ha accolto la richiesta del pm Federico Frezza. L'imputata era difesa dall'avvocato Sergio Mameli.

Il meccanismo messo a punto secondo quanto appurato dagli inquirenti, funzionava alla perfezione: la clientela non mancava e il giro d'affari si aggirava sui mille euro al giorno. Le ragazze venivano reclutate all'interno delle comunità cinesi. Una volta avvicinate dalla giovane maitresse, le «volontarie» si accordavano con lei: le regole imponevano che ogni ragazza versasse a Fang Yan la metà dei propri guadagni.

A innescare l'inchiesta erano stati gli stessi inquilini dello stabile che avevano notato come il portone di casa si aprisse, senza che nessuno suonasse il campanello. Avevano anche scoperto un continuo flusso di uomini soli, tutti diretti verso l'appartamento dell'ammezzato. Le intercettazioni telefoniche avevano poi chiarito tutto il meccanismo degli appuntamenti.

Yan Fang, secondo l'accusa, inseriva il numero del suo cellulare sulle inserzioni pubblicitarie e gestiva i clienti da lontano. Spesso da fuori Trieste. Con lo stesso telefonino avvisava le «ragazze» in attesa all'interno dell'appartamento del viale e indicava al cliente l'indirizzo e le modalità per farsi aprire la porta. «Conta i soldi, portali tutti, esclusi quelli che restano a te. Calcola quanti rimangono per me, li passerò a prendere perché devo fare un'inserzione». Questa frase pronunciata da Fang Yan è stata usata dal pm Frezza assieme a tante altre per ottenere l'arresto della maitresse cinese.

Nel corso delle indagini gli investigatori avevano anche definito come i clienti si facevano avanti e come individuavano la casa per l'appuntamento. Il numero di telefono di riferimento era quello della maitresse: chi telefonava per un appuntamento non sapeva dove la donna si trovasse. Spesso era a Milano, Ravenna e altre città da cui «dirigeva» i propri affari.

Forniva al cliente l'indirizzo e subito dopo telefonava alla ragazza in attesa, distante qualche centinaio di chilometri.

Spesso i clienti, come hanno accertato gli investigatori, si trovano di fronte a giovani che non sanno una parola della nostra lingua, che hanno paura e che sono disponibili quasi a tutto per paura delle maitresse. Se poi gli affari non funzionano a dovere, e gli incassi latitano, arrivano le offerte speciali.

c.b.

Dag Harald Johannessen, direttore amministrativo dell'Ictp

Una veduta aerea dell'Area Science Park, punto scientifico multisettoriale che ospita strutture, servizi, centri, istituti e campus

L'INCHIESTA - 2 Prosegue il viaggio alla scoperta del tesoro nascosto della città. Esch (Tasc): «Lavoro qui per un'energia più pulita»

Gli scienziati: Trieste capitale europea della ricerca

Feiguin (Icgeb): «Barcellona segue l'esempio giuliano». Johannessen (Ictp): «Luogo di conoscenza»

di **Matteo Unterweger**

Scienza, ricerca e sviluppo: il «tesoro nascosto» di Trieste, l'universo specializzato che vive dentro la città, ha un carattere multietnico. Proprio questo aspetto testimonia in maniera inequivocabile come la porta italiana aperta verso l'Est europeo sia considerata punto di riferimento, obiettivo da raggiungere, traguardo da oltrepassare da parte di alcuni dei più grandi esperti di settore a livello mondiale. A confermarlo sono proprio i diretti interessati. Molti, fra i triestini, non ne hanno invece la giusta percezione.

Quanti sanno ad esempio che all'Icgeb - Centro internazionale di ingeneria genetica e biotecnologia lavora, in qualità di responsabile del laboratorio di neurobiologia, un professore argentino che sta studiando per cercare una cura al morbo di Alzheimer? Pochi, troppo pochi. Ecco allora che il viaggio iniziato domenica scorsa dal nostro giornale può contribuire a spiegare come, anche a Trieste, si scrivano pagine importanti della storia scientifica mondiale. **Fabian Feiguin**, laureato in medicina nel 1990 all'Università di Cordoba, ha scelto di trasferirsi, preferendo questa destinazione ad altre in Europa: «Il mio consiglio a qualsiasi studente europeo che volesse specializzarsi nella ricerca e nella scienza è quello di fare tappa anche a Trieste - spiega Feiguin -, in quello che è il movimento continuo necessario dei professionisti del settore. Sono 12 anni che giro il continente e posso dire che questa città ha la forza per ampliare ancora di più la sua concentrazione di istituzioni scientifiche per due ordini di motivi: in primis perché esistono già parecchie infrastrutture di alto livello sul territorio, in secondo luogo per gli splendidi scenari naturali che consentono una qualità della vita altissima e rappresentano una situazione ideale in cui venire a lavorare. Per misurare quanto importante sia l'attività che si svolge a Trieste, posso citare le ricerche su cui mi sto concentrando: applico su animali alcune tecnologie genetiche sperimentali per capire come si produca l'Alzheimer e in quale modo, eventualmente, lo si possa sopprimere. Sia chiaro, ci vorranno anni e anni per avere risposte importanti. Inoltre - continua -, va sottolineato come una metropoli quale Barcellona stia seguendo l'esempio triestino, creando un complesso di punti scientifici che permettano l'importazione di ricercatori e studenti. Un altro dato che suggerisce la centralità del ruolo di Trieste. I suoi abitanti non ne hanno l'esatta percezione? Pubblicizziamo di più le nostre attività, allora, e organizziamo open-day per spiegare alla gente di cosa ci occupiamo».

Sulla scarsa identificazione locale esistente fra città in senso generale e città della scienza ritorna il direttore amministrativo dell'Ictp - Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam», **Dag Harald Johannessen**, norvegese dalla lunga e qualificata esperienza in ambito gestionale e manageriale: «Trieste va riconosciuta come importante luogo di conoscenza e questo suo ruolo deve portare dei grandi vantaggi, diretti e indiretti. La scienza va promossa di più, sia dagli enti d'eccellenza che dalle istituzioni, ma non solo per raccontare ai cittadini quanto si fa in zona e basta. Le informazioni vanno estese in tutta Italia e all'estero e in ogni area bisogna parlare di ricerca complessiva, riferendo dei singoli studi e scoperte che avvengono in qualsiasi parte del mondo. Così, si permetterebbe la crescita della conoscenza e dell'interesse per la stessa. Sul discorso dei vantaggi che si avrebbero per Trieste, essi riguarderebbero tutto il comparto economico, dagli alberghi, ai trasporti e l'attività congressuale in genere».

Il professore argentino Fabian Feiguin dell'Icgeb

Ha lasciato il suo paese d'origine quando ancora si chiamava Urss, nel settembre del 1991, e dal 1992 lavora a Trieste alla Sissa - Scuola internazionale superiore di studi avanzati: il russo **Boris Dubrovin** sta concludendo il suo secondo mandato quale responsabile del settore fisica matematica. «Il livello intellettuale che vanta Trieste è di molto superiore alla media italiana, di questo ne sono convinto. La conseguenza di questa ricchezza fa della città la capitale nazionale della scienza: i confronti con altre realtà importanti come la Normale di Pisa o l'università La Sapienza di Roma mi hanno confermato che, almeno per quanto attiene la matematica, quello triestino è il primo ateneo d'Europa. Il patrimonio esistente, nei settori più vicini alla biologia, ha dei buoni contatti con le strutture ospedaliere, aspetto non irrilevante che permette una ricerca applicata immediata. In ogni caso, anche qui si riflette un atteggiamento generale di calo dell'interesse per la ricerca, perché tutti prediligono le soluzioni capaci di garantire un profitto immediato: per arrivare a risultati, gli studi hanno bisogno di tempo e investimenti economici».

È tedesco, invece, il responsabile del laboratorio di microscopia del Tasc - Laboratorio tecnologia e nano scienza dell'Area Science Park, **Friedrich Esch**, che in passato, all'epoca del dottorato di ricerca sostenuto a Berlino, ha lavorato assieme al premio Nobel 2007 per la chimica Gerhard Ertl. «Mi occupo di microscopia a effetto tunnel - spiega -, con cui si possono vedere gli atomi delle superfici, e di come far avvenire delle reazioni con un minore spreco di energia. È un'attività utile per la produzione e purificazione di vettori energetici da trasformare in vera energia pulita. A Trieste si riesce a fare davvero sistema, unendo pratica, teoria e studi di base. Una combinazione unica che permette alla città di essere competitiva in questo settore a livello europeo. Non dimentichiamo che ospita workshop con esperti interessati proprio a stare qua. Ci sarebbe addirittura il potenziale per crescere ancora, ma spesso si naviga a vista sulle priorità governative riservate alla ricerca, che cambiano spesso con bandi di concorso non chiari e precariato diffuso».

Tra tanti «cervelloni» stranieri, non mancano ovviamente anche gli italiani capaci di distinguersi ai più alti livelli nel mondo della conoscenza. Come il direttore scientifico del Mib - School of Management, **Vladimir Nanut**, docente ordinario di Strategie d'impresa alla facoltà di Economia dell'Università di Trieste dal 1986 e inventore, nel 1988, proprio del Mib. «La mancanza di applicazione concreta nel sistema imprenditoriale di determinate conoscenze - afferma Nanut - porta ad una mancata percezione da parte dei cittadini dell'importanza di certe istituzioni. Per quanto riguarda il Mib, diamo un'impostazione molto operativa. Tuttavia le ricerche sui materiali non trovano il loro giusto destinatario, visto che la città non ha una struttura industriale, ma trova nei servizi la sua maggiore forza economica. C'è comunque bisogno di migliorare le competenze di alto livello, capendo quali nuovi scenari si possano aprire di fronte a noi. In altri paesi, dalla Cina fino alla vicina Slovenia, si corre in questa direzione. Da noi, il movimento è lento: il gap rischia di aumentare, perciò ci vuole una risposta collettiva, densa di ottimismo e responsabilità».

NEUROLOGIA

Scoperta una molecola

Sissa, primo passo per sconfiggere il mal di testa

Mal di testa, chi non ne ha mai sofferto? Ogni giorno colpisce quasi otto milioni di italiani e quando il dolore è cronico e persistente condiziona pesantemente la vita di chi ne soffre. Alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - Sissa, un team di ricercatori del settore di Neurobiologia sta esplorando le «autostrade molecolari» dell'emicrania. Uno studio, per scoprire le cause e i meccanismi molecolari che innescano i fastidiosi mal di testa, condotto grazie a un progetto finanziato da Telethon e illustrato su Journal of Neuroscience. La cefalea dell' emicrania è intensa e solo parzialmente controllata da farmaci, infatti al momento il dolore neuropatico non ha cure. Come bloccare l'origine di tali segnali dolorosi? I ricercatori della Sissa hanno scoperto alcuni meccanismi molecolari che caratterizzano un attacco di emicrania e individuato un particolare recettore, il P2X3 importante nella trasduzione del dolore. Durante un attacco, infatti, vengono rilasciate alcune sostanze che possono attivare l'ipersensibilità dei neuroni sensoriali del ganglio trigeminale, che innervano tutti i tessuti della testa, attraverso l'attivazione del recettore P2X3 presente su questi neuroni. Il lavoro mira a identificare i diversi meccanismi molecolari associati al dolore emicranico. Lo studio, al quale hanno partecipato Marianna D'Arco, Rashid Giniatullin, Manuela Simonetti, Alessandra Fabbro, Asha Nair, Andrea Nistri e Elsa Fabbretti, può essere un importante punto di partenza.

www.cmt.ts.it

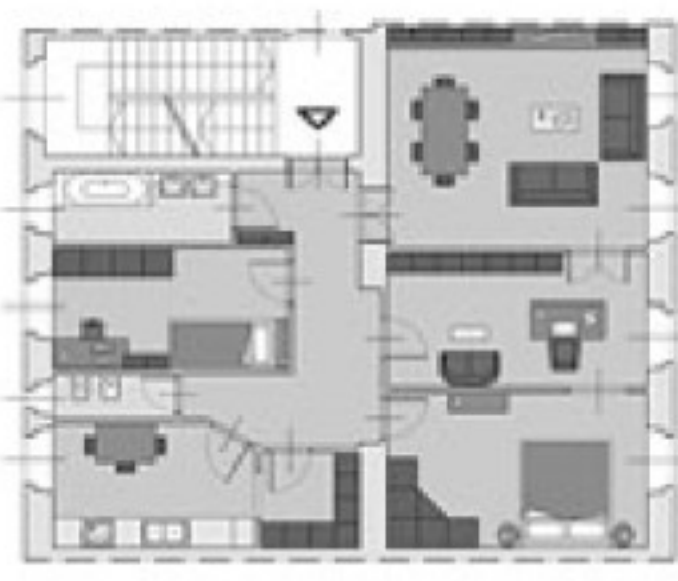
CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

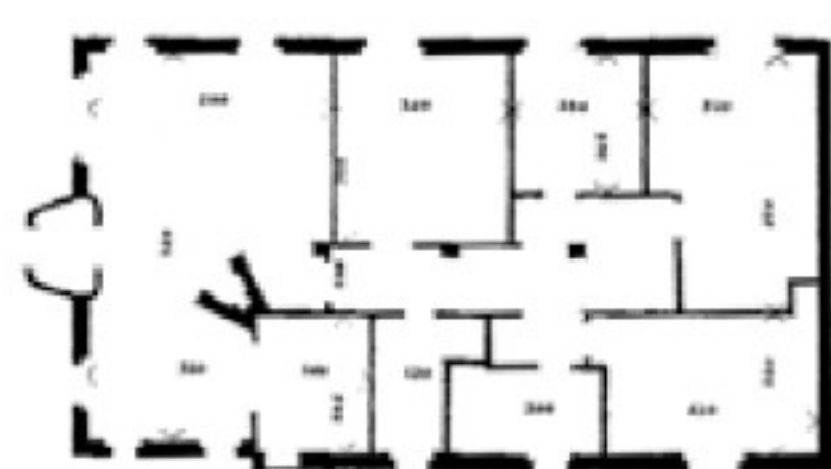
Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

PIAZZA C. ALBERTO Appartamento ottimo anche come abitazione/studio composto da ampio ingresso, salone doppio di 40 mq, eventualmente divisibile, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola con poggiolo verandato vista mare, stanzino, servizi separati, grande cantina. Disponibile box. **CIVICA & PARTNERS 040/9278761**

VIA GINNASTICA In palazzo d'epoca signorile, appartamento adatto anche come studio, composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre camere, servizi separati, grande ripostiglio, impianti a norma € 178.000,00. **CIVICA & PARTNERS 040/9278761**

Bellissimi APPARTAMENTI PRIMI INGRESSI in deliziosa mini palazzina CENTRALE ristrutturata!- ALLOGGIO 50 mq: soggiorno con POGGIOLO + cottura, camera, bagno e atrietto.- Sfiziosi ALLOGGI con MANSARDA su 2 livelli, 80/95 mq con TERRAZZINO SUL TETTO! Rara possibilità scelta distribuzione interna vani!- ALLOGGI TRADIZIONALI da 90 mq: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio e bel TERRAZZO 25 mq!!- ATTICO da 100 mq con terrazzo. Ascensore, porte blindate, antenne centr.- risc. aut. ecc. Esente mediazione **Geom.MARCOLIN 040-366901**

Veramente a 2 passi da PIAZZALE ROSMINI!! In condominio moderno con ascensore, bell'alloggio di 100 mq. Cucina abitabile, soggiorno, 2 belle camere, 2 bagni, ripostiglio e atrio/corridoio + cantina. Il poggiolo è bello grande. Tutto l'appartamento guarda su una bella zona verde/alberata!! Tranquillità e silenzio assicurati. Parcheggio condominiale. **Geom.MARCOLIN 040-366901**

VIA COMMERCIALE, in palazzina recentissima panoramica nel verde, appartamento al piano terra con terrazzo abitabile e giardino di proprietà, oltre a posto auto scoperto ed area condominiale. **GEOM. GERZEL 040310990.**

OPICINA, in zona tranquilla e soleggiata, proponiamo villa indipendente con mq. 130 di zona abitativa, sottostante tavernetta ed ampia cantina. Giardino con ingresso carraio di mq. 1100. **GEOM. GERZEL 040310990.**

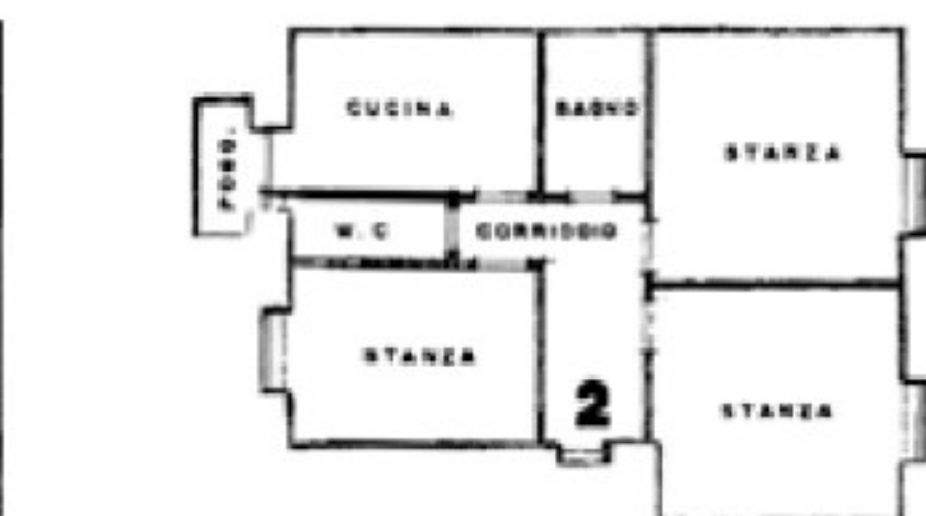
PIAZZA HORTIS, in stabile d'epoca prestigioso appartamento di **ampia metratura** completamente ristrutturato. Si compone da ingresso, cucina abitabile, ampio salone con caminetto, tre stanze matrimoniali, doppi servizi e soffitta. Splendida vista sulla piazza!! **GIR 040-367682**

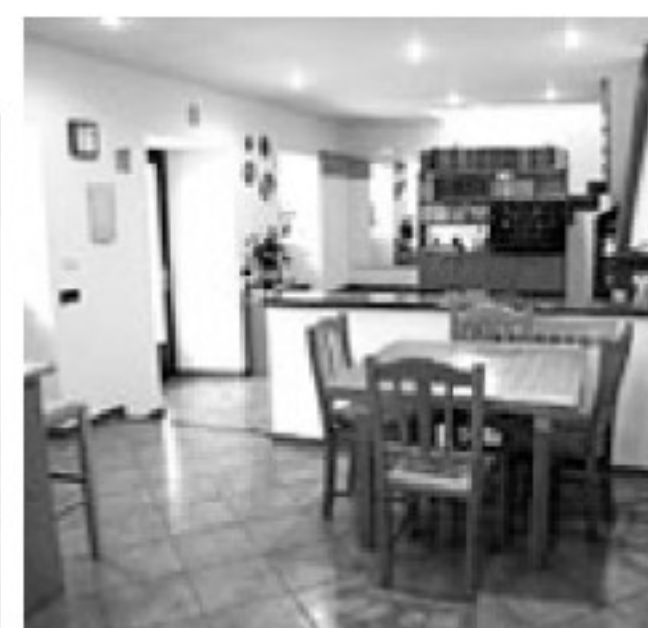
Adiacenze **UNIVERSITA'**, piano alto, composto da ingresso, grande cucina con poggiolo, due stanze matrimoniali, bagno con vasca, ripostiglio e due cantine. Porta blindata, ascensore. € 135.000,00 **GIR 040-367682**

Zona D'ANNUNZIO luminosissimo piano alto, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo, Euro 75.000,00 **(maggiori informazioni www.ilquadrifoglio.ts.it)**

SONCINI recente, appartamento con ottima e razionale disposizione interna, vista aperta, composto da cucina, soggiorno con terrazza di 30 mq, due stanze, bagno, ripostiglio. **(maggiori informazioni www.ilquadrifoglio.ts.it)**

MOLINO A VENTO panoramico e tranquillo: soggiorno, cucina, matrimoniale, cantina, ottime condizioni, rifiniture recenti, climatizzatore, € 112.000,00. **(immagini su www.pizzarello.it)**

OPICINA-SALICI ultimo piano su 2 livelli in palazzina con parco condominiale, appartamento sito al 3° piano/ascensore e mansarda per totali 250 mq: ampio ingresso, sala con terrazzo, grande cucina, 3 stanze con poggioli, doppi servizi, ripostigli; al piano mansardato: ampio soggiorno con caminetto, angolo cucina, 2 stanze, bagno-wc e ripostigli. Ottime condizioni, riscaldamento autonomo, grande box auto, € 390.000,00. **(immagini su www.pizzarello.it)**

VIA BAIAMONTI in ottimo stabile recente appartamento ristrutturato in zona tranquilla 2 stanze soggiorno, cucina servizi poggiolo autometano cantina. **GRATTACIELO 040 635583**

VIA ROMAGNA adiacenze casa su 2 piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggiolo taverna giardino box auto. **GRATTACIELO 040 635583**

CASETTA CON GIARDINO accesso auto, come primo ingresso, costruita in modo da avere il massimo risparmio energetico, gia' con i pannelli solari, composta da salone con angolo cottura e caminetto, 3 stanze con poggiolo,doppi servizi, terrazzone, ripostigli, con vano indipendente uso taverna, Bagnoli, € 415.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

NUDA PROPRIETA': delizioso piccolo attico in centro citta', in ottime condizioni, composto da soggiorno con terrazzo abitabile con vista libera, 2 stanze, cucina, bagno, ripostigli, in stabile recente con ascensore, molto tranquillo, zona Ospedale Maggiore, € 125.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato
il tuo annuncio nella nostra vetrina

tel. 040 9278761

tel. 040 366901

tel. 040 310990

tel. 040 367682

tel. 040 630174

tel. 040 766676

tel. 040 635583

tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

Bancarelle con crisantemi all'esterno del cimitero (Foto Bruni)

IL COSTO DEI FIORI PER LA GIORNATA DEI DEFUNTI

PIANTA DI CRISANTEMI grande	
• ALL'INGROSSO	4 €
• FIORAI IN CITTÀ	da 7,50 a 12 €
• FIORAI PONTEROSSO	10 €
• FIORAI ALL'ENTRATA DEL CIMITERO	da 8 a 10 €
• VIVAIO	da 8 a 10 €
• SUPERMERCATI	da 4 a 5 €

PIANTA DI CRISANTEMI media grandezza	
• ALL'INGROSSO	3 €
• FIORAI IN CITTÀ	da 6 a 8 €
• FIORAI PONTEROSSO	da 5 a 7 €
• FIORAI ALL'ENTRATA DEL CIMITERO	da 6 a 7 €
• VIVAIO	da 6 a 8 €
• SUPERMERCATI	da 2,50 a 3 €

UN FIORE DI CRISANTEMO	
• ALL'INGROSSO	0,50 €
• FIORAI IN CITTÀ	da 1,50 a 3 €
• FIORAI PONTEROSSO	1,50 €
• FIORAI ALL'ENTRATA DEL CIMITERO	da 1,50 a 2,50 €

UN GAROFANO	
• ALL'INGROSSO	0,50 €
• FIORAI IN CITTÀ	da 0,60 a 0,80 €
• FIORAI PONTEROSSO	0,80 €
• FIORAI ALL'ENTRATA DEL CIMITERO	da 0,60 a 0, 70 €

UNA GERBERA	
• ALL'INGROSSO	da 0,48 a 0,50 €
• FIORAI IN CITTÀ	da 1,50 a 1,80 €
• FIORAI PONTEROSSO	1,50 €
• FIORAI ALL'ENTRATA DEL CIMITERO	1 €

Nelle giornate di inizio novembre cresce lo smercio nei negozi e all'esterno del cimitero di Sant'Anna

Fiori ai defunti, maxi-rincaro per i garofani

Seguono gerbere e crisantemi. Sconti per chi acquista piante in vaso

Nelle giornate a ridosso della commemorazione dei defunti la vendita dei crisantemi, recisi o in vaso, aumenta da tre a quattro volte rispetto al periodo normale. Ma anche i prezzi lievitano con l'avvicinarsi del 2 novembre. Dai fiorai ai supermercati, dalle bancarelle ai vivai, la proposta è ampia, come anche i prezzi che, rispetto allo scorso anno, non hanno subito particolari rincari, con alcune eccezioni.

Tra i fiori recisi, oltre ai crisantemi si vendono anche garofani e gerbere; per queste tre varietà il prezzo di partenza, proposto da uno dei grossisti di Trieste, è di 50 centesimi.

I garofani sono quelli che subiscono il maggior rincaro ed è possibile acquistarli in media a 60-80 centesimi. Leggermente più care le gerbere, vendute a partire da un euro fino a raggiungere anche 1,80 euro. I più cari sono i crisantemi: sui banchi dei fiorai il prezzo parte da 1,50 euro fino a raggiungere anche i 3 euro; la grandezza del fiore e la sua provenienza possono incidere sul prezzo.

Altro capitolo sono le piante in vaso. E il vaso, se di terracotta o in plastica, può determinare anche una lieve variazione del costo. Fuori dal cimitero di Sant'Anna, in questi giorni, le bancarelle sono stracolme, fornitissime, un'esplosione di colori e di forme per il periodo dell'anno nel quale statisticamente maggiore è il volume degli affari.

Le piante di crisantemi hanno diverse grandezze. Prendendo in esame quelle grandi, maestose, ricche di fiori e di boccioli, il prezzo all'ingrosso è di 4 euro. Da lì parte un'ampia proposta: dai 4 ai 5 euro per le piante vendute nei supermercati, forse meno imponenti e fiorite di quelle proposte nei negozi; dai 7,50 euro fino ai 12 euro per quelle che si trovano dai rivenditori di fiori, con qualche possibilità di sconto, specialmente sulle bancarelle all'entrata del camposanto, per chi ne acquista più di una e può così contare sullo sconto garantito.

Ma c'è chi, da anni, ha messo a punto uno stratagemma per assicurare al proprio defunto fiori sempre freschi, in abbondanza e rigogliosi. Sempre più spesso, infatti, diverse persone all'uscita del cimitero lamentano al personale di Sant'Anna la sottrazione dei fiori dalle tombe dei propri cari.

«Dalla tomba de mia mama xe sparidi i fiori. Li gavevo messi freschi ieri sera», ripete una signora davanti al cimitero. Mazzi interi di fiori spariscono anche da quelli messi da parte dopo un funerale.

«La gente che prende parte ad una cerimonia funebre - spiega Edi Bassanese, responsabile della cooperativa Programma Lavoro che opera all'interno di Sant'Anna - appoggia spesso dei mazzi di fiori sopra la bara.

Quando è il momento di inserirla nel loculo, però, i mazzi vengono messi da parte e poi riposti vicino alla tomba».

Ed è proprio alla fine del funerale che i ladruncoli di fiori entrano in azione. Le ghirlande sono là, incustodite, come i mazzi di fiori che vengono accatastati nelle stradine interne alla fine della cerimonia funebre.

«Non sono, come si sente dire in giro - afferma Bassanese - gli extracomunitari che li fregano per poi rivenderli e neanche quelli che di sera girano per i locali vendendo rose o altro. Quelli neanche vengono fatti entrare al cimitero».

«In realtà – continua Bassanese – si tratta di alcune vecchiette. Dobbiamo stare attenti, noi cerchiamo di controllare, ma pur di sottrarre quei mazzi di fiori fanno cose pazzesche. Non demordono. Le abbiamo viste in azione più volte e tornano sempre».

Laura Tonero

Nel 2006 oltre 1500 richieste. Sono invece 102 le urne cinerarie conservate in casa

Un triestino su tre preferisce farsi cremare

L'assessore Rovis: «Presto sarà consentito disperdere le ceneri in mare»

di Pietro Comelli

Quando arriva il momento, meglio farsi cremare. Statistiche alla mano è una scelta che, per volontà diretta o dei familiari, trova ormai il consenso di un triestino su tre. Le cremazioni nel 2006 sono state 1538 (1471 a seguito di funerale) contro le 3478 sepolture. Un incremento del 16,3 per cento rispetto all'anno precedente, quando le cremazioni si fermarono invece a 1264 contro le 3455 tumulazioni in una bara. E nel 2007 i dati, non ancora disponibili, indicano un'ulteriore crescita.

«La cremazione è sempre più richiesta, ormai incide intorno al 30 per cento», conferma Paolo Rovis, assessore comunale con delega ai rapporti con le aziende e società partecipate. Fornendo a tale proposito un altro dato significativo: sono 102 le urne cinerarie di defunti triestini affidate ai familiari e conservate nella propria abitazione. Una possibilità prevista dal 2 marzo 2005, che prevede l'affidamento a un congiunto sotto la piena responsabilità per la custodia e la conservazione dell'urna cineraria.

Ma le novità non si fermano alla conservazioni delle ceneri, il prossimo anno l'amministrazione comunale è pronta ad approvare un regolamento per la loro dispersione. Una cerimonia da tenere a terra o in mare, in aree ben delimitate, che alcuni triestini da tempo stanno chiedendo di poter effettuare. Gli uffici sono già al lavoro, il primo passaggio in giunta prima di approdare in Consiglio comunale dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2008.

Uno scorcio del cimitero di Sant'Anna

«La dispersione delle ceneri è consentita per legge, precisamente dalla normativa 130 del 30 marzo 2001, ma finora non è mai stato promulgato a riguardo un regolamento nazionale. Pur in assenza di questo strumento è nostra intenzione - spiega Rovis - proporre una modifica al regolamento comunale, proprio per consentire questo tipo di cerimonia e venire quindi incontro alle esigenze manifestate da alcuni cittadini».

La materia rimane piuttosto delicata, perché la dispersione delle ceneri, non autorizzata o effettuata con modalità diverse rispetto a quanto indicato dal defunto, è punita con una multa e fino alla reclusione da due mesi a un anno. È consentita in aree appositamente destinate all'interno del cimitero o in natura o in aree private. In quest'ultimo caso deve avvenire all'aperto e con il consenso dei proprietari e non può comunque diventare un'attività avente fini di lucro, mentre rimane vietata la dispersione delle ceneri nei centri abitati.

Ecco che a Trieste, oltre all'altopiano carsico, il luogo più naturale è rappresentato dal golfo; la dispersione in mare, nei laghi e nei fiumi è infatti consentita, ma nei tratti liberi da natanti e da manufatti. La legge stabilisce inoltre che la dispersione delle ceneri può essere eseguita dal coniuge o da altro familiare avente diritto, oppure dall'esecutore testamentario o dal rappresentante legale dell'associazione a cui il defunto risultava iscritto. Insomma, un ampio margine di scelta da specificare magari nel testamento per non avere brutte sorprese.

A pochi giorni dal giorno dedicato al ricordo dei defunti, sempre statistiche alla mano, emerge che a Trieste si muore sempre di meno: nel 1992 il numero di funerali era di 4300, adesso siamo scesi a 3478 (1542 direttamente dall'AcegasAps che gestisce il servizio cimiteriale). Il motivo è rappresentato dal decremento della popolazione, ma anche dal fatto che negli ultimi anni si è allungata la vita media.

Eppure nei cimiteri non c'è più posto. «L'esaurimento della disponibilità è prevista nel 2010, ma sono già partiti una serie di interventi. Stiamo terminando il campo dei bambini per i quali è prevista una sepoltura in terra - spiega l'assessore comunale - mentre nel campo 32 sono previsti loculi interrati per sepoltura con 5mila posti, oltre ad altri 9mila divisi in loculi, ossari e cinerari».

Stasera le votazioni

Confartigianato, tre candidati alla presidenza

Sono tre i candidati che stasera, nella sede del centro servizi della Confartigianato alle Noghere, si contenderanno i voti delle 25 categorie nell'elezione del presidente che subentrerà a Fulvio Bronzi. Oltre al vicepresidente Dario Bruni, che è anche al vertice del Congafi ed è stato candidato dal presidente uscente, entro il termine di sette giorni fa sono state presentate, a sorpresa, altre due candidature.

La prima è quella di Maura Romanelli, economo uscente e secondo rappresentante della categoria acconciatori nel consiglio dell'associazione. L'altra candidata è Elena Pellaschiar, titolare di un negozio di ottico, presidente del gruppo donne nonchè presidente europeo dei giovani imprenditori aderenti all'Uapme (organizzazione di cui fanno parte le associazioni di categoria di quasi tutti i Paesi europei).

Questa sera non si procederà solo all'elezione del nuovo presidente di Confartigianato, per la quale servono i 2/3 dei voti. I rappresentanti delle varie categorie, che riuniscono circa duemila artigiani, devono infatti scegliere anche il nuovo vicepresidente, la giunta esecutiva (che oltre al presidente e al vice è formata da altri cinque consiglieri), e infine il presidente del consiglio direttivo.

Fulvio Bronzi

Dario Bruni

Questi infine i componenti del consiglio, rinnovato di recente in seguito alle indicazioni delle singole categorie, che hanno diritto di voto: Luigi Sanapo (tecnici impiantisti elettronici), Giuseppe Novak (pittori), Fulvio Bronzi (fotografi), Marta De Bortoli (artistico), Remigio Ellero (falegnami), Paolo Sassetti (elettricisti-ascensoristi), Franco Paoli (varie), Francesco Giorgi (moda), Enzo Angelini (alimentaristi), Sandra Cosulich Pesle (nautica), Walter Zeriali (puli-tinto-lavanderie), Dario Marsi (carrozzieri), Paolo Rovis (grafici), Dario Bruni e Gabriele Knez (termoidraulici), Roberto Filippi (fabbri), Sergio Burlin e M. Sanzin (riparatori di veicoli), Marisa Miccoli e Maura Romanelli (servizi alla persona), Mario Piccozzi (odontotecnici), Giuseppe Spartà e Massimiliano Lacota trasporti), Rino Zecchin e Giorgio Giovannini (edili).

gi. pa.

Le maestre non possono intervenire nei casi di prevenzione. L'amministrazione comunale si rivolge all'Azienda sanitaria

Pediculosi nelle scuole, protestano i genitori

Frequenti i casi di contagio, non serve più il certificato medico per tornare in classe

«Bambini con i pidocchi vengono mandati a scuola e contagiano gli altri, ma per la legge sulla privacy bisogna stare zitti e non si possono obbligare a stare a casa». È lo sfogo della mamma di due bambini che, andando all'asilo, nel giro di pochi mesi hanno preso tutti e due i pidocchi. Una situazione che nell'ultimo anno è sempre più frequente, con intere famiglie alle prese con i capelli infestati dei propri bambini.

Diversi anni fa la il fenomeno veniva tenuto sotto controllo dall'assistente sanitario che, frequentando le diverse classi per controllare o per fare le vaccinazioni, provvedeva anche a controllare l'eventuale presenza di altri spiacevoli problemi.

Maurizio Marzi

Giorgio Rossi

Oggi la presenza di queste figure nelle scuole non c'è più e l'applicazione di alcune norme della famosa legge sulla privacy hanno cambiato parecchio le carte in tavola: è caduto l'obbligo di segnalazione dei casi di pediculosi e anche per questo motivo le cifre diffuse dall'azienda sanitaria sono largamente sottostimate.

«Io non posso guardare in testa, tra i capelli di un bambino - ammette la maestra di una scuola elementare del centro cittadino - perché lo ritengono discriminante. Se mi accorgo che un bambino si gratta la testa insistentemente, non posso far altro che tentare, con estrema discrezione, di riferirlo al genitore. Sarà lui poi che deciderà se tenere e per quanto tempo il figlio a casa».

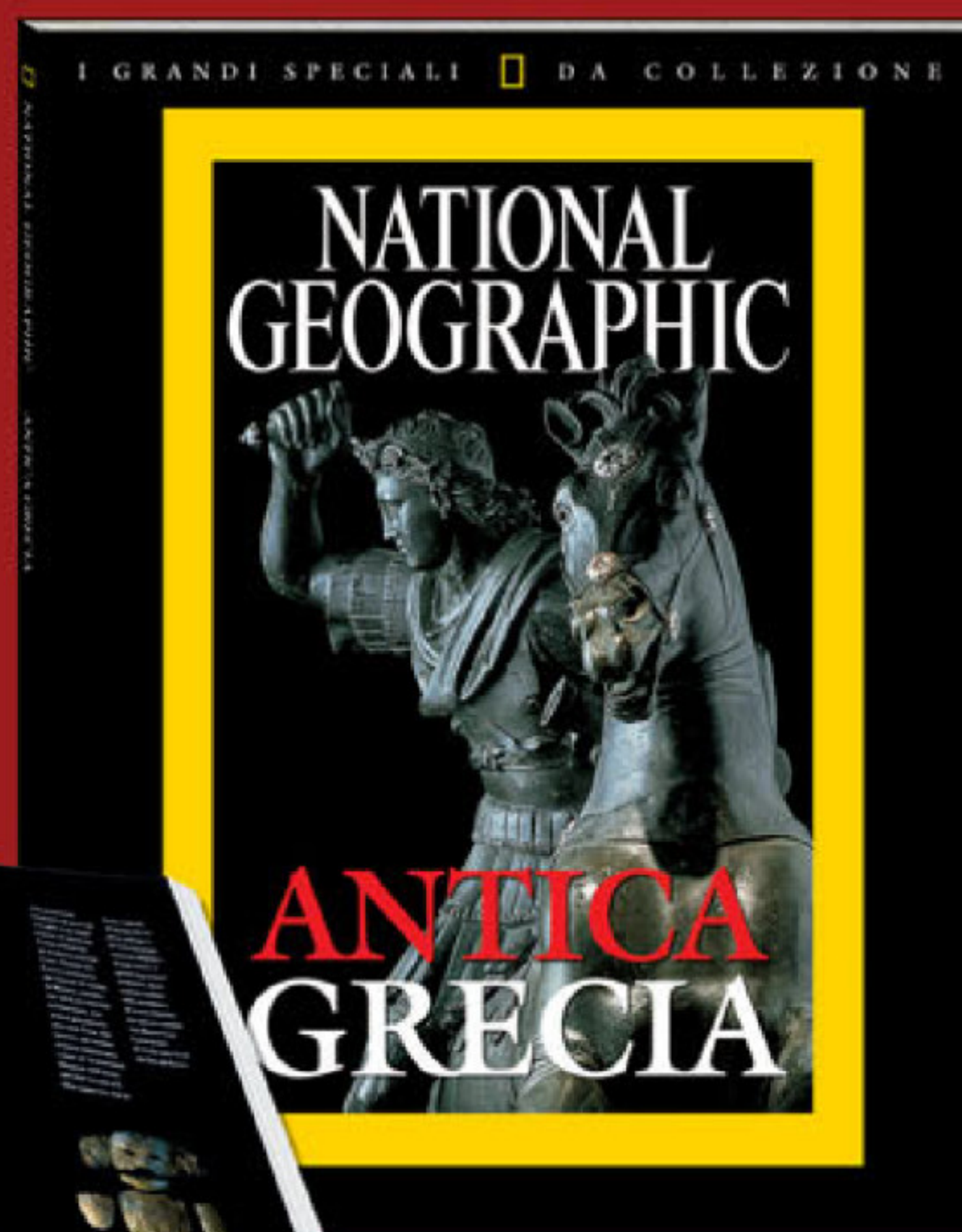
Diversi genitori si sono rivolti anche al difensore civico del Comune di Trieste, allarmati per la recrudescenza del fenomeno. «Mi sono giunte diverse segnalazioni specialmente dagli asili - ammette Marzi - e conosco situazioni di intere scolaresche che nel corso di tutto l'anno scolastico vivono utilizzando prodotti specifici contro i pidocchi. Ho avvisato della situazione l'assessore Giorgio Rossi che ha già valutato la situazione con l'Azienda sanitaria».

Lo stesso assessore comunale all'Educazione giovanile spiega che sette mesi fa, causa le costanti lamentele da parte di alcuni genitori e di alcune direttrici scolastiche, ha discusso del problema con la responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria. «Fino a qualche anno fa - precisa Rossi - quando un ragazzino stava a casa per una malattia infettiva, anche i pidocchi, ritornava in classe solo esibendo un certificato medico rilasciato dal medico curante. Questo automatismo non c'è più e il bambino torna a scuola quando lo ritiene il genitore, non garantendo agli altri alcuna sicurezza e non consentendo l'immediato blocco della situazione».

Un gruppo di bambini terminate le lezioni esce dalla propria scuola elementare

A questo punto l'assessore avanza una proposta alla responsabile del dipartimento di prevenzione. «Non abbiamo sottoscritto un protocollo, ma la possibilità avanzata è quella di segnalare all'Azienda sanitaria chi stava a casa per più di due volte a causa dei pidocchi».

l.t.

NATIONAL GEOGRAPHIC DI NOVEMBRE
PICCOLE MERAVIGLIE DEI MARI.
Minuscole, fantasmagoriche, leggiadre: sono le sorprendenti creature che popolano le acque di mari e oceani.
• Che ruolo ha la memoria nella storia dell'umanità?
• Trieste. I mille volti della città più mediterranea del Nord Italia.
TRIESTE, I MILLE VOLTI DELLA CITTÀ PIÙ MEDITERRANEA DEL NORD ITALIA
TUTTI I SEGRETI DELLA MEMORIA
NATIONAL GEOGRAPHIC ITALIA
piccole meraviglie
MICROFAUNA MARINA
Speciale: viaggio nel cuore di Trieste.
Trieste ultima fermata
A richiesta lo straordinario speciale:
ANTICA GRECIA.
Un mondo straordinario, popolato da dei potenti e capricciosi, guerrieri impavidi ed eroi invincibili. Uno speciale dedicato all'epoca di maggior splendore della civiltà ellenica.
I GRANDI SPECIALI DA COLLEZIONE
NATIONAL GEOGRAPHIC
ANTICA GRECIA
A SOLI € 5.80 IN PIÙ
IN EDICOLA NATIONAL GEOGRAPHIC A € 4,10
NATIONAL GEOGRAPHIC
LOWE PIRELLA FRONZONI

L'inaugurazione della struttura prevista fra il 19 e il 23 novembre. Partirà a gennaio il secondo lotto, per la sistemazione in superficie

Apre fra 20 giorni il park di San Giacomo

Disponibili 320 posti auto, la maggior parte a rotazione per chi arriverà nel rione

Il parcheggio interrato di San Giacomo sarà inaugurato tra il 19 e il 23 novembre. All'inizio del 2008 si partirà con il secondo lotto, per completare tutti i lavori in superficie, compresa la rotatoria e la sistemazione generale dei marciapiedi di tutta la zona. L'annuncio dell'imminente apertura del parking arriva direttamente dall'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli.

Nelle prossime settimane, riferisce Bandelli, verrà completato l'allacciamento del gas, dell'acqua e delle fognature verso via San Marco. Per realizzare le condutture venerdì verrà anche chiusa parte di via Gramsci, da via San Marco a via Concordia, un' occasione anche per sistemare l'asfaltatura.

I parcheggi a disposizione saranno in totale 320, parte dei quali venduti, la maggior parte comunque a rotazione, a disposizione delle persone che arriveranno nel rione. E proprio per le soste a rotazione l'assessore Bandelli annuncia una possibile novità; «Durante un recente incontro, un rappresentante dei commercianti ci ha raccontato di una convenzione prevista tra i gestori del parcheggio e gli stessi negozi, grazie alla quale ci saranno agevolazioni per chi desidera andare a fare shopping a San Giacomo e fermarsi con la macchina».

Convenzioni e disposizioni in merito alle soste verranno comunque comunicate ufficialmente in occasione dell'inaugurazione del parcheggio.

Mentre per le aree degli stalli l'apertura si avvicina, si delinea già l'aspetto che assumerà la piazza dopo la partenza del secondo lotto. «Verrà completata la pavimentazione, in linea con quella già sistemata - precisa l'assessore -. Gli alberi attualmente presenti non verranno abbattuti, anzi verranno implementati e anche le aiuole saranno arricchite, a beneficio del verde della zona. Saranno aggiunti 14 lampioni, come le lanterne doppie che già si possono notare. Inoltre nella piazza troveranno posto 22 panchine in ghisa e un'area giochi per bambini, che verrà costruita vicino all'angolo con via Concordia. Via dell' Industria sarà chiusa al traffico veicolare, e in parte pedonalizzata».

Procede a ritmo spedito anche il secondo lotto dei lavori. Ultimato il progetto nei dettagli tecnici, il Comune può contare già sul via libera della Soprintendenza, della commissione per l'edilizia integrata e dell'AcegasAps, in merito ai lavori necessari da eseguire nel sottosuolo.

Nel prossimo intervento è compresa anche la rotatoria, collocata al momento con strutture provvisorie, ma già entrata in vigore da alcune settimane. Una soluzione che diventerà definitiva nella seconda tranche di lavori, con il posizionamento di aiuole.

Il progetto per la riqualificazione della piazza verrà discusso dalla giunta comunale probabilmente già la prossima settimana; in questo modo i lavori potrebbero partire nelle prime settimane del prossimo anno.

«Entro la fine dell'anno, se l'iter procede come avvenuto finora - prosegue Bandelli - assegneremo l'appalto dei lavori, e consegneremo all'impresa i cantieri dopo il 7 gennaio. Subito dopo potrà partire l'intervento. Sul fronte viabilità, inoltre, tengo a precisare che chiederemo alla ditta di intervenire prima sulla rotatoria in modo definitivo e poi su via dell'Industria, per non creare alcun tipo di disagio al traffico».

In arrivo, infine, anche altre migliorie per l'area attorno alla piazza. «Sarà sistemato tutto il marciapiede di via dell'Istria, attualmente sconnesso e malandato - conclude l'assessore - e saranno installati nuovi impianti di illuminazione. Verranno creati poi in tutta la zona spazi di carico e scarico a disposizione dei commercianti, aree di sosta con il disco orario e alcuni nuovi posti macchina per i disabili. Nei prossimi mesi sentiremo anche le esigenze dei titolari dei negozi di San Giacomo, vogliamo ascoltare richieste e suggerimenti. Consideriamo che alla fine il miglioramento riguarderà non solo la piazza stessa e il parcheggio interrato, ma tutta la zona centrale del rione».

Micol Brusaferro

Il cantiere del parcheggio sotterraneo di San Giacomo (Foto Sterle)

BORGO SAN SERGIO

Progetto Aree Verdi: l'associazione Tri(est)e si candida per gestire il campo di via Grego

L'associazione Tri(est)e ha annunciato di voler gestire in comodato gratuito il nuovo campo situato sul retro delle case Ater di via Grego a Borgo S. Sergio. Nonostante siano trascorsi due anni dalla conclusione dei lavori ed il campo risulti usufruibile, a tutt' oggi non è ancora stato identificato un soggetto gestore dello stesso.

La zona in questione era stata inserita all'interno del progetto Aree Verdi, che aveva come obiettivo il miglioramento e la riqualificazione degli spazi verdi urbani. Dalla collaborazione tra l'Ater e gli abitanti di Borgo S. Sergio e Valmaura, riuniti nell'Associazione Tri(est)e, è sorta un'area giochi destinata ai più piccoli, un campo da bocce ed un campetto da basket. «In modo del tutto spontaneo» - ha sottolineato Isabella Maccan della Cooperativa Lavoratori Uniti F. Basaglia - lo spirito di riqualificazione urbana si è poi esteso anche ai giardini e alle aiuole del rione».

Tuttavia, l'impossibilità di identificare un soggetto gestore responsabile del campo aveva portato alla chiusura dell'area, circoscritta tramite una recinzione. Questa era stata più volte abbattuta, dando luogo a piccoli episodi vandalici che avevano provocato la rottura di alcune parti delle strutture presenti sul campo.

In seguito all'ultimo riqualificazione operata dall'Ater, non si sono verificati ulteriori episodi di danneggiamento, «anzi - continua la Maccan - gli abitanti si sono dimostrati ancor più attenti alle tematiche del vivere comune, per esempio lo spazio riservato alle deiezioni degli animali ha ripreso a funzionare a dovere».

«Il nuovo campo rappresenta una priorità per Borgo S. Sergio - conclude Andrea Vatta, presidente della VI circoscrizione - « e si inserisce nel più vasto progetto di riqualificazione urbana al quale stiamo lavorando insieme alle altre associazioni presenti sul territorio».

Sarà inoltrata alla commissione

Sesta circoscrizione: una lista di richieste per lavori pubblici

Una lista di richieste relative ai rioni di San Luigi, Chiadino, Rozzol e di San Giovanni da consegnare rapidamente alla Commissione Lavori pubblici del Comune, prima cioè che entrino nel vivo i lavori del bilancio e quelli del Piano delle opere. È quanto deciso l'altra sera nell'incontro tra i vertici della Circoscrizione sesta, il presidente della Commissione Lavori pubblici Lorenzo Giorgi, e quello della Commissione cultura Manuela Declic. «Nel corso della riunione - spiega il presidente del parlamentino, Gianluigi Pesarino Bonazza - si è anche parlato della prossima ristrutturazione della scuola Filzi Grego, per la quale la circoscrizione intende vagliare tutti i criteri dei rifacimenti».

Giovani e bullismo, incontro al Petrarca

«Giovani e bullismo in regione, tra esibizionismo mediatico, violenza, paura e ricerca dell'identità». È il titolo dell'incontro con gli studenti in programma questa mattina alle 10 al Liceo Petrarca. L'appuntamento sarà un'occasione per esporre, discutere e confrontarsi sui risultati della ricerca realizzata sul bullismo dal Corecom del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'istituto SWG.

Gli orari dei mercati durante le festività

Il Comune comunica che, nel corso delle festività di novembre e dicembre i mercati osserveranno le seguenti aperture: il mercato del Silos, sarà aperto il 3 novembre e l'8 dicembre, dalle 10.30 alle 16.30; il mercato Coperto di via Carducci 36, dalle 8 alle 14 del 3 novembre; il mercato Ortofrutticolo all'ingrosso aprirà al pubblico il 3 novembre e il 24 dicembre (apertura straordinaria) dalle ore 9 alle 10.

Avviata una petizione per ottenere maggiore attenzione dopo i recenti episodi di vandalismo e violenza sugli animali

A Ponziana 350 firme per la sicurezza

Tra le richieste l'installazione di telecamere e il potenziamento dell'illuminazione

Dopo gli atti vandalici e le violenze ai danni dei gatti randagi del rione avvenuti recentemente, il problema della sicurezza si conferma come uno dei più sentiti dai residenti della zona. La raccolta di firme sulla questione ha, infatti, raggiunto le 350 adesioni. Il testo della petizione è stato elaborato da Paolo Turcinovich, consigliere diellino della Quinta circoscrizione e racchiude una serie di indicazioni per migliorare le condizioni di San Giacomo e Ponziana.

Tra i diversi punti elencati nel documento, primaria importanza assume il costante monitoraggio del territorio, anche attraverso l'installazione di telecamere e l'ulteriore potenziamento dell'illuminazione pubblica. Altri due elementi chiave sono il rafforzamento e la semplificazione dei canali di comunicazione tra i cittadini e le autorità, per favorire un ascolto preventivo delle opinioni dei residenti, anche in forma anonima. Maggiore attenzione va, infine, dedicata alla tutela dei beni pubblici e privati e a consolidare i rapporti tra popolazione e forze dell'ordine. "Non amo le esternazioni clamorose come quelle rilasciate recentemente dal presidente del parlamentino – dichiara Turcinovich –. Bisogna rafforzare il rapporto con le associazioni e fare in modo che queste siano più vicine alle autorità. Ho ascoltato le persone che vivono nella zona e presenterò il documento con le loro osservazioni alle istituzioni. Raramente in passato il rione è stato al centro della cronaca come nell'ultimo periodo, nonostante l'elevato impegno delle forze dell'ordine, testimoniato dalle brillanti operazioni condotte contro lo spaccio di droga. Con la riqualificazione della piazza molti problemi potrebbero essere risolti, ma è necessario coinvolgere i cittadini nei programmi dell'amministrazione". Concorde sulla necessità di controllare maggiormente il rione con l'ausilio di "occhi elettronici" Antonio Lippolis di Alleanza nazionale. «Mi rallegro nel sapere che anche chi fino a qualche tempo fa non la pensava in questi termini – spiega –, ora si sia reso conto di quali siano le reali necessità della zona. Devo però sottolineare – prosegue il consigliere – che, con tutta probabilità, la posizione di Turcinovich è personale, perché all'interno del Partito democratico, soprattutto per quanto riguarda la nostra circoscrizione, non credo che tutti i consiglieri la pensino allo stesso modo». L'installazione di telecamere non trova, infatti, il parere favorevole di Claudia Ponti, capogruppo dei Ds.

«Sono assolutamente contraria alla video sorveglianza – tuona –. Non è questo il modo per risolvere il problema delle azioni illecite. Raccogliere firme sulla sicurezza in questo momento significa creare inutile allarmismo. Per quanto riguarda gli episodi criminali bisognerebbe fare uno studio approfondito della realtà di San Giacomo e capire le cause del disagio sociale, come suggerito anche dalla questura. Sono contraria a questo tipo di iniziative – conclude Ponti - perché credo che temi importanti come questo debbano essere affrontati in maniera non propagandistica. Bisogna, inoltre, smettere di criminalizzare San Giacomo e trattarlo con maggiore rispetto. Le potenzialità del rione sono molte ed è necessario valorizzarle».

Parere simile giunge dalla Casa delle Culture di via Orlandini, i cui portavoce prendono le distanze dagli episodi di vandalismo accaduti vicino alla sede del centro sociale e auspicano che azioni di questo tipo non si ripetano.

Mattia Assandri

La zona di Ponziana

Lunedì un sopralluogo della VI Commissione

Bosco di Capofonte, all'esame dei tecnici comunali la nuova perimetrazione del sito

Un'immagine di uno dei sentieri del bosco di Capofonte

Torna d'attualità la spinosa questione della perimetrazione del bosco di Capofonte, l'area verde salita agli onori della cronaca più volte, sia per un caso di occupazione abusiva che ha determinato lo scippo per uso capione di un appezzamento del sito, sia per il rischio cementificazione di un 30% della zona boschiva che il Piano regolatore vigente vuole edificabile. Lunedì prossimo la Commissione Urbanistica, presieduta da Roberto Sasco, e i tecnici del Comune effettueranno un sopralluogo con lo scopo di chiedere appunto la perimetrazione del sito, dal momento che quella contenuta nel Piano regolatore viene ritenuta alquanto «grossolana» e forse imprecisa. In sostanza la Commissione, che in tal senso ha anche predisposto una delibera congiunta di maggioranza ed opposizione, vorrebbe che per l'area, di grande rilevanza sotto il prolifo della flora e della fauna, si predisponesse un Piano particolareggiato, valorizzando anche gli antichi manufatti del sito.

Un sito nel quale è collocato l'antico acquedotto Teresiano, le cui fragili volte potrebbero venire danneggiate dal passaggio dei camion Ater diretti al cantiere che presto si installerà a Borgo san Pelagio, sulla via Capofonte. Dunque si dovrà pensare a puntellare a priori le volte delle antiche gallerie sotterranee.

Di tutto questo si discuterà lunedì alla presenza del presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza e quella della responsabile dell'associazione di tutela «Il Capofonte», Maria Grazia Beinat. All'associazione il sindaco aveva recentemente promesso lo stralcio dal Piano regolatore, mediante una variante, dei terreni a rischio vendita, nonchè l'affido in comodato gratuito per 5 anni dell'antico fienile, dove si pensa di creare un museo delle tradizioni popolari del rione di san Giovanni.

d.c.

Sopralluogo della Quarta commissione: serve una struttura per le scolaresche in visita

Uno spazio-picnic alla Foiba di Basovizza

BASOVIZZA Una richiesta per la creazione di uno spazio picnic nella zona prospiciente la Foiba di Basovizza e per la costituzione di parcheggi per auto e pullman.

A formalizzarla sarà la Commissione urbanistica che proprio l'altro giorno ha fatto un sopralluogo nell'area di Basovizza. Nell'occasione i commissari, presieduti da Roberto Sasco (Udc), hanno anche visitato l'ampio spazio esterno al Sincrotrone, dove la dirigenza dell'Area di ricerca ha in programma di risistemare gli spazi adibiti a libero parcheggio.

Attualmente la disponibilità di circa 72 posti auto, che dopo la creazione di appositi stalli si ridurrà a circa 60. Un «taglio» che però permetterà di mettere un po' d'ordine in un'area attualmente caratterizzata dal posteggio selvaggio.

L'Area ha anche intenzione di creare una pista ciclabile e un percorso per podisti attorno all'anello viario che circonda il comprensorio, già oggi meta prediletta di escursionisti e sportivi.

Per quanto riguarda la Foiba, l'idea di creare un'area per il picnic con tanto di tavoli e panche, proposta dal consigliere Piero Camber (Fi), vorrebbe favorire soprattutto le scolaresche che si recano al sacrario in gita d'istruzione.

«Nel corso della visita - spiega Sasco - abbiamo notato bambini delle elementari provenienti dal Friuli, che per mangiare il loro pranzo al sacco erano costretti a sedersi per terra o sui muretti. Tutti i consiglieri presenti hanno dato il loro assenso all'ipotesi, che avanzeremo in Consiglio comunale con una mozione e che dovrà essere realizzata di concerto con il Comune di San Dorligo e la comunella di Sant'Antonio in Bosco».

Nello stesso sopralluogo la commissione ha anche deciso di chiedere la creazione di nuovi parcheggi per auto e pullman nei pressi della Foiba.

Daria Camillucci

Uno scorcio della Foiba di Basovizza

Ferriera, a Servola assemblea pubblica al circolo Canciani

Organizzato dalla federazione provinciale di Rifondazione comunista e dal circolo territoriale «J. Canciani» di Servola si svolge oggi alle 18, alla casa del popolo Zora Perello di Servola (via di Servola 114) un'assemblea pubblica sul tema «Ancora problema Ferriera». All'incontro, che sarà introdotto e moderato dal segretario provinciale del Prc Igor Kocijancic, interverranno il segretario provinciale della Cgil Franco Belci, il presidente del Circolo Miani Maurizio Fogar, il coordinatore della Commissione lavoro del Prc Paolo Hlacia e il presidente provinciale di Legambiente Lino Santoro.

In alto soccorso alpino e protezione civile. A destra pompieri

Per quaranta ore di fila polizia, vigili del fuoco e protezione civile hanno battuto senza esito la zona boschiva tra Monrupino e Opicina

Sospese le ricerche del giovane scomparso

I carabinieri cercano di ricostruire gli spostamenti di Edoardo Compar attraverso le tracce del telefonino

Un filo d'Arianna elettronico potrebbe portare alla risoluzione del mistero sulla scomparsa di Edoardo Compar, il giovane di 31 anni, uscito di casa domenica pomeriggio e mai più rientrato.

Da ieri mattina i militari della compagnia di Aurisina e della stazione di Opicina stanno cercando di ricostruire gli spostamenti del giovane scomparso, seguendo proprio le tracce lasciate dal segnale del suo cellulare sui ripetitori.

Queste tracce saranno confrontate nei prossimi giorni con gli altri pochi elementi in mano agli investigatori. Domenica pomeriggio Edoardo Compar aveva un appuntamento a Opicina, al quale non si è mai presentato. Il giovane aveva ancheri ferito ai genitori che dopo questo incontro si sarebbe recato a Monrupino.

Labili indizi, che però non spiegano assolutamente il percorso che Edoardo Compar potrebbe aver seguito dalla sua abitazione a Trieste in via Fonda, vicino a via Costalunga, fino a Opicina.

Stando alla denuncia presentata dai genitori, Edoardo quel pomeriggio, dopo aver lasciato un biglietto, era uscito di casa a piedi. Secondo la ricostruzione, in poche decine di minuti sarebbe dovuto arrivare a Opicina. Praticamente impossibile, utilizzando i mezzi pubblici, soprattutto in una giornata festiva.

Per gli investigatori, quindi, non si può escludere che il giovane abbia avuto quel pomeriggio un passaggio da qualcuno che conosceva, che forse lo stava aspettando vicino a casa per accompagnarlo poi a Opicina.

Per ora questa è solo un'ipotesi. Ma è chiaro che i carabinieri stanno cercando di risalire alle ultime persone che potrebbero aver incontrato, anche casualmente, il giovane scomparso durante il tragitto iniziato in città.

Ma le indagini puntano anche su chi avrebbe dovuto incontrare a Opicina. Chi doveva essere presente all'appuntamento nel centro della località carsica, al quale Edoardo Compar non si è mai presentato?

In questo caso, stando agli investigatori, forse qualcuno potrebbe aver notato una o più persone ferme ad aspettare.

Un mistero, anche perchè fino a ieri i carabinieri non sono riusciti a scoprire nulla riguardo all'identità di chi il giovane avrebbe dovuto incontrare in centro a Opicina.

Anche i carabinieri hanno partecipato alle ricerche in Carso

Al momento della scomparsa Compar, che è descritto nella denuncia come un uomo con i capelli biondi, indossava un giubbetto di colore scuro e un paio di jeans. Un abbigliamento molto comune, che non facilita certo gli investigatori nelle loro ricerche.

Ieri intanto, attorno alle 13, sono state sospese le ricerche del giovane da parte di carabinieri, polizia, vigili del fuoco, volontari della protezione civile e del soccorso alpino.

E' stata battuta ancora la zona boschiva tra Monrupino e Opicina, ma senza alcun risultato. «Le ricerche - spiega il responsabile del Soccorso alpino, Andrea Orlini - sono state sospese a metà giornata in attesa di nuovi sviluppi da parte delle forze dell'ordine, in quanto non vi è stato alcun riscontro sul territorio battuto nelle ultime quaranta ore, sia di giorno che di notte».

Il nome di Compar è legato indirettamente a un sanguinoso fatto di cronaca avvenuto in città nel dicembre del '99, ovvero il conflitto a fuoco di Borgo San Sergio in cui erano morti l'ispettore di polizia Luigi Vitulli e Massimiliano Salvagno, ritenuto amico di Compar. Nel 2002, infatti, il giovane attualmente scomparso era stato chiamato a testimoniare nel processo a carico di Maria Tognan, la mamma di Salvagno, poi assolta, accusata di aver favorito la sparizione di una busta al cui interno erano stati trovati 1,6 grammi di eroina, oggetti in oro bottino di furti, e due carte d'identità contraffatte.

c. b.

MUGGIA

Si festeggia «Alouin»

MUGGIA Con una contaminazione fra tradizioni nostrane e feste importate, a Muggia oggi si festeggia «Alouin». Il nome è volutamente una storpiatura del termine inglese «Halloween», proprio per distanziarsi dalla festa d'importazione americana. Ma non per questo saranno disdegnati zucche, maghi, streghe e mostri. Organizzata dall'associazione «Persemprefioi» in collaborazione con il Comune, la festa di «Alouin 2007», che si svolge a Muggia già da un paio di anni, prevede una serie di eventi in piazza Marconi, a partire dalle 16.

OGGI

Deposizione di corone anche in città

Cerimonie per i Caduti: i sindaci nei luoghi simbolo del territorio provinciale

Per onorare e ricordare tutti i Caduti, i sindaci dei sei comuni della provincia ripercorreranno oggi assieme l'itinerario che tocca alcune delle tappe simboliche della memoria storica, del dolore e delle tragedie delle nostre terre.

A partire dalle 9 il sindaco di Trieste Dipiazza, la presidente della Provincia Bassa Poropat assieme ai primi cittadini di Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino, San Dorligo della Valle e Muggia si ritroveranno in piazza Aurisina Cave (monumento a tutti i Caduti) per toccare quindi Aurisina paese, Sgonico (monumento davanti al municipio), Zolla (monumento alle vittime del fascismo), Monrupino la Foiba n.149, il poligono di Opicina, la Foiba di Basovizza, l'Osservatorio di Basovizza (monumento ai fucilati del 1930), la Risiera di San Sabba, San Dorligo (parco della Memoria) e Muggia.

Una commemorazione

Per un secondo itinerario, sempre oggi, una delegazione guidata dall'assessore comunale di Trieste Lobianco, con il collega della Provincia Tommasini, partirà alle 8.15 dalla targa che in piazza Unità d'Italia ricorda i Caduti del '53, proseguendo con l'omaggio ai principali luoghi del ricordo in ambito cittadino, tra i quali via Imbriani (targa del Caduti 5 del maggio '45), viale D'Annunzio (targa Beltramini), via Massimo D'Azeglio (Caduti antinazisti 1944), via Ghega (martiri antifascisti del '44), il cimitero austroungarico di Prosecco, il cimitero di Sant'Anna (cippo Rastrellatori, monumento ai Caduti, braciere e le tombe dei sindaci Spaccini, Bartoli, Franzil, Miani, Rossi e Agnelli), il cimitero di Servola (stele Caduti del 1916), via don Minzoni (monumento a mons. Santin), piazzale della Rimembranza a San Giusto (lapide Caduti triestini- cippo della Resistenza).

Nel pomeriggio, alle 15.30, l'assessore Carlo Grilli parteciperà in via Pindemonte alla commemorazione di Alma Vivoda, organizzata Comune di Muggia.

Firmato dal ministro Pecoraro Scanio il decreto che definisce i criteri per le Zone di protezione speciale

Regole per l'ambiente anche a Duino Aurisina

Il verde Rozza: «Divieti per la pesca a strascico ma anche incentivi per i pascoli»

DUINO AURISINA Il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio ha firmato il decreto che definisce i criteri per le Zone speciali di conservazione (Zsc) e delle Zone di protezione speciale (Zps). Un atto che riguarda da vicino il Carso, di cui buona parte è stata inclusa nelle aree appartenenti alla Rete europea Natura 2000, finalizzata alla tutela della biodiversità. L'emanazione dell'atto dovrebbe fare chiarezza anche sulla gestione delle Zps presenti nel comune di Duino Aurisina.

Il decreto, che verrà pubblicato a giorni sulla Gazzetta ufficiale, contiene divieti, obblighi e attività da favorire. «Tra gli obblighi più importanti - anticipa Maurizio Rozza, dei Verdi - va segnalato quello di eseguire mitigazioni ambientali sugli elettrodotti, sia all'atto della loro realizzazione che in occasione di manutenzioni straordinarie. Sarà vietato anche pescare a strascico in tutte le aree facenti parte della Rete Natura 2000, e la norma riguarda anche il Villaggio del Pescatore».

Il consigliere comunale Massimo Veronese

«Il decreto impone poi alle Regioni e agli enti locali – continua Rozza – la costruzione di sistemi di incentivo per il ripristino delle attività di pascolo tradizionali, la conservazione dei muretti a secco, la manutenzione e la ricostruzione di stagni e pozze».

«Diventa ora urgente avviare quanto avevamo proposto nel nostro programma elettorale - aggiunge Massimo Veronese, capogruppo di Insieme Skupaj a Duino Aurisina –. Va avviata una variante urbanistica con cui recepire le indicazioni del decreto ministeriale e le linee guida della Regione; in questo modo realizzeremo un vero e proprio piano di gestione rispetto alle aree incluse in Natura 2000, limitando così al minimo le procedure di valutazione di incidenza e sbloccando i finanziamenti previsti dalle normative per sostenere le attività compatibili e per compensare le limitazioni».

«Con le modifiche al piano regolatore - concludono Rozza e Veronese - si dovranno anche aggiustare i pasticci combinati con la variante agricola approvata dalla precedente amministrazione comunale, cancellando norme come quella che vieta di pascolare ovini a meno di 150 metri dalle case o quella che impone - in modo del tutto arbitrario - limitazioni alla realizzazione di strutture agricole a meno di 300 metri dai confini delle aree Natura 2000».

Su questo argomento si è svolta lunedì sera una riunione a Medeazza, nel corso della quale Coldiretti e Alleanza contadina hanno chiesto all'amministrazione comunale di ricorrere al Tar contro la Regione, per aver imposto nella variante agricola del Comune la norma relativa alla zona di rispetto di 300 metri oltre alle Zps.

L'amministrazione comunale, che era rappresentata dagli assessori Tamaro e Svara, ha deciso che valuterà in giunta la richiesta delle associazioni degli agricoltori.

fr. c.

Un'immagine del depuratore (Foto Lasorte)

Il Comune per rinnovare e porre a norma di legge il depuratore di Chiarbola vuole ritoccare le tariffe ma l'opposizione dice no

Protesta contro gli aumenti dell'acqua a Prosecco, Santa Croce e Contovello

SANTA CROCE «Come si fa a chiedere di sostenere le spese per la ristrutturazione dell'impianto di depurazione e decantazione di Chiarbola quando per noi continua a essere impossibile accedere ai benefici del servizio fognario comunale?» Se lo chiedono Nico Tenze e Roberto Cattaruzza, rispettivamente capigruppo della Margherita e di Rifondazione in seno al parlamentino di Altipiano Ovest. I due consiglieri hanno preparato un documento con il quale invitano l'amministrazione comunale a non effettuare in modo indebito sulla popolazione delle proprie borgate di competenza – S. Croce, Prosecco e Contovello – quegli eventuali aumenti delle tariffe per l'erogazione dell'acqua che risulterebbero necessari a racimolare i quattrini utili a rinnovare e a porre a norma di legge il depuratore di Chiarbola. La mozione, approvata all'unanimità dal primo parlamentino, prende le mosse da una considerazione generale. «Abbiamo appreso dai media che il Comune, in accordo con l'ex municipalizzata, intenderebbe ristrutturare e disporre secondo i termini di legge il grande Depuratore cittadino per gli scarichi fognari. Per reperire le risorse finanziare necessarie – continua Nico Tenze – è stata ventilata l'ipotesi di aumentare la tariffa dell'acqua a carico dell'intera cittadinanza. Non sappiamo se questo intendimento avrà più o meno corso. Nell'attesa – continua il consigliere – è meglio evidenziare un punto fondamentale che riguarda la stragrande maggioranza delle famiglie che risiedono sul nostro territorio di competenza».

Ovvero che eccetto il quartiere di Borgo S. Nazario e qualche zona trascurabile del territorio di competenza del parlamentino, i residenti di S. Croce, Prosecco e Contovello non risultano allacciati alla rete fognaria comunale, impossibilitati perciò a utilizzare queste pubbliche infrastrutture.

Da questo presupposto gli estensori del documento, supportati dal resto del consiglio, ritengono ingiusta e iniqua l'eventuale imposizione di nuove e più alte tariffe per i consumi d'acqua utili a riqualificare l'impianto cittadino. «Sarebbe più opportuno – sostiene Tenze – che l'amministrazione comunale prendesse in esame ipotesi diverse e condivisibili da tutti i cittadini, e che intervenisse sull'Acegas/Aps per porre fine al prelievo che molti dei nostri cittadini subiscono senza essere allacciati alle fognature. Sono anni che il nostro consiglio circoscrizionale evidenzia questa situazione paradossale, un ingiustizia per la quale i nostri residenti continuano a pagare, bollette alla mano, un servizio di cui purtroppo non possono usufruire per mancanza di allacciamento alla rete».

m.l.

Continua dalla 14.a pagina

GIULIA Immobiliare Commerciale bassa (via Sant'Anastasio) libero, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ascensore, circa 100 mq, buone condizioni. Euro 135.000. Tel. 040351450. (A00)

GORIZIA a 6 km privato vende terreno edificabile con rustico annesso e cantina anticа interrata di 180 mq. Cell. 3400010514. (A00)

GORTAN trilocale panoramico su due livelli. Doppi servizi, terrazzi, cortiletto, taverna, cantina. Posto auto, termoautonomo. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

GRETTA recente con ascensore in perfette condizioni con giardino di proprietà saloncino cucinino due camere bagno e ripostiglio euro 180.000. Possibilità acquisto box auto. Tirabora Vip 040634112.

REVOLTELLA alta 88 mq rimodernato cucina abitabile, soggiorno vista aperta, due matrimoniali, bagno, rip., termoautonomo, cantina. Silenzioso nel verde. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL alta trilocale piano medio ascensore. Doppi servizi, due poggioli verandati. Posto auto in garage, soffitta. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL villetta a schiera 120 mq recentissima. Terrazzi abitabili, cortiletto, doppi servizi, idromassaggio, impianto d'allarme. Box posti auto. Pari primingresso. Info Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

SCORCOLA prima entrata ascensore ingresso porta blindata angolo cucina soggiorno due camere bagno terrazza termoautonomo euro 155.000. Casaimmedia 0405705709.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 105.000 Ghirlandaio in palazzo epoca alloggio luminoso di cucinotto con saloncino 2 camere bagno terrazzo solo. Affarone.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 115.000 Forti (adiacenze) in palazzina recente alloggio luminoso di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 130.000 piazza L. Da Vinci (zona) in palazzina epoca alloggio di ampia metratura al piano alto di cucina saloncino 3 stanze bagno (da ristrutturare).

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 135.000 Conti (zona) in palazzo signorile appartamento nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 110.000 Tonello (adiacenze) in posizione tranquilla alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo adatto per coppia/single.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 125.000 Gretta (zona) in piccola palazzina recente alloggio con giardino proprio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 128.000 Giarizzole (adiacenze) in piccola palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo box.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 135.000 viale Miramare in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi autometano.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 138.000 viale D'Annunzio al piano alto alloggio luminoso di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino ottimo per coppia.

SPLENDIDA e rifinitissima villa primingresso accostata di testa viale Miramare salone cucina tre bagni quattro stanze ripostiglio lavanderia tre terrazze e tre balconi ampio giardino con accesso auto e posti macchina. Tirabora Vip 040634112. (A00)

TRIESTE Immobiliare periferico app. al piano alto con ascensore. Internamente composto da: ingresso soggiorno con cottura ampia camera matrimoniale bagno poggiolo veranda parzialmente arredato libero da subito! Euro 87.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare Porto San Rocco villa singola sviluppata su tre livelli con ampio giardino e box auto. Davvero ottime le condizioni interne. Vista mare completa. Euro 495.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare San Giacomo app. di 77 mq ca. in stabile d'epoca completamente ristrutturato internamente composto da: ampio ingresso soggiorno con cucinino due stanze matrimoniali grande bagno con finestra ripostiglio. Termoautonomo ottime le condizioni interne libero da subito!!! Euro 135.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Alfieri piano alto di 70 mq ca. in decoroso stabile d'epoca con le parti comuni rifatte internamente le condizioni sono molto buone. Cantina. Termoautonomo. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Ananian ultimo piano di 62 mq ca. con poggiolo in ottimo stabile. Termoautonomo serramenti e impianti rifatti euro 82.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Ghirlandaio appartamento al quarto piano di uno stabile in buone condizioni con ascensore. Camera matrimoniale e cameretta ampio soggiorno e cucina abitabile con poggiolo bagno. L'appartamento viene lasciato quasi totalmente arredato con ottimo mobilio ed elettrodomestici nuovi. Euro 175.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Petronio app. al piano alto in decoroso stabile d'epoca internamente di: ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno e wc. Termoautonomo e completamente ristrutturato. Euro 119.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via San Daniele grazioso quinto piano di circa 50 mq ca. con ascensore in stabile di recente costruzione. Ingresso cucina abitabile con porta finestra ampia camera da letto stanza da bagno con finestra. L'appartamento viene ceduto completamente arredato. Euro 109.000. Tel. 040393329.

UNIONE ciechi vende stabile da ristrutturare via della Guardia 17, prezzo base euro 370.000. Informazioni 040768046. (A6997)

UNIVERSITÀ nuova realizzazione appartamento cucina aperta soggiorno due camere doppi servizi ampia terrazza giardino euro 260.000 + box e cantina. Casaimmedia 0405705709.

UNIVERSITÀ nuova realizzazione appartamento ingresso cucina aperta soggiorno camera matrimoniale bagno terrazza ampia termoautonomo euro 180.000 + box e cantina. Casaimmedia 0405705709.

VENDE Gradisca Gabetti Property Solutions Agency 048144611 non lontano dal centro in zona residenziale luminoso appartamento di recente costruzione con ampi spazi interni due camere doppi servizi cantina garage.

VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611 grazioso appartamento completamente ristrutturato due camere riscaldamento autonomo metano. Aria condizionata. Euro 100.000.

VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611 panoramico attico con ampie terrazze luminoso salone con caminetto zona pranzo studio quattro camere due bagni di cui uno con vasca idromassaggio. Cantina e garage.

VIA Economo Nova spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

VIA Madonnina Nova spa vende in stabile ristrutturato appartamento di due camere cucina soggiorno bagno e ripostiglio tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

VSV Immobiliare adiacenze viale XX Settembre appartamento composto da atrio cucina abitabile parzialmente arredata soggiorno due stanze bagno completo più wc soffitta. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare Grado centro appartamento pari a primo ingresso a cinquanta metri dalla spiaggia: zona giorno angolo cottura bagno stanza terrazzo box auto.

VSV Immobiliare in locazione Roiano appartamento termoautonomo primo ingresso: due stanze soggiorno cucina abitabile bagno e ripostiglio. Canone mensile euro 650 spese condominiali comprese. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare residenza Moncolano appartamenti vista mare disposti su più livelli con terrazzo o giardino. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare viale Miramare «Piccolo Mondo» attico in villa ingresso salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali 1 singola due bagni terrazzo. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare via Coroneo ottimo palazzo signorile sesto piano con ascensore 90 mq circa due balconi soffitta e cantina di ampie dimensioni. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare via del Bosco primo ingresso di circa 100 mq grande salone stanza studio cucina bagno. Parzialmente arredato. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare via Giulia appartamento bilivello 115 mq circa due balconi terrazzo di 20 mq due posti auto e magazzino di 20 mq.

ZONA D'Annunzio appartamento mansardato ingresso ampia cucina camera matrimoniale soggiorno bagno terrazza abitabile termoautonomo euro 150.000. Casaimmedia 0405705709.

ZONA Stazione ultimo piano ascensore ristrutturato ingresso porta blindata angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno soppalco seconda stanza termoautonomo. Casaimmedia 0405705709.

ZONA Viale XX Settembre Nova spa vende in stabile con ascensore appartamento primoingresso di soggiorno con angolo cottura camera e bagno balcone termoautonomo tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **2**

A. CERCHIAMO recente soggiorno stanza cucina/ino bagno posto auto massimo euro 160.000. Studio Benedetti 0403476251, 3385640595.

CERCHIAMO in zona Roiano/San Giovanni/Longera urgentemente per nostra clientela selezionata soggiorno camera cameretta cucina/cucinino bagno poggiolo posto auto. Eurocasa 040638440. (A00)

GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero anche occupato anche da ristrutturare.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **3**

GALLERY Tribunale appartamento ca. 60 mq composto da due stanze tinello cucinino bagno balconi euro 450/mese+spese. Cod. 377/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Vespucci appartamento completamente arredato al quarto piano composto da matrimoniale cucina abitabile bagno disimpegno. Euro 400/mensili. Cod. 246/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Foraggi appartamento arredato soggiorno cucina camera bagno ripostiglio euro 550 mensili. Contratto 3+2. Cod. 291/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 120 mensili posto auto in autorimessa (zona) Scoglietto-Cologna, altro euro 125 mensili posto auto (zona) Giardino pubblico, altro euro 150 posto auto coperto (via) Milano, altro euro 150 mensili box (zona) Battisti, altro euro 160 mensili box (zona) B.go Teresiano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredata casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili arredata mansardina come nuova in centro città di saloncino cucinotto matrimoniale bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 360 mensili arredato Burlo in palazzina recente monolocale di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 520 mensili arredato Università in palazzina alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino possibilità box.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredata mansardina con terrazzone in palazzina recente (via) Brig. Casale di cucinotto con tinello 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato Severo/Catullo alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi terrazzini autometano.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI operatrice telefonica, perfetta conoscenza lingua inglese. Tel. 3483033288. (A7060/4)

Continua in 28.a pagina

Continua dalla 27.a pagina

NEGOZIO arredamento cerca segretaria/impiegata con capacità relazioni con il pubblico. Gradita conoscenza sloveno. Manoscrivere F. Posta Trieste centrale C.I. AK7046473.

SOCIETÀ in espansione ricerca capo officina per stabilimento situato a Trieste con esperienza carpenteria metallica navale e siderurgia richiesta buona conoscenza del disegno tecnico capacità di supportare tecnicamente l'ufficio commerciale nell'elaborazione delle offerte, coordinare il personale operativo tel. a 3475299500.

UFFICIO A Trieste seleziona urgentemente 3 ambosessi anche prima esperienza per piccola amministrazione magazzino e rifornimento nostri clienti per appuntamenti tel. 0403476489.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA 147 1.6 T.S 16v 105cv 3 porte progression, 2003, rosso Alfa, km 42.000, clima, abs, a. bag, radio, perfetta con garanzia, euro 8.600,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T.S 16v 105cv 5 porte progression, 2006, grigio met, super occasione 6.300 km, clima, abs, a. bag, radio, garanzia, euro 13.500,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5 porte, 2005, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, grigio metallizzato, perfetta in garanzia, euro 12.400,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 140cv S.Wagon, anno 2004, grigio met. clima, abs, a.bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 13.300,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 Gta 3.2 V6, full opzional, anno 2002 con 18.000 chilometri, grigio metallizzato, perfetto, garanzia, trattativa in sede, Aerre Car tel 040637484.
(A00)

ALFA 159 1.8 140cv S.Wagon Progression, 2007 chilometri zero, grigio titanio met. super occasione euro 22.950,00 Aerre Car tel 040637484.
(A00)

ALFA 166 2.0 T.S 16v, anno 2000, navigatore, telefono, abs, clima, a. bag, nero metallizzato, ottime condizioni, garanzia, euro 5.800,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

AUDI Tt Roadster, 1,8 Turbo 180 Hp, anno 2000, argento metallizzato, fari xeno, capote elettrica, cerchi 17", bose system. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.
(A00)

FIAT Panda 1.1 Hobby, anno 2002, grigio metallizzato, 66.000 km, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 3.100,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Sx, anno 2000, servosterzo, 59.000 chilometri, rosso metallizzato, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 3.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, abs, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

MERCEDES C200 Kompressor Sw Classic, blu metallizzato, anno 1998, full optionals, uniproprietario, occasione stupenda, Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

MERCEDES C200 Kompressor Sw Selection, argento metallizzato, anno 2001, full optionals più pelle, esp, cerchi in lega, cruise control, sei marce, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

OPEL Zafira 1800 Cdx full optionals bella occasione argento mett. 1999. Autocar Forti 4/1 tel.040/828655.

PEUGEOT 106 Open 950 cc anno 2000, rossa, perfetta meccanica e carrozzeria, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 307 Xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.900,00, Aerre Car Tel 040637484.

PULMINO Vw T5 1900 Tdi full optional 9 posti garanzia totale. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655.

SEAT Ibiza 1,4 Mot. Vw anno 1999, bianca, chiusura centralizzata servosterzo vetri elettrici. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 Tdi camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, abs, doppio airbag, iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l.

AVVISO DI ASTA PUBBLICA DI UNITA' IMMOBILIARI RESIDENZIALI LIBERE

Estratto della pubblicazione del quotidiano La REPUBBLICA del 31 ottobre 2007

N. Lotto	Ente Gestore SCIP 1 o 2	DATI IDENTIFICATIVI Città, provincia indirizzo scala,	DESCRIZIONE Vani, accessori	PREZZO BASE D'ASTA o importo al di sotto del quale SCIP non aggiudicherà	NOTAIO INCARICATO luogo presentazione offerte segrete e luogo	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
79211	INPS	TRIESTE (TS)	3 camere + servizi semplici	€ 95.234,00	CHERSI Giuliano	5 dicembre 2007
		Via del Lloyd, n. 5	cantina		Via San Nicolò, 33	
		Scala UNICA			34121 Trieste	
	SCIP 2	Piano 5		€ 9.523,40	Tel. 040/362656	
		Interno 18			Fax. 040/364877	

Per le informazioni sulla partecipazione alle aste, la consultazione dei documenti e le visite agli immobili:

Dott. Bernardo ROMANO Tel. 06/59055563 bernardo.romano@inps.it

Dott.ssa Maria Giovanna BRIGUORI Tel. 06/59055659 -mariagiovanna.briguori@inps.it

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 7

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi estetici, sportivi e rilassanti. Tel. 3356949696. (A6988)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

PRESTITI CHIARI E VELOCI
a favore di dipendenti e pensionati
FINTERGESTUM FINANZIAMENTI
Piazza Benco, 4 - Trieste tel. 040/630610
UIC A 59
Fogli e avvisi analitici in loco Annuncio pubblicitario

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A. EUROPEA, bellissima, desidera conoscerti, pregasi serietà 3486993744. (A6973)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE studentessa orientale esegue massaggi 3349654429. (A7062/10)

A.A.A.A.A. FISICO da urlo irresistibile ambiente riservato 3465261025. (A00)

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale massaggi tutti giorni. Tel. 3891738656. (A7063)

A.A.A.A. ALTA 1.70 bel seno fondoschiena da sballo 3337076610. (A00)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3318265426.

A.A.A.A. RONCHI 8.a naturale esperta massaggiatrice, compiacente riservata 3313073765.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE bellezza ungherese dal lunedì al sabato 3493325103.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3349616921.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese prima volta dolce giovane massaggi 3281614888.

A.A.A. ATTREZZATISSIMA piccanti giochi sensuali massaggi piedi, acqua sapone 3337701827. (A6989)

A.A.A. MONICA novità grossa sorpresa 5.a m. completissima deliziosa 3317432151. (A7049/10)

A.A.A. TRIESTE bella bambolina 5.a misura sexy caldissima, disponibilissima 3283350984. (FIL70)

A.A.A. TRIESTE bellissima giovane, fisico da sballo, senza fretta 3345608314. (A6999)

A.A. GORIZIA giovane ragazza massaggiatrice per appuntamento durata un'ora 3406087629. (B00)

A.A. GORIZIA novità solo per pochi giorni bellissima pantera venezuelana 3385337266. (B00)

A.A. TRIESTE strepitosa per momenti caldi lunghi preliminari grossa sorpresa. 3893406754.
(A00)

A. MONFALCONE novità dolcissima dominatrice sensuale 5.a m. disponibilissima corpo da sirena. 3201468998.

ANCARANO RAGAZZA alta, formosa ti aspetta anche alla sera, schiava, padrona, 0038641548695. (A6943)

A GORIZIA 25 anni bocca di fuoco riceve per momenti indimenticabili 3342190173. (B00)

A Gorizia bomba sexi latina per momenti piacevoli e indimenticabili tutti i giorni 3313425452.
(A00)

A Trieste Miluna novità, magra, bianca brasiliana, 20 anni bionda 6m, 3297655678.

BAMBOLE supersexy 899.544.571 vietatissimo 0088.193.980.82 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8min vietato minorenni. (Fil63)

BELLISSIMA massaggi nuova ragazza giapponese tutti giorni 3349801058. (A6752)

DELIZIOSISSIMA PICCANTISSIMA bella da impazzire bel fondo schiena. 3392800637.

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A6814)

LOLITA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a misura completissima 3201781090 Trieste. (A6987)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo, 6.a m. divertimento assicurato 3338826483. (C00)

MONFALCONE Gisella novità, bella, femminile, con grossa sorpresa. Tel. 3471313172.

MONFALCONE nuova ragazza coreana 20enne bravissima massaggi 3203583780.

MONFALCONE NUOVISSIMA russa, 7.o m. corpo mozzafiato preliminare di fuoco. 3484819405.

TRIESTE bellissima bomba sexy vuoi sognare a occhi aperti ambiente privato 3899945052. (A00)

TRIESTE nuovissima completissima statuaria sesta bellissima disponibilissima grossa sorpresa anche tardissimo 3403186825.
(Fil22)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa 3205735185.
(A7055/10)

TRIESTE stupenda bionda 19.enne 5.a m. per soddisfare le tue fantasie trasgressive 3299713217.
(A7003)

TRIESTE super novità prorompente bellissima panterina soddisfacente fondoschiena amante sesso senza fretta. 3405743039.
(A7051/10)

TUTTI tipi di massaggi Fernetti Terminal «Mont» +38631820781 Rabuiese Skofije «Hipocrate» +38631765254.
(A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

In due settimane 170 iscrizioni per il corso di novembre

Triestini alla scoperta dell'arte: lezioni per tutti al Museo Revoltella

In soli sette giorni, da martedì 23 ottobre a ieri mattina, il tetto massimo di 170 iscritti per frequentare il corso di storia dell'arte al Museo Revoltella è già stato raggiunto, tant'è vero, che sono aperte le iscrizioni per la replica del ciclo di lezioni che si terrà a gennaio. Il viaggio alla scoperta delle arti visive appassiona i triestini, che per il settimo anno consecutivo - da quando il Revoltella ha istituito le lezioni nel 2000 - non si lasciano sfuggire l'opportunità di acquisire le conoscenze di base per un corretto approccio all'opera d'arte e alle sue molteplici possibilità d'interpretazione, a fronte di una quota d'iscrizione di 10 euro, che da accesso al museo a ingresso ridotto di 3 euro per la durata del corso.

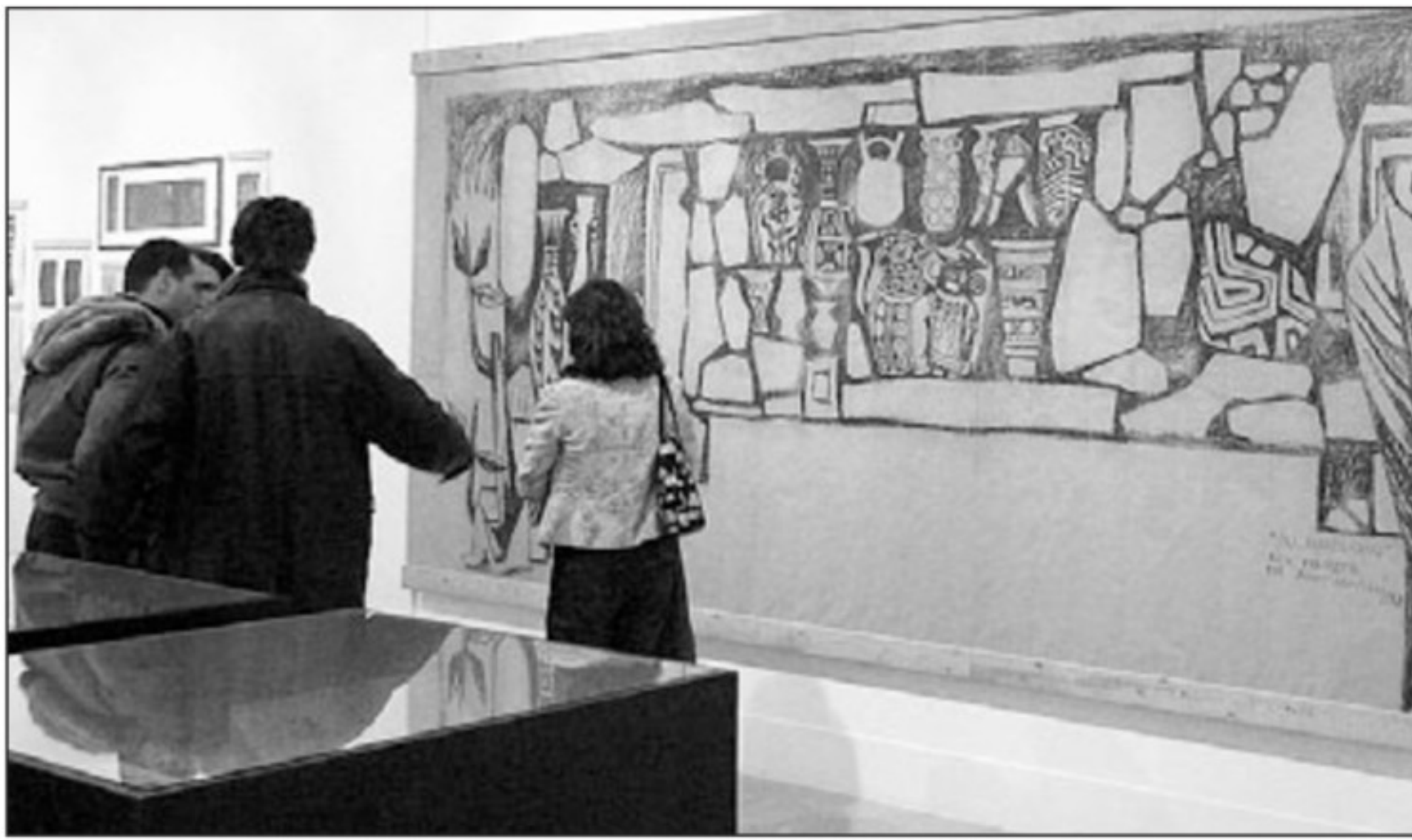
«L'arte a Trieste dal Neoclassico alla pop art» è il tema delle cinque lezioni tenute da Maria Masau Dan, direttrice del museo, che iniziano lunedì 5 novembre alle 17 nell'Auditorium del Revoltella, spiegata attraverso un percorso che analizza e approfondisce soprattutto il contesto storico - culturale di cui l'opera e il suo autore sono stati protagonisti.

«Non basta organizzare mostre di qualità per offrire cultura - spiega Masau Dan - visitare un'esposizione d'arte in modo consapevole presuppone l'accesso a una chiave di lettura dell' autore, della sua tecnica e del contesto in cui operava, essere sostanzialmente in grado di poter giudicare da soli un quadro». «In questo modo - aggiunge- un'istituzione museale è realmente al servizio del cittadino e svolge una concreta azione d'istruzione». I corsi di avvicinamento all'arte del Museo Revoltella sono aperti a tutti, anche se il profilo dello «studente» tipo che emerge dalle schede d'iscrizione, lo configura donna, di età media, in pensione. Ciò nonostante, tra i frequentatori delle lezioni ci sono anche studenti delle scuole superiori e persone che lavorano. Trieste, come testimoniano l'alto numero di abbonamenti a teatro e le numerose associazioni culturali, è una città che risponde particolarmente bene agli stimoli intellettuali, grazie a un tocco di asburgica pignoleria che stimola nei suoi cittadini il desiderio di approfondire gli argomenti.

Le lezioni si svolgeranno i lunedì pomeriggio dalle 17 alle 18.30 con la spiegazione tecnica dei singoli quadri e con proiezioni, che permetteranno di inquadrare le opere e gli autori con gli eventi storici e i protagonisti della vita culturale dell'epoca. Pertanto, studiando Veruda si parlerà anche di Svevo, così come analizzando Bolaffio sarà inevitabile l'intreccio con l'opera letteraria di Saba.

Apre il corso di storia dell'arte, il 5 novembre, la lezione sulla ritrattistica borghese tra Neoclassico e Biedermeier, con un confronto fra Giuseppe Tominz e i suoi rivali, seguito poi il 13 novembre, unico martedì in agenda, dalla conversazione sulla pittura di «storia» e quella di «genere», protagonisti Giuseppe Lorenzo Gatteri e Giovanni Rose. L'apertura europea dell'arte triestina e i suoi interpreti tra realismo e impressionismo, invece, sarà l'argomento di cui si parlerà il 19 novembre, mentre il 26, i protagonisti saranno i grandi pittori triestini degli anni '20 e '30, tra cui Timmel, Nathan, Dyalma Stultus, Sbisà e Croatto, interpreti magistrali dell'angoscia esistenzialista che ha segnato la prima metà del Novecento. Nell'ultimo appuntamento del 3 dicembre, l'attenzione sarà rivolta agli anni '50 e '60, con l'analisi del percorso artistico di Nino Perizi, Dino Predonzani, Luigi Spacal, Miela Reina, i Daneo e Edoardo Devetta.

Per informazioni sui corsi chiamare la segreteria del Museo Revoltella: 040 - 6754350, dalle 10 alle 19.

Patrizia Piccione

Visitatori al Museo Revoltella. In novembre un corso di storia dell'arte aperto a tutti

Nell'ambito della rassegna dedicata agli autori che vivono a lavorano a Trieste

Lo scrittore Jelincic al Circolo della cultura

Lunedì 5 novembre, alle 17.45 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) avrà luogo nell'ambito del ciclo Scrivere a Trieste, dedicato dal Circolo della Cultura e delle Arti ad autori di nazionalità diverse che gravitano nell'ambito del territorio giuliano, l'incontro con Dušan Jelincic, uno dei più ragguardevoli scrittori sloveni contemporanei, in quanto può vantare una produzione letteraria molto vasta e variegata nei contenuti, con i suoi otto romanzi e un'infinità di racconti, bozzetti, novelle e saggi. Le tematiche a lui più care non solo legate all'alpinismo (nella tradizione della letteratura alpinista slovena, diffusa dagli inizi del Novecento, di cui è centro proprio Trieste e le zone limitrofe della Slovenia occidentale, con autori quali Julius Kugy e per certi versi anche Vladimir

Dusan Jelinic

Bartol) sono il senso di angustia e disagio nel mondo d'oggi, la fuga in un'altra dimensione, la metafora come stile assoluto di scrittura, la brama degli orizzonti lontani, l'esaltazione della statura morale dei suoi protagonisti e infine la presunzione punita e l'apoteosi dell'umiltà. Quale alpinista Jelincic ha partecipato a ben tre spedizioni himalayane, anzi nel 1986, primo alpinista nel Friuli-Venezia Giulia, ha conquistato l'Ottomila Broad Peak (8047 m), nel 1990 ha partecipato alla spedizione internazionale Alpe-Adria sull'Everest e nel 2003 ha infine scalato l'Ottomila Gasherbrum II (8035 m), sulla cui cima ha fatto sventolare la bandiera della pace.

È conosciuto nell'ambiente letterario italiano grazie al romanzo «Zvezdnate noci - Le notti stellate», con prefazione di Nives Meroi, il libro più premiato nella storia della letteratura slovena, racconto di un viaggio sotto il cielo del Karakorum, resoconto antieroico, da alpinista qualunque, che svela i risvolti dell'esperienza estrema con un'intensità umana ignota agli eroi dell'himalaysmo. Le traduzioni in italiano hanno ottenuto numerosi premi.

Gli alunni alla Festa dei nonni: giochi, canti e proverbi (Foto Sterle)

Premiati alla Ruggero Manna 250 alunni nell'ambito del progetto che ha coinvolto tutte le scuole cittadine

Festa dei nonni con i proverbi in dialetto di 1200 bambini

Circa 250 alunni della scuola Ruggero Manna, sia elementare che scuola d'infanzia, sono stati premiati ieri per la «Festa dei nonni», nell'ambito di un concorso promosso dall'associazione «I Bambini di Trieste», insieme al Comune, che in tutta la città ha trovato l'adesione di oltre mille piccoli scolari. Per l'edizione 2007 della festa i bambini sono stati chiamati a scatenare la fantasia, insieme ai nonni, nel ricordare e riscrivere i proverbi più noti del dialetto triestino. Nelle passate settimane hanno dato vita a disegni, poesie e hanno copiato su alcuni fogli, appesi ai muri dalle insegnanti, gli stessi proverbi che hanno imparato con i nonni. Ieri sono stati accolti nella palestra della scuola dall'assessore comunale all'educazione Giorgio Rossi che ha scherzato con loro e ha sottolineato come sia importante il legame di affetto e amore con tutti i nonni. I bambini si sono esibiti poi in alcune canzoni della tradizione dialettale triestina, insieme al cantante Umberto Lupi. Come premio i piccoli alunni hanno ricevuto un mazzo di carte, con tutti i proverbi raccolti durante le scorse settimane. All'iniziativa hanno partecipato anche alcuni bambini stranieri, presenti nelle classi, come gli alunni cinesi, che hanno scritto i proverbi nella loro lingua, traducendoli poi in italiano. «Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare e unire i bambini ai loro nonni, per ricostruire insieme la storia, partendo dai proverbi popolari – spiega la presidente dell'associazione Floriana D'Orso – con la nostra realtà di volontariato aiutiamo 146 bambini in difficoltà e ci rendiamo conto, quando manca la famiglia d'origine, quando manchi proprio la figura dei nonni. Per questo abbiamo promosso il progetto per i tantissimi alunni delle scuole. Abbiamo coinvolto anche le sette circoscrizioni, per arrivare capillarmente in tutti gli istituti del territorio». Al progetto hanno partecipato 1200 bambini di tutta la città, che in queste settimane vengono premiati di volta in volta, con alcune feste, come nel caso della Ruggero Manna, o con la semplice consegna dei riconoscimenti durante l'orario scolastico.

«Pensiamo che la saggezza dei nonni possa arrivare in modo divertente e costruttivo alle scuole con la semplicità dei proverbi – racconta la D'Orso – e l'alta adesione delle scuole triestine testimonia il successo dell'iniziativa. Ora il messaggio ai bambini è che, anche dopo la conclusione della festa, continuino a stare vicino ai nonni, a portare loro un bacio quando vanno a trovarli»..

m.b.

SEMINARIO

L'attore Manuel Frattini terrà per il secondo anno consecutivo un laboratorio dedicato al teatro musicale

Imparare l'arte del musical con l'associazione Artinscena

Dopo il ritorno sulle scene con il musical Peter Pan, in programma, il protagonista Manuel Frattini sarà impegnato per il secondo anno consecutivo presso i laboratori dell' Accademia Internazionale Artinscena con la seconda edizione di Stage in Musical. Gli amanti del genere potranno trascorrere con il celebre artista due giornate intense in programma lunedì 5 e martedì 6 novembre. Lo stage si terrà presso l'Accademia Artinscena di via del Coroneo 15, in orari ancora da concordare. Per ricevere ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria del centro, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 18.30 e martedì e giovedì dalle 16 alle 20 al numero 040-636271.

Attivo in diverse produzioni televisive, Frattini passa dal piccolo schermo al palcoscenico. Nel 1991 la Compagnia della Rancia lo chiama ad interpretare il ruolo di Mike Costa nel musical «A Chorus Line», dove riscuote un immediato e grande successo personale. Si consacra come nuovo talento del musical italiano nella stagione 1996/1997 ricoprendo il ruolo (che fu del grande Donald O'Connor) di Cosmo Brown in «Cantando sotto la pioggia», diretto ancora da Saverio Marconi, con la «Compagnia della Rancia».

Grazie a questa interpretazione riceve due importanti riconoscimenti: il «Premio Bob Fosse - un Oscar per il Musical 1996» e il «Premio Danza & Danza» come miglior giovane interprete italiano della stagione 1996/1997.

Nel 1997 a Trieste è stato inoltre insignito del «Primo premio nazionale Sandro Massimini» (promosso dall'Associazione Internazionale dell'Operetta) con la seguente motivazione: «Miglior attore emergente del teatro musicale e leggero italiano ed ammirevole esempio di dedizione e impegno professionale, qualità che gli hanno permesso di sviluppare, partendo dalla danza, doti eccezionali di showman fantasioso, versatile e completo».

«Artinscena - spiega la direttrice Maria Bruna Raimondi - conferma così la collaborazione consolidata con artisti di alto livello nel campo dei Musical, che negli ultimi anni sempre più si è dimostrato uno dei generi preferiti dal pubblico di tutte le età».

Oltre a Manuel Frattini, l'Accademia ha dato nei mesi scorsi nuovamente l'opportunità, non solo ai suoi allievi, di seguire lezioni tenute da professionisti quali Francesca Taverni («A Chorus Line», «Rent», «La febbre del sabato sera», «Cats», «Jesus Christ Superstar»,«Alta società») Claudio Insegno (attore, doppiatore, autore, in teatro, cinema, televisione oltre che regista teatrale di Francesco, il musical e Joseph and the amazing technicolor dreamcoat, e docente di Saranno Famosi) e Claudio Fabro (docente di canto e maestro di coro a Torino, Milano, Varese e Roma, oltre che insegnante di Vanessa Incontrada).

Manuel Frattini

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.43
	tramonta alle	16.54
LA LUNA:	si leva alle	21.29
	cala alle	12.53

43.a settimana dell'anno, 304 giorni trascorsi, ne rimangono 61.

IL SANTO

Santa Lucilla

IL PROVERBIO

I grandi pensieri vengono dal cuore.

■ FARMACIE

Dal 29 al 31 ottobre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Goldoni 8	tel. 634144
via Revoltella 41	tel. 941048
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	tel. 232253
Sgonico - Campo Sacro 1	tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Goldoni 8	
via Revoltella 41	
via Tor S. Piero 2	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Sgonico - Campo Sacro 1	tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Tor San Piero 2 tel. 421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana
$\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	133
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	87
Via Svevo	$\mu g/m^3$	141

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	16
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	18
Via Svevo	$\mu g/m^3$	30

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	58
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	95

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 4 MURAT K da Gioia Tauro a molo VII; ore 6 PETAR ZRINSKI da Es Sider a rada; ore 7 SEA GIANT da Venezia a cava Sistiana; ore 8 STORM da Larnaca a Frigomar; ore 9 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 11 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 12 HS TOSCA da Zuetina a Siot 4; ore 13 SOTTOMARINA da Monfalcone a orm. 13; ore 18 ANTHEA da Futong a Safa; ore 23 GUGLIELMO G. da Novigrad a orm. 21.

PARTENZE

Ore 12 SEA GIANT da cava Sistiana a Venezia; ore 13 ANETTE SCAN da Frigomar a Port Said; ore 14 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 ADAFERA da Siot 1 a ordini; ore 15 SOTTOMARINA da orm. 13 a Monfalcone; ore 18 UND EGE da orm. 39 ad AMBARLI; ore 18 GUGLIELMO G. da cava Sistiana a Novigrad; ore 18 DELTA SAILOR da Siot 3 a ordini; ore 20 MURATK da molo VII a Ravenna; ore 21 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 8 GUGLIELMO G. da orm. 21 a cava Sistiana.

LOTTO

BARI	73	34	31	2	69
CAGLIARI	41	34	40	87	50
FIRENZE	39	56	3	5	26
GENOVA	86	41	31	79	90
MILANO	54	13	45	26	20
NAPOLI	63	37	27	38	19
PALERMO	22	36	71	57	80
ROMA	68	75	72	22	47
TORINO	68	50	9	83	56
VENEZIA	12	29	35	82	59
NAZIONALE	15	73	14	43	70

SuperEnalotto **(Concorso n. 130 del 30/10/2007)**

22 39 54 63 68 73 Jolly **12**

Montepremi €	3.030.896,69
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	34.900.000,00
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 22 vincitori con 5 punti	27.553,61
Ai 1.261 vincitori con 4 punti €	480,71
Ai 48.444 vincitori con 3 punti €	12,51

Superstar **(N. Superstar 15)**

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+1 punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 7 vincitori con 4 punti € **48.071**. Ai 150 vincitori con 3 punti € **1.251**. Ai 2306 vincitori con 2 punti € **100**. Ai 15.295 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 32.976 vincitori con 0 punti € **5**.

Anche quest'anno si ripropone la moda che sta dilagando in altri Paesi europei, compresa la Slovenia

Halloween, dolcetti e scherzetti in tutta la città

Negozi addobbati e iniziative nei locali per la festa importata dall'America

C'è chi giura sulla sua antica origine europea. Chi invece è convinto si tratti di un'importazione culturale dal Nord dell'America e dal Canada. Il risultato è uno solo: la festa di Halloween, che si svolge oggi, ultimo giorno di ottobre, sta prendendo sempre più piede.

Anche a Trieste, dove gli adulti cominciano a sottrarre ai più piccoli l'esclusiva di questo evento, sono preannunciate feste un po' ovunque, sia private che nei locali pubblici. «La febbre per Halloween è in costante crescita – affermano i un negozio del centro, specializzato in maschere e regali di vario tipo – e ogni anno vendiamo un numero sempre maggiore di costumi, scherzi, zucche, oggetti con i teschi e gli scheletri». Una tradizione molto famosa che riguarda Halloween è quella del «dolcetto o scherzetto?». Essa deriva da una pratica europea del nono secolo, quando i Cristiani bussavano di porta in porta chiedendo il «pane dell'anima». Uno dei simboli di Halloween più noti è la lanterna a forma di zucca; la sua luce è usata per sconfiggere il male, i fantasmi e le anime che vagano nel limbo. A Trieste uno dei locali che da tempo celebrano Halloween, ripetendo lo stile anglo sassone della ricorrenza, è un pub del rione di San Giacomo. «Quella di quest'anno sarà la tredicesima festa che organizzeremo – spiega il titolare, Sandro Sbrizzai – e come sempre avremo ospiti in maschera, travestiti da scheletri con tanto di teschio. La musica che diffonderemo sarà rigorosamente statunitense o inglese, perché – precisa – sono quelli i Paesi che vantano la più recente e consolidata tradizione di Halloween». Fabrizio Ziberna, responsabile della Fipe di Trieste, conferma che «sono molti i locali della città che celebrano Halloween, ma la moda sta prendendo piede anche oltre confine. Sappiamo di locali pubblici della Slovenia che nella notte delle streghe – conclude – si preparano a festeggiare con grande entusiasmo».

u.s.

Un negozio vende articoli per Halloween (Lasorte)

MATTINA

Archivio generale

Si informa che, per consentire la partecipazione del personale a un incontro formativo ed effettuare il necessario riordino del patrimonio documentale conservato, la sala studio dell'archivio generale, sita al piano terra di via Punta del Forno 2, rimarrà chiusa al pubblico oggi e venerdì 2 novembre. Il servizio riprenderà regolarmente l'attività lunedì 5 novembre secondo l'orario consueto.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via Ponchielli accanto alla chiesa di S. Antonio oggi e il 2 novembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Centro universitario

Sono aperte anche per questo anno accademico le iscrizioni al corso trimestrale di dizione e recitazione organizzato dal Centro universitario cinematografico. Le lezioni si terranno presso l'Università di Trieste (piazzale Europa) edificio H3. Alle lezioni interverrà l'attore regista Marcello Crea. Per adesioni e informazioni tel. alla segreteria del Centro universitario cinematografico dalle 10 alle 12 al n. 3294051881.

Associazione Polizia di Stato

L'Associazione nazionale della Polizia di Stato, sezione di Trieste, invita soci e simpatizzanti a partecipare alla Santa Messa che sarà celebrata alle 9.30 oggi alla Chiesa della Beata Vergine del Rosario, adiacente alla Questura, in memoria dei poliziotti caduti e defunti della provincia di Trieste.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, 16.30: pomeriggio dedicato ai giochi.

POMERIGGIO

Casa «La Madre»

Oggi alle 17.30 il vescovo di Trieste, Eugenio Ravignani, parteciperà presso la Casa «La Madre» di via Navali 25, all'apposizione di una targa ricordo in occasione del decimo anno di attività della Casa medesima. Le redazioni sono invitate.

Volontariato «Luna e l'altra»

Oggi alle 16 visita guidata in corriera, partenza da piazza Oberdan, terzo incontro, l'identità urbana tra immaginario e realtà soggettiva promosso dall'associazione culturale di volontariato di donne «Luna e l'altra» a cura di Laura Bonifacio, relatore Mauro Cosmini architetto.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota 2 IV piano; per gli incontri settimanali della serie: «I soci presentano», Stelvio Menin del Circolo fotografico triestino proporrà una proiezione di immagini elaborate al computer dal titolo: Norvegia. Soci e simpatizzanti sono invitati a partecipare, l'ingresso è libero.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 18 presso il gruppo Alcolisti Anonimi di viale d'Annunzio 47, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388-3333665862; 040398700-3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

In memoria dei buiesi defunti

Oggi alle 15.30 alla chiesa del camposanto di S. Anna a Trieste, il Circolo Donato Ragosa ricorderà i defunti di Buie d'Istria e delle località vicine, con una S. Messa officiata da mons. Antonio Dessanti.

SERA

Glasbena Matica

Glasbena Matica, Stagione di concerti '07-'08 Intrecci musicali. Orchestra di Padova e del Veneto, direttore Anton Nanut, Emanuele Arciuli, pianoforte. Concerto nell'ambito del festival internazionale di musica contemporanea Kogojevi dnevi. In collaborazione con l'associazione culturale Soča di Canale.

Associazione Tina Modotti

Oggi alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) per la rassegna cinematografica «Frammenti d'Oriente» a cura dell'Associazione Tina Madotti - Ficc, alle ore 20.30 proiezione di «Acque silenziose» di Sabiha Sumar (Pakistan, Francia, Germania 2003). Ingresso con tessera a 10 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre.

Conservatorio Tartini

Oggi alle 20.30 alla Sala Tartini del Conservatorio di Trieste, avrà luogo l'ottavo appuntamento della stagione autunno inverno de I mercoledì del Conservatorio. Protagonista della serata sarà il pianista Roberto Turrin il cui recital sarà interamente dedicato alle Harmonies poètiques et religieuses di Ferenc Liszt.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà l'avv. Carlo Primosig sul tema: «Eliminazione dei confini fra Italia e Slovenia».

Serata Halloween

Al Guinness Pound di Borgo Grotta Gigante 67, oggi serata Halloween con jam session.

Movimento arte intuitiva

Il Movimento arte intuitiva invita alla consueta serata culturale che avrà luogo nella sede dell'Avi, in via Lorenzetti 60, alle 21. Oggi sarà ospite il giornalista pubblicista Walter Pansini. Verrà trattato il tema «Dalle otturazioni dentali alle vaccinazioni». Conduce l'incontro la direttrice artistica Vincenza Gangemi. L'ingresso è gratuito. Info: segreteria del Mai tel. 3384826277.

DOMANI

Fiaccola della fraternità

Domani arriverà per la ventiduesima volta a Trieste la «Fiaccola-staffetta alpina della fraternità». Ore 10: alzabandiera alla foiba di Basovizza; 16.15: al cimitero di guerra austro-ungarico di Prosecco; 16.45: al monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto; 17.05: alla Risiera di San Sabba; 17.30: alla foiba di Basovizza ammaina bandiera.

Gesti e sapori

Domani alle 11 in piazza Verdi si inaugura la settima edizione di Gesti e Sapori, organizzata dalla Cna di Trieste, per valorizzare le produzioni dell'artigianato artistico e alimentare.

Teatro San Giovanni

Domani alle 17 nel Teatro S. Giovanni di via San Cilino 99/1 la compagnia «Pat Teatro» replica l'inedita commedia dialettale musicale «La vera storia dei Blus Brader's» di Lorenzo Braida. Info: www.patteatro.it.

CERCASI

OLYMPUS. Camera digitale Olympus dimenticata sulla sella di un motorino in via Piccardi 58 contenente foto di famiglia, cari ricordi irripetibili. Mancia onesto rinvenitore. Telefonare ai nr. 040/300171, 347/5282777.

GITE

SICCIOLE. L'associazione Farit organizza per lunedì 12 novembre una gita alle Saline di Sicciole, Pirano e chiesa di Hrastovije con piccola gita in barca lungo il golfo di Portorose. Info: Farit, via Felice Venezian 30, tel./fax 040314456.

TREVISO. Sabato 17 novembre in gita a Treviso per una visita guidata alla mostra «Genghiskhan e il tesoro dei Mongoli» alla casa dei «Carraresi». Info: Cta-Acli via S. Francesco 4/1, Scala «A», tel. 040370525.

TOSCANA. L'Ugl organizza per il Capodanno dal 29 dicembre al 1.o gennaio 2008 una gita in Toscana di quattro giorni a Siena, il Chianti, San Grimignano, Volterra e Firenze. Il tutto compreso con cenone e veglione di Capodanno con musica. Info: Ugl via Crispi 5, tel. 040661000.

CORSI

GINNASTICA. Lo Sci Cai Trieste informa che è ripreso il corso di ginnastica presciatoria presso la palestra Foschiatti di via Benussi il martedì e giovedì dalle 20 alle 21.30. Info: Sci Cai Trieste, via Di Donota 2, tel. 040634351 (lunedì-venerdì 19-21).

Si è svolta in via Guido Reni la prima riunione per l'inserto interamente ideato e scritto dai ragazzi

Il Piccolo Scuola in distribuzione il 7 novembre

Grande partecipazione alla prima riunione di redazione del Piccolo Scuola, l'inserto scritto e ideato interamente dagli studenti delle scuole di Trieste, Gorizia, Monfalcone e dell'Isontino. Cinquanta ragazzi hanno affollato via Guido Reni, in rappresentanza di licei (fra cui anche il liceo scientifico sloveno), istituti tecnici, Collegio del Mondo Unito di Duino e scuole medie inferiori, queste ultime presenti con un nutrito drappello di piccoli giornalisti in erba. Molti i temi proposti per la prima edizione dell'inserto, anche se l'attenzione si è focalizzata sulle novità del decreto Fioroni. Il primo numero dell'inserto sarà in edicola con il Piccolo (e distribuito nelle scuole) mercoledì 7 novembre. La redazione si riunirà ogni lunedì, in via Guido Reni1, alle 15. Chi fosse impossibilitato a partecipare può inviare i suoi testi per la pubblicazione direttamente alla casella di posta elettronica scuola@ilpiccolo.it.

I ragazzi dei licei e delle medie che hanno partecipato alla prima riunione del Piccolo Scuola (Lasorte)

GLI AUGURI

Angelo compie 70 anni

Angelo compie 70 anni. Tanti auguri da parte di tutti i familiari e gli amici che lo ricordano con affetto.

Licia e Bruno, 50 anni

Licia e Bruno festeggiano 50 anni di matrimonio. Tanti auguri da Federica e Max.

Oggi alla sala Alessi conferenza del docente di malattie cardiovascolari Euro Ponte

La medicina greca tra mito e leggenda

«La medicina greca tra mito e leggenda» è il tema che verrà illustrato oggi alle 16.30 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala Alessi, I p.) nel quadro degli incontri culturali settimanali del sodalizio da Euro Ponte, docente di malattie cardiovascolari e di Storia della Medicina nell'università di Trieste. Tutte le civiltà antiche e anche, in fondo, le moderne, «producono» miti cioè storie che narrano per simboli ed immagini, spesse con fantasie e bizzarria, storie di dei e di eroi che si trasmettono partendo da racconti e alterati dalla fantasia popolare, possono dar luogo a leggende. Il fondamento appartiene all'immaginazione o deriva dal travisamento di eventi storici lontani nel tempo. «L'antica Grecia non si differenzia da ciò ma, contrariamente ad altri popoli, sviluppa presto un sentire parallelo che affianca al mito, il logos, l'avvicinarsi cioè, attraverso il pensare razionale, alla logica delle cose. Inoltre, si differenziano nel pensiero la fisica e la matematica. È abbastanza naturale quindi che, nel tempo, si affiancasse alla natura un approccio razionale, senza che per ciò si rinunciasse al mito, mitoche viene poi fatto proprio anche dai filosofi, come Platone, per trasmettere la conoscenza. Ma medicina come arte e tecnica si distacca presto, nel modo greco, dalla religione e dal mito ma, apparentemente, in maniera paradossale, coesistono le due facce, quella naturale e razionale e quella religiosa e mitica. La prima vede nel pensiero ippocratico il suo sviluppo, la seconda in Esculapio e negli altri dei o eroi, la faccia parallela. I grandi ed eterni temi della medicina, la vita, la morte, la salute e la malattia, il dolore, ritornano quotidianamente e si sublimano tra fisicità e mito. L'oratore s'intratterrà fra l'altro su Febo Apollo, dio della bellezza e della musica ma anche saettatore spietato, paradigma dell'intervento divino, conseguenziale ai torti subiti, ma esperto nei farmaci; Esculapio, in rapporto col serpente, come divinità ctonie.

Fulvia Costantinides

ELARGIZIONI

- In memoria di Mariano Trani 30/10 dalle sorelle 100 pro Ass. amici del cuore, 100 pro Ass. Azzurra Onlus Burlo Garofolo.
- Per il 50° anniversario matrimonio di Anna Maria e Andrea Pittini da Orietta e Nino 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei genitori (31/10) da C. V. 25 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
- In memoria di Lucilla Adami per l'onomastico 31/10 dal marito 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del maestro Aldo Belli per il compleanno (31/10) dalla moglie Reana e dai figli Massimo e Furio 100 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Anna Maria Cicchese nel XXIV anniv. (31/10) dal marito 30 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Mario Vatta).
- In memoria di Oliviero Comici per il compleanno (31/10) dalla moglie 80 pro Ass. Amici del cuore, 80 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Barbara Mocenigo per l'anniv. (31/10) dalla mamma e nonna 150 pro Accri Trieste Progetto Korogocho.
- In memoria di Sergio Sandrin (31/10) dalla moglie Maria, dalla sorella Laura 40 pro Frati cappuccini (pane per i poveri), 20 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Renato Santini nel I anniv. (31/10) dalla moglie e dai figli 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Luciano Ostoich dal fratello Franco e famiglia 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria dell'ing. Bruno Pegan da Tullio Devescovi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), da Amalia Ravasini 50 pro Fondazione genitori per l'autismo.
- In memoria di Santina e Santo Torrisi dalla figlia Concetta 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Vanda Mechle da fam. Lazzari, Ritani, Perini, Gotti, Scattaini, Perozzi, Gervasio, Lucchesi, Pasqua, Sergio, Candela 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Olga Vouk da Erminio, Graziella, Ornella 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ines Bicchierini da Cipriana e Dario Bazec 20 pro Div. Cardiologica.
- In memoria di Rossella Cagnus dalla amiche di mamma del liceo 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Stelio Casavecchia da Eletta Giannini 50 pro Aism.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso Computer: turno C mattina ore 9.30-11.30; corso d'internet 15.30-17.30; aula A: 9.15-12.15 prof.ssa Fregonese, pianoforte, III e IV corso; aula B, 9.30-11.10, prof. Schreller, lingua tedesca, I corso avanzato; aula C, 9-11.30, sig.re L. Fabbro e G. Crevatin, pittura su stoffa e labroatorio della creatività; aula D, 9-11: sig. R. Zurzeo, Fai da te; Aula 16, 9-11.50, sig. C. Gentile, Disegno con china, II gruppo; Aula Razore, 10-10.30, riunione assistenti; Aula professori, 9-11, sig.ra Tommassini, uncinetto; Aula A, 15.30-16.20, sig. R. Serpo, Lo schiatsu e la qualità delal vita, conclusione corso; Aula A, 16.30-17.20, prof.ssa M. Salsi Potenza della parola e parole impotenti: Duerrenmatt, Hofmannsthal, Magris, Kraus e altri; Aula 'A, 17.40-18.30, dott. G. Valenta, Banca e finanza; Aula B, 15.30-16.20, prof. Ezio Pelizer, Poeti greci; Aula B, 16.40-17.20, dott.ssa R. Trevisani, La grafologia, specchio e conoscenza della persona; Aula C, 15.45-17.40, M.o Colini, Recitazione dialettale; Aula Razore, 15.30-17.10, prof.ssa Leonzini, Lingua inglese, I corso; Aula Razore, 17.15-19, prof.ssa Leonzini, Lingua inglese, II avanzato.
Sezione di Muggia. Sala Millo, 8.45-10.25, Lingua inglese, II corso; Sala Millo, 10.30-12.15, Lingua inglese, III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16.30, dottossa R. Popeo, Lingua e cultura inglese, III livello; 15-17, sig.ra Barbo, Decoupage; 15.30-17.30, sig.ra M. Hemala, Laboratorio Maglia; 15.30-18, M.tri Girolomini, Glego, Rozmann, Disegno e pittura, base; 16-17: Poetessa F. Fusco, Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi: Tonino guerra; 16-17, prof. F. Bratina, il Sistema endocrino; 17-18.30, prof. G. Forni, Storia del cinema negli anni finali del II Conflitto; 17-19, sig.ra L. Barbo, Creazioni natalizie; 17.30-19, dott.ssa Usai, Lingua e cultura inglese, I livello B.
Itct Leonardo da Vinci - L.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 16-18.45, sig.ra de Cecco, Tombolo, corso B.
Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli 1/3. Ore 20-21, sig.ra Ruiz, ginnastica.

Ricordare Negrisin

Torno volentieri a Trieste, città che già mi vide residente per un decennio nella zona e con piacere rilevo i segni della sua vitalità.

Così è stato per la bella mostra dedicata a Mascherini nella monumentale vecchia pescheria ben recuperata a una prestigiosa funzione culturale. Davvero godibile il percorso attorno alle varie sculture cui non mancava lo spazio per apprezzarle a tutto tondo ed efficace e stimolante la dimostrazione dell'evoluzione del linguaggio non solo del maestro cui era dedicato l'omaggio ma della scultura italiana di cui Mascherini è stato figlio e voce autorevole.

Ma proprio per l'ampiezza di tale presentazione mi pare sempre più ingiustificata – e me ne rammarico – l'assenza della citazione di Giuseppe Negrisin.

Un recente corposo volume dedicato a Mascherini, opera di Roberto Curci, riserva una documentata attenzione a quello che definisce non semplicemente allievo ma «aiutante di Mascherini tra il 1949 e il 1959... giovane scultore e pittore di Muggia». Nello stesso periodo, infatti, Negrisin espone a ben tre edizioni della Quadriennale di Roma, alla Biennale di Venezia nel 1956 e risulta vincitore del Premio Parigi nel 1958 che vi ha comportato anche una mostra personale. Segno inequivocabile di una riconosciuta qualità di una presenza nel panorama della scultura italiana che Trieste stessa non dovrebbe dimenticare. Il ricordato volume di Curci richiama «un combattuto rapporto di dare e avere fra il maestro e l'allievo» (Giulio Montenero - 1987) e addirittura «un'osmosi intellettuale e artistica» (Enzo Santese - 1992) che, comunque, opportunamente evidenziate non potrebbero che arricchire le rispettive personalità.

Gabriele Carniel
(Vittorio Veneto)

Maleducazione al cinema

In una domenica meteorologicamente incerta tra la fine estate e l'inizio autunno, poco invitante per le uscite all'aria aperta, ho accompagnato i miei figli al cinema. La visione e l'ascolto sono stati continuamente disturbati da un continuo andirivieni e da un incessante rumore di sottofondo di mascelle in azione. Ho scoperto che la causa di tutto ciò era la processione prima per l'acquisto e poi per il consumo di quantità industriali di pop corn e altri generi mangerecci. Non riuscivo a capacitarmi delle scene cui di malavoglia ero costretto ad assistere e ho provato a darmene una spiegazione. Essendo lo spettacolo iniziato alle 14.45, probabilmente quei bambini così impegnati a rosicchiare avevano saltato il pranzo ed erano digiuni da lungo tempo, come spiegare altrimenti quella frenesia manducatoria in piena fase post prandiale?

Oppure, poiché la visione di un film al cinema riproduce ingigantite le abitudini dei salotti domestici, quei bambini davanti la tv evidentemente sono soliti mangiare a tutte le ore. Credo che in tema di educazione alimentare ci sia ancora moltissimo da imparare.

Mauro Luglio

Cellulari da rottamare

Tanti cellulari sospesi con delle mollette, come panni stesi al sole: con questa immagine, sottolineata dallo slogan «Abbiamo tanti progetti appesi a un filo», parte la campagna di raccolta di cellulari usati del Magis: Movimento e azione dei gesuiti per lo sviluppo (Onlus e Ong riconosciuta dal ministero degli Affari esteri) che servirà a finanziare due importanti progetti nell'Africa settentrionale.

L'iniziativa è volta alla raccolta di cellulari usati, funzionanti e non, comprensivi di batteria, mentre non è richiesta né la scheda sim, né qualunque altro accessorio. Gli apparecchi vengono inviati a una società londinese, la Corprate Mobile Recycling, che li converte in risorse, attraverso il riutilizzo dei metalli presenti nella scheda madre e la rivendita dei cellulari, per finanziare due progetti. Il primo ha come obiettivo quello di introdurre nuove tecnologie che allevino la fatica delle donne nella ricerca della legna per la preparazione dei pasti. Si punta a favorire, nel poverissimo Ciad, da un lato, lo sfruttamento dell'energia solare mediante apparecchiature semplici, dall'altro, la preprazione professionale dei giovani del Ciad. Il secondo progetto è incentrato sulla casa per bambini Nyumbani, «casa accogliente». La casa, fondata da padre D'Agostino, ospita un numero crescente di bambini infettati da Aids: in molti casi si tratta di neonati abbandonati perché sieropositivi, anche se nel '75 per cento dei casi diventano sieronegativi e non sviluppano la malattia. Invito tutti voi a farvi promotori dell'iniziativa: il passaparola può fare molto. I centri di raccolta sono: a) Centro giovanile Villa Ara (primo piano), via monte Cengio 2, tutti i mercoledì, dalle 17.30 alle 20, b) Chiesa del sacro cuore, via del Ronco 12, da lunedì al sabato, dalle 9 alle 12.

Franco Morea

Parcheggi sulle Rive

Gentile signor Bandelli, mi spiace smentirla decisamente ma lei in poco più di due mesi è riuscito a togliere quei pochi parcheggi rimasti sulle vie laterali delle Rive. Lei si gratifica di aver creato 34 parcheggi per motorini in più e di essere in negativo di 8 posti auto. Ma provi a chiedere ai residenti se sono contenti di quello che avete fatto.

Prima, con il rifacimento delle Rive sono stati tolti tantissimi parcheggi e questo comunque lo condivido perché è stato fatto un gran bel lavoro, ma adesso basta togliere posti macchina.

A chi servono i marciapiedi larghissimi che sono stati creati nelle vie laterali di via Lazzaretto? Fortunatamente al titolare di un buffet (senza alcun risentimento verso quest'ultimo, anzi sono un suo cliente). E poi? Lei non ci vive nella nostra zona, altrimenti la penserebbe diversamente. Piuttosto tolga qualche divieto di sosta in via Belpoggio, androne limitrofe e in via dell'Università (vedi Circolo ufficiali), tanto lore per le loro continue feste hanno il parcheggio interno. Lei saprà sicuramente come fare, visto che già in precedenza ha trovato soluzioni importanti (vedi le magliette della Bavisela). Come lei sa, a volte basta cambiare la scritta. Inoltre si impegni a reperire parcheggi gratuiti, e non a pagamento, perché non tutti possono accendere un altro mutuo per acquistare un garage.

Per finire la prego di fare una riflessione.

Non si preoccupi se, come dice lei, la mia proprietà avrà acquistato più valore immobiliare, anche perché nessuno le ha chiesto nulla. Si occupi invece di rendere la città vivibile anche per chi ci vive, magari assicurando più parcheggi ai residenti. È possibilmente non a pagamento. Guardi che non è difficile, come scritto in precedenza, cominci con togliere diversi divieti di sosta vecchi di 20 anni. Oppure se non li togliete vuol dire che servono al Comune per fare cassa?!

Guido Donvito

È necessario un Museo della città

Osserva giustamente Sergio Baldassi in una segnalazione del 20 settembre che l'irredentismo nazionalista triestino si è molto adoperato per rimuovere ogni traccia della plurisecolare dedizione di Trieste alla Casa d'Austria; tanto che a tutt'oggi potrà forse risultare fastidioso insistere per l'istituzione d'un «Museo della città» che di Trieste recuperi e racconti l'evoluzione e la storia.

Se non si conoscesse la strumentalizzazione del peso elettorale di migliaia di profughi affluiti qui nel dopoguerra, apparirebbe del resto quasi stravagante (e incomprensibile) che si siano trovati spazio e soldi per il «Museo della civiltà istriana, dalmata e fiumana» di via Torino e non si sia pensato prima (né ancora) ad un luogo civile nel quale i triestini vedano documentate le loro proprie radici e illustrato lo sviluppo economico, portuale, sociale ed edilizio che aveva portato la modesta comunità di 5000 anime del 1400 a diventare l'imponente e multilingue realtà europea di 230.000 abitanti del 1910.

Ogni città che si rispetti possiede un dignitoso museo storico nel quale le scolaresche acquisiscono la consapevolezza delle proprie origini e s'identificano nel radicamento delle particolarità locali; esso costituisce inoltre una immediata attrattiva per il turista curioso e motivato che cerchi risposta alle domande che visitando una città sorgono spontaneee.

La storia bimillenaria di Trieste è ricca di eventi attinenti a fatti politici internazionali che l'hanno coinvolta, come pure di vivaci originalità che meritano di venire descritte e apprezzate. Il «Museo della città» sarebbe il luogo giusto per la fedele esposizione del nostro passato: non raccolta delle nostalgie o di cianfrusaglie perdute, bensì la stimolante rappresentazione di personaggi e dei trascorsi che qui hanno lasciato il loro segno per guardare avanti nel futuro.

Furio Finzi

IL CASO

Un lettore ha chiesto lumi a Trieste Trasporti che ha risposto dopo quattro mesi

Linea 28, corse notturne saltate

È da 26 anni che uso la linea 28. Gli ultimi due autobus partono dal capolinea, piazza della Borsa, alle 20.50 e alle 21.30. Comunque, se si guarda l'orario lì, si può sapere che alle ore 21.10, 22.10, 23.10 e 00.10 passa la linea 30 con corse prolungate a Cologna. Però a tutte le altre fermate intermedie è scritto solo «Dopo le ore 21 sostituita dalla linea 30» senza indicazione dell'orario. Quindi succede molto spesso che quando aspetto l'autobus 30 la sera incontro qualcuno confuso, il quale non ha la più pallida idea di quando ci sia un autobus 30 e io gentilmente spiego l'orario. Sarebbe così difficile mettere un orario completo a tutte le fermate? Durante gli anni ho telefonato a Trieste Trasporti tre volte per suggerire questa idea. Due anni fa mi sono anche recato di persona alla Trieste Trasporti senza però alcun risultato, tranne una lettera che dice che la mia proposta è stata inoltrata al reparto competente. A oggi, nulla e cambiato.

Seconda avventura. Il giorno 23 maggio scorso, quando c'era anche la finale del Milan di Champions League sono uscito dal Teatro Verdi poco dopo le 11.30. Ho deciso quindi di aspettare l'autobus delle 00.10 e a mezzanotte ero alla fermata in attesa. È arrivato il numero 4 ma nessuna 30. Alle 00.30, quando era chiaro che l'autobus delle 00.10 non sarebbe più arrivato, sono stato costretto a prendere un taxi in via Einaudi per tornare a casa. Quando sono arrivato a Cologna il tassista mi ha rilasciato una ricevuta. In seguito ho telefonato al numero verde della Trieste Trasporti e qualcuno gentilmente mi ha chiesto di portare la ricevuta in ufficio; l'ho fatto il 29 maggio 2007. Poi, sono dovuto tornare presso la Trieste Trasporti in data 11 luglio 2007 poiché mi venivano richieste ulteriori informazioni. Quattro mesi dopo (19 settembre 2007) la risposta è stata inviata prima a un indirizzo sbagliato e poi finalmente la lettera di risposta è stata: «non è risultato che siano saltate delle corse durante il servizio serale della linea 30, il giorno 24 maggio 2007». Ma allora perché io ho dovuto prendere un taxi per andare a casa invece dell'autobus come faccio sempre dopo il teatro? Ci volevano quattro mesi per una risposta così? Ma d'altronde sono nulla quattro mesi rispetto agli anni d'attesa per avere un chiarimento sull'orario serale nelle fermate intermedie della linea 28.

Kevin Fells

Disagio mentale: preconcetti

Siamo molto contenti della recente iniziativa editoriale delle Associazioni triestine «Buon pastore» e «Coriandolo» che, con il sostegno della Caritas diocesiana, ha dato vita al volume «Il rifugio dell'assenza» dove 18 scrittrici e scrittori raccontano storie che hanno per tema il disturbo mentale. E sebbene causa impegni gravosi che ci chiamano a promuovere la salute mentale in Sardegna e altrove in Italia, non ho, non abbiamo potuto assistere alla presentazione, siamo contenti che l'intenzione di questo libro sia, come riferisce Il Piccolo del 19 ottobre, sostenere chi quotidianamente e in prima persona deve affrontare le contraddizioni, le asprezze, le ruvidezze di questa nient'altro che umana condizione.

Non possiamo tuttavia trascurare alcune gravi imprecisioni nell'articolo anacronistiche e fuorvianti, come parlare di «cancro che se non è curato divora tutto il divorabile». Non certo il disagio, il disturbo, la malattia mentale. Che se oggi come ieri, qui come altrove continua a interessare, in maniera peraltro assolutamente omogenea, gli abitanti di tutto il mondo, non per questo non si può comprendere, curare e in moltissimi casi ormai completamente guarire.

Il 13 maggio del prossimo anno, fra poco più di 6 mesi, ricorrono i 30 anni dalla Legge 180 che grazie al grandioso lavoro di cambiamento nella salute mentale avviato da Franco Basaglia ha decretato in Italia la definitiva chiusura dei manicomi. Nella ricorrenza annuale della «Giornata mondiale della salute», il 7 aprile 2001 è stato dedicato alla salute mentale. In quella circostanza, l'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha lanciato un messaggio affinché tutti i governi si adoperino, con azioni concrete e campagne di comunicazione, per far fronte allo stigma, al pregiudizio e all'esclusione sociale che ancora condizionano la vita delle persone che soffrono di disturbo mentale: oltre 200 milioni di donne e di uomini, un paese grande quattro volte l'Italia! Nell'opuscolo distribuito in quell'occasione a tutti i governi, si scriveva tra l'altro: «In Italia la legge di riforma del 1978 ha dato avvio a un processo di umanizzazione che ha portato nel 1999 alla chiusura definitiva degli ospedali psichiatrici. Ha restituito alle persone i loro diritti e ha determinato la creazione di servizi centrati sulla comunità che permettono ai pazienti di condurre la loro vita in contesti sociali normali. Ha abolito ogni forma di discriminazione e di segregazione.(...) La città italiana di Trieste ha creato una significativa rete di servizi basati sulla comunità (...). L'Ospedale psichiatrico è stato chiuso e sostituito da servizi territoriali 24h su 24. (...)».

Leggere che Trieste, che Trieste ha «il primato italiano» del disturbo mentale enumerando «2600 assistiti con 4 Centri di Salute Mentale oltre all'Ospedale Psichiatrico» quando tutti sanno che di quell'Ospedale Psichiatrico non resta che un favoloso parco di rose, dove gran parte delle palazzine ospitano strutture universitarie e luoghi aperti alla cittadinanza, compreso il teatro di prossima inaugurazione, ha veramente dell'incredibile. E quei «2600 assistiti» di cui l'articolo fa menzione e che nella domanda quotidiana di accoglienza e di cura sono almeno il doppio, non sono, come si potrebbe dedurre, il termometro di una realtà drammatica, quanto mai oscura e irrevocabile, ma semmai e per nostra fortuna il suo preciso opposto. Perché quel numero, oggi, non è altro che il numero felice delle vite, delle persone, dei cittadini che accompagnati dai servizi per loro e con loro creati, possono ritrovare la speranza, la possibilità concreta e irrevocabile di guarire.

Peppe Dell'Acqua
Direttore Dipartimento di Salute Mentale di Trieste

Il costo del gas

Desidero scrivere a... tutti, la mia meraviglia, forse un po' scontata, d'accordo, per gli «addetti ai lavori», e qualche altro, che ci ha pensato prima di me... qualcuno potrà dire che ho scoperto l'acqua calda! Tuttavia mi sia consentito di esprimere il mio stupore, genuino, per aver stabilito che il costo unitario per metro cubo di gas di rete (metano), da chicchessia distribuito, e tenuto conto di: destinazione d'uso, quota fissa, quota variabile, imposta di consumo, Iva, interessi di mora dovuti a qualche titolo, spedizione bolletta, assomma a una cifra che va da euro 1,4 (euro uno e 40 cent) a euro 1,7 (euro uno e 70 cent). Per metro cubo. Di cui non sappiamo le percentuali di composizione, al contatore, per esempio la quantità di aria presente, buona a formare volume, ma non a riscaldare, tanto che talvolta vien da pensare che si farebbe prima a riscaldare il caffè con un phon per capelli piuttosto che con la... leucemica fiammella che si intravede sotto il pentolino! La differenza si nota senza dubbio passando ad usare il gas da bombola, leggermente più caro, ma, vuoi mettere?! Se non si sta attenti, si fondono le pentole... e bastano pochi minutini per la pasta, la minestra, la bistecchina e... il caffè! Per ultimo, secondo me, il reale contenuto di sostanze onestamente fatturabili, non consente più nemmeno il suicidio, per palese mancanza di potenziale, così da indirizzare il malcapitato, impossibilitato a onorare il debito, verso altri tipi di chiusura!

Ho sentito in giro voci di possibili (certi) aumenti per le forniture in questione... ho pensato a un aumento della qualità (?) che effettivamente ci starebbe, ma qualcosa mi dice che non sarà così...

Franco Frisi

LA PSICOLOGA

Come tenersi in salute ora che arriva l'inverno

di **Maddalena Berlino**

Arriva l'inverno e il nostro corpo si prepara, come tutta la natura, a vivere la stagione del freddo, del buio, della notte, dell'umidità. Le parti più profonde del nostro corpo (tra cui ossa, tendini, articolazioni, denti) sono depositarie dell'essenza e della capacità trasformativa. È la stagione in cui il nostro corpo (mente-corpo) richiede la cura delle energie più antiche, quelle più vicine all'acqua, che corrispondono all'umidità tipica di questo periodo. Assistiamo alla trasformazione più importante dell'anno, concludiamo un ciclo per aprirne uno nuovo. Le attenzioni ora le rivolgiamo alla parte più interna e profonda di noi stessi. Possiamo prenderci cura di noi coccolandoci e, come succede in natura, rivolgendo lo sguardo alla nostra interiorità mettendo sullo sfondo il mondo esterno.

Per fare tutto questo un aiuto speciale proviene dal Chi Nei Tsiang. Come ogni anno Dorothy (Khadro School of Chi Nei Tsiang), torna a Trieste per proporre i suoi trattamenti e condurre seminari. In sette anni Dorothy è stata conosciuta in Italia da moltissime persone che hanno potuto usufruire dei suoi trattamenti e insegnamenti. Proviene da una famiglia che vanta una lunga tradizione di sciamani: suo nonno era un Lama Tibetano della tradizione Gelupa, la sua prozia era una Dakini (guaritrice).

«Il trattamento di Chi Nei Tsiang – spiega Eva Campi – consiste in un tocco delicato, gentile e profondo esercitato sull'addome: l'obiettivo è quello di stimolare gli organi interni a lavorare in maniera ancora più efficiente e rilasciare i carichi emotivi irrisolti. Allevia il corpo da stagnazioni di tipo fisico, emozionale ed energetico a diversi livelli. Stimola i sistemi linfatico e circolatorio; rafforza il sistema immunitario, migliorando la resistenza alle malattie. Utile supporto di altri trattamenti per migliorarne i risultati e accelerarne i benefici: i pazienti che hanno appena subito un intervento chirurgico, ad esempio, recuperano più in fretta; così come facilita i percorsi psicoterapici laddove i disagi della persona vengono somatizzati. Il Chi Nei Tsiang ristruttura e rinforza il corpo: lavora sulla struttura delle viscere e la posizione degli organi interni, stimolandone l'efficienza. Aiuta a correggere problemi di postura dovuti a squilibri viscerali. Allevia tensioni profonde e restituisce vitalità all'intero organismo. Allevia dolori cronici, come quelli legati a schiena, collo e spalle. È di grande aiuto alle persone con problemi connessi a disallineamenti del pube, delle gambe e dei piedi».

Per approfondimenti rivolgersi alla dottoressa Eva Campi, practitioner C.N.T., referente per l'Italia della Khadro School of Chi Nei Tsiang: www.sviluppori-sorseumane.it.

LA LETTERA

Morire di freddo nella città della Barcolana

Ho deciso di non partecipare alla seduta del Consiglio comunale e ho voluto comunicarlo in forma scritta perché ritengo che la morte per assideramento di Alexander Jonas sia un fatto che come rappresentanti istituzionali ci riguarda e dovrebbe farci riflettere rispetto a qual è il nostro ruolo e a quale sia la responsabilità politica e morale degli organismi che rappresentiamo e quindi anche di noi stessi. Alexander non è morto «per caso», non è stato «un fatto isolato» come ha affermato il sindaco ma è la diretta conseguenza da parte dell'amministrazione di non voler affrontare il nodo dell'accoglienza e della povertà, nonostante sia risaputo che la rete delle associazioni e degli enti privati si trovi in grave difficoltà ad accogliere le persone che a queste strutture fanno riferimento perché sono sempre piene. Sappiamo pure che non esistono centri di accoglienza diurna e che la rete degli operatori di strada, che hanno il compito di individuare i soggetti e inviarli ai servizi, è ampiamente insufficiente e precarizzata oltre misura.

È un problema di cui si parla da anni e che si ripropone a ogni inizio inverno, sperando che nessuno ci lasci la pelle, pur sapendo che non è molto salutare per decine di persone e famiglie dormire in macchina, piuttosto che in roulotte o nei pressi della stazione quando fa freddo e nemmeno quando il clima è più clemente. Ma quando il problema emerge e le forze dell'ordine intervengono, com'è successo nei pressi del Silos, chi puntualmente non interviene è la politica, perché nella città della Barcolana e degli 800.000 visitatori, nella città della scienza, un piano che contrasti la povertà non è una priorità perché «se iniziamo ad accogliere gli stranieri allora arrivano tutti qui» dice il sindaco. Adesso è chiaro come mai il Comune abbia rifiutato di partecipare a un progetto su scala regionale proposto dalla Regione Fvg a tutti i comuni capoluogo e ai centri maggiori per l'allestimento di centri di accoglienza per stranieri, attraverso l'invio di una proposta progettuale in risposta a un bando nazionale del Ministero della solidarietà sociale. Il progetto, a costo quasi zero per i diversi comuni, potrà permettere, se approvato, di disporre in ogni città di alcune strutture, anche emergenziali, di accoglienza. Tutti i comuni della regione interpellati in tal senso hanno aderito alla proposta, a eccezione del Comune di Trieste, che è semplicemente «scivolato via» silenziosamente dal tavolo regionale di programmazione senza dare motivazioni.

Quindi questa sera, cari consiglieri, invece di discutere dell'ennesimo regalo alle imprese private con il Piano parcheggi, a danno della salute dei cittadini e della vivibilità del centro cittadino, ho scelto di «sfuggire» alla consuetudine e alla routine delle interrogazioni, delle domande di attualità e delle commemorazioni (anche se rispetto chi se ne fa promotore), perché quando a perdere la vita è una persona credo che gli interventi non possano essere ordinari ma che sia necessario inviare un segnale di discontinuità alla politica ma anche ai cittadini. Soprattutto quando anche noi facciamo parte di questa classe politica.

Alfredo Racovelli
Consigliere comunale Verdi per la pace

L'ALBUM

Feste della poesia e della musica nella casa per gli anziani

Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, con l'associazione «Il pane e le rose» ha organizzato tre Feste della poesia e delle musica con poeti, attori e musicisti nelle strutture comunali per gli anziani: al Centro incontri di Villa Carsia (animatrice Regina Galleao), alla Casa Mario Capon a Opicina (animatrice Cristina Adriani), alla residenza Gregoretti (con Elisabetta Mistron). Nalla foto, al centro, Jolanda Giovannardi che ha festeggiato nell'occasione i 102 anni alla Casa Capon, alla sua destra l'assessore Carlo Grilli

FULBRIGHT

I nuovi bandi di concorso Fulbright sono sono stati pubblicati sul sito internet www.fulbright.it completamente rinnovato. Ricordiamo che le borse di studio Fulbright sono riservate a cittadini e a istituzioni universitarie italiane e sono assegnate per la frequenza di programmi di master e ph.d per l'attuazione di programmi di ricerca e di insegnamento presso alcune fra le migliori università negli Stati Uniti.

UNIVERSITÀ

TUTOR

Viene pubblicato oggi il bando per l'affidamento di attività tutoriali da svolgersi presso la Facoltà di Scienze della Formazione. Il bando con annessa modulistica è scaricabile da un apposito link nel portale della Facoltà. Le domande dovranno pervenire alla Presidenza in via Principe di Montfort 3 entro le ore 12 del 16 novembre. Un bando analogo è stato lanciato dalla Facoltà di Scienze politiche. Diversa però la scadenza: 12 novembre.

Crescono le inizitive per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro: ecco il bando per le collaborazioni di 150 ore

Marketing, premiati studenti di Economia

Presentato a Roma un piano per l'ideazione e il lancio di un canale televisivo digitale della Rai negli Usa

Grande successo per la Facoltà di Economia dell'Università di Trieste alla diciannovesima edizione del Premio della Società italiana di marketing. Creare un nuovo canale televisivo Rai per il mercato statunitense, è stato questo l'oggetto del concorso che ha messo alla prova più di trecento studenti degli atenei di tutta Italia, presentati alla premiazione svoltasi davanti la dirigenza della Rai. Gli universitari triestini hanno progettato un piano di marketing relativo all'ideazione e al lancio di un canale televisivo digitale negli Usa. L'obiettivo di tale operazione non doveva essere solo di tipo commerciale ma, data la natura pubblica della Rai, anche sociale: il palinsesto del nuovo canale doveva infatti avere l'obiettivo di promuovere il nostro sistema paese, le nostre aziende e i nostri prodotti, per diffondere lo stile di vita e la cultura italiana negli Stati Uniti d'America.

Nell'ambito della cerimonia finale di premiazione, svoltasi alcuni giorni fa nella Sala degli Arazzi della sede Rai di viale Mazzini a Roma, la Facoltà di Economia ha ottenuto ben due riconoscimenti da parte della comitato scientifico del concorso. In particolare sono stati premiati il gruppo «campione» dell'Università di Trieste (composto da Giovanni di Meo, Marianna Longo e Alessandro Viola), e il gruppo «campione - squadra mista a livello nazionale» (composto da Ezio Fantuzzi, Rossella Michelutti e Alessia Visentini), tutti laureati o laureandi di Economia a Trieste. Il Premio, oggi affidato alla Società italiana marketing, è stato lanciato nel 1988 dalla Philip Morris come iniziativa dedicata agli studenti universitari interessati a mettersi alla prova nella soluzione di un caso aziendale. In questi anni il concorso ha passato in rassegna molti prodotti alimentari del gruppo Philip Morris, dai formaggi (Philadelphia, Sottilette, Invernizzi) alla cioccolata (Toblerone, Milka), dai caffè (Splendid, Hag) alla maionese (Kraft), per continuare con la birra (Miller), la carne (Simmenthal) e i tortellini (Fini). Nell'ultimo periodo si è poi rivolto ai marchi più importanti del made in Italy, come Vespa, Maserati, Tim e Indesit.

Giovanni di Meo

Anche attraverso iniziative di questo tipo la facoltà avvicina i suoi iscritti al mondo del lavoro, considerato sempre troppo distante da quello accademico. Un altro è la selezione di studenti collaboratori part-time «150 ore» per le sedi di Trieste e Gorizia. Selezione che è riservata agli iscritti di Economia per i servizi di informazione e assistenza agli studenti della Facoltà di tutti i corsi di laurea da effettuarsi presso la sede di Trieste (3 posti), servizi di informazione e assistenza agli studenti italiani e stranieri che usufruiscono del programma Erasmus, presso la sede di Trieste (2 posti) e servizi di informazione ed assistenza agli studenti della Facoltà da effettuarsi presso la sede di Gorizia (1 posto).

Un'altra selezione riguarderà invece gli studenti di tutte le facoltà dell'Università di Trieste per i servizi di assistenza informatica e sorveglianza nei laboratori informatici e didattici presso la sede di Trieste. In questo caso i posti diponibili sono nove e i ragazzi dovranno sostenere una prova pratica che si terrà il 5 dicembre. La domanda per tutti va redatta in carta semplice seguendo il modulo predisposto (disponibile presso la Segreteria della Presidenza o scaricabile dal sito della Facoltà, www.econ.units.it) e dovrà essere presentata presso la Segreteria della Presidenza della Facoltà di Economia, dal lunedì al venerdì, ore 11-12.30, entro le ore 12 di lunedì 26 novembre.

Chiara Morassut

Cerimonia martedì in Aula magna

Giurisprudenza parte con il famoso civilista Rescigno

Si rinnova l'appuntamento annuale con gli studenti in occasione dell'avvio dei corsi della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Trieste per l'anno accademico 2007/2008. L'ospite di quest'anno è Pietro Rescigno, professore emerito di Diritto civile nell'Università di Roma «La Sapienza», accademico dei Lincei, uno dei maggiori civilisti italiani. La cerimonia si terrà martedì alle 11 nell'Aula magna dell'ateneo giuliano (terzo piano Edificio centrale). Dopo i saluti e l'introduzione del preside della Facoltà Paolo Giangaspero, è previsto l'intervento di Fabio Padovini, ordinario di Diritto civile nell'Università di Trieste, mentre alle ore 11.15 Pietro Rescigno si soffermerà sul tema «L'autonomia dei privati nel diritto di famiglia e delle successioni». Tempi sempre più stretti intanto per iscriversi al master di Giurisprudenza in «Diritto del lavoro e della previdenza sociale». Il master, di primo livello e di durata annuale, è diretto all'acquisizione, al perfezionamento ed all'aggiornamento delle competenze professionali indispensabili per lo svolgimento di attività in ambito aziendale, amministrativo e sindacale, nonché a fornire le conoscenze per svolgere attività libero-professionale nelle aree della consulenza in materia di lavoro e di previdenza. Le iscrizioni per tutti i master sono aperte fino al 12 novembre.

Preparano infermieri super-esperti, professionisti dello sviluppo infantile e specialisti di disturbi cognitivi

Medicina e Psicologia: quattro master on-line

C'è tempo fino al 12 novembre per presentare domanda di iscrizione in modo telematico

Per chi volesse specializzarsi in ambito infermieristico, ostetrico o psicologico la Facoltà di Medicina e Chirurgia propone tre master di primo livello. Tutti hanno come termine perentorio di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione lunedì 12 novembre. Il master in «Assistenza infermieristica in sala operatoria» ha durata annuale e perfeziona le competenze degli infermieri che hanno la responsabilità dell'assistenza in sala operatoria. L'accesso è rivolto a laureati in Infermieristica o diplomi equivalenti ai sensi della legge 1/2002 purchè uniti a un diploma di scuola media superiore di durata almeno quadriennale. L'ammissione avverrà mediante prova di selezione, che si terrà indipendentemente dal numero degli iscritti. Il numero massimo degli ammessi è fissato a 25.

Il master di primo livello in «Management infermieristico per le funzioni di coordinamento» ha invece durata biennale. Il corso consente lo sviluppo del profilo formativo dello studente acquisendo competenze specifiche nell'area organizzativa e gestionale allo scopo di attuare politiche di programmazione sanitaria, interventi di miglioramento continuo della qualità in riferimento alle risorse umane, tecnologiche e strutturali. È rivolto a laureati in Infermieristica, in Infermieristica pediatrica e in Ostetricia, in possesso al momento della presentazione della domanda di questi requisiti: due anni di esercizio professionale continuativo, congruamente documentato, presso strutture sanitarie pubbliche e private; iscrizione al relativo albo/ordine professionale; aver assolto agli obblighi relativi all'aggiornamento professionale secondo il disposto della Legge 43/2006. Sono 35 i posti a disposizione.

Per quanto riguarda invece i corsi legati alle materie psicologiche, la Facoltà di Medicina e Chirurgia ha attivato un master di primo livello in «Studi multidisciplinari di osservazione dello sviluppo infantile». Si rivolge a tutti gli operatori nel campo dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia che desiderino approfondire le loro conoscenze dei fattori organici in grado di influire nella crescita e delle dinamiche presenti nello sviluppo e nelle interazioni del bambino con il suo ambiente relazionale in seno alla famiglia. Possono accedervi i laureati con titolo triennale in Scienze e tecniche psicologiche, Scienze del servizio sociale, Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, Infermieristica, Ostetricia, Infermieristica pediatrica e nelle professioni sanitarie che formano infermieri e ostetriche. I titoli di secondo livello utili per accedere al corso sono invece quelli in Medicina e Chirurgia, Psicologia, Scienze cognitive, Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, Scienze della nutrizione umana e Scienze pedagogiche.

Un gruppo di studenti di Infermieristica simula un intervento

L'elenco completo dell'offerta didattica dell'ateneo si trova sul sito internet www.units.it

Anche la Facoltà di Psicologia ha attivato però un master di secondo livello di durata annuale dal titolo «Diagnosi e terapia dei disturbi cognitivi del cerebroleso» e che ha lo scopo di formare personale preparato a svolgere interventi di carattere clinico in istituzioni sanitarie o di altro tipo con competenze proprie della professionalità neuropsicologica nei suoi aspetti diagnostici, terapeutici e riabilitativi. A questa iniziativa didattica possono accedere i titolari di diploma di laurea in Psicologia, diploma di laurea specialistica in Psicologia, diploma di laurea in Medicina e Chirurgia (vecchio e nuovo ordinamento). In tutto sono 20 i posti disponibili.

Giulia Cantone

MEMORIA

Bimbi e matematica nuova ricerca triestina

Quali sono le abilità cognitive che favoriscono l'apprendimento matematico di uno studente all'inizio della scolarità? L'apprendimento di competenze matematiche è una componente essenziale dei programmi educativi e una disabilità è fortemente invalidante a scuola e sul lavoro. Molte ricerche hanno messo in luce l'elevata incidenza delle difficoltà di apprendimento matematico nella popolazione (il 7% di soggetti in età scolare soffre di un deficit cognitivo o neuropsicologico). Sono tuttora pochi però gli studi che hanno indagato in modo sistematico questi fattori nei primi anni di scuola . Sono state usate prevalentemente metodologie dette di tipo «correlazionale» che non permettono di dimostrare se le abilità cognitive prese in esame siano la causa del successivo apprendimento. Di un lavoro importante in questo senso è autrice Maria Chiara Passolunghi della Facoltà di Psicologia. Lo scopo della ricerca, pubblicata sulla prestigiosa rivista «Cognitive development» (fra le più consultate del momento), è stato quello di esaminare 170 bambini, all'inizio e alla fine del primo anno della scuola primaria, per costruire un modello causale relativo alle abilità cognitive in grado di predire l'apprendimento matematico. Il modello ha dimostrato che memoria di lavoro e abilità di conteggio numerico sono le capacità che si dimostrano i predittori più efficienti e discriminanti. Al contrario si è visto che le abilità fonologiche non hanno alcuna relazione causale, mentre le abilità intellettive, in presenza delle misure cognitive incluse nel modello, non rivelano un'influenza diretta. In particolare il modello permette di ipotizzare un precoce e rapido screening delle abilità cognitive e lo sviluppo di specifiche strategie d'intervento negli individui a rischio di difficoltà.

Maria Chiara Passolunghi

Corsi per usare la biblioteca

Al via il 7 novembre il corso "Chi sa cercare trova: impara ad usare al meglio cataloghi di biblioteche, banche dati, motori di ricerca Internet, periodici elettronici (e altro ancora ...)". La Biblioteca Area 1. Generale dell'Università di Trieste organizza questa iniziativa aperta a tutti gli studenti che si propone come obiettivi formativi quelli propri della cosiddetta "competenza informativa". Frequentando il corso lo studente sarà in grado di determinare e definire l'estensione dell'informazione di cui necessita; localizzare, accedere e recuperare l'informazione di cui ha bisogno (nei suoi vari formati: libri, articoli, pagine web, ecc.) da una varietà di fonti (a stampa, elettroniche, ecc.) attraverso una varietà di strumenti di ricerca (cataloghi di biblioteca, banche dati, motori di ricerca, ecc.) in modo efficace ed efficiente; valutare la credibilità, l'aggiornamento, la validità e la pertinenza dell'informazione recuperata; comprendere le principali questioni socio-economiche che circondano l'uso e l'accesso all'informazione. Il corso verrà riproposto più volte durante l'anno. Tutte le informazioni su www.biblio.units.it

ERDISU

Il caso: mensa sovraffollata

Lo spostamento in toto della facoltà di Medicina a Cattinara e le contestuali limitazioni imposte all'Azienda ospedaliera per la ricettività della mensa hanno creato un vero e proprio "caso", sollevato dal rappresentante degli studenti in Cda dell'Erdisu Corazza. Caso che è già all'attenzione dei vertici ospedalieri ed universitari.

IN BREVE

Progetti per il domani a Gorizia

Quest'anno il tradizionale Salone per l'Orientamento, denominato "Progetti per il domani" e organizzato dalla Provincia di Gorizia, si terrà nelle giornate del 6, 7 e 8 novembre. Il programma prevede presso la Fiera le presentazioni delle dodici facoltà dell'Università di Trieste e l'allestimento di una sezione espositiva e di approfondimento per la distribuzione dei materiali e l'incontro ravvicinato con tutor e docenti.

Portogruaro: campus in vetrina

Martedì alle 10 nella sede di Portogruaro dell'Università di Trieste si terrà la presentazione dei corsi dell'ateneo in Scienze dell'educazione e Scienze della formazione primaria. La giornata sarà aperta dall'intervento del prof. Fulvio Longato, ordinario di Storia della filosofia e coordinatore dei corsi triestini che si soffermerà sul tema "Educazione alla cittadinanza nella società plurale". Seguirà, per i neoimmatricolati, l'illustrazione delle attività dei singoli corsi.

SPORT

SERIE B

Partita	Gol	Marcatori
Avellino	3	31', 35', 43' Paonessa
Ravenna	2	12' Succi, 32' Toledo
Bologna		Rinviata
Ascoli		
Chievo	0	
AlbinoLeffe	1	10' Ruopolo
Lecce	1	72' Tiribocchi
Grosseto	1	95' (AUT) Vives
Mantova	4	30', 43', 92' Godeas, 34' (R) Corona
Cesena	1	55' Moscardelli
Messina	0	
Vicenza	2	45' Capone, 58' Sforzini
Pisa	3	32', 58' Cerci, 49' Castillo
Modena	3	23', 55', 88' Bruno
Rimini	0	
Piacenza	1	57' Miglionico
Spezia	1	24' Bianchi
Brescia	0	
Treviso	2	72' Barreto, 94' Beghetto
Frosinone	1	62' Evacuo
Triestina	1	49' Granoche
Bari	1	85' Lanzafame

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Triestina; Ascoli-Treviso; Bari-Brescia; Cesena-Lecce; Chievo-Messina; Frosinone-Piacenza; Grosseto-Avellino; Mantova-Rimini; Modena-Bologna; Ravenna-Spezia; Vicenza-Pisa

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
AlbinoLeffe	26	12	8	2	2	6	5	0	1	6	3	2	1	22	12	2
Brescia	26	12	8	2	2	6	5	0	1	6	3	2	1	22	11	2
Pisa	25	12	8	1	3	6	3	1	2	6	5	0	1	21	18	1
Chievo	24	12	7	3	2	6	3	2	1	6	4	1	1	20	12	0
Bologna	22	11	6	4	1	5	3	2	0	6	3	2	1	12	5	1
Lecce	22	12	6	4	2	6	2	3	1	6	4	1	1	17	10	-2
Frosinone	20	12	6	2	4	6	3	1	2	6	3	1	2	17	14	-4
Modena	19	12	5	4	3	6	3	2	1	6	2	2	2	19	15	-5
Mantova	18	12	5	3	4	6	3	2	1	6	2	1	3	16	10	-6
Messina	16	12	4	4	4	6	4	1	1	6	0	3	3	9	13	-8
Rimini	16	12	4	4	4	6	3	1	2	6	1	3	2	15	15	-8
Ascoli	15	11	4	3	4	6	4	1	1	5	0	2	3	17	12	-8
Grosseto	14	12	3	5	4	6	3	2	1	6	0	3	3	9	11	-10
Bari	13	12	3	4	5	6	3	2	1	6	0	2	4	14	17	-11
Piacenza	12	12	4	0	8	6	2	0	4	6	2	0	4	8	17	-12
Vicenza	12	12	2	6	4	6	0	5	1	6	2	1	3	14	16	-12
Ravenna	11	12	3	2	7	6	3	1	2	6	0	1	5	16	23	-13
Spezia	11	12	3	3	6	6	3	0	3	6	0	3	3	15	15	-12
Triestina	11	12	2	5	5	6	1	3	2	6	1	2	3	13	21	-13
Treviso	9	12	3	0	9	6	3	0	3	6	0	0	6	10	20	-15
Avellino	8	12	2	2	8	6	2	1	3	6	0	1	5	8	18	-16
Cesena	7	12	0	7	5	6	0	5	1	6	0	2	4	10	19	-17

MARCATORI: 9 Reti: Castillo J. (Pisa), Granoche P. (Triestina, 2 rig.); 8 Reti: Bruno S. (Modena), Cellini M. (Albinoleffe, 2 rig.), Lodi F. (Frosinone, 3 rig.); 7 Reti: Cerci A. (Pisa), Jeda J. (Rimini, 2 rig.), Possanzini D. (Brescia), Soncin A. (Ascoli, 3 rig.); 6 Reti: Godeas D. (Mantova), Succi D. (Ravenna, 1 rig.); 5 Reti: Adailton M. (Bologna, 2 rig.), Bernacci M. (Ascoli, 1 rig.), Guidetti M. (Spezia), Pellissier S. (Chievo), Tiribocchi S. (Lecce)

Sgrigna nel primo tempo è stato il miglior attaccante

SERIE B Al «Rocco» il Bari raggiunge gli alabardati a 5' dalla conclusione al termine di una brutta partita

La Triestina butta via la vittoria

Granoche ancora in gol a inizio ripresa ma non basta. Fischi a fine gara

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Sommersa dai fischi per una vittoria gettata al vento (è il caso di dirlo con quella bora) a 5' minuti dalla fine, quando la Triestina era quasi sotto il traguardo. Sommersa dai fischi perchè non ha saputo tenersi stretto quel gol di Granoche (nono centro) giunto all'inizio della ripresa. Sommersa dai fischi perchè ha giocato male, anche se con il cuore. Sarebbe stata in ogni caso una vittoria bruttina e stentata, la stilettata di Lanzafame l'ha trasformata in un orribile pareggio che non risolve, anzi aggrava, i problemi di un'Unione in questo momento assolutamente inaffidabile in fase difensiva. Il torto maggiore della formazione di casa è stato quello di non aver sfruttato in pieno il suo momento favorevole quando dopo il gol del sudamericano avrebbe potuto mettere in cassaforte i tre punti. Maran resta in sella ma non dovrà perdere sabato a Bergamo.

Tra due squadre impaurite e prudenti è stata per quasi 90' una partita di ping-pong con la palla che viaggia ad alta quota da una metacampo all'altra come in Seconda categoria. La Triestima è determinata ma anche troppo tesa e quindi incline all'errore. Buone solo le intenzioni. Il diligente Bari è stato istruito a chiudere ogni spazio. Intasa il centrocampo con tre uomini, mentre altri due presidiano la fascia con il suo 4-5-1. Troppi posti di blocco per una squadra incerta come l'Alabarda. E' la fiera del "voio ma no poso". Tante palle lunghe che non sono facilmente addomesticabili da Granoche e Graffiedi. Il primo si butta in ogni spazio, lotta per tre e dà più di un fastidio alla retroguardia pugliese; il secondo è più riguardoso e sbaglia quasi tutto. E' una Triestina con il freno a mano che non riesce a sfondare né centralmente nè sulle corsie esterne nonostante il grande lavoro di Gorgone e Allegretti. Sgrigna sulla sinistra è molto vivo ma anche arruffone. Rossetti, invece a destra ha meno corsa ma un piede migliore per i cross. Poi si scambiano i ruoli.

Dietro Kyriasis si assume l'ingrato compito di tenere a bada l'unica punta del Bari, il tosto Santoruvo, uno che ha l'aria di avere sempre il colpo in canna. Il greco è coadiuvato da un Petras concreto che pensa soprattutto a spazzare l'area. Ganci è l'unico che va veramente in appoggio al centravanti e Milani non lo perde vista e ogni tanto riesce anche a partire per sovrapporsi a Rossetti o Sgrigna. Mezzano, invece, a sinistra sembra a disagio.

Il primo tempo offre ben poco. Per vedere qualcosa che assomigli vagamente a un'azione pericolosa bisogna attendere il 35', quando Milani scende sulla destra e centra per la testa di Granoche che colpisce in volo: la palla schizza a lato. Rossetti si fa minaccioso (42') con un traversone teso che attraversa tutta l'area piccola dove è pronto per la battuta al volo di destro Sgrigna il quale trova l'opposizione sul primo palo dell'attento Gillet. Il finale è più vivace con la Triestina che spinge con maggior decisione. Gorgone quasi per caso si trova un'ottima palla sui piedi in area me anziché un tiro ne esce una specie di pernacchia e il portiere ospite può raccogliere il docile pallone.

L'Unione si sblocca al 4' della ripresa: punizione dal versante sinistro di Allegretti e Granoche sul primo palo è in anticipo su tutti per la decisiva deviazione di testa: la palla s'infila sotto l'incrocio dall'altra parte. I padroni di casa hanno subito l'opportunità di chiudere la partita con lo stesso uruguaiano che s'invola verso la porta fermato al limite dell'area con le brutte da un difensore. Era dentro? I due tentativi su punizione di Allegretti (Squillace aveva fatto ripetere) sortiscono solo un angolo sul quale però Gillet vola sulla deviazione di Petras.

Ma il Bari è tutt'altro che morto e comincia la sua partita: al 14' Gegè se la vede brutta su una punizione con il giro di Donda che si stampa sul palo, poi su in calcio piazzato di Ganci che il portiere riesce a deviare in angolo con le unghie e infine su un buco colossale della difensiva davanti alla porta su calcio d'angolo. Al 23' Santoruvo invoca anche un rigore. E' un momento terribile in cui i baresi sbucano da tutte le parti. Allora Maran corre ai ripari: dentro Peana e Antonelli, fuori Mezzano e Rossetti. Il finale è tutta una sofferenza con i pugliesi all'assalto e la Triestina tutta raccolta nella sua metacampo. Ma neanche stavolta c'è lieto fine: su una punizione dalla trequarti il nuovo entrato Lanzafame riesce a girarsi al limite dell'area e a piazzare la palla nell'angolino. Resta poco tempo per rimediare. Nel recupero Squillace non vede o fa finta di non vedere uno strattonamento in area ai danni di Sgrigna, gira proprio tutto storto. Prima della valanga di fischi s'azzuffano Antonelli e Gazzi e l'arbitro li caccia tutti e due.

Triestina 1

Bari 1

MARCATORI: st 3' Granoche, 40' Lanzafame.
TRIESTINA (4-2-3-1): Rossi, Milani, Petras, Kyriazis, Mezzano (st 26' Peana), Rossetti (st 26' Antonelli), Allegretti, Gorgone, Sgrigna, Graffiedi (st 38' Princivalli), Granoche. All. Maran.
BARI (4-5-1): Gillet, Belmonte, Di Dio, Stellini, Loseto, Galasso (st 18' Tabbiani), Donda (st 13' Lanzafame), Gazzi, Rajcic, Ganci (st 36' Sergeant), Santoruvo. All. Materazzi.
ARBITRO: Squillace di Catanzaro.

Pablo Granoche aggrappato alla recinzione festeggia con la curva

Mezzano di testa ha la meglio sull'intraprendente Galasso

LE PAGELLE DEL PUBBLICO

Grande delusione in tribuna per il risultato ma anche per la pochezza del gioco

I tifosi: «Si salva solo il nostro bomber»

«La squadra rispetto a un mese fa è peggiorata, è tutto come l'anno scorso»

Spettatori amareggiati: «La classifica ora si fa davvero preoccupante. Anche l'allenatore Maran ha sbagliato qualcosa sotto il profilo tattico»

TRIESTE Ancora una delusione per il pubblico del Rocco che se da un lato riconosce che il pareggio è il risultato giusto per quanto espresso in campo, dall'altro sottolinea la prestazione poco convincente degli alabardati in una serata tipicamente invernale. Sempre decisivo il bomber Granoche, bene Rossi, discreto Rossetti ma la classifica si fa veramente preoccupante dopo quetso turno infrasettimanale. Qualcosa continua a non funzionare.

«Nel primo tempo Triestina in difficoltà all'inizio – spiega **Andrea Cerbi** - poiché disturbata dal vento ma nella prima frazione buone occasioni per Graffiedi che doveva però credere di più nei suoi mezzi. Un buon tiro per Rossetti sul finire del tempo e palla gol per Sgrigna. Nella ripresa non si discute il bel gol di Granoche ma la Triestina doveva chiudere la partita e impedire qualsiasi reazione dei pugliesi.

«Il risultato purtroppo è giusto ma continuando così non si va lontano. Migliore in campo Granoche voto 7,5 e Rossi 7. Manca sempre qualcosa». «La solita sofferenza – prosegue **Giuseppe Premolin** – sembrava quasi fatta stavolta e invece. La squadra si fonda su tre punti fissi: Rossi sempre presente, ottimo guardiano, Allegretti che si danna l'anima e Granoche trovato guardando una cassetta. Se non ci fosse l'uruguaiano con i suoi gol saremmo ultimi, ancora una volta si conferma il migliore ma le sue reti non bastano più. Anche quest'anno bisognerà soffrire come la scorsa stagione. C'è buona volontà ma manca un regista e la difesa è sempre troppo lenta.

«Col Bari era una partita da sei punti, poiché da gennaio mi sa che ci ritroveremo a lottare con lui per non retrocedere. Granoche voto 8 e non solo per il gol, si danna sempre, sale e va a contrastare anche in difesa. Peggiori in campo Graffiedi e Sgrigna, non all'altezza delle aspettative».

A detta di **Mario Sarno** era migliore la Triestina di inizio campionato. «Pensavo di veder un gioco migliore, buona la difesa ma fra centrocampo ed attacco c'è sempre un buco, manca un fantasista. Nelle prime gare la Triestina si esprimeva meglio. Mi è piaciuta la prova di Kyriazis, voto 7; Granoche invece nell'ultima gara lo avevo visto più in forma». Critiche al tecnico da **Antonio Boccia.** «Maran ha sbagliato lo sbagliabile dal punto di vista tattico e sui cambi. Non male il primo tempo, brutta invece la ripresa. Migliore in campo Granoche, voto 6,5, capitalizza tutto ciò che produce, discreto pure Rossetti. Il pareggio è giusto e questa Triestina è davvero poca cosa».

La pensa in maniera simile anche **Stefano Furlan**. «Sono senza parole, gli alabardati non hanno saputo costruire e la squadra è peggiorata rispetto ad un mese fa. Mi è piaciuto il ritorno di Rossetti che merita la sufficienza, male invece Sgrigna». Non aspetta neanche la fine della partita **Alessandro Piazzi**. «Sono deluso dal risultato e dalla squadra. Dopo il pareggio, purtroppo meritato, vado a casa.

Brutta partita, male, non sono per niente contento. Si salvano Granoche vero bomber, voto 8 ed Allegretti sempre lucido che merita 7».

Silvia Domanini

Un duro contrasto a centrocampo tra Gazzi e Gorgone, i due centrocampisti più tonici

SERIE B L'allenatore è moderatamente soddisfatto per la risposta fornita dalla squadra: «Vado avanti tranquillo sulla mia strada»

Maran: «Poco lucidi, ma ci abbiamo provato»

Il tecnico: «I tre punti sarebbero stati importanti per il morale. Possiamo rimediare con l'Albinoleffe»

TRIESTE Dai possibili sorrisi ai visi tirati, da una serenità a portata di mano a un morale finito sotto i tacchi. Il gol di Lanzafame ha gelato i sogni di tranquillità alabardati, eppure fino a cinque minuti dal termine era sembrato quasi di vedere la perfetta replica della scorsa stagione, quando il Bari, nel momento più critico di Varrella, si immolò come una vittima predestinata inchinandosi con uno striminzito 1-0 all'Alabarda e risollevando le sorti del mister romagnolo allievo di Sacchi. A Rolando Maran, invece, non è andata purtroppo allo stesso modo. Anzi, è finita nella maniera più amara possibile: dopo aver cullato il sogno dei tre punti per tutta la ripresa, il mister trentino si è ritrovato in mano un misero punticino.

E al rientro negli spogliatoi, come beffa finale, è arrivata la mazzata dei risultati degli altri campi: in coda, a parte il Cesena, hanno fatto tutti mirabilie, con il risultato che adesso l'Unione si ritrova, seppur in compagnia, al quartultimo posto. E Maran, che il mondo del calcio lo conosce bene, e proprio sulla propria pelle sa come funziona, non si sorprende alla domanda se a questo punto sente la panchina in pericolo.

Ma la risposta è decisa, è quella di un tecnico che va avanti deciso per la proria strada: «L'allenatore ha sempre delle responsabilità per come va una squadra - dice Maran - lo so bene, ma io continuo a lavorare e vado avanti sereno perché vedo che la squadra sta dando risposte concrete sul campo. E poi, se ricordiamo bene, fino a pochi minuti dal termine della partita con il Frosinone per tutti eravamo una squadra in salute, in palla, e potevamo fare il quarto risultato utile consecutivo. Poi un episodio ha cambiato completamente le cose. Ecco, come sono cambiate all'improvviso da un orizzonte positivo a uno negativo, io credo che possa succedere anche il contrario». Il mister, ovviamente, non nasconde però che la classifica è negativa: «E' una brutta classifica, non si può fare certo a meno di guardarla, ma non dobbiamo farci condizionare da questo quando andiamo in campo. In questo turno ci sono stati tanti risultati davvero sorprendenti: perché non potremo far risultato noi in casa dell'Albinoleffe? Io credo che ne abbiamo le potenzialità: ci dovremo mettere lo stesso impegno, cercando, ripeto, di non farci condizionare dalla classifica».

> «Abbiamo cercato di metterli in difficoltà con i lanci lunghi»

Detto questo, Maran passa ad analizzare il pareggio con il Bari, una vittoria che è sfuggita di mano quando sembrava già in tasca: «Abbiamo sperato fino a cinque minuti dal termine di avercela fatta, ed è ovvio che il rammarico è grande perché tre punti in questo momento sarebbero stati fondamentali, ci avrebbero dato tanto, sotto tutti gli aspetti. Non averli conquistati ci crea sicuramente delle difficoltà, e soprattutto per il modo in cui è arrivato, è un pareggio che può incidere sul morale, anche se questo non deve succedere». Per il tecnico, gli alabardati hanno fatto di tutto per vincere: «Noi ci abbiamo provato, nel modo più lucido possibile, con equilibrio, senza mai perdere la testa. Sì, in certi frangenti siamo stati in effetti timorosi, ma è proprio per questo che sarebbero stati importanti i tre punti, anche per cancellare questa paura di non farcela che è subentrata a un certo punto. Dopo il vantaggio questa mancanza di lucidità non ci ha permesso di sfruttare occasioni importanti: in certi contropiedi eravamo addirittura in superiorità numerica quattro contro tre, ma non siamo riusciti ad andare nemmeno al tiro». Dopo aver rivelato che tutti i tre cambi effettuati nella ripresa sono stati causati da problemi fisici dei giocatori usciti, Maran spiega anche i tanti lanci lunghi in avanti effettuati dalla squadra: a volte è stata anche una precisa scelta tattica: «Sapevamo che in certi momenti poteva essere redditizio: dando profondità in quel modo potevamo mettere in difficoltà il Bari. Il vento non aiutava certo a fare gioco, ma comunque si trattava di verticalizzazioni volute».

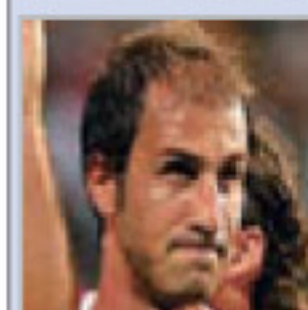
Antonello Rodio

Il pallone è in rete e il portiere del Bari, Gillet, è rimasto di sale sul guizzo di Granoche che ha deviato di testa nell'angolo

LE PAGELLE

ROSSI
Dopo un paio di belle parate, si è fatto sorprendere dalla puntata di Lanzafame, che è costata la vittoria contro il Bari. **6**

MILANI
Spinge poco nella serata, bada più a presidiare la zona destra della difesa, ma Lanzafame gli sfugge. Difesa che non è impeccabile di suo. **5,5**

PETRAS
Legnoso nelle movenze, soffre con Santoruvo che sembra molto più agile. Comunque in mezzo riesce a tamponare in qualche modo ma senza dare la sensazione di sicurezza. **5,5**

KYRIAZIS
Più concreto di tutti a presidiare l'area, di testa non è secondo a nessuno e rinvia con autorità. Anche lui regala sbavature. **6**

MEZZANO
Non è proprio un difensore di fascia ma è mancino e deve adattarsi ai compiti. Tampona con costanza ma lascia a desiderare negli appoggi. **6**

ROSSETTI
Il passo del centrocampista non gli permette né di porovare il dribbling né di proporsi in allungo per andare sul fondo o per puntare verso l'area avversaria. **5,5**

ALLEGRETTI
Il centrocampista che speravamo di dimenticare, quello dello scorso anno, capace solo di buttare palloni in avanti senza accompagnare la manovra, né di dettare l'appoggio. **5**

GORGONE
Il più mobile del centrocampo alabardato, quello che ha iniziative e che si butta negli spazi vuoti. Oltre a proteggere la difesa. **6,5**

SGRIGNA
Nel primo tempo è stato l'attaccante più incisivo, poi è sbiadito fino a diventare indisponente a causa forse della stanchezza e della frustrazione. **5,5**

GRAFFIEDI
Lo si nota per quello che non riesce a concretizzare, senza forza né velocità. Ma nulla di nuovo, lo stesso giocatore delle altre partite. **4,5**

GRANOCHE
Di rapina, di forza, di striscio: l'uruguagio trova sempre il gol. Anche contro il Bari è andato a segno e pareva che la rete valesse tre punti. Ma i suoi compagni non hanno fatto tesoro del suo guizzo. **7**

PEANA: s.v. ANTONELLI: s.v.

IL DOPOPARTITA

Il capitano alabardato non è preoccupato per la classifica che si è fatta traballante

Allegretti: «Meritavamo di più»

«Sono sicuro che metteremo la nostra rabbia in campo a Bergamo»

TRIESTE Pablo Granoche per qualche minuto ha portato in vetta la Triestina, ma si tratta solo della classifica cannonieri. Il pisano Castillo, proprio come il Bari, ha però ripreso il bomber alabardato. La sua generosità e il suo fiuto del gol non sono bastati alla formazione di Maran. La Triestina, a lungo nel secondo tempo, dopo il suo nono gol stagionale ha cercato la vittoria. Nonostante il problema fisico accusato dopo Brescia, Granoche ha lottato alla grande da solo contro l'intera difesa avversaria dimostradosi perno insostituibile della linea d'attacco.

Con Graffiedi che non riesce a incidere, l'ex attaccante del Toluca è l'unica arma offensiva degli alabardati oltre ai calci di punizione di Allegretti. In sala stampa però il bomber è sconsolato.

Granoche il tuo nono gol per qualche istante ti ha consegnato il trono dei bomber della B. Soddisfatto?

«Fa piacere, tuttavia stasera non posso essere contento. Francamente non sto pensando alla classifica dei cannonieri ma alla situazione della mia squadra. Oggi abbiamo fatto una buona partita, meritavamo la vittoria ma non siamo riusciti a chiudere la gara. Il Bari ha fatto un buon secondo tempo e alla fine ha trovato il pari. Dobbiamo insistere, continuare a lavorare per tornare alla vittoria. I tre punti ci servono per uscire da questo momento difficile. Andiamo a Bergamo per voltare pagina, per ritrovare la vittoria».

L'espressione sorridente di Granoche

Meglio non guardare la classifica allora?

«Sappiamo benissimo che i risultati di questa giornata non sono stati favorevoli. Ci manca anche un pizzico di fortuna. Siamo logicamente preoccupati ma non dobbiamo pensare in negativo. Dobbiamo credere di più nei nostri mezzi, nelle nostre potenzialità, andando a Bergamo per vincere».

Quel pallone di Allegretti sembrava telecomandato, bisognava solo spingerlo in porta, sei d'accordo?

«Il capitano è un'arma fondamentale per la nostra squadra perché ogni pallone che indirizza in area possiamo trasformarlo in una occasione da rete. Mi ha dato un pallone preciso e forte al punto giusto. Tutto bello, tutto fantastico ma il mio pensiero in questo momento va solo alla squadra».

Dal punto di vista fisico come stai?

«La botta mi da un po' di fastidio tuttavia sono riuscito a giocare l'intera partita. Lo staff medico ha fatto un grande lavoro. Non posso che ringraziarli. Ora ho bisogno di riposare e di fare un po' di lavoro prima di scendere in campo a Bergamo».

Cerca invece di iniettare fiducia Riccardo Allegretti. Capitano la classifica non è il massimo.

«Siccome il campionato non finisce domani non sono per nulla preoccupato. Ho visto la squadra reagire dopo Brescia. Avevamo un po' di timore nel giocare, tuttavia la nostra prestazione meritava di essere coronata da un risultato migliore. Tutto sommato abbiamo raccolto un punto contro una concorrente diretta».

Tutte le avversarie però sono avanzate in classifica, come la vedi?

«E' vero, non siamo stati fortunati da questo punto di vista. Però, ripeto, meglio aspettare per giudicare. Il problema di classifica c'è però non mi agito per questo».

Cosa vi manca allora per riuscire a guadagnare la vittoria?

«Onestamente non lo so. Il problema esiste visto che non riusciamo a vincere in casa. Magari in un prossimo futuro basterà fare un tiro in porta per vincere certe gare».

Adesso vi attende la sfida di Bergamo contro l'Albinoleffe. Fiducioso?

«Siamo molto arrabbiati, sono sicuro che l'Albinoleffe avrà le sue belle gatte da pelare».

Giuliano Riccio

TABELLINI

Chievo 0 – Albinoleffe 1

MARCATORE: pt 10' Ruopolo.
CHIEVO (4-3-3): Squizzi, Moro, Mantovani, Mandelli, Marchese, Bentivoglio, Marcolini, Troiano, Rosi (st 1' Gasparetto), Obinna (st 16' Luciano), Greco (st 23' Pellissier). All. Iachini.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Marchetti, Colombo, Conteh, Gervasoni, Peluso, Gori (st 19' Garlini), Del Prato, Carobbio, Cristiano (st 19' Madonna), Cellini (st 35' Previtali), Ruopolo. All. Gustinetti.
ARBITRO: Velotto di Grosseto.
NOTE: ammoniti Gori, Peluso, Greco, Mandelli e Marcolini.

Spezia 1 – Brescia 0

SPEZIA (4-1-4-1): Santoni (st 34' Dazzi), Giuliano, Bianchi, Pecorari, Rossi (pt 30' Fietta), Biso, Camorani, Saverino, Frara, Colombo, Guidetti (st 44' Eliakwu). All. Soda.
BRESCIA (3-5-2-): Viviano, Stankevicius, Zoboli, Santacroce, Zambelli (st 36' Scaglia), Mannini, Zambrella, Dallamano, Vass (st 1' De Pretis, 44' Fofana), Feczesin, Possanzini. All. Cosmi.
ARBITRO: Giannocaro di Lecce.
NOTE: espulso 4' st Dallamano per proteste. Ammoniti: Camorani, Possanzini, Biso, Feczesin, Mannini, Santacroce per gioco scorretto.

Mantova 4 – Cesena 1

MARCATORI: pt 32' Godeas, 38' Corona (r.), 45' Godeas; st 10' Moscardelli, 48' Godeas.
MANTOVA (4-4-2): Pegolo, Sacchetti, Cristante, Franchini, Balestri, Lucenti (st 27' Calori), Passoni (st 12' Spinale), Grauso, Tarana, Corona (st 21' Fiore), Godeas. All. Tesser.
CESENA (3-5-1-1): Sarti, Turati, Doudou, Tonucci (st 12' Caidi), Biserni, Vascak (st 1' Croce), Mezzavilla, Sacilotto (st 22' Sacilotto), Botta, Salvetti, Moscardelli. All. Castori.
ARBITRO: Herberg di Messina.
NOTE: ammoniti Passoni, Tonucci, Salvetti e Calori.

Pisa 3 – Modena 3

MARCATORI: pt 8' e 23' Bruno, 32' Cerci; st 2' Castillo, 11' Cerci, 42' Bruno.
PISA (4-4-2): Morello, Feussi,Zoppetti, Lorenzi, Pisano, Cerci (st 31' Juliano), Genevier (st 44' Ciotola), Braiati, D'Anna Castillo, Kutuzov. All. Ventura.
MODENA (4-4-1-1): Frezzolini, Antonazzo, Gozzi, Ungari, Perna (st 16 Okaka), Giampà, Luisi, Bolano (st 31' Colacone), Tambruini, Pinardi, Bruno. All. Mutti.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.
NOTE: st 38' espulso Ungari. Ammoniti: D'Anna, Pisano, Pinardi.

Rimini 0 – Piacenza 1

MARCATORE: st 11' Miglionico.
RIMINI (4-2-3-1): Consigli, Vitiello, Peccarisi, Porchia, Bravo (st 20' Regonesi), Cristiano, Lunardini, Valiani (st 14' Pagano), Ricchiuti, Jeda, Vantaggiato (st 24' Docente). All. Acori.
PIACENZA (4-2-3-1): Cassano, Nef, Miglionico, Iorio, Gemiti, Riccio, Patrascu, Padalino (st 47' Olivi), Bianchi (st 37' Kharja), Rantier (st 18' Bianco), Simon. All. Somma.
ARBITRO: Pantana di Macerata.
NOTE: ammoniti Nef per essere saltato con il gomito alto e Riccio per entrata a gamba tesa.

Messina 0 – Vicenza 2

MARCATORI: pt 45' Capone; st 12' Sforzini.
MESSINA: Manitta, Galeoto, Zanchi, Stendardo, Parisi (pt 24' Gaveglia), Lazzari (st 1' Arigò), Coppola, Pestrin, Degano, Bernardo (st 8' Giosa), Biancolino. All. Di Costanzo.
VICENZA: Zancopè, Martinelli, Cudini, Scardina, Nastos, Serafini (st 44' Rigoni), Helguera, Morosini, Masiello, Capone (st 1' Marchesetti), Sforzini (pt 34' Dal Bosco). All. Gregucci.
ARBITRO: Salati di Trento.
NOTE: espulso al 6' del st Zanchi per doppia ammonizione.

Avellino 3 – Ravenna 2

MARCATORI: pt 12' Succi, 27' Paonessa, 31' Toledo, 34' Paonessa, 42' Sciaccaluga.
AVELLINO (4-3-1-2): Pantanelli, Maietta, Corallo (st 1' Carbone), Mengoni, De Angelis, Sestu , Anastasi, Di Cecco, Paonessa (st 8' Sirignano), Salgado (st 34' Conticchio), Pellicori. All. Carboni.
RAVENNA (4-4-2): Capecchi, Pivotto, Cosenza, Fasano, Nicola, Toledo, Calzi (st 34' Olive), Sciaccaluga, Barillà (st 1' Aloe), Succi, Chianese (pt 42' Pizzolla). All. Pagliari.
ARBITRO: Banti di Livorno.
NOTE: espulso Toledo al 38' pt per gioco violento.

Lecce 1 – Grosseto 1

MARCATORI: st 26' Tiribocchi, 49' Schiavi (a.).
LECCE (3-5-2): Rosati, Schiavi, Fabiano, Esposito, Ariatti, Munari, Zanchetta, Ardito (st 24' Vives), Giuliatto (st 29' st Angelo), Tiribocchi (st 28' Valdes), Abbruscato. All. Papadopulo.
GROSSETO (4-4-2): Bressan, Innocenti, Mignani, Terra (st 33' Carboni), Abruzzese, Zecchin, Piocelle (st 7' Moro), Valeri, Garofalo, Carparelli, Dall' Acqua (st 7' Paulinho). All. Pioli.
ARBITRO: Tommasi di Bassano del Grappa.
NOTE: ammoniti Fabiano, Innocenti, Tiribocchi, Valeri, Ariatti e Paulinho.

Treviso 2 – Frosinone 1

MARCATORI: st 16' Evacuo, 26' Barreto, 46' Beghetto.
TREVISO (5-3-2): Calderoni, Baccin, Bonucci, Viali, Scurto, Scaglia, Quadrini (st 24' Russotto), Gissi, Guigou, Piovaccari (st 14' Beghetto), Barreto (st 40' Trotta). All. Pillon.
FROSINONE (4-4-1-1): Sicignano, S. Bocchetti, Pagani, Scarlato, A. Bocchetti, Troianello (st 1' Evacuo), Amerini, D'Antoni, Fialdini (st 43' Cariello), Loli, Dedic (st 30' Pecchia). All. Cavasin.
ARBITRO: Scoditti di Bologna.
NOTE: ammoniti Viali, Scarlato, Pagani, Bonucci e Scurto.

La vedova del leggendario tecnico è morta in una casa di riposo a 95 anni. Oggi si svolgeranno i funerali alle 13.40 nel cimitero di Sant'Anna

Siora Maria ha raggiunto Paron Nereo

Signora della casa di via D'Angeli, schiva di pubblicità, aveva preferito il lato domestico della vita

Segue dalla prima pagina

di **Bruno Lubis**

Se Rocco mieteva successo prima con la Triestina del 1947 (a pari punti con Juventus e Milan) purtroppo a -11 dall'immenso Torino che inanellava scudetti, e poi a Treviso, Padova, col Milan di Rizzoli, e poi in granata e perfino a Firenze, in via D'Angeli a Trieste vegliava da lontano la siora Maria. Faceva la moglie con la modestia che a quei dì era naturale - ma le eccezioni c'erano già anche se non venivano definite ancora Veline - e mandava avanti la casa e due figli, Bruno e Tito. Tito faceva le scuole per benino e in effetti è arrivato alla laurea in Farmacia. Bruno avrebbe voluto giocare al calcio ma la sua carriera eventuale è stata frenata dal padre. «Due in casa che vivi de balòn, no se pol. Uno basta e vanza. Visto che mi guadagno zà più de quel che te poderia guadagnar ti, mi resto in serie A e ti te mandi avanti la maceleria». Parole chiare, sincere forse crude, anche se dette col sorriso bonario di un padre. E Bruno si è dedicato alla vendita delle carni.

A seguire le vicende dei figli la siora Maria, con l'autorità mai messa in dubbio nemmeno dal marito che in via D'Angeli veniva a rifugiarsi ogni domenica sera, dopo le partite di campionato. Prima la delusione dell'esonero dalla panchina alabardata, pur dopo un torneo esaltante. Poi scappando dalle trasferte fatte col Padova, in tutti gli stadi inseguiti dagli improperi dei tifosi che avevano visto quella squadra di vecchioni, ma con i guizzi di Brighenti, Hamrin, Nicolè in attacco, far spesso strame di formazioni ben più considerate. Il gioco all'italiana cominciava a prendersi le giuste rivincite su quelli che chiedevano l'attacco a ogni costo, neanche si trattasse di guidare un'orda barbara. Gli spazi, le mosse studiate, la tattica, insomma la parte razionale dava la paga all'istintualità, al mero talento.

Viaggiava col rapido paròn Nereo e il martedì mattina partiva verso Milano dopo una giornata serena passata con Maria e i figli. magari lunedì pomeriggio lo trascorreva da Yeti a manazzare carte e ascoltare le ultime notizie di Trieste, della Triestina e di avvenimenti cittadini. Sempre folta la corte attorno all'allenatore di Sormani, Combin, Rosato, Schnellinger, Trapattoni, di Altafini chiamato Jose come fosse istriano e non brasiliano. L'allenatore specialmente di Gianni Rivera, la bandiera di un Milan che nemmeno quello di Gullit, Baresi e van Basten è riuscito a far dimenticare. Se qualcuno voleva da Rocco un atteggiamento fuori dalle righe, el paròn si schermiva «Cossa diria la Maria se la me vedessi in 'sti stati». La moglie aleggiava nella sua vita di scapolo per motivi di lavoro nella metropoli lombarda e poi in Piemonte e in Toscana: Nereo Rocco stava bene con amici e giornalisti alla tavola dell'Assassino ma in via D'Angeli si sentiva meglio: «Come a casa non si mangia da nessuna parte». E nella casa sulla collina ai bordi del riòn del Re, Rocco riceveva d'estate gli ospiti più illustri, mentre siora Maria apparecchiava cibi e vini da stupire. Ma lei si teneva defilata, forse intimorita dalla nomèa dei giornalisti, delle telecamere. Scudetti, Coppa dei campioni, il marito sugli schermi tv, e lei a rappresentare il lato quotidiano della vita, il calore della casa, affetti semplici dopo tanti riflettori e squilli di tromba che portano la fama ma non la felicità.

Morto Nereo nel febbraio del 1979 a causa di un tumore, siora Maria ha continuato a vivere defilata con i riti familiari tra figli e nipoti, qualche passaggio pubblico come il taglio del nastro il giorno dell'inaugurazione dello stadio intitolato a Nereo. Con gli anni, anche le forze venivano meno, i figli da adulti sono diventati anziani (absit iniuria verbis) secondo il ciclo della vita. Per non disturbare troppo, in quella casa di via D'Angeli troppo grande, Maria ha preso con sè le cose più familiari e si è affidata a una casa di riposo dove lasciare tempo alla sua memoria di rimuginare anni lontani e felici, le responsabilità della famiglia e le apprensioni per un marito celebre, i dolori dei distacchi e serenamente lasciare che il tempo le chiudesse gli occhi con un pensiero per tutti i suoi cari.

Siora Maria assieme a mons. Bellomi all'inaugurazione dello stadio intitolato a Rocco (a sinistra paròn Nereo). Sotto i figli Bruno e Tito

CALCIO

Alla Fifa ratifica unanime

Si gioca in Brasile la fase finale del Mondiale 2014

GINEVRA Un'investitura, la ratifica all'unanimità di quanto tutto il mondo del calcio dava ormai per certo: 64 anni dopo l'edizione 1950 che ancora ricorda come un incubo per la finale persa contro l'Uruguay, il Brasile nel 2014 organizzerà la fase finale del mondiale. Il Paese sudamericano era l'unico candidato, ma il presidente della Fifa Joseph Blatter ha comunque sottolineato che non c'è stato assolutamente alcun trattamento di favore. «Le nostre esigenze ha detto sono state esattamente le stesse che se vi fossero stati più candidati. Una commissione di ispezione si è recata in Brasile e ha potuto rendersi conto che l'organizzazione del Mondiale è sostenuta da tutti i settori economici e politici».

Il presidente della Fifa ha altresì messo in evidenza «l'impatto sociale e culturale che l'organizzazione della Coppa del mondo procurerà nel Paese che produce il miglior calcio e i migliori calciatori». Blatter ha infine assicurato che «l'ambiente, in particolare la foresta amazzonica, polmone del mondo, verrà rispettato».

A ricordare comunque all'esecutivo della Fifa le aspirazioni brasiliane e insieme a ribadire le garanzie organizzative ed economiche offerte dal Paese, una delegazione capeggiata dallo stesso presidente della repubblica Inacio Lula, e composta dal ministro dello sport Orlando Silva, dallo scrittore Paulo Coelho, dal presidente della Federcalcio brasiliana (Cbf) Ricardo Texeira, dal commissario tecnico Carlos Dunga e dall'attaccante Romario.

GIUSTIZIA SPORTIVA

Un nuovo filmato presentato dal Napoli ribalta la prima decisione

Cancellati i due turni a Zalayeta trattenuto in area da Legrottaglie

ROMA La Corte di giustizia federale ha annullato le due giornate di squalifica inflitte dal giudice sportivo all'attaccante del Napoli Marcelo Zalayeta per simulazione.

La Corte di giustizia federale ha accolto il ricorso con procedura d'urgenza presentato dal Napoli, contro le due giornate di squalifica inflitte a Zalayeta dal giudice sportivo Tosel, per una presunta simulazione in occasione del secondo rigore concesso dall'arbitro Bergonzi al Napoli, sabato nell'anticipo vinto sulla Juventus per 3-1.

La Corte ha ritenuto, sulla base di nuove immagini, che il reclamo meritasse accoglimento; dello stesso parere, nel corso del dibattimento di ieri e alla luce dei nuovi filmati, si è detta la procura che in prima istanza aveva chiesto invece al giudice sportivo la squalifica.

Sono state le nuove immagini tv presentate dal Napoli a far cambiare la decisione della giustizia sportiva su Marcelo Zalayeta, la cui squalifica di due giornate è stata annullata dalla corte di giustizia federale.

Marcelo Zalayeta (archivio)

Lo spiega la stessa corte, che motivando la sua decisione scrive: «alla luce di ulteriori filmati acquisiti agli atti con l'assenso della Procura federale... emerge che vi è stata una trattenuta del calciatore Legrottaglie ai danni del calciatore Zalayeta che potrebbe aver inciso sulla stabilità del calciatore stesso».

La Corte non esclude un ulteriore contatto tra il ginocchio sinistro di Legrottaglie e il piede destro di Zalayeta, e sottolinea come il volo dell'attaccante Napoli si possa anche legare in sostanza all'impatto con Buffon da evitare.

«Siamo soddisfatti perchè è stata ristabilita la verità. La sentenza di appello che ha assolto Zalayeta dimostra quello che abbiamo detto sin dal primo momento e cioè che il nostro giocatore è una persona perbene e non è un simulatore». È un Pierpaolo Marino raggiante quello che commenta il giudizio di secondo grado della Corte federale. «Siamo felici - osserva Marino - anche perché le motivazioni espresse dalla Corte federale dimostrano che il rigore è stato concesso da Bergonzi giustamente. È vero che Zalayeta non è stato toccato da Buffon, ma è altrettanto vero che al nostro calciatore lanciato a rete il danno lo ha procurato Legrottaglie con il suo intervento, così ben sottolineato dalle nuove immagini».

SERIE A

L'allenatore Marino mette in guardia: «I granata sono rimaneggiati ma non concedono spazi agli avversari»

Udinese, Zapata non gioca contro il Toro

Giornata infrasettimanale caratterizzata dal derby tra Roma e Lazio

UDINE Per Galliani è da dodicesimo posto, ma la classifica del vicepresidente del Milan si riferisce all'intero dopoguerra. Nell'unica classifica vera, quella del campionato, l'Udinese è quinta e potrebbe salire ancora se stasera riuscisse a bissare la vittoria dell'Olimpico.

Sulla strada dei bianconeri, in serie utile da 4 giornate, il Torino degli ex. Ex come Natali, squalificato, come Motta e soprattutto come Di Michele: è lui il più temuto dai tifosi bianconeri. La squalifica di tre mesi per le scommesse galeotte fatte proprio ai tempi di Udine è scaduta: stasera l'esordio col Toro, in uno stadio che Di Michele non ama e dal quale non è amato, nonostante i bei ricordi del quarto posto e della Champions.

Per un Di Michele guadagnato, Novellino perde Recoba, ultimo di una lista di indisponibili dove già figurano Barone, Franceschini, Grella e Zanetti.

Problemi anche per Marino, che oltre ai lungodegenti Pinzi e Obodo deve fare i conti con i problemi di Zapata alla caviglia destra. «In allenamento ha lavorato pochissimo» - rivela il tecnico bianconero, che deve verificare anche le condizioni di Dossena e Asamoah. Nella rifinitura di ieri l'esterno e il ghanese hanno lavorato a parte. Zapotocny, Coda e Floro Flores sono in preallarme.

L'allenatore dell'Udinese, Marino, diffida del Torino

Marino glissa sulla formazione e si limita a inquadrare l'avversario: «Il Torino è rimaneggiato, ma ha conquistato 7 punti nelle ultime tre partite. È una squadra che concede pochi spazi. Soluzioni particolari per Rosina? No, noi giochiamo a zona, non cambiamo mai a seconda degli avversari».

La frenata in classifica dell'Inter aumenta l'interesse per un turno infrasettimanale nobilitato dal derby dell'Olimpico. La sfida è molto importante per la rincorsa della Roma, risalita a -3 dal primo posto, ma rischia di venire ricordata soprattutto per gli assenti.

Lunghissima, come al solito, la lista degli indisponibili della Lazio, alle prese con mille problemi e non solo di classifica: sicuri assenti Siviglia, Diakite, Mauri e Del Nero, in dubbio Behrami, debilitato dalla febbre. Possibile invece il recupero in tempo record di Ledesma, operato tre settimane fa al menisco.

In casa anche le terze: la Juve contro l'Empoli medita il rilancio dell'ex Almiron, la Fiorentina riceve un Napoli in gran forma. Lontano dai giochi di alta classifica il Milan, che cerca una vittoria scacciacrisi sul campo della Samp

Riccardo De Toma

VELA

Classifiche corrette

La coppa Bernetti va a Dieci x Dieci, secondo Speedy X mentre Sagola è 3.a

TRIESTE Completamente rivoluzionata, dopo la discussione delle proteste, domenica sera, la classifica della categoria Ims della coppa Bernetti, organizzato domenica scorsa, in una bella giornata di bora, dalla Pietas Julia di Sistiana. Dopo le valutazioni tecniche dei giudici, infatti, la vittoria assoluta in questa classe (e quindi il trofeo Bernetti Ims), è andato all'armatore Sandro Fabbro, che con il suo scafo Dieci x Dieci, timonato da Roberto Manzan ha chiuso la regata in 2 ore e 56 minuti in tempo reale, e 2 ore e 17 minuti dopo i compensi. Secondo posto per Speedy X di Pelosi e terza posizione per il glorioso Sagola di Fauso Pierobon.

Dieci x Dieci chiude una stagione molto ben impostata: il trofeo Bernetti giunge infatti dopo il primo posto nel gruppo A del campionato italiano assoluto di vela d'altura, disputatosi quest'estate a Pescara. L'equipaggio con Manzan al timone è composto da soli amatori e non ha visto alcun professionista a bordo.

Nella classe Ims hanno regatato domenica scorsa in totale 11 imbarcazioni sulle 25 originarie iscritte: la partenza era stata data una ventina di minuti dopo il via della regata Open, con 76 barche partecipanti, vinta in quel caso dall'80 piedi Ushuaia.

IPPICA

Si corre la Tris di galoppo a Grosseto e quella di trotto a Montecatini

Soudren Lights ha qualità migliore

TRIESTE Sono entrambi in Toscana gli appuntamenti Tris dell'ultimo di ottobre. La principale va di galoppo a Grosseto, con 16 cavalli alle gabbie di partenza. Favorito è Soudren Lights, che vanta in carriera sei vittorie e altrettante piazze su 22 corse. L'ultimo successo lo ha ottenuta proprio a Grosseto in agosto e con la monta di Antonio Polli, anche oggi in sella al quattro anni. Doctor Speed è ospite fisso a Grosseto, dove ha vinto una Tris a luglio. Della stessa qualità è Principe d'Onore.

Pronostico base: Soudren Lights (5), Doctor Speed (3), Principe D'Onore (6). **Aggiunte sistemistiche**: Palmasol (1), Staffarda (2), Love Parade (7).

La Tris del caffè è di trotto e si disputa a Montecatini, con 18 cavalli al via, tutti alla pari sui 1.640 metri.

Pronostico base: Greven (18), Granit Louvre Op (16), Gilda Gec (11). **Aggiunte sistemistiche**: Granbazzar Air (6), Goblin Gar (17), Ivoriana Gim (15).

u. s.

TRIS DI MARTEDÌ 30

		vincitori	euro
1ª corsa Milano	8 1 9	56	8.673,73
Quartè	8 1 9 2	1	204.600,78
2ª corsa Monte Giorgio	12 14 17	2199	148,90

DILETTANTI

Pareggi per Vesna e San Luigi sconfitte le altre triestine

TRIESTE L'ora solare annebbia le idee alle compagini triestine, che tra Eccellenza, Promozione e Prima categoria non riescono a raccogliere nemmeno una vittoria. Perde, ma con l'onore delle armi, il Muggia, al cospetto della corazzata Manzanese: il quinto timbro stagionale di Zugna non basta dal momento che i friulani se n'erano già andati con la doppietta di Aldo Durmishi, nazionale under 21 albanese, con alle spalle anche un'esperienza con la Primavera alabardata.

Pareggio tutto nervi e orgoglio, invece, per il Vesna di Calò, che in attesa di riassaporare i 3 punti si gode una doppia rimonta contro la prima della classe, quel Torviscosa che a Santa Croce ha subito i primi gol stagionali dopo un'imbattibilità complessiva di oltre 500 minuti.

In Promozione le triestine raccolgono meno di quanto avrebbero meritato; prima sconfitta stagionale per il Kras, al cospetto di una Pro Gorizia che nei minuti finali trova il gol-partita grazie ad una punizione dell'ex capitano del Vesna Arandjelovic. Un palo, un salvataggio sulla linea e diverse buone occasioni lasciano l'amaro in bocca ai biancorossi di Rupingrande. Pari casalingo per il San Luigi, che prima rimonta il vantaggio iniziale della Pro Romans, quindi recrimina per un gol annullato a Cano e per un'occasionissima sciupata da Cipolla.

Ancora peggio sono andate le cose in Prima categoria: cadono il San Giovanni, preso a pallate dalla Gradese, il San Sergio, sconfitto a domicilio dal Ruda, il Gallery, ko con l'ex fanalino di coda Azzurra e il Primorec, demolito fra le mura amiche dal Villesse e ora al penultimo posto della classifica. Peggio dei biancorossi di Sorrentino, solo il Primorje, che però raccoglie un pareggio a Turriaco nonostante 3 espulsioni, dando continuità al successo della giornata precedente. Brodino anche per il Ponziana che, grazie al timbro nel finale di Danieli, respinge la voglia di colpaccio del Sovodnje.

È durata appena cinque giornate l'avventura di Andrea Massai sulla panchina dell'Isonzo. Cinque partite senza nemmeno un punto all'attivo, è vero, ma il mister ex-Primorje qualche sassolino dalle scarpe se lo toglie: «La decisione è arrivata di comune accordo con il presidente, meglio così dal momento che all'inizio si era parlato di determinati programmi e poi invece le carte in tavola sono state cambiate. Mi sono trovato in una società dove l'allenatore non ha grande potere».

Marco Caselli

Società fondata nel 1974 da un gruppo di appassionati dell'Altopiano

Ai corsi dell'Sk Devin oltre 140 giovani iscritti per le discese sulla neve

Una foto di gruppo dei giovani sciatori dell'associazione sportiva dilettantistica Sk Devin, società presieduta da Dario Stolfa

TRIESTE L'associazione sportiva dilettantistica Smucarski Klub Devin è stata fondata nel 1974 da alcuni appassionati dell'Altipiano mossi dal desiderio di riunire le loro forze per creare una società polisportiva. Accanto a ciclismo e escursionismo, la sezione punta di diamante del sodalizio presieduto da Dario Stolfa è sicuramente lo sci.

«All'inizio l'attività comprendeva perlopiù gite sulla neve, con qualche gara nelle discipline di sci alpino e nordico - spiega la segretaria Nadja Kralj- poi col tempo l'attività è diventata ancora più intensa, con la partecipazione alle gare più importanti e con l'ottenimento di ottimi risultati». Lo Sk Devin, affiliato all'Unione associazioni sportive slovene in Italia e recentemente premiato per il suo primo trentennale nella Fisi, ha ottimi rapporti con tutte le società del litorale che praticano lo sci e che organizzano manifestazioni quali lo Zamejsko prvenstvo e i Giochi invernali sportivi. Ottimi rapporti di collaborazione intercorrono anche con lo Sci Club 70, società che ha la sede accanto alla pista di plastica di Aurisina, dove gli atleti del Devin possono saltuariamente allenarsi.

Da segnalare poi il gemellaggio con lo Sk Sneznik con l'organizzazione della gara per la Coppa Amicizia delle tre regioni limitrofe (Italia, Slovenia e Austria). Di recente attuazione infine il progetto Ski Pool Gadi, in collaborazione con il Mladina: «È un nuovo progetto che riguarda soprattutto l'agonismo giovanile e che ha l'obiettivo di formare una squadra di atleti che dopo un'accurata preparazione tecnica potranno gareggiare a livello regionale, nazionale e internazionale», ha spiegato la Kralj. La preparazione degli atleti dello Ski Pool Gadi prevede una fase estiva nella quale viene curata soprattutto la parte atletica, integrata poi con soggiorni sui ghiacciai in Svizzera ed Austria che vengono effettuati da agosto fino a novembre. Nel mese di dicembre si eseguono allenamenti sulle piste nella regione e per le feste natalizie viene organizzata una lunga permanenza a Tarvisio per perfezionare ancora di più la tecnica agonistica. Questi giovani passano praticamente più di 70 giornate ad allenarsi e a gareggiare sulla neve. Dal 2004 c'è poi la collaborazione con il Comune di Duino Aurisina, lo Sci Club 70 e le direzioni didattiche per l'organizzazione dei corsi di sci sulla pista di plastica di Aurisina durante l'orario delle lezioni scolastiche; in gennaio e febbraio si organizzano invece gite sulla neve per gli alunni delle seconde e terze elementari del Comune di Duino Aurisina e di Sgonico.

Quest'anno i corsi sono iniziati a metà ottobre con una notevole affluenza: più di 140 gli alunni iscritti. A settembre è partita poi, sempre sulla pista di plastica di Aurisina, la nuova edizione della Scuola sci: «Al sabato si svolgono i corsi per principianti e contemporaneamente si è provveduto all'avviamento alle tecniche agonistiche per quelli che l'anno scorso hanno dimostrato di avere le capacità e l'interesse per l'agonismo», ha commentato la segretaria del Devin. Dal 12 gennaio e fino alla fine di marzo 2008 invece partiranno i corsi di sci per i soci sulle piste di Forni di Sopra.

Tra i progetti del sodalizio carsolino c'è la partecipazione al mercatino dell'attrezzatura sportiva usata «Sci& Bike», che quest'anno verrà ripetuta a metà novembre in occasione della Fiera di Trieste.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Il consiglio direttivo dell'associazione sportiva dilettantistica Sk Devin è formato dal presidente Dario Stolfa, dal vicepresidente Maurizio Peric, dalla segretaria Nadja Kralj, dal tesoriere Elder Švab e dall'economo Erika Ukmar. I responsabili della sezione sci sono Claudio Škerk, Janja Del Linz, Matej Stolfa ed Erika Purich. Le altre attività sono affidate a Ivan Sossi, Nicolò Ciacchi e Janko Jablanšek per quanto concerne la mountain bike, a Loredana Verni e Ingrid Sedmajk per il ciclismo, mentre responsabile dell'escursionismo è Franc Brišak. Questa la lunga lista degli istruttori di sci: Janja Del Linz, Daniel Milano, Bojan Kuret, Claudio Peric, Maurizio Peric, Marko Presl, Natalino Culot ed Alessio Sibilla. Il consiglio dei sindaci è composto dal presidente Stojan Pahor e dai consiglieri Romano Pernari e Bruno Tomasettig. La società di Stolfa è dotata del sito internet www.skdevin.it per tutte le informazioni riguardanti le attività e della mail info@skdevin.it per ogni eventuale contatto.

PALLAMANO

Con l'Aidussina gli allievi di Schina si impongono nettamente per 30-24

TRIESTE Gli allievi della Pallamano Trieste non sbagliano un colpo nel campionato sloveno di categoria. La compagine di Claudio Schina ottiene un altro successo e questa volta si aggiudica il big match con l'Aidussina al palazzetto di Chiarbola. Si trattava della sfida diretta tra le due battistrada a punteggio pieno. I triestini s'impongono per 30-24: fanno leva sulla compattezza del gruppo per sopperire a un paio di assenze, tra le quali quella del duttile De Petris. In attacco i biancorossi si affidano ad Anici, autore di dieci reti e ben supportato da Oveglia, Dapiran e Cernich. Anche la difesa si disimpegna su livelli positivi, ben coordinata dal portiere Postogna.

La partita è sempre piacevole grazie alla qualità del gioco delle due contendenti. I giuliani riescono a mettere in cassaforte un discreto margine di vantaggio e vanno all'intervallo sul 17-13 in loro favore. Nella seconda frazione Trieste gestisce la sua vittoria, non permettendo ai suoi avversari di rientrare in gioco. «Sono soddisfatto per la prova gagliarda offerta dalla squadra – afferma il tecnico Schina –. Siamo stati bravi contro una compagine dal buon potenziale, la più titolata finora incontrata». Pallamano Trieste: Postogna, Feriguti, Oveglia 6, Dapiran 4, Anici 10, Feltrin 1, Scomina 3, Cernich 6, Senardi, Ciacchi.

Domenica, alle 12 a Chiarbola, ci sarà l'esordio degli Under 18, che debutteranno contro il Savena dopo il rinvio della prima stagionale con il Padova. Lo stesso giorno partirà anche la serie C, che vedrà nuovamente tra le sue protagoniste l'Alabarda, quest'anno sponsorizzata dalle Onoranze Funebri e dal Credito Cooperativo del Carso. Il club del presidente Roberto Stendardi riparte dal nucleo base dell'ultima annata, imperniato sui capocannonieri Angileri e Marchionni, sul giocatore-allenatore Nait e sui jolly Sabadin, Cebulec e Bastjan Milic. L'unica defezione è quella di Gobbo, ben sopperita però dagli arrivi degli sloveni Kastelic e Memon. Il primo è un terzino/centrale con trascorsi nel Cosina e nel Capodistria, il secondo è un pivot di Cosina. L'obiettivo è il primo posto, da giocarselo con l'Euganeo e il Povegliano del neo-acquisto danese Nielsen. La prima uscita sarà a Oderzo contro il Cus Venezia, mentre sabato 10 novembre (alle 18 in via degli Alpini 128/1) ci sarà la gara proprio con il Povegliano.

m.la.

TUFFI

La Federazione italiana nuoto continua a lavorare sulle nuove leve per pianificare il futuro delle sue nazionali. Dopo le mosse attuate per nuoto, pallanuoto, nuoto sincronizzato e nuoto in acque libere, ecco il «Progetto Giovani» coordinato dal consigliere federale Klaus Dibiasi e rivolto ai tuffi. I primi passi ufficiali sono stati compiuti a Belluno e a Cosenza con degli incontri con le società sportive, ora è arrivato il momento di operare. Da oggi a domenica ci sarà il primo collegiale riservato a dodici dei quaranta atleti tenuti sotto osservazione dalla Fin. Il raduno è in programma al polo natatorio triestino Bruno Bianchi e ci saranno pure tre agonisti della Trieste Tuffi, oltre all'allenatrice Sigrid De Riz: si tratta di Ivana Curri, Michelle Turco e Gabriele Auber. Nei prossimi ritrovi entreranno in gioco anche Estilla Mosena, Paola Flaminio, Giulia Belsasso e Tommaso Rinaldi della stessa Trieste Tuffi. Dal 4 al 9 novembre, invece, sbarcherà la nazionale senior alla Bianchi: tra gli altri Tania Cagnotto, Noemi Batki e Ibolya Nagy.

IL PERSONAGGIO

È iscritto alla società Cai XXX Ottobre

Andrea: mi piace lo sci il basket e il windsurf

TRIESTE Aveva poco più di 3 anni quando Andrea Beltrame ha messo per la prima volta gli sci ai piedi. Da lì non si è più fermato. Questa la storia del giovane atleta dello Sci Cai XXX Ottobre, nato nel capoluogo regionale il 21 febbraio 1997, considerato uno dei ragazzini più promettenti del sodalizio di via Battisti. Andrea, oltre a impegnarsi con tenacia nelle discese e negli slalom, è anche un bravo studente della Scuola internazionale di Opicina. Iscritto alla quinta elementare il piccolo Beltrame ha una certa passione per la matematica e le scienze, mentre non è un grande amante della storia. Accanto allo sci, Andrea ha il tempo per praticare anche altri due sport: il basket ed il windsurf, come ci spiega il diretto interessato: «Gioco a pallacanestro con il San Vito e faccio windsurf con l'associazione velica windsurfing Marina Julia». Nel tempo libero il tesserato dello Sci Cai XXX Ottobre ama giocare con i suoi gatti Birba, Striscia e Luna, e non perde mai una puntata del suo cartone animato preferito, Dragonball.

Come ti trovi con la tua istruttrice Alice Cherini?

Mi trovo molto bene, ogni tanto mi sgrida quanto commetto degli errori che subito cerco di correggere e di non ripetere più.

Quali sono i tuoi compagni di sci con cui vai più d'accordo?

Silvia Faiman, Marco Prelazzi e Piero Piani.

Tra gli sport che pratichi, qual è quello che preferisci di più?

In ordine di preferenza metto al primo posto lo sci, poi il basket e infine il windsurf.

Perché proprio lo sci?

Perché mi permette di esprimermi e posso fare le acrobazie.

Vai mai al cinema?

Sì, spesso. Ultimamente ho visto il cartone animato Ratatouille.

In che scuola andrai il prossimo?

Frequenterò sempre la Scuola internazionale di Opicina.

Qual è il ricordo più bello che hai con lo Sci Cai XXX Ottobre?

Il sesto posto ottenuto nei campionati italiani a Tarvisio nel 2005: mi sono divertito un sacco.

Cosa vorresti fare da grande?

Il chirurgo per aiutare le persone che hanno avuto degli incidenti.

Ti piace leggere?

Sì, molto. Soprattutto i libri che parlano di sport.

Da sette anni Andrea Beltrame si diverte con gli sci ai piedi

L'INTERVISTA

Due anni fa è giunta nona ai tricolori

L'obiettivo di Silvia è migliorare in curva

TRIESTE Nata a Trieste il 27 settembre 1997 Silvia Faiman si è avvicinata allo sci grazie al fratello maggiore Lorenzo. Ecco le sue motivazioni: «Ho preso da lui, che è molto bravo, anche se adesso gioca a calcio (milita nelle giovanili della Triestina, ndr). Io adoro lo sci perché mi piace viaggiare veloce quando mi butto giù "a uovo": per me è una sensazione di libertà stupenda». Tesserata con lo Sci Cai XXX Ottobre da ben 5 primavere, la vivacissima Silvia pratica anche la vela con la Società nautica Pietas Julia: «Mi piacciono tutte e due questi sport, ma preferisco di più lo sci», ha confidato l'atleta triestina. Iscritta alla quinta elementare della scuola Morpurgo, il prossimo anno la giovane Faiman dovrebbe optare per l'istituto Dante Alighieri: «Mi spiacerà lasciare i vecchi compagni di classe anche se spero che qualcuno verrà nella mia stessa scuola». Nel tempo libero Silvia è solita giocare alla playstation oppure guardare la televisione: «Mi piacciono i cartoni animati ma guardo anche spesso le partite di calcio, soprattutto quelle dell'Inter, la mia squadra del cuore». La professione da svolgere da grande sembra oramai bel delineata, come ha confessato la stessa sciatrice: «Vorrei fare la maestra di scuola, esattamente come la mia mamma che insegna alla Morpurgo».

Quest'estate dove ti sei allenata?

Sono andata sul ghiacciaio Kaprun, in Austria. C'era davvero tantissima neve.

Dove devi migliorare ancora quando gareggi sugli sci?

Nelle curve devo alzarmi prima subito dopo il palo.

Hai un cartone animato preferito?

Mi piacciono quelli trasmessi su Sky. In particolar modo I fantastici 4.

Hai visto anche il film?

Certo.

Ti piacciono gli animali?

Sì. A casa abbiamo due canarini, due gatti e un cagnolino.

Qual è il tuo preferito?

Il cane. È un australian sheppard di appena tre mesi. Lo abbiamo chiamato Bill.

Cosa ti piace mangiare?

La carne, fatta col sugo o con la mozzarella, e anche la pizza con i funghi.

Il tuo ricordo più bello con lo Sci Cai XXX Ottobre?

Il nono posto nei campionati italiani di due anni fa.

r.t.

Silvia Faiman è tesserata da 5 anni allo Sci Club XXX Ottobre

CHEERLEANDING

È nata nel 1999 su iniziativa dell'allenatrice Petra Krizmancic. Il sodalizio aderirà alla neonata Fisac. Sono 80 gli iscritti, divisi in 4 gruppi

Il Cheerdance di Trieste prima società italiana di sport acrobatico

Gruppo di atleti del Cheerdance Millennium di Trieste nell'esecuzione di una piramide

TRIESTE Aria di novità per il Cheerdance Millenium, la società triestina di cheerleanding unica nel suo genere – finora – in Italia. In vista della nuova annata agonistica è stata creata la Federazione italiana sport acrobatici (Fisac), in cui è prevista anche la sezione del cheerleading. Sono molti i club acrobatici italiani interessati alla disciplina e si sta già programmando una gara nazionale per aprile, preceduta da un seminario a Cesenatico a cavallo tra dicembre e gennaio. Il 12 gennaio ci sarà invece il debutto stagionale per il Cheerdance Millenium, che parteciperà a una nuova puntata del Beach Cup 2008 di Berlino, mentre, in occasione del quinto anniversario di fondazione della società (per quanto i primi passi erano già stati mossi nel 1999 su iniziativa dell'allenatrice Petra Krizmancic, attratta da tale specialità sportiva conosciuta in Slovenia), sarà organizzato un evento ad hoc nel corso del mese di febbraio.

Seguiranno le gare open in Slovenia e in aprile quelle nazionali in Italia. A luglio, poi, andranno in scena gli europei a Lubiana. L'ultima uscita ufficiale del Cheerdance Millenium è coincisa proprio con l'edizione 2007 degli Europei, svoltisi a Frederikshaven in Danimarca. Ester Gregori e Niki Meriggioli hanno conquistato il quarto posto nella prova dell'alzata in coppia. La compagine dei Rabbits si è aggiudicata la vittoria nella categoria gruppi misti juniores al campionato open di Slovenia, andato in scena a Vrhnika. Al sesto Elite Cheerleading Championship di Bottrop in Germania, il gruppo misto a cinque (composto da Ester Gregori, Danijel Ghezzi, Stefano Bernetti, Lisa e Niki Meriggioli) è arrivato quinto, mentre i Rabbits hanno intascato la settima piazza nella categoria gruppi misti juniores. Decimo posto per Ester Gregori e Niki Meriggioli nell'alzata di coppia, nonché tredicesima posizione sia per i Drops che per gli Skrati rispettivamente nei gruppi giovanili femminili e nei gruppi misti seniores.

Gli iscritti – circa 80 – sono divisi in quattro gruppi: ci sono i piccoli dai 4 ai 6 anni, i Rabbits (team misto tra i 7 e 12 anni), i Drops (gruppo femminile junior) e gli Elves (gruppo misto dai 16 anni in poi).

Alla Beach Cup di Berlino, infine, quinto il gruppo a cinque misto, formato da Ester Gregori, Nastja Milic, Niki Meriggioli, Danijel Ghezzi e Ryan Starc. Nella categoria pom pon dance in coppia, sesta l'accoppiata Nikol Krizmancic-Ester Gregori e ventiquattresimo il duo Lisa Meriggioli-Deborah Samsa. Noni i Drops nel gruppo femminile giovanile e decimi Ester Gregori e Niki Meriggioli nell'alzata di coppia.

m.la.

PALLANUOTO

Primi impegni in vista per la Pallanuoto Trieste. Domenica 11 novembre inizieranno i campionati triveneti under 15 (ex ragazzi) e under 20 (ex juniores), mentre gli under 17 (ex allievi) scenderanno in acqua sette giorni più tardi. Gli under 13, ovvero gli ex esordienti, dovranno invece aspettare il 7 gennaio per iniziare le loro fatiche nel loro torneo di appartenenza, mentre da sabato 24 novembre (esordio a Kranj contro il Kokra) saranno impegnati nel campionato nazionale sloveno under 14 grazie a un invito ad hoc della federazione slovena.

OGGI IN ITALIA

NORD: precipitazioni sparse su Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e basso Piemonte; tendenza a miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse specie su Marche, Abruzzo, settori costieri tirrenici e Sardegna centro-settentrionale. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso su Campania, Molise e Puglia con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo temporanei addensamenti sui settori appenninici. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	10,1	13,9
Umidità		69%
Vento		11 km/h da S-E
Pressione	in diminuzione	1013

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	5,9	12,7
Umidità		90%
Vento		3,5 km/h da N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	6,5	12,2
Umidità		92%
Vento		11 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	10,0	12,8
Umidità		97%
Vento		0,8 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	6,6	12,2
Umidità		99%
Vento		1,7 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	6,6	12,2
Umidità		86%
Vento		9 km/h da N

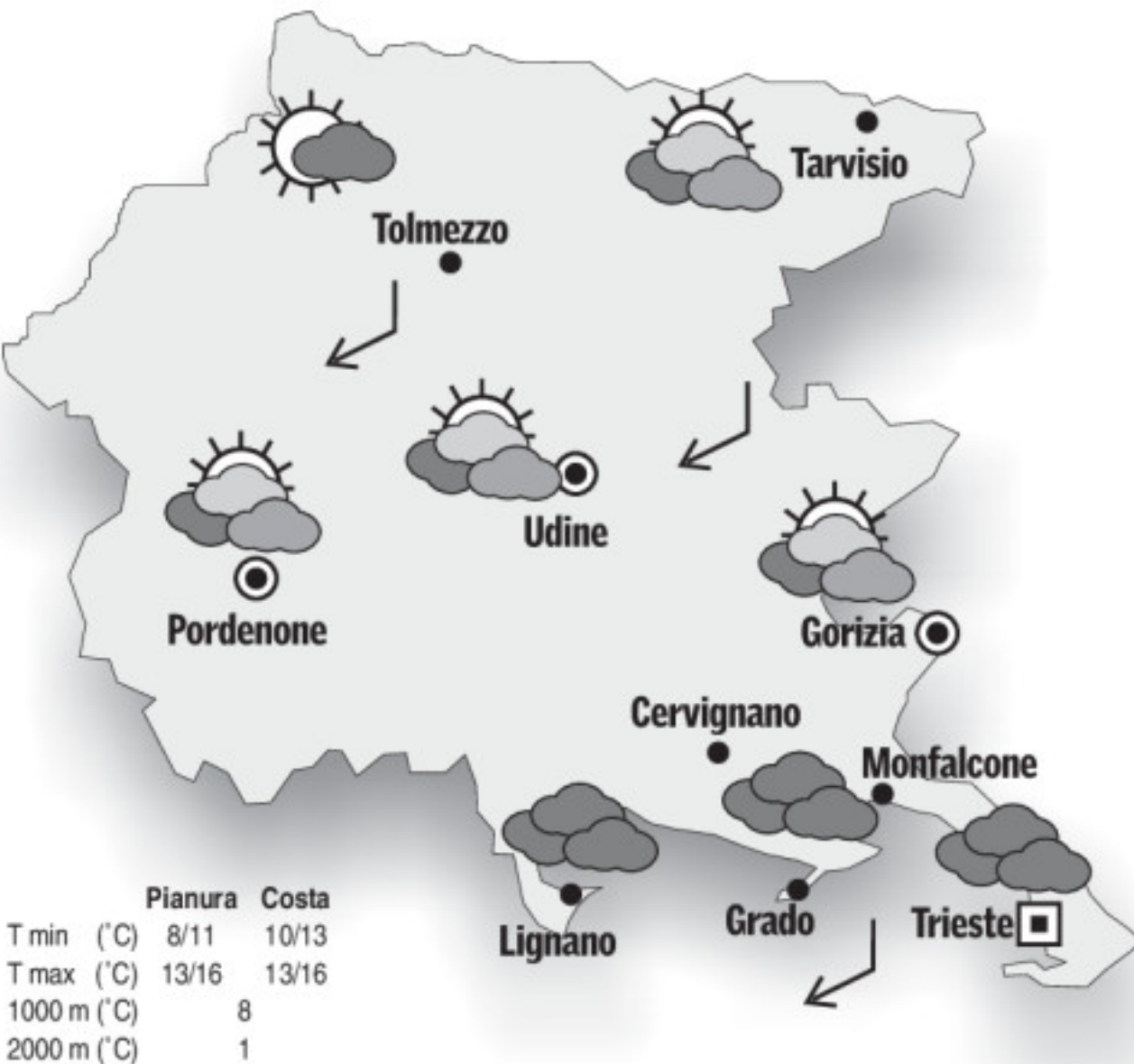
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	6,5	11,2
Umidità		95%
Vento		10 km/h da E-N-E

ITALIA

	min.	max.
BOLZANO	7	10
VERONA	8	12
AOSTA	8	12
VENEZIA	9	12
MILANO	11	11
TORINO	11	12
CUNEO	10	11
MONDOVÌ	10	10
GENOVA	12	14
BOLOGNA	11	11
IMPERIA	16	18
FIRENZE	13	16
PISA	13	15
ANCONA	9	15
PERUGIA	10	15
L'AQUILA	np	11
PESCARA	11	14
ROMA	14	22
CAMPOBASSO	10	12
BARI	12	20
NAPOLI	15	24
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	14	18
R. CALABRIA	19	25
PALERMO	19	23
MESSINA	20	23
CATANIA	20	21
CAGLIARI	14	17
ALGHERO	15	17

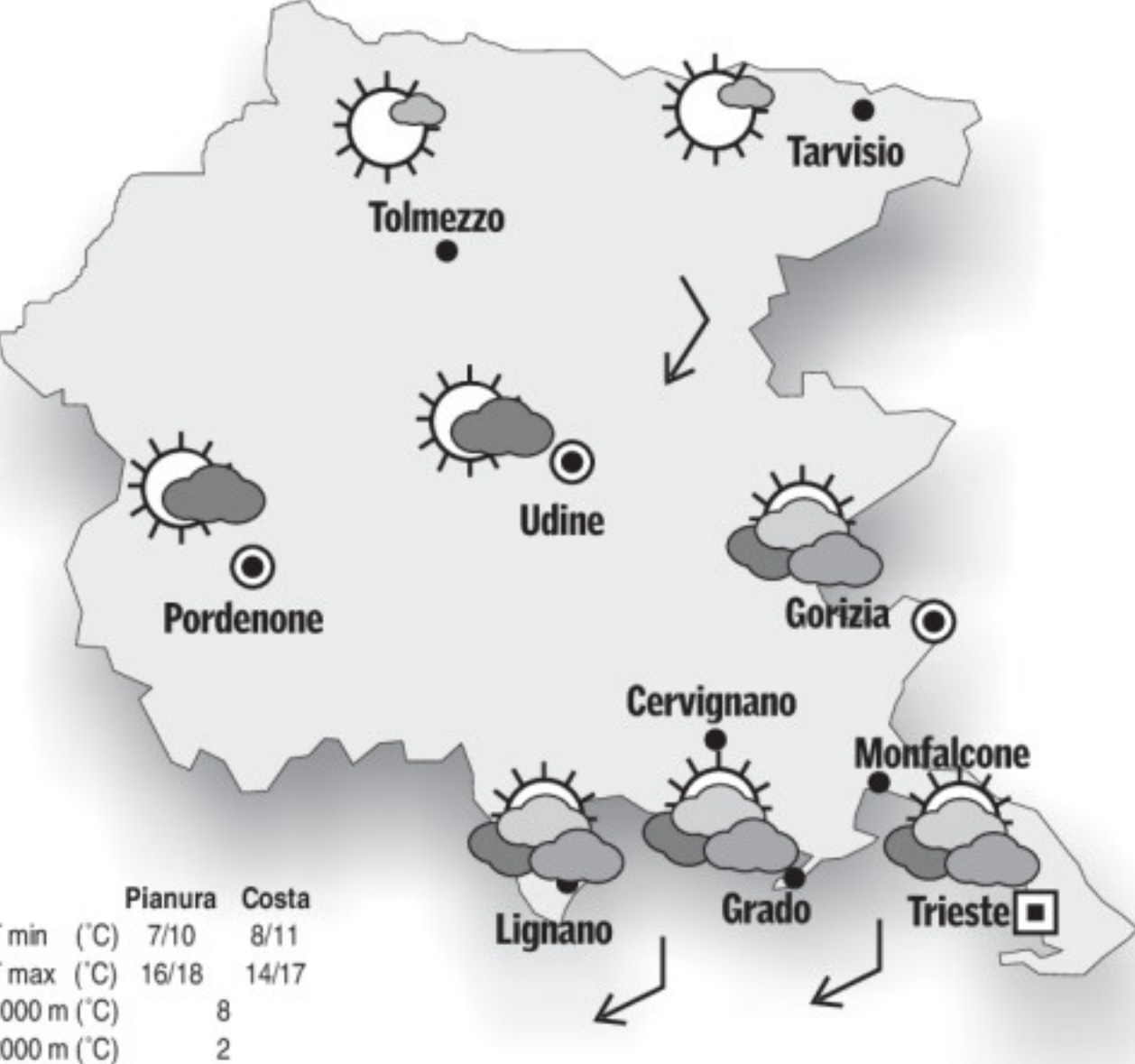
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	10/13
T max (°C)	13/16	13/16
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	1	

OGGI. Di primo mattino avremo cielo coperto e non è esclusa la possibilità di qualche debole pioggia residua. In giornata nuvolosità variabile con tempo più soleggiato in montagna. Soffierà Bora da moderata a forte, specie sulla costa, con raffiche anche oltre gli 80 km orari.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	8/11
T max (°C)	16/18	14/17
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	2	

DOMANI. Evoluzione incerta. Probabilmente al mattino sulla costa avremo cielo nuvoloso con Bora anche forte, sul resto della regione variabile con Bora moderata. Nel pomeriggio miglioramento con cielo quasi sereno.
TENDENZA. Venerdì cielo sereno con Bora moderata sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Intorno alla depressione centrata nel Mediterraneo si muovono più fronti nuvolosi che determineranno i fenomeni più importanti sull'Adriatico e, per l'Italia, nel settore a Sud del Po, in particolare tra la Sardegna e le regioni centrali. Alle alte latitudini si muoveranno due perturbazioni atlantiche.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	16,0	35 nodi E-N-E	11.09 +16	19.02 -49
MONFALCONE	poco mosso	16,0	26 nodi E-N-E	11.14 +16	19.07 -49
GRADO	poco mosso	15,9	22 nodi E-N-E	11.34 +14	19.27 -46
PIRANO	poco mosso	15,6	32 nodi E-N-E	11.04 +16	18.57 -49

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	8	12	ZURIGO	4	12
LUBIANA	7	10	BELGRADO	8	10
SALISBURGO	5	8	NIZZA	14	19
KLAGENFURT	5	10	BARCELLONA	13	21
HELSINKI	8	10	ISTANBUL	13	19
OSLO	8	10	MADRID	8	22
STOCCOLMA	8	9	LISBONA	14	22
COPENHAGEN	8	9	ATENE	16	21
MOSCA	1	5	TUNISI	18	24
BERLINO	8	12	ALGERI	16	22
VARSAVIA	8	13	MALTA	20	24
LONDRA	7	14	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	7	10	IL CAIRO	21	29
BONN	8	10	BUCAREST	2	11
FRANCOFORTE	8	11	AMSTERDAM	5	11
PARIGI	5	11	PRAGA	3	11
VIENNA	8	13	SOFIA	6	12
MONACO	4	14	NEW YORK	8	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

TORO 21/4 - 20/5

Non fidatevi soltanto del vostro giudizio nel valutare le idee che vi verranno in mente durante le prime ore della giornata. Parlatene anche con la persona amata. Cautela.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti di amicizia.

CANCRO 21/6 - 22/7

La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per questo cercherete di distrarvi almeno in serata frequentando gente di ambienti diversi. Bene l'amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Molti gli impegni di lavoro, ma parlatene poco e in particolare con i familiari. Non avete bisogno di consigli, ma di riflessioni. In amore cercate di essere meno sospettosi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Subirete delle intromissioni nella vostra privacy da parte di persone invadenti e presuntuose. Capirete presto di esservi innamorati della persona sbagliata. Reagite.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per stare in famiglia.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Possibili discussioni nel lavoro, ma se non perderete la calma le vostre tesi riusciranno vittoriose. Non si tratta di un vero e proprio successo, ma il vostro prestigio aumenterà.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La fortuna è oggi dalla vostra parte, soprattutto se siete nati nella prima decade. Serata interessante con sviluppi e incontri indimenticabili. Non fate troppe promesse al partner.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Il risultato del lavoro di oggi sarà messo in sordina dal fatto che i suoi effetti si manifesteranno tra qualche giorno. Non mostrate apertamente il vostro disappunto.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Sarebbe meglio evitare le discussioni sia nel lavoro che in famiglia, siete decisamente nervosi. Nel tardo pomeriggio ritornerà una certa calma. Rilassatevi e godetevi chi vi ama.

PESCI 19/2 - 20/3

Impegnatevi a fondo, riflettete bene prima di prendere decisioni a lunga scadenza. Siate più elastici verso certe innovazioni. Non trascurate un fastidioso malessere.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Relativo a un nosocomio - **10** Ci va chi scende - **11** Proprio di antichi testi del brahmanesimo - **12** Mittente che si nasconde - **14** Mossi in fondo - **15** Poco abile - **17** Un gioco di carte - **19** Capetto locale - **21** IL baritono dell'«Aida» - **23** Una «bomba» a tennis - **24** Possono far sbellicare - **25** Fatta senza consonanti - **26** Incalliti, recidivi - **29** Coda di daino - **30** Sartoria d'alta moda - **31** Mobile a specchio - **34** Fu un famoso califfo - **35** Un tratto dell'intestino - **36** Gli spazi più vasti - **37** Opera verdiana - **40** Poco istruttivo - **41** Farlo... è rischioso - **42** Provincia siciliana.

VERTICALI: 1 Le vocali per voi - **2** A lei dovuta - **3** Chiamare... dall'oltretomba - **4** Termine della frazione - **5** Grasso diffuso - **6** Bibite un po' aspre - **7** Immagine sacra bizantina - **8** Comuni a Piero e a Enzo - **9** Grande dio nordico - **10** L'orcio... di Pirandello - **13** Simbolo del nanosecondo - **16** Può essere di carenaggio - **18** Quasi morto - **20** Un cibo molto digeribile - **22** Versabili in più volte - **27** In coppia con Abelardo - **28** Canzonato, sbeffeggiato - **31** Le torce del maniero - **32** Sinonimo di leccio - **33** Rosa dai petali gialli - **36** Esprime compagnia - **38** Ritornar in centro - **39** Estreme di Lenin.

ANAGRAMMA (5)
Emicrania da stress

Prima di licenziarti,
per anni in apprensione ti ha lasciato.
Così, da quella volta,
a vedere le stelle hai cominciato.

Silvestro

LUCCHETTO (4/5 = 5)
L'economia e gli scioperanti

Ormai ci ho fatto il callo: stringi, stringi,
da un giorno all'altro è sempre meno chiara,
e mi domando se non han ragione
a entrare prima o poi in agitazione.

Mig

SOLUZIONI DI IERI

Scambio di consonanti:
Rima colta = lima corta.

Cambio sillabico iniziale:
Siringa, meringa.

■ D ■ ■ P O ■ C ■ B O B
M O L L E T T O N E ■ R
■ P I A N T A R E ■ C A
U O M O S A N D W I C H
■ P A T E N T A T O ■ M
■ A S S E T A T O ■ E S
A R S E ■ A L A N I S ■
U T O ■ A S O ■ I O T A
S I L A N E ■ M A N E T
O T ■ S A T T A N I N O
N A S C I T U R O ■ S M
I ■ P E S E T A ■ P I O

OTTOBRE DA OSCAR!

LA TRADIZIONE CONVIENE!

OFFERTA VALIDA FINO AL 3 NOVEMBRE 2007

Formaggio
LATTERIE FRIULANE MONTASIO DOP

6 mesi
kg 6 ca.

Salame casereccio affumicato
VIDA
gr 500 ca.

Caffè Qualità Rossa
LAVAZZA
gr 250x2

Confettura
SANTA ROSA
gusti classici
gr 400 - al kg 2,48

Detersivo lavatrice
DIXAN
assortito
ricarica 27 misurini

Lettiera per gatti
DESPAR
lt 5

DESPAR

Offerta valida fino al 03 novembre 2007. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.